



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia

Istituto Comprensivo "SAN GIOVANNI BOSCO"
Via Mazzini n°62 - 94012 Bar Barrafranca (EN)
tel. /fax 0934-464274

□ enic824005@istruzione.it <http://www.boscobarrafranca.it>

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA
PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco":

è stato istituito il primo settembre 2013 in seguito all'accorpamento di dieci classi della scuola secondaria di primo grado Verga - Don Milani all'ex Circolo Didattico Bosco, nato nell'anno 1986.

Il comprensivo riunisce la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado che, nel loro insieme, costituiscono una scuola unitaria di base in grado di prendere in carico i bambini dall'età di tre anni e di guidarli fino al termine del primo ciclo di istruzione.

Ciò favorisce la realizzazione di attività di continuità e la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini, al fine di garantire un curriculum unitario in cui i molti apprendimenti che il mondo di oggi offre vengono riportati entro un unico percorso strutturante.

L'Istituto comprende diversi plessi che accolgono una popolazione scolastica proveniente da ambienti eterogenei e dai diversi quartieri del paese.

-il plesso "San Giovanni Bosco":

intitolato alla grande figura di Don Bosco che tanto si prodigò per i giovani e si occupò della loro educazione e formazione; costruito verso la fine degli anni cinquanta, è un edificio solido ubicato nel quartiere "Poggio Guglielmo". L'edificio è provvisto di aule spaziose e luminose, di ampi corridoi, di un cortile esterno, di uno spazio provvisto di aiuole e di una palestra che non può essere utilizzata perché dichiarata inagibile. Il plesso ospita undici classi di Scuola Primaria, due sezioni di Scuola dell'Infanzia (plesso F. Grazia), la Direzione Didattica, gli Uffici di Segreteria, un'aula multimediale, un laboratorio scientifico, un laboratorio di ceramica, una biblioteca;

-il plesso "Gino Novelli":

intitolato al poeta e scrittore locale Gino Novelli (pseudonimo di Gaetano Ciulla), è un edificio di nuova costruzione inaugurato il 18 Settembre del 2000. La sua costruzione ha sollevato l'Amministrazione Comunale dall'onere gravoso degli affitti di locali privati da utilizzare come edifici scolastici. Il plesso ubicato nel quartiere "Zotta" in Viale della Pace, è provvisto di: aule luminosissime di media grandezza, terrazzini esterni, un ampio cortile arricchito da spazi verdi, una fontana e due campetti utilizzati per svolgere attività motoria all'aperto (l'edificio non è provvisto di palestra). Il plesso ospita otto classi di Scuola Primaria, cinque sezioni di Scuola dell'Infanzia, un'aula multimediale, un salone.

-il plesso "San Giovannello":

situato in una tranquilla zona a sud del paese, è provvisto di aule accoglienti, ampie e luminose, un giardino esterno attrezzato con giostrine e scivoli e ospita quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia .

-il plesso "Don Milani":

situato in una tranquilla zona in via di espansione c/da Gurretta, Piazza Giudice Costa, è un edificio di recente costruzione sito su due piani, fornito di ascensore, le aule due molto grandi e le altre di media grandezza, sono molto luminose tutte fornite di LIM , è presente un moderno laboratorio multimediale, un laboratorio scientifico fornito di stazione meteorologica, laboratorio artistico creativo, sala da ping pong, due aulette per l'apprendimento personalizzato, aula medica, ampia e attrezzata aula docenti, presidenza e salette per i collaboratori. La struttura gode di un ampio spazio esterno, tipo grande cortile, con aiuole e tanto verde essendo confinante anche con la villa comunale.

IL TERRITORIO



BARRAFRANCA



Caratteristiche oro-idrografiche e climatiche

Barrafranca è una cittadina localizzata nel centro della Sicilia e fa parte della provincia di Enna.; dal punto di vista amministrativo, Il territorio comunale risulta di 53, 64 Km² circa, nel quale vivono approssimativamente 13.500 circa abitanti, con una densità di popolazione pari a 254,71 ab/Km².

I collegamenti con le principali città sono possibili soltanto attraverso l'utilizzo di pullman di linea e mezzi privati; per spostamenti che prevedano l'utilizzo di mezzi ferroviari occorre raggiungere le stazioni di Enna, Caltanissetta o Catania.

La natura prevalentemente argillosa e sabbiosa del territorio condiziona un'adeguata fruizione delle vie di collegamento che spesso, nei periodi invernali, risultano difficoltose e poco praticabili.

Caratteristiche abitative

E' possibile distinguere due aspetti dell'abitato: il primo, quello più antico, si presenta poco curato, povero di spazi comuni (tranne che per le piazzette principali), mentre la zona di nuova espansione edilizia, costruita in aree più pianeggianti e con diversi criteri, si presenta meglio curata e dotata di spazi destinati alla pubblica fruizione (parco comunale, ampi slarghi, ecc.). Risultano poco diffuse le aree verdi attrezzate e quelle poche esistenti non vengono adeguatamente curate dopo l'impianto.

Attività produttive

Dall'attenta osservazione del contesto socio-economico- culturale da cui provengono i nostri allievi vengono definite le scelte formative della scuola.

La popolazione è costituita:

- da lavoratori occupati prevalentemente nell'agricoltura e nella pastorizia
- da lavoratori occupati nel terziario
- da numerosi pensionati
- da un piccolo numero di imprenditori e di professionisti
- da una percentuale, purtroppo in aumento, di disoccupati
- da giovani in cerca di prima occupazione

Servizi

I servizi dei quali gli abitanti di Barrafranca fruiscono possono essere distinti in tre tipologie

-a **gestione pubblica** (Comune di Barrafranca) - riguarda la gestione dei mezzi di trasporto urbano destinata, principalmente, alla popolazione studentesca della fascia dell'obbligo.

-a **gestione privata**; essi riguardano, prevalentemente, il campo delle nuove tecnologie. Sono presenti nell'area comunale dei Provider a pagamento molto utilizzati, localmente, per i collegamenti Internet a basso costo

-**di volontariato** - si tratta di una serie di associazioni tra cui "Sicilia Soccorso", un'associazione che gestisce un servizio di pronto intervento essendo dotata anche di ambulanza.

Inoltre sono esistenti nel comune, **Istituzioni scolastiche** ad indirizzo umanistico- scientifico e professionale che soddisfano le richieste di un bacino d'utenza comprendente principalmente i comuni di Pietraperzia e Barrafranca.

Sono, infine, da segnalare la presenza di diversi **patronati** che offrono servizi di consulenza ai cittadini.

Attività e presenze culturali

L'ambiente culturale barrese, sebbene non sia talvolta evidente al grande pubblico, dispone di una serie di associazioni che svolgono un lavoro pregevole nel loro ambito. Sono esistenti nel comune di Barrafranca, infatti:

- ✚ Un gruppo Scout dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani AGESCI
- ✚ Diverse Associazioni Culturali (Arcobaleno, Sfinge, Pro-Loce, UCIIM, Il Sorriso, ecc.)
- ✚ Diverse associazioni sportive
- ✚ Palestre private ove si praticano Karate, Danza classica, Ballo, Body Building,
- ✚ Diversi Gruppi Musicali costituiti da giovani musicisti dilettanti nonché formazioni improvvisate di gruppi costituiti da nostri ex alunni
- ✚ Un gruppo di volontari della Protezione Civile
- ✚ Diversi gruppi parrocchiali che operano nel territorio, anche con l'ausilio di una radio privata

Dimensione sociale del territorio

Da un punto di vista sociale, il territorio risulta fortemente influenzato nella sua organizzazione da alcune caratteristiche: presenza di un forte processo migratorio verso nazioni europee (soprattutto Germania), produzione del reddito legata prevalentemente alle attività agricole e artigianali tradizionali e ad un terziario in via di sviluppo, formazione scolastica dei nostri giovani non adeguata per carenza di attività produttive non tradizionali.

Conclusioni: peculiarità socio-economiche, aspettative della società civile, risorse economiche.

La popolazione barrese è costituita prevalentemente da nuclei familiari poco numerosi che spesso comprendono anziani; alla produzione del reddito, nella maggioranza dei casi, provvede il solo capo famiglia anche per la carenza di opportunità la-

vorative che determinano un alto tasso di disoccupazione (pari a circa il 50% della popolazione) ed un basso reddito pro-capite.

Le attività lavorative prevalenti sono nei seguenti settori:

- agricoltura
- terziario
- artigianato- manufatti del legno, marmo, gesso, vetro, ferro battuto, alluminio, abiti da sposa e ricami.

Tuttavia, questo non consente un decollo economico di tutta la comunità.

Tutto ciò determina un elevato grado di disagio dei giovani barresi che, in assenza di un'autonomia lavorativa, si trovano particolarmente esposti ai richiami forti dell'illegalità diffusa .

Da questa analisi è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale della nostra comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice , è tenuta a dare delle risposte , quali:

- ✚ la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- ✚ l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- ✚ l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- ✚ la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale.
- ✚ Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi ,ha operato delle scelte e la scuola che ne risulta è dunque una scuola:
 - ✚ formativa e orientativa
 - ✚ aperta al territorio
 - ✚ garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità
 - ✚ non selettiva
 - ✚ volta a valorizzare le diversità

Il Collegio dei Docenti dopo attenta analisi e riflessione sulla realtà socio-economico-culturale del territorio ha elaborato il presente P.O.F. con l'intento di offrire un documento esaustivo dell'Istituto Comprensivo, della sua organizzazione, delle sue risorse, degli interventi previsti sul piano della gestione dell'orario e dell'impegno didattico, educativo, formativo.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Finalità generale della scuola è quella di contribuire allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Attraverso la sua azione quotidiana l'istituto comprensivo “S.G. Bosco” intende perseguire tale finalità e garantire una scuola **“aperta a tutti”** dove venga garantita la centralità della persona e siano riconosciute la libertà e l'uguaglianza di ogni individuo, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

In particolare la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, all'interno dell'Istituto comprensivo, costituiscono un percorso scolastico unitario che segue la crescita dei bambini dall'età di tre anni fino all'adolescenza e assume un ruolo preminente nel loro processo di maturazione e di crescita, anche in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno.

Il regolamento sull'autonomia (D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999) richiede espressamente alle istituzioni scolastiche l'adozione di un Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), definito dall'art. 3 come “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”, il quale “esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il P.O.F. è la carta d'identità di ciascuna istituzione scolastica in quanto rispecchia le decisioni e gli impegni assunti dalla scuola per concretizzare, nel proprio contesto specifico, il “diritto all'apprendimento” di ogni singolo alunno.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è il documento con il quale l'Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco” esprime la sua identità, partendo dal recupero e valorizzazione della propria memoria storica, delineando il proprio sviluppo e tracciando le sue scelte pedagogiche educative e didattiche sulla base dell'analisi del proprio presente, sia in termini di risorse umane e materiali, sia della domanda formativa, espressa esplicitamente o implicitamente dal territorio.

Il documento vuole essere un efficace strumento per tutte le componenti scolastiche, il personale a vari livelli, il Consiglio di Istituto, i genitori, il territorio, in quanto strumento di sintesi dell'attività della scuola, nel quale emerge ciò che si dichiara e, quindi, ciò di cui si è consapevoli, ma vuole essere anche uno strumento analitico nel quale sono evidenti le scelte di natura educativo-didattiche, la struttura organizzativa, i rapporti con il territorio. In questo caso il P.O.F. diventa strumento importante per far circolare informazioni significative anche tra i docenti, per estendere la consapevolezza delle relazioni tra i singoli momenti didattici, ma soprattutto consente l'individuazione di punti critici mettendo in luce eventuali incoerenze nella pratica didattica, punti deboli da rivedere, punti da sviluppare.

Il nostro Istituto Comprensivo infine, si è attivato per la stesura di un Patto educativo di corresponsabilità, patto finalizzato alla costruzione di un percorso condiviso e di comune responsabilità tra scuola e famiglia. Sicuramente il punto di partenza necessario per condividere, attraverso processi di democrazia partecipata, un percorso adeguato alla valorizzazione degli alunni stessi e per definire diritti e doveri del rapporto tra istituzione scolastica autonoma, alunni e famiglie.

All'inizio dell'anno scolastico il patto viene presentato ai genitori e sottoscritto, così come chiede il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007.

La finalità della Scuola è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla "concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione e persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione".

In questa prospettiva la nostra scuola si prefigge le seguenti finalità:

- ✚ Garantire agli alunni luoghi di apprendimento sicuri e un percorso scolastico che possa incidere positivamente nella realizzazione del loro progetto di vita e sul loro futuro, permettendo a tutti i meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi dello studio secondo il dettato della nostra Costituzione;
- ✚ Contrastare la dispersione scolastica e favorire politiche per l'inclusione di tutti i bambini e ragazzi;
- ✚ Favorire la realizzazione di una scuola aperta che consenta a tutti gli alunni di sviluppare e potenziare interessi ed attitudini e garantisca la promozione del benessere e del divenire;
- ✚ Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- ✚ Contribuire all'educazione alla cittadinanza attiva e alla realizzazione delle pari opportunità di successo formativo;
- ✚ Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano;
- ✚ Sollecitare negli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- ✚ Orientare gli alunni a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

Le competenze sviluppate concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

La nostra scuola persegue le finalità che le sono assegnate attraverso alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- ✚ -Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.

- ✚ -Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, ma risorse e arricchimento.
- ✚ -Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- ✚ -Formare una coscienza personale imperniata sulla legalità.
- ✚ -Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ✚ -Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- ✚ -Approfondire le nuove tecnologie.

Il motivo ispiratore del nostro Istituto Comprensivo è quello di dar vita ad una scuola di qualità, in linea con i parametri europei e con le nuove indicazioni sul curricolo verticale, in grado di recepire le richieste e le attese degli alunni, di rafforzare il ruolo e la partecipazione delle famiglie, di valorizzare l'impegno e le capacità professionali dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, consapevole di svolgere un ruolo particolarmente significativo nell'esperienza culturale e umana del bambino e del preadolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale e alla costruzione della propria identità, si pone come obiettivo prioritario la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi dell'allievo, ritenendo in ciò di essere favorito dalla presenza nell'Istituto di vari gradi scolastici: **Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado.**

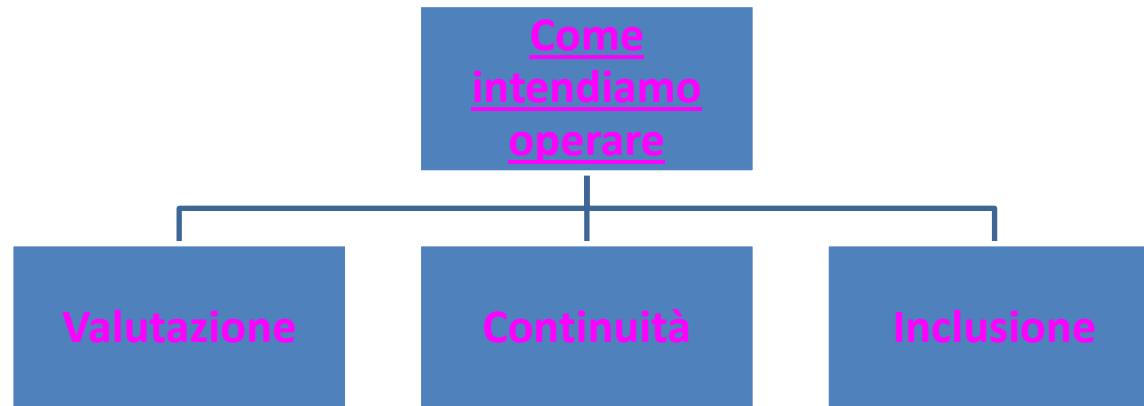
I rapporti tra i vari gradi scolastici in precedenza circoscritti a momenti istituzionalmente previsti, sono ormai consolidati: i confronti, le attività comuni di progettazione e le iniziative di continuità verticale sono le metodologie di lavoro utilizzate.

I docenti si confronteranno su progetti di continuità, in particolare sui seguenti:

- ✚ *un progetto di Accoglienza unitario*
- ✚ *un progetto di Orientamento unitario*
- ✚ *un Curricolo Verticale unitario*
- ✚ *Progetti Disciplinari unitari*

Si è consapevoli, infatti, che si deve garantire ad un alunno che entra nell'Istituto a tre anni e ne esce a quattordici un percorso coerente quanto a:

- + [Finalità](#)
- + [Valori](#)
- + [Strategie](#)
- + [Valutazione](#)



La scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, sono un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, perché forniscono le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo Ciclo di istruzione e di formazione.

Nel definire le finalità della Scuola è d'obbligo il riferimento all'Art. 3 del Dettato Costituzionale che invita a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini.

Nella consapevolezza che l'apprendimento è il risultato di un processo educativo che scaturisce dall'interazione allievo - ambiente, il Collegio dei Docenti ritiene doveroso, per quanto concerne l'atmosfera della scuola in cui si colloca tale pro-

cesso, porsi l'obiettivo che essa sia improntata ad un clima di benessere tale da sviluppare, nel modo maggiormente proficuo, il processo di apprendimento. **A tal fine il Collegio s'impegna a rendere effettivi come condizione necessaria per l'insegnamento, alcuni principi indicati nelle Indicazioni Nazionali:**

- ✚ Certezza da parte dell'alunno della sua accettazione e del suo rispetto
- ✚ Valorizzazione della natura personale dell'apprendimento
- ✚ Riconoscimento del diritto all'errore
- ✚ Realizzazione del confronto delle idee
- ✚ Effettuazione dell'autovalutazione in cooperazione

Il processo educativo si esplicita attraverso due percorsi strettamente integrati, quello di istruzione e quello di formazione. Gli apprendimenti devono tendere a sviluppare, al meglio delle personali possibilità, le capacità e le competenze, attraverso conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) adeguati all'inserimento nella vita sociale.

L'insegnamento deve avere l'obiettivo di consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazioni di disagio sia a chi si trova in situazioni di eccellenza.

VALUTAZIONE

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti tutta l'attività didattica sarà sottoposta a valutazione nei suoi vari aspetti e momenti.

Essa riguarderà:

1. La situazione iniziale delle classi per conoscere le condizioni di fattibilità e le modalità dell'intervento didattico;
2. Le finalità e gli obiettivi, che costituiscono i termini di riferimento con cui commisurare il processo didattico;
3. Le tecniche e le procedure dell'attività didattica;
4. Gli esiti finali dell'apprendimento per misurare la corrispondenza o lo scarto con le mete stabilite;
5. Il processo di valutazione stesso per convalidarne criteri e procedure.

Questa modalità di esercizio della valutazione è coerente con il nostro POF e contribuisce a definirne l'identità.

L'Istituto, consapevole che i problemi della valutazione dei processi di apprendimento e insegnamento suscitano una grande attenzione sociale, **si adopererà** perché essa sia efficace, trasparente e valida. Pertanto si procederà a:

- ✚ Definire con esattezza la situazione di partenza di ogni classe;
- ✚ Predisporre un insieme organico di azioni per giungere ad una "predeterminata" situazione d'arrivo;
- ✚ Stabilire a priori il risultato minimo da raggiungere relativamente a ciascun punto di partenza;
- ✚ Effettuare continui controlli.

Una diagnosi corretta e puntuale della situazione iniziale di preparazione del gruppo classe consente di individuare gli alunni privi dei necessari prerequisiti cognitivi e di attivare le opportune iniziative di recupero, per creare nella classe una certa parità di condizioni di partenza.

L'esercizio costante della valutazione nell'attività didattica, invece, permetterà di individuare gli alunni che non riescono a seguire i ritmi e i tempi di lavoro programmato.

Le informazioni raccolte negli accertamenti saranno utilizzate per nuove strategie di recupero; la valutazione deve perdere le caratteristiche tradizionali di sanzione del deficit cognitivo, e diventare uno strumento indispensabile di promozione umana e culturale.

Con questo impianto si potrà limitare l'area dell'insuccesso scolastico e della dispersione.

L'Istituto intende attuare la valutazione:

- ✚ *sia come orientamento personalizzato centrato sui processi di apprendimento e sul potenziale sviluppo del soggetto,*
- ✚ *sia come certificazione delle competenze acquisite a conclusione dei percorsi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria così come richiesto dalle nuove INC del 2012*

Si procederà attraverso:

- prove di ingresso
- progettazione di itinerari specifici
- prove di verifica volte a misurare il grado di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze

Si prenderanno, inoltre, in considerazione i seguenti elementi:

- situazione di partenza dell'alunno,**
- livello di approfondimento delle conoscenze, abilità, competenze**
- continuità e intensità dell'impegno**
- grado di socializzazione**

Nella valutazione si utilizzeranno i dati informativi delle verifiche e i risultati delle informazioni sistematiche. Saranno definiti e documentati in modo completo i progressi sul piano cognitivo e metacognitivo:

<input type="checkbox"/> partecipazione alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> impegno <input type="checkbox"/> rispetto delle regole <input type="checkbox"/> autonomia nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ..) <input type="checkbox"/> autovalutazione e capacità di scelta <input type="checkbox"/> collaborazione <input type="checkbox"/> attenzione <input type="checkbox"/> rispetto delle consegne		
Abilità tecniche	<input type="checkbox"/> Ascolto <input type="checkbox"/> Lettura e comprensione	<input type="checkbox"/> Applicazione delle tecniche <input type="checkbox"/> Capacità di operare collega-

	<input type="checkbox"/> Espressione nei diversi linguaggi verbali e non verbali	menti <input type="checkbox"/> Capacità di esprimersi correttamente
Abilità logiche	<input type="checkbox"/> Osservazione / analisi / riflessione/ <input type="checkbox"/> Applicazione / valutazione / sintesi	

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E STANDARD DI RIFERIMENTO

La scuola dell'autonomia ha bisogno di un solido sistema di valutazione e di autovalutazione. E' opportuno verificare annualmente la validità dell'offerta formativa ed accertare il conseguimento degli obiettivi prefissati per poter migliorare gli interventi effettuati.

Per valutare l'attività didattica e definire la funzionalità dell'istituto scolastico si terranno in considerazione i seguenti parametri:

- + Presenza
- + Coinvolgimento
- + Competenze acquisite
- + Formazione specifica raggiunta
- + Livello motivazionale raggiunto
- + Capacità di lavoro di gruppo raggiunta
- + Capacità di interpretazione ed uso dei codici comunicativi specifici
- + Organizzazione
- + Valenza formativa delle iniziative attuate
- + Modalità di realizzazione delle iniziative

- ✚ Corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti
- ✚ Incidenza sul livello educativo, formativo e motivazionale degli alunni

Sono considerati indicatori di qualità:

- ✚ Attività concreta degli allievi
- ✚ Attività concreta del personale utilizzato nella formazione
- ✚ Modalità di interazione comunicativa e sociale tra formatori ed allievi
- ✚ Organizzazione delle attività
- ✚ Uso delle risorse materiali impiegate

Il processo di autovalutazione si articola attraverso:

- ✚ La pianificazione degli interventi e delle risorse;
- ✚ La progettazione delle attività;
- ✚ La gestione del processo;
- ✚ La verifica dei risultati.

E' necessario, pertanto predisporre un sistema interno di autovalutazione, inteso come strategia per rispondere all'esigenza dell'utenza e a saldare, in maniera funzionale l'autoanalisi, quale diagnosi della situazione, all'attivazione di interventi autoregolativi e migliorativi.

L'obiettivo è verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità tra le scelte da effettuare, le attività e i risultati ottenuti nell'ottica del miglioramento continuo

Il GAV (Gruppo di autovalutazione)

E' costituito per l'attuazione del processo di autovalutazione di istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio dell'Istituzione scolastica, la redazione del rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento, la redazione del piano di miglioramento secondo quanto indicato dalla direttiva ministeriale n° 11 del 18 settembre 2014, dal DPR 80/2013 e dalla nota MIUR, prot.7904 dell'1/09/2015 .

Il GAV è composto dal Dirigente Scolastico, dalle FF.SS, dai responsabili di dipartimento, dal Direttore Amministrativo, dal Presidente del Consiglio di Istituto, organo tecnico dell'istituzione, procede ad individuare anche:

- I fattori di qualità, che caratterizzano il servizio;

- Gli indicatori e i descrittori di qualità, che misurano gli aspetti del servizio;
- Gli Standard, cioè il valore atteso.

Si predisporranno e utilizzeranno questionari, griglie di osservazione, relazioni sui fatti significativi, per una valutazione sia complessiva, sia dei singoli aspetti del servizio scolastico.

Tutti gli strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione vengono predisposti dal gruppo docente facente parte del GAV coordinati dalle F.S.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV, frutto di un lavoro sistematico del gruppo di autovalutazione, condiviso da tutto il collegio dei docenti, ha individuato delle priorità riferite ai risultati delle prove standardizzate e all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Tali priorità sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva, così come individuato nella mission dell'Istituto.

Si ritiene, inoltre, che intervenire su tali priorità potrà incidere anche sul miglioramento degli esiti in quanto prevedono la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione, risorsa ineliminabile per la progettazione e la sperimentazione di percorsi professionalmente adeguati alle esigenze emerse e rispondenti a criteri di efficacia ed efficienza.

Secondo le priorità individuate la scuola prevede di formulare una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro per alunni di pari livello e per classi parallele, per meglio rispondere alle esigenze didattiche degli stessi. Inoltre si intende costruire e somministrare prove di verifica specifiche quadrimestrali comuni per classi di livello, al fine di confrontare la variabilità degli esiti tra le classi e accertare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità:

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate
- Portare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 all'interno della media del sud e isole.
- Ridurre la variabilità tra le classi
- Migliorare le Competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo

- Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza da verificare attraverso l'uso di rubriche valutative.
- Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate
- Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale
- Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.
- Formazione sulla valutazione e sulla didattica compensativa

L'Istituto ha costituito una rete di 4 scuole:

- Liceo Scientifico 'Volta' CL
- Istituto Comprensivo Don Bosco Barrafranca
- Istituto Comprensivo Santa Caterina-Resuttano
- Istituto Comprensivo Serradifalco

La rete ha presentato la propria candidatura *per la selezione e il finanziamento di iniziative progettuali per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione di cui alla lettera a) dell' art. 25 comma 2 del D.M. n 435 del 16 giugno 2015 ai sensi dell'art.5 del DD n. 937 del15/09/2015.*

Il piano è la traduzione operativa dei necessari interventi finalizzati a correggere quelle situazioni di criticità analoghe emerse dai RAV delle scuole della rete.

ORGANICO POTENZIATO

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e al miglioramento dell' offerta formativa.

Nella scuola primaria l'organico potenziato sarà utilizzato anche per aumentare l'orario settimanale e passare dalle 27 ore a 30 nelle classi quinte e seconde.

La nostra scuola ha definito un ordine di preferenza dei campi proposti individuando, in questo modo, le priorità dell'azione di potenziamento.

I priorità :Potenziamento linguistico

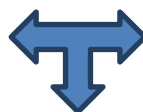


✚ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese)

✚ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

II priorità: Potenziamento scientifico

✚ valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



✚ potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche

✚ apertura pomeridiana;

III priorità: Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità



✚ contrasto della dispersione scolastica
✚ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

✚ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

IV priorità: Potenziamento artistico e musicale



potenziamento delle competenze e della cultura artistica e musicale

Sviluppo di un comportamento legale e responsabile nella fruizione del patrimonio culturale ed artistico

V priorità: Potenziamento motorio



potenziamento delle discipline motorie
stile di vita sano

VI priorità: Potenziamento laboratoriale



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

La direttiva ministeriale n° 11 del 18 settembre 2014 ha dato avvio al sistema nazionale di valutazione per gli anni 2014/2015-2015/2016 e 2016/2017.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti e, in particolare:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico; - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; - al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il procedimento di valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del regolamento, prevede tre fasi:

a) AUTOVALUTAZIONE - Viene effettuata da tutte le istituzioni scolastiche mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico. Sulla base dei risultati del RAV le scuole devono elaborare un Piano di Miglioramento.

b) L'INVALSI sostiene i processi di autovalutazione delle scuole fornendo strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle scuole, dal sistema informativo del Ministero e dalle rilevazioni nazionali e internazionali degli apprendimenti;

c) VALUTAZIONE ESTERNA DELLE SCUOLE.

d) VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA

e) RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E PARTECIPAZIONE ALLE INDAGINI INTERNAZIONALI

f) VALUTAZIONE DI SISTEMA

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E PARTECIPAZIONE ALLE INDAGINI INTERNAZIONALI

L'art. 3, comma 1, lettera b, della legge 28 marzo 2003, n.°53, concernente la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ha assegnato all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Con il decreto legislativo 19 novembre 2004, n°286 è stato istituito il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione nell'ambito del predetto Istituto nazionale. All'INVALSI sono stati attribuiti ulteriori compiti ed è stata prevista, con la legge 25 ottobre 2007, n°176, l'emanazione di un'apposita direttiva annuale, da parte del Ministro dell'Istruzione, per l'individuazione degli obiettivi relativi alla valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione sul sistema scolastico e sui livelli di apprendimento degli studenti. Con la direttiva del Ministro n°76 del 6 agosto 2009 sono stati individuati gli obiettivi generali delle politiche educative nazionali, di cui l'INVALSI ha dovuto tenere conto per lo svolgimento della propria attività istituzionale per l'anno scolastico 2009/2010. Per l'anno scolastico 2015/16 la valutazione degli apprendimenti coinvolgerà gli alunni della seconda e della quinta classe della scuola primaria e gli alun-

ni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, attraverso la somministrazione di prove in Lingua italiana e in Matematica.

CONTINUITA'



L'attuale assetto dell'intero sistema scolastico di base, articolato in vari livelli, impone ai docenti l'obbligo di curare con attenzione l'accoglienza e il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro per evitare che tali articolazioni possano diventare fratture.

Numerosi sono i riferimenti normativi che, partendo dalla consapevolezza che il [processo evolutivo del bambino è un continuum](#) che si esplica senza interruzioni, inducono la scuola a porsi in continuità e complementarietà con le esperienze che egli compie, sia in famiglia e nella comunità, che negli altri ordini scolastici.

In particolare [i programmi per la Scuola Primaria](#) definivano la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. In tal modo è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

La legge n. 148/90, art. 1 e art. 2, ed i relativi decreti applicativi, anche la legge n° 55 marzo 2003, sancisce e definisce le forme e le modalità atte a concretizzare i momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

I programmi della scuola secondaria di 1° grado affrontavano a loro volta il tema della continuità educativa evidenziando la necessità di definire criteri operativi per sviluppare i rapporti fra le varie scuole.

Le nuove Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 2012, evidenziano l'importanza della continuità e dell'unitarietà del curricolo dai 3 ai 14 anni.

D'altra parte, il nuovo assetto organizzativo della nostra scuola, che a partire dall'anno scolastico 2013/2014 è diventata Istituto Comprensivo, agevola la progettazione del curricolo verticale. In tal senso la Scuola dell'Infanzia pur continuando ad operare secondo i metodi e le attività che le sono proprie, finalizza tale percorso verso orizzonti comuni con gli altri ordini di scuola, che, alla fine del primo ciclo, verranno documentati con la certificazione delle competenze.

Finalità educative della continuità

- ✚ Promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel rispetto della identità dei soggetti in formazione.
- ✚ Favorire un organico sviluppo del percorso scolastico individuale.
- ✚ Prevenire le difficoltà ed il disagio nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.
- ✚ Contenere il fenomeno delle ripetenze e degli abbandoni.
- ✚ Favorire il successo scolastico.
- ✚ Fornire all'alunno direttamente la metodologia della ricerca interdisciplinare in direzione scientifica, strumento di sviluppo del pensiero critico, problematico e creativo.
- ✚ Sviluppare un atteggiamento corretto nei riguardi delle altre culture.
- ✚ Favorire la formazione dei docenti secondo criteri di unitarietà.

Indicazioni metodologiche

Per rendere attuabile tale continuità si propone il seguente piano di intervento:

- ✚ Costruzione di un curricolo verticale.
- ✚ Conoscenza del percorso formativo dell'alunno e del suo fascicolo personale.
- ✚ Continuità orizzontale (rapporti con Enti esterni; rapporti scuola-famiglia).

L'aggiornamento comune degli insegnanti può essere, come già avviene in alcuni casi, un buon punto di partenza per realizzare un'effettiva operatività che attui quanto previsto dalla normativa. In questo senso la nostra Istituzione scolastica

si caratterizza per la partecipazione, in rete con altre scuole limitrofe al nostro comune e già al secondo anno, alla sperimentazione dell'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo verticale. La partecipazione di alcuni docenti dei tre ordini di scuola alla formazione insita nel progetto di sperimentazione, ha permesso formare il personale docente nella progettazione del curricolo verticale e nella costruzione di UDA anche al fine di far acquisire agli allievi le otto competenze chiave così come chiesto dall'Europa nelle Raccomandazioni del 2006.

Essenziali saranno gli incontri tra i docenti finalizzati, alla predisposizione di griglie d'ingresso alla scuola successiva, alla formazione delle classi prime ed alla presentazione di tutti gli alunni, in special modo quelli che presentano particolari difficoltà di apprendimento o portatori di handicap.

Certamente una migliore qualità nei raccordi tra i vari ordini di scuola può contribuire ad una ulteriore diminuzione del fenomeno della dispersione.

Modalità di attuazione del raccordo

- ✚ Individuare un gruppo di lavoro unitario per la continuità.
- ✚ Programmare piani di intervento.
- ✚ Realizzare incontri periodici tra insegnanti delle classi - ponte, sia per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni che per definire le modalità attuative dei piani e programmare le attività da svolgere in comune.
- ✚ Realizzare incontri periodici tra alunni delle classi - ponte per l'attuazione delle attività programmate
- ✚ Verificare in itinere la realizzazione delle intese progettate.
- ✚ Valutare i risultati e apportare le eventuali opportune variazioni nel corso dell'anno.
- ✚ Documentare l'attività svolta.

Mezzi e strumenti

- ✚ Materiale di facile consumo, fotocopiatrice, videocassette.
- ✚ Utilizzo di laboratori.
- ✚ Per l'elaborazione dei dati: postazioni multimediali complete.
- ✚ Per la pubblicazione dei dati e la socializzazione dei risultati: collegamento Internet

Scuola e territorio

La progettazione e la realizzazione di interventi educativi e formativi che intende sviluppare il nostro Istituto non deve solo assolvere al compito di istruzione e professionalizzazione delle nuove generazioni ma deve anche educare i giovani ai valori condivisi della società, a sentirsi parte della propria comunità nazionale e sovranazionale, ad avere fiducia nelle istituzioni, ad agire nella legalità, lavorando alla diffusione della cultura del rispetto e del rifiuto della violenza, trasmettendo l'importanza della legge e dello stato di diritto.

La scuola deve recuperare la sua funzione educativa in modo da orientare, motivare e promuovere nei giovani comportamenti positivi, creando delle opportunità che consentano loro di sviluppare interessi, capacità, conoscenze, abilità operative e li rendano capaci di affrontare la realtà in modo attivo e responsabile.

Tutto ciò è possibile se si crea una sinergia tra scuola, famiglia, istituzioni e formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa esercitare il proprio diritto di cittadinanza.

L'Istituto comprensivo "S. G. Bosco", a tal fine, ha stretto delle collaborazioni con il Centro per i servizi sociali e il consultorio del comune di Barrafranca, l'ASP di Enna e l'èquipe di neuropsichiatria infantile di Piazza Armerina, il servizio di protezione civile di Enna e con associazioni di volontariato del territorio.

Significativa è anche la collaborazione con le altre scuole operanti nella provincia di Enna con le quali sono state istituite le seguenti reti:

<i>Scuole della rete</i>	<i>Progetto/ Destinatari</i>	<i>Finalità</i>
I.I.S "Falcone " di Barrafranca I.C. "Europa " di Barrafranca I.C. " San Giovanni Bosco" di Barrafranca	"Ora legale" Classi scuola secondaria di primo grado Classi quarte e quinte della scuola primaria	Educare ai valori della legalità e della convivenza civile INTERVENTI IN FAVORE DELLE SCUOLE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' PER LA FORMAZIONE CIVILE DEGLI ALUNNI CIRCOLARE N. 13 del 27/05/2015 (art. 14 L.R. n. 20/99) ASS. REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
I.I.S "Falcone " di Barrafranca	Accordo di rete interistituzionale "R.E.P. - Rete per l'Educazione Prioritaria di	Accordo di rete interistituzionale "R.E.P. - Rete per l'Educazione Prioritaria di Barrafranca e Pietraperzia".- Prevenzione della dispersione.

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

I.C. "Europa " di Barrafranca I.C. " San Giovanni Bosco" di Barrafranca I.C. Guarnaccia - Pietraperzia	Barrafranca e Pietraperzia". Alunni , docenti, famiglie	Nell'ambito di tale rete la scuola usufruisce del supporto del docente comandato per la dispersione presso l' USP di Enna.
Liceo Scientifico " A. Volta" - Caltanissetta I.C. " San Giovanni Bosco" - Barrafranca I.C. Serradifalco I.C. Santa Caterina e Resuttan	Realizzazione di iniziative progettuali per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione di cui alla lettera a) dell' art. 25 comma 2 del D.M. n 435 del 16 giugno 2015 ai sensi dell'art.5 del DD n. 937 del15/09/2015.	Promuovere la pianificazione e la realizzazione di un percorso mirato al conseguimento del successo scolastico (competenze specifiche e trasversali riferite anche agli esiti delle prove INVALSI) e formativo (competenze chiave e di cittadinanza) in uscita per gli Istituti Comprensivi e in ingresso per il Liceo Scientifico
I.C." Don Milani" - Caltanissetta I.C. " San Giovanni Bosco" -Barrafranca I.C. " Nino Di Maria" - Sommatino e Delia I.I.I.S. " A. Manzoni- F. Juvara"- caltanissetta	Realizzazione del progetto " IncluSI-SI vita" - Inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n° 435 del 16 giugno 2015 art.1, comma 2, lettera B	Favorire l'integrazione e l'inclusione dei soggetti con disabilità e la sensibilizzazione verso la tematica dell'accoglienza

L'Istituto, inoltre, [aderisce al CTRH per la realizzazione di iniziative volte alla promozione dell'integrazione scolastica, sociale e lavorativa delle persone con handicap.](#)

Una scuola di tutti e di ciascuno



L'azione educativa della nostra scuola mira all'attuazione dei ["principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture"](#) attraverso i valori della diversità e dell'accoglienza.

La nostra scuola, in tal senso, è di tutti e di ciascuno in quanto la sua azione educativa, specie praticando il *team teaching* e operando in rete con le altre agenzie educative del territorio, considera centrali:

- + l'integrazione degli alunni disabili;
- + il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica;
- + l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso la pratica dell'educazione interculturale;
- + l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative nei riguardi di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- + la personalizzazione degli interventi educativi nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali (BES);

L'integrazione degli alunni diversamente abili costituisce per la nostra scuola un impegno fondamentale che si ispira al principio della solidarietà e dell'accoglienza della diversità quale risorsa da valorizzare e quale possibilità di arricchimento per tutti. Partendo da questa consapevolezza, tale impegno si concretizza nella progettazione di interventi formativi atti a rispondere alle esigenze indispensabili per lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno, la cui socializzazione non è presenza passiva nel gruppo, bensì partecipazione consapevole secondo le possibilità e le competenze di ciascuno.

Il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica, che peraltro costituisce uno degli obiettivi della strategia di Lisbona fissata dall'UE, vuole essere la risposta di una scuola che accoglie e motiva ciascun alunno all'apprendimento e al successo scolastico attraverso strategie compensative che consentono di dare di più a chi ha avuto di meno e assicurare misure di integrazione con cui recuperare ritardi e svantaggi.

L'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, specie nell'era e nella civiltà della globalizzazione che avvicina i popoli e favorisce i processi migratori, rappresenta un aspetto della cittadinanza cui la nostra cultura della solidarietà aspira attraverso la pratica dell'educazione interculturale. Gli alunni stranieri non sono estranei od ospiti, ma sono cittadini come noi che non devono essere ghettizzati da una multi-cultura che separa le culture, ma deve essere accolto e accettato nelle sue caratteristiche e nelle sue diversità, che sono fonti di arricchimento e di integrazione multiculturale.

L'Istituzione scolastica è chiamata a dare risposte di inclusione sociale agli alunni, di diverse fasce di età, provenienti da altri Paesi europei ed extra-europei che devono essere messi nelle condizioni di esercitare il loro diritto alla cittadinanza attiva. A tal fine si realizzeranno alcuni progetti che favoriranno l'acquisizione dei costrutti della lingua italiana, condizione essenziale per l'inserimento dei discenti nel gruppo classe e nel nucleo sociale che li accoglie.

La personalizzazione degli interventi educativi nei riguardi di alunni con DSA o con bisogni educativi speciali (BES).

L'individuazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) non può essere precoce ma avviene a partire dalla 2^a-3^a classe della scuola primaria e richiede un approccio nuovo a situazioni e problematiche apprenditive che non sono certificate come disabilità, ma richiedono strategie organizzative e didattiche precise e specifiche.

La nostra scuola intende favorire la prima individuazione dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e il perseguimento del successo formativo di ciascun alunno attraverso i PDP (piani di studio personalizzati), ove saranno indicati gli strumenti compensativi (sintesi vocale per l'ascolto; registratore digitale, mp3 e video, correttore ortografico, calcolatrice, dizionari informatizzati, tabelle, formulari, mappe concettuali) e le misure dispensative (no a: scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico, ricopiatura di testi; sì a: tempi più lunghi per prove scritte e studio a casa, interrogazioni programmate, valutazione del contenuto e non della forma) adottate.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica attraverso il riconoscimento e la considerazione di situazioni quali: lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi evolutivi specifici, che richiedono un approccio educativo e non clinico. In particolare, i disturbi specifici dell'apprendimento comprendono specifiche problematiche nell'area del linguaggio (bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale) o nelle aree non verbali (bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale; disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo dello spettro autistico lieve); i disturbi evolutivi specifici sono sia i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali e della coordinazione motoria, sia i disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, oltre che il funzionamento intellettivo limite (borderline).

Nei riguardi la scuola è chiamata ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative. La nostra scuola, stante che i soggetti con BES non ricevono alcun sostegno didattico, s'impegna ad attuare percorsi didattici che rendono sinergica l'azione educativa dei docenti tra loro e con la famiglia e con le strutture sanitarie del territorio. Sono stati adottati infatti un protocollo accoglienza e un protocollo BES che vengono allegati al presente Piano dell'offerta formativa.

Finalità

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mirerà a potenziare le capacità personali di ogni alunno, a promuovere il massimo dell'autonomia personale, dell'acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative, logiche, a favorire una reale ed efficace integrazione mediante il coinvolgimento di tutti gli operatori impegnati nelle diverse esperienze, in collaborazione anche con le istituzioni extrascolastiche perché vi sia una visione complessiva e unitaria degli interventi educativi, didattici e riabilitativi, che interessano un determinato soggetto.

Soggetti coinvolti

Alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali; insegnanti di sostegno; insegnanti curricolari; compagni di classe organizzati per gruppi di apprendimento cooperativo o in rapporto duale (tutoring); operatori dei servizi sanitari e sociali; assistenti, CTS (Centri Territoriali di Supporto).

Docenti di sostegno

Contribuiscono alla stesura del P.E.I.

Partecipano alle attività didattiche di tutti i docenti del team

Sono responsabili della conduzione della classe

Progettano e conducono le attività individualizzate insieme ai colleghi di classe.

Docenti di classe

I docenti di classe hanno in affidamento l'alunno diversamente abile come ogni altro alunno della classe.

Concorrono a promuovere il processo formativo dell'alunno in difficoltà e lo gestiscono anche in assenza del personale specializzato.

Sensibilizzano, nelle assemblee di intersezione, interclasse, classe, i genitori sulla presenza del bambino.

Gli insegnanti devono fare in modo di rendere il loro orario flessibile e adeguarlo alle esigenze di tutti gli alunni.

Attività

- ✚ momenti di partecipazione all'attività della classe;
- ✚ momenti di attività individualizzate, sia all'interno, sia all'esterno della classe;
- ✚ momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi;
- ✚ momenti di partecipazione ad attività laboratoriali.

Obiettivi delle attività didattiche

- ✚ Consolidare la coscienza del proprio sé
- ✚ Potenziare l'autostima e la percezione positiva di sé
- ✚ Sviluppare le conoscenze spaziali e le capacità di orientamento nello spazio
- ✚ Sviluppare le conoscenze temporali e le capacità di orientamento nel tempo
- ✚ Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- ✚ Potenziare le autonomie personali.
- ✚ Promuovere la coordinazione oculo-manuale
- ✚ Favorire la coordinazione grosso-motoria
- ✚ Sviluppare la motricità-fine
- ✚ Favorire l'acquisizione della lateralità
- ✚ Superare l'egocentrismo
- ✚ Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione
- ✚ Sviluppare la capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni
- ✚ Favorire l'apprendimento
- ✚ Sviluppare le personali capacità creative ed espressive
- ✚ Raggiungere gli obiettivi minimi prefissati per ciascuna disciplina

Attività previste in classe

- ✚ Ascoltare gli altri
- ✚ Intervenire nelle conversazioni
- ✚ Socializzare nei momenti d'ingresso, di gioco, di ricreazione
- ✚ Rispettare le regole del gruppo
- ✚ Cooperare alla produzione di rappresentazioni grafico-pittoriche riferite ai contenuti disciplinari e alle varie esperienze collettive.
- ✚ Partecipare alle attività di classe adatte alle reali possibilità degli alunni
- ✚ attività individualizzate, all'interno della classe;
- ✚ attività all'interno di piccoli gruppi;

Attività previste fuori della classe; attività di gruppo e nei laboratori

- ✚ Attività psicomotorie.
- ✚ Attività grafico-pittoriche.
- ✚ Attività di musica-canto-drammatizzazioni.
- ✚ Attività con il computer.
- ✚ Visione di film educativo - didattici.
- ✚ Attività di gioco organizzati.
- ✚ Partecipare alle attività di arricchimento formativo.
- ✚ Partecipare alle uscite programmate.

Luoghi

Laboratori, cortile, palestra, sala computer, biblioteca.

Tempi

L'alunno in difficoltà ha bisogno di un ambiente rassicurante e strutturato dove gli interventi possano essere graduati nel rispetto dei tempi di apprendimento individuali

I tempi di inserimento e partecipazione nelle diverse attività pertanto, potranno variare per ogni singolo bambino, a seconda delle necessità, dell'accettazione e del modo di rispondere agli stimoli che i bambini manifesteranno.

Modalità di attuazione

Le attività d'integrazione si effettuano nelle classi in cui sono presenti gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi specifici e sono basate sull'impegno e il lavoro condiviso da tutti gli operatori della scuola che, ponendosi finalità ed obiettivi comuni, operano insieme per garantire lo sviluppo completo del singolo alunno nel rispetto delle sue reali potenzia-

lità. Gli insegnanti elaboreranno un piano didattico che contempra interventi individualizzati e lavori di gruppo, dove sia possibile inserire alunni in difficoltà. Essi, pertanto, lavoreranno in classe, tranne che per gli interventi mirati che prevedono un lavoro duale non attuabile all'interno della classe. Si utilizzerà una metodologia di intervento multimediale per realizzare gli obiettivi educativi attraverso tutti i canali sensoriali. Si approfondiranno gli apprendimenti mediante attività da svolgere con l'ausilio di materiale strutturato e non. Per l'inserimento nei laboratori e nelle attività previsti dai vari progetti della scuola verranno predisposti tempi, spazi, materiali e sussidi adeguati alla gravità dell'handicap.

Metodologia

La metodologia verterà su alcuni aspetti fondamentali:

- + Il comportamento cooperativo tra gli insegnanti di sostegno e curricolari;
- + La cooperazione scuola-famiglia;
- + La presenza di risorse aggiuntive.
- + L'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, a coppie, l'apprendimento per scoperta
- + Il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Verifica e valutazione

L'attività di verifica sarà articolata in: verifica iniziale; in itinere; quadrimestrale; finale.

Gli strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione saranno: l'osservazione continua e attenta dei comportamenti dell'alunno, le schede operative, i lavori eseguiti.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non delle performance.

Nella valutazione degli alunni si terrà conto:

- + della situazione globale di partenza.
- + dei tempi di maturazione.
- + dei ritmi di apprendimento.
- + dei tempi di attenzione e di maturazione.
- + dei livelli di integrazione e socializzazione raggiunti.
- + degli obiettivi educativi e didattici prefissati nel proprio piano educativo personalizzato.

Laboratori

Si attiveranno due diversi tipi di attività di laboratorio: "il laboratorio del fare" e "il laboratorio multimediale".

Gli alunni, nel "laboratorio del fare", saranno impegnati in attività manuali nelle quali potranno sperimentare diversi aspetti della realtà per conoscerla e interpretarla, lavorare in gruppo. Affinare le abilità manipolative e sviluppare le potenzialità creative, imparare ad esprimersi usando linguaggi espressivi alternativi alla lingua scritta e orale..

Nel "Laboratorio Multimediale", gli alunni saranno guidati ad esplorare una pluralità di linguaggi: dal disegno alla scrittura, dall'animazione alla musica. Il laboratorio sarà arricchito di programmi dedicati all'apprendimento della lettura e della scrittura. Attraverso attività accattivanti gli alunni saranno guidati all'apprendimento di tutti i concetti presentati. Inoltre si stimolerà la creatività, il pensiero critico, la soluzione di problemi, lo sviluppo della memoria visiva e la capacità di analisi, di concerto con i suggerimenti dell'equipe psico-pedagogica.

Le strategie metodologiche verteranno sull'apprendimento cooperativo, tutoring, sostegno personale, esperienze guidate, lavori individuali e di gruppo.

Per la realizzazione delle attività finalizzate all'integrazione degli alunni diversamente abili si ritiene necessaria la realizzazione di un laboratorio strutturato per le aree dell'autonomia e per le attività sensoriali e motorie soprattutto per la scuola dell'infanzia. Si ritiene indispensabile l'acquisto di materiali e sussidi didattici strutturati, schede operative, programmi di informatica.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato", così come indicato nell'art.12, comma 2 della legge n.° 104/1992.

La finalità primaria di questo gruppo è quella di perseguire, in favore di tutti gli alunni e in particolare degli alunni diversamente abili, l'attuazione di interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e la piena realizzazione del diritto allo studio, attraverso una collaborazione tra scuola, famiglia, ASL ed Enti Locali.

Il gruppo di lavoro è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Insegnanti di sostegno;
- L'ins. Bellanti come responsabile del gruppo H;
- Funzione Strumentale responsabile per l'area del disagio e dell'handicap;
- Genitori degli alunni diversamente abili;
- Rappresentante dei Servizi Sociali;
- Rappresentante Centri di Riabilitazione;
- Rappresentante del Servizio di Neuro-psichiatria Infantile.

Nel caso di assenza prevedibile di insegnanti di sostegno, parteciperà alla riunione un insegnante dello stesso Consiglio di classe.

Nell'ambito delle attività di orientamento e di prevenzione della dispersione previste dal POF dell'Istituto, in collaborazione con il consultorio familiare del comune di Barrafranca, è stato attivato uno sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Le attività di contrasto alla dispersione scolastica comprendono anche l'adesione ad una R.E.P...Rete di Educazione Prioritaria con L'I. C. Europa e l'I.S.I.S.S. Falcone di Barrafranca.

PROGETTO IN RETE " INCLUSI-SIVITA"

la nostra scuola ha aderito ad una proposta progettuale in rete per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b), che richiede un contributo complessivo di € 25.000,00.

Il progetto "IncluSi-Sivita" prevede come obiettivo quello di favorire l'integrazione e l'inclusione dei soggetti con disabilità, nonché la sensibilizzazione di tutti gli studenti degli istituti aderenti alla rete verso la tematica dell'accoglienza, attraverso la sperimentazione di percorsi adeguati che partono dalla conoscenza di se stessi per accedere poi alla migliore conoscenza dei modi in cui l'altro esprime i propri bisogni e richieste. Attraverso le attività progettuali, i beneficiari sperimenteranno la possibilità di trovare nuove strategie comunicative. Sarà fatto un concorso scolastico sul tema dell'inclusione sociale e la disabilità come risorsa.



ALTRI PARTNER:

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "KORE" DI ENNA
- ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA "RITMAMENTE ONLUS"
- ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA E SPORTIVA "SCARPETTE ROSSE"
- ASSOCIAZIONE "PROGETTO DI VITA" ONLUS
- COOPERATIVA SOCIALE "CONTROLUCE"

SCHEDA BES

riepilogativa delle azioni attuate in relazione alla situazione della classe e delle strategie di intervento per il successo scolastico

CONSIGLIO CLASSE_____ sez._____

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

DOCENTE COORDINATORE/COMPILATORE:_____

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

Regolarità dell'esito dei cicli di studi obbligatori

Sempre Promossi n°	In ritardo di un anno n°	In ritardo di due anni n°	In ritardo di più di due anni n°	Totale studenti

Distribuzione delle fasce di livello

	Non sufficiente n°	Sufficiente n°	Buono n°	Distinto / Ottimo n°	Totale n°
Situazione di partenza					
Situazione 1° Q					
Situazione 2° Q					
Bilancio Conclusivo					

Lettura dei Bisogni Educativi Speciali,

Il Consiglio di classe o il team della classe è invitato ad effettuare una valutazione degli alunni, identificando quelli che presentano Bisogni Educativi Speciali.

A tale fine la collegialità è una condizione assolutamente imprescindibile: il gruppo dei docenti esaminata la situazione dei vari alunni, identificherà quelli che hanno qualche Bisogno Educativo Speciale.

Tale strumento consente di socializzare tra i docenti della classe (alcuni dei quali sono nuovi) le informazioni necessarie per costruire l'analisi dei bisogni degli alunni.

<u>Alunno</u>	<i>Capacità personali</i>						<i>Contesto Personale</i>			
	Apprendimento	Applicazione Conoscenze	Consegne o Compiti	Comunicazione	Mobilità	Cura della persona	Autostima	Emotività	Motivazione	Comportamenti Problematici

CASI PARTICOLARI RIFERITI A SINGOLI STUDENTI O ALL'INTERA CLASSE

Interventi specifici in relazione ai bisogni rilevati

Alunno: _____

Problematica, eventuale: _____

Strategia organizzativa/didattica: Patto Formativo Gruppi di lavoro Supporto Altro Supporto Nr. Ore settimanali: _____, Discipline coinvolte: _____

Famiglia, Modalità di coinvolgimento: _____

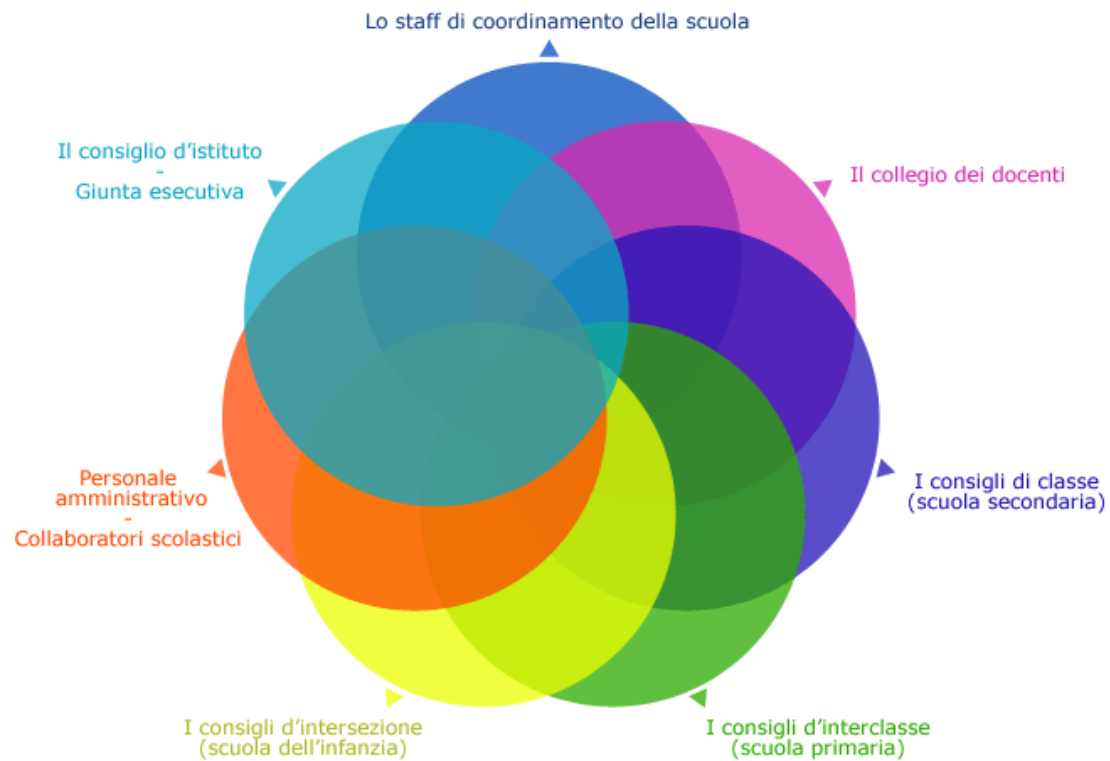
Associazioni, modalità di coinvolgimento: _____

Percorsi o insegnamenti formativi attivati: _____

Altro: _____

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA 2015- 2016



DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone

COLLABORATORI

Ins. Liboria Arena	Collaboratore vicario
Ins. Strazzanti Giuseppa	Collaboratore

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO : Perricone Luigia M. E.		
COMPONENTE ESTERNO INDIVIDUATO DALL'USR: Da designare		
<i>DOCENTI</i>		<i>GENITORI</i>
Crapanzano Rosalba	Scuola dell'infanzia	Fabio Accardi
La Mattina Maria Stella	Scuola primaria	Teresa Pace
Faraci Salvatrice	Scuola secondaria	

RESPONSABILI DI PLESSO

<i>PLESSO</i>	<i>DOCENTE RESPONSABILE</i>
FERRERI GRAZIA (INFANZIA)	Ins. Faraci Maria Concetta
SAN GIOVANNI BOSCO (PRIMARIA)	Ins. Arena L. (collaboratrice vicaria) Supplente: ins. Spataro
NOVELLI (INFANZIA)	Ins. Salamone Maria
SAN GIOVANNELLO (INFANZIA)	Ins. Patti Lavinia
NOVELLI (PRIMARIA)	Ins. Strazzanti Giuseppa
DON MILANI (SEC. DI I GRADO)	Prof.ssa Faraci Salvatrice Supplente: Prof.ssa Patti Gina

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe - Coordinatore		Classe - Coordinatore	
I A	Prof.ssa Patti Concetta	I B	Prof.ssa Signorello rossella
II A	Prof.ssa Dangelo Rosaria	II C	Prof.ssa Patti Gina
III A	Prof.ssa Avola Maria	III C	Prof. Mauceri Alfonso
III A	Prof.ssa Cilano Maria Grazia	I D	Prof.ssa Cravotta Marianna
II B	Prof.ssa Zerilli Marilena	II D	Prof.ssa Messina Alessandra
III B	Prof.ssa Faraci Salvatrice	Strumenti	Prof. Badami Marco

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

SEZIONE A	SEZIONE B	SEZIONE C	SEZIONE D
1^ A: Marotta D		1^ C: Giusa M. S	1^ D: Pirrelli S.
2^ A: Spataro C.	4^ B: Licata A.	2^C: Strazzanti G.	2^D: Notarrigo S.
3^ A : D'Urso S.		3^ C: Mellia V.	3^ D: Puzsangara G.
4^ A: Salvaggio L.		4^ C: Strazzanti Andrea	
4^ A: Collotta V.		5^ C: Costa L.	

COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

Classe	Coordinatore	Supplente
Prime	Ins. Giusa Maria Stella	Ins. Pirrelli Stellina
Seconde	Ins. Spataro Catena	Ins. Notarrigo Salvatrice
Terze	Ins. D'Urso Sebastiano	Ins. Mellia Valeria
Quarte	Ins. Lume Angela E.	Ins. Strazzanti Andrea
Quinte	Ins. Costa Liboria	Ins. Collotta Valeria

COORDINATORI DI INTERSEZIONE INFANZIA

PLESSO	COORDINATORE
FERRERI GRAZIA	Ins. Faraci M. C.
POLIVALENTE	Ins. Salamone
S.GIOVANNELLO	Ins. Patti L.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

AREA	DOCENTE RESPONSABILE	
	PRIMARIA	SECONDARIA
Linguistico espressiva	Ins. Spataro Catena	Prof.ssa Zerilli Marilena
Storico geografica	Ins. Notarrigo Salvatore	Prof.ssa Dangelo Rosa- ria
Matematico- scientifico- tecnologica	Ins. La Mattina Maria Stella	Prof.ssa Cilano M.Grazia

FUNZIONI STRUMENTALI

Area1	Gestione del POF	Prof.ssa Messina Alessandra
Area 2	Sostegno al lavoro dei docenti	Prof.ssa Cilano M.Grazia
Area 3 a)	Interventi e servizi per gli studenti - Scuola dell'infanzia	Ins. Patti L. Ins. Milino G.
Area 3 b)	Interventi e servizi per gli studenti - Primo ciclo	Prof.ssa Zerilli
Area 4	Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti esterni	Ins. Faraci Angelo Prof.ssa Patti Gina Prof.ssa Ciulla Concetta

RESPONSABILI LABORATORI

Laboratorio	Sede	Docente responsabile
Informatica	Don Milani	Prof.ssa Faraci S.
Scienze	Don Milani	Prof.ssa Cilano M. G.
Linguistico	Don Milani	Prof.ssa Zerilli M.

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Informatica	G. Novelli	Ins. Strazzanti A.
Musicale	S. G. Bosco	Prof. Badami M.
Artistico	Don Milani	Prof. Ssa La Martina
Scienze / Biblioteca	G. Novelli	Ins. La Mattina S.
Informatica	S. G. Bosco	Ins. Salvaggio L.
Biblioteca	S. G. Bosco	Ins. Licata A.
Ceramica	S. G. Bosco	Ins. Marotta D.

REFERENTI PROGETTI/ ATTIVITA'

GLH	Ins. Bellanti M.
Dispersione primaria- Invalsi primaria	Ins. Puzangara G.
Pratica musicale primaria	Ins. Collotta V.- Prof. Cimino
Legalità	F. s. di riferimento
Educazione stradale	F. s. di riferimento
Dispersione	F. s. di riferimento
Musical in lingua straniera	Prof.ssa Zerilli M
Giornata della memoria	Prof.ssa Patti G.
Educazione alla solidarietà	Prof.ssa Avola M.
Giochi matematici	Secondaria: Prof.ssa Cilano M.- Prof.ssa Ciulla C. Primaria: Ins. Gugliara
Futuro e territorio	Prof.ssa Cilano M. G.
Gruppo di valutazione e miglioramento	Prof.ssa Faraci Salvatrice
Pratica sportiva	Ins. D'Urso S. Ins. Salvaggio L.
Continuità primaria	Ins. Collotta V.
DSA e BES	F.S. di riferimento

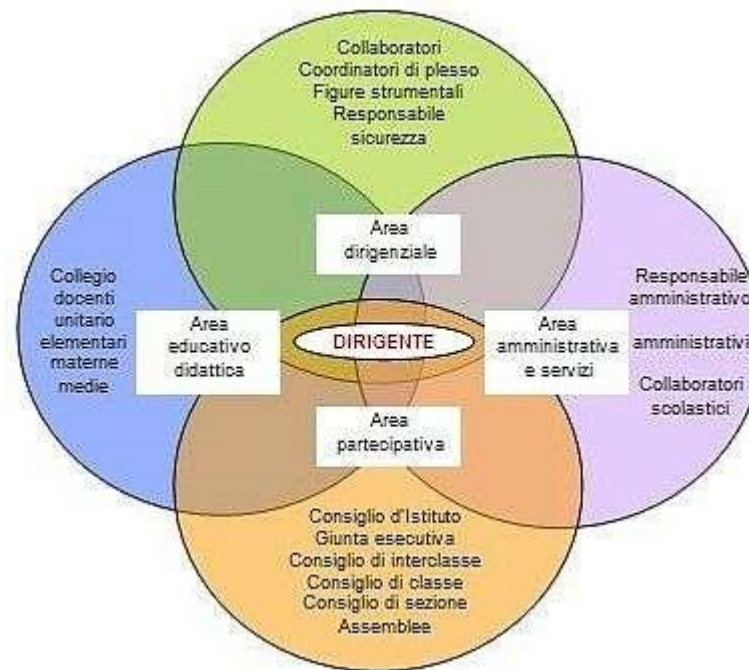
ORGANO DI GARANZIA (componente insegnante)

Prof.ssa Faraci S.

SICUREZZA

RSPP	Sign. D'Aiera Calogero
------	------------------------

CHI FA COSA



FUNZIONIGRAMMA : LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Nella scuola l'efficienza della gestione non può prescindere dai requisiti della pubblicità, della partecipazione e della collegialità.

Le scelte organizzative e le attività dell'Istituto sono, pertanto, orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalle componenti scolastiche, sulla base del principio di partecipazione responsabile e delle indicazioni degli Organi Collegiali.

Le attività saranno coordinate e programmate dal Dirigente Scolastico con la collaborazione dei collaboratori della Presidenza, delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei Dipartimenti, delle commissioni nominati all'inizio di ciascun anno scolastico dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle disponibilità manifestate e delle proposte ed indicazioni del Collegio dei Docenti.

Ciascuna attività programmata è affidata a un gruppo di lavoro che cura e coordina la raccolta e la elaborazione delle proposte provenienti dalle componenti scolastiche, la realizzazione delle attività previste e collabora attivamente al monitoraggio di processo ed alla valutazione dei risultati.

A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle attività messe in opera dall'Istituto si istituiscono le figure organizzative e commissioni indicate nell'organigramma con i seguenti compiti:

COLLABORATORI

Compiti dei collaboratori:

- Collaborazione nelle relazioni con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Sostituzione dei docenti assenti;
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di uscita anticipata degli alunni, in conformità a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;

- Rappresentanza dell'Istituto all'esterno quando necessario;
- Partecipazione alle riunioni di staff e ad incontri esterni per conto dell'Istituzione scolastica;
- Promozione della diffusione del materiale informativo a colleghi e studenti, con controllo dell'efficacia delle comunicazioni in aula docenti e dell'albo;
- Consulenza al Dirigente Scolastico, in ordine a esigenze, problemi, progetti, anche informali, che emergano dai responsabili di plesso, dai docenti o dagli alunni, proponendo soluzioni condivisibili, con particolare attenzione ai processi di continuità, e al controllo di procedure, modulistica e comunicati;
- Collaborazione alle attività di orientamento;
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Collaborazione nella gestione del registro elettronico;
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il comitato di valutazione dei docenti ha i seguenti compiti:

- **individua i criteri per la valorizzazione dei docenti** sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

- **esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.** A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dalla componente docente e dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

- **valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato**, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501»

RESPONSABILI DI PLESSO

I docenti nominati sono responsabili della gestione organizzativa di plesso relativamente a:

- assenze alunni
- adattamenti orari
- assenze e sostituzioni personale
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- comunicazioni con la dirigenza
- comunicazioni con le famiglie
- segnalazione eventuali necessità dei locali anche relativamente alla sicurezza
- preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo a scuola

COORDINATORI DI CLASSE

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

- Viene nominato dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe.
- Espleta funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- Presiede le riunioni del consiglio, su delega del D.S., ed è responsabile della tenuta del verbale, redatto da segretario all'uopo stabilito; mantiene continui contatti con i colleghi;
- Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
- Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
- Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;

- Coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
- Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;

Informa periodicamente il D.S. su eventuali disfunzioni che si potessero riscontrare nella gestione della classe.

Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza al coordinatore di classe è inoltre affidato il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.

COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA e DI INTERSEZIONE INFANZIA

- I coordinatori di interclasse e di intersezione vengono nominati dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico.
- Espletano funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- Presiedono le riunioni del consiglio, su delega del D.S., e sono responsabili della tenuta del verbale, redatto da segretario all'uopo stabilito; mantengono continui contatti con i colleghi;
- Comunicano al dirigente eventuali problematiche emerse.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

Compiti dei responsabili dei dipartimenti

- Presiedono le riunioni indette;
- Curano la verbalizzazione, con particolare riferimento all'annotazione delle presenze e delle assenze e delle decisioni prese;
- Preparano e curano i rapporti con la Presidenza per suggerire proposte e soluzioni sull'organizzazione dell'attività didattica dell'Istituto;
- Tengono relazioni e collegamenti con gli altri dipartimenti;
- Fissano riunioni di programmazione e verificano le esigenze del dipartimento;
- Tengono i verbali delle riunioni e danno pubblicità alle conclusioni raggiunte
- Raccolgono e presentano le proposte di acquisto di strumenti, di materiali o di visite didattiche;

- Raccolgono e presentano le proposte di aggiornamento e di sperimentazione relativa all'ambito disciplinare di pertinenza;
- Curano l'archiviazione e la custodia di materiale didattico proposto;
- Curano la realizzazione delle scelte fatte.

FUNZIONI STRUMENTALI - COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Area1	<p>Gestione del POF</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione, aggiornamento e stesura POF con relativi allegati (Regolamento interno, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità, Brochure per i genitori all'atto dell'iscrizione, ecc.); ➤ Coordinamento delle attività del Piano. ➤ Coordinamento della progettazione curricolare. ➤ Valutazione delle attività del Piano. ➤ Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie. ➤ Monitoraggio in itinere e finale della programmazione curricolare ed extracurricolare;
Area 2	<p>Sostegno al lavoro dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento ➤ Supporto alla F.S. dell'area 1 nell'attività di autovalutazione; ➤ Coordinamento delle iniziative di aggiornamento e formazione (Sicurezza, LIM ecc.) ➤ Produzione dei materiali didattici. ➤ Cura della documentazione educativa. ➤ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle aule multimediali. ➤ Responsabile del Piano delle azioni per l'indagine periodica sul sistema delle istituzioni scolastiche autonome (INVALSI); ➤ Accoglienza nuovi docenti; ➤ Monitoraggio e verifica attività di area

<p>Area 3 a)</p>	<p>Interventi e servizi per gli studenti - Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale ➤ Accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita ➤ Integrazione alunni diversamente abili, integrazione alunni stranieri, DSA, BES ➤ Rilevazione dei risultati degli alunni e autovalutazione d'Istituto in collaborazione con la F.S del POF ➤ Supporto alle altre F.S. relativamente alle problematiche della scuola dell'infanzia e alla redazione del POF <ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio e verifica attività di area
<p>Area 3 b)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi e servizi per gli studenti - Primo ciclo ➤ Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale ➤ Accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita ➤ Integrazione alunni diversamente abili, integrazione alunni stranieri, DSA, BES, recupero e tutoraggio ➤ Coordinamento delle attività di sostegno, compensazione, integrazione e recupero ➤ Rilevazione dei risultati degli alunni e autovalutazione ➤ Monitoraggio e verifica attività di area
<p>Area 4</p>	<p>Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti con Enti Locali, Agenzie, Aziende e Istituzioni ➤ Coordinamento dei progetti finanziati da Enti esterni alla scuola: ➤ Attività su: legalità, educazione alla salute, multiculturalismo e cittadinanza europea. ➤ Supporto alla F.S. dell'area 3b) nelle attività di orientamento e di integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali; ➤ Coordinamento delle attività extra-scolastiche (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, concorsi, rassegne, manifestazioni). ➤ Monitoraggio e verifica attività di area

RESPONSABILI LABORATORI

COMPITI DEI RESPONSABILI DI LABORATORIO

1. E' sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità .
2. Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico.
3. Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.
4. Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio
5. Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio.
6. Controlla, tramite apposito registro, che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrati sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA.
7. Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni .

COMMISSIONI

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente .

ACCOGLIENZA

ORARIO

FORMAZIONI CLASSI
ORIENTAMENTO - CONTINUITA' -
POF - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
INCLUSIONE - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Compiti specifici:

- Sono preposte alla risoluzione di precisi compiti organizzativi dell'istituto.
- Programmano e sviluppano i progetti formativi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del P.O.F.
- Attuano le verifiche necessarie per la valutazione annuale delle attività extracurricolari.
- Presentano proposte al Collegio dei docenti

REFERENTI PROGETTI/ ATTIVITA'

Compiti referenti

I docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

ORGANI COLLEGIALI

L'attività di insegnamento si esplicherà tenendo conto delle indicazioni e delle scelte fatte negli organi collegiali dell'istituto, le cui competenze vengono di seguito elencate: ([Consigli di classe](#) - [Gruppi di coordinamento](#) - [Collegio dei docenti](#) - [Consiglio di Istituto](#)).

Consigli di Intersezione, di interclasse, classe:

- ✚ Gestiscono l'attività didattica delle classi.
- ✚ Valutano l'efficacia dell'insegnamento e, nei limiti della legge e dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, i risultati dell'apprendimento degli alunni.
- ✚ Avanzano proposte per attività interdisciplinari ed extracurricolari.
- ✚ Indicano le forme ed i tempi dell'attività di recupero.
- ✚ Armonizzano il lavoro dei docenti e vigilano sul comportamento degli alunni.
- ✚ Realizzano la partecipazione degli studenti e dei genitori valorizzando le loro esperienze e le loro esigenze nella formulazione del piano annuale delle attività delle classi.

Dipartimenti

- ✚ Traducono le linee generali del P.O.F. deliberate dal collegio in proposta di programmazione per le singole discipline o per materie affini.
- ✚ Valutano periodicamente l'attività didattica con riferimento a:
 - ✚ standard minimi di apprendimento;
 - ✚ attuazione del piano di lavoro;
 - ✚ produzione di prove di verifica comuni;
 - ✚ progettazione degli interventi di recupero.
- ✚ Discutono le indicazioni della Presidenza delle altre Commissioni di lavoro del Collegio e assumono le necessarie iniziative per assicurare il concreto intreccio dell'ambito disciplinare di riferimento con i "Progetti" e le iniziative dell'istituto.
- ✚ Formulano proposte di acquisto di strumenti e materiali didattici o di visite didattiche.
- ✚ Formulano le proposte di aggiornamento e di sperimentazione inerenti l'ambito disciplinare.
- ✚ Coordinano la scelta dei libri di testo curandone la coerenza con le linee della programmazione didattica.

Collegio dei Docenti

- ✚ Indica le priorità tra le finalità da perseguire;
- ✚ Definisce e valuta il P.O.F. e il piano annuale delle attività scolastiche.
- ✚ Delibera i criteri generali di valutazione e le indicazioni generali per la formulazione del piano di lavoro individuale dei docenti.
- ✚ Delibera su ogni proposta formativa proveniente dagli organi collegiali dell'Istituto.
- ✚ Definisce il contesto di riferimento culturale e professionale delle attività scolastiche.

- ✚ Unifica le "diversità" professionali e disciplinari proponendo obiettivi il cui raggiungimento è compito comune dei docenti, consapevoli delle loro responsabilità educative (valorizzazione delle capacità espressive, comunicative, relazionali e decisionali degli alunni; sviluppo della sensibilità per problematiche di ampio respiro umano e sociale; proposta di valori intellettuali ed etici).

Consiglio di Istituto

- ✚ Elabora e adotta gli indirizzi generali di organizzazione delle attività scolastiche.
- ✚ Stabilisce le norme disciplinari.
- ✚ Determina i criteri generali per la programmazione educativa, delle attività integrative ed extracurricolari.
- ✚ Delibera l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.
- ✚ Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo.
- ✚ Dispone in ordine all'impiego di mezzi finanziari per quanto riguarda il funzionamento didattico.

Il funzionamento dei Consigli di classe e dei dipartimenti è affidato ad insegnanti individuati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei docenti.

CURRICOLO VERTICALE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



PREMESSA

Così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate nel novembre del 2012, la costruzione del curricolo deve essere il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa di ogni singolo istituto, rispettando la libertà d'insegnamento e l'autonomia scolastica.

Ogni scuola organizza il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'Autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010).

L'essere istituto comprensivo ha consentito la progettazione di un curricolo verticale, facilitato il raccordo tra i vari ordini di scuola del primo ciclo e favorito l'aggancio con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, la progettazione didattica ha il compito di promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai ragazzi in una prospettiva evolutiva ed è finalizzata a guidarli verso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il quadro di riferimento delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

- 1) Comunicazione nella madre lingua;
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Imparare ad imparare;
- 6) Competenze sociali e civiche;
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

La costruzione del curriculum del nostro istituto è stata finalizzata alla maturazione delle competenze previste nel *Profilo dello studente* al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, coerenti con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e fondati sull'idea della diversità come valore irrinunciabile, e che saranno oggetto di certificazione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (sintesi)

Lo studente al termine del primo ciclo:

- ✚ È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età;
- ✚ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ✚ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- ✚ Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;
- ✚ Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato;
- ✚ È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);
- ✚ Si orienta nello spazio e nel tempo;
- ✚ Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ✚ Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;
- ✚ Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;

- ✚ Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- ✚ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ✚ Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;
- ✚ Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- ✚ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La nostra scuola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'infanzia, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alla scuola primaria, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DI CIASCUN SEGMENTO DI SCUOLA

<i>PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>PROFILO IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. ✚ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sa integrare i diversi linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. ✚ Partecipa a scambi comunicativi con un linguaggio chiaro e pertinente rispetto a situazione, contesto, interlocutore. ✚ Riconosce il diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una di- 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età; ✚ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; ✚ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; ✚ Orienta le proprie scelte in modo

<p>chiedere aiuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, percependone le reazioni e i cambiamenti. ✚ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. ✚ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. ✚ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. ✚ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. ✚ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. ✚ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazio- 	<p>disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. ✚ Gestisce le diverse possibilità comunicativo-espressive dei linguaggi non verbali. ✚ Raccoglie informazioni dai testi e le rielabora in schemi, mappe, scalette funzionali all'esposizione orale per un graduale sviluppo di abilità di studio anche utilizzando le nuove tecnologie. ✚ Sa ascoltare e osservare il proprio corpo e padroneggiare gli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spazio-temporali e relazionali. ✚ Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle. ✚ Partecipa responsabilmente alla vita sociale, nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione. ✚ Riconosce elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, le tracce storiche presenti sul territorio gli aspetti fondamentali della storia dell'uomo, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti 	<p>consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato; ✚ È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese); ✚ Si orienta nello spazio e nel tempo; ✚ Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; ✚ Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ✚ Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione; ✚ Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; ✚ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; ✚ Presta attenzione ai momenti edu-
---	---	--

<p>ni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. ✚ Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. 	<p>spaziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Identifica lo spazio geografico come un sistema territoriale, i cui elementi fisici e antropici sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. ✚ Utilizza comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane. ✚ Riconosce l'importanza degli strumenti matematici per operare nella realtà. ✚ Affronta i problemi con strategie diverse, li risolve mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e verbalizzando il procedimento seguito. ✚ Utilizza un approccio scientifico ai fenomeni: formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi. 	<p>cativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali; ✚ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
--	---	---



Organizzazione e funzionamento della Scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA

Identità

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai cinque anni di età; è la risposta al loro diritto all'educazione nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- ◆ dell'identità,
- ◆ dell'autonomia,
- ◆ della competenza,
- ◆ della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e affrontare con sicurezza nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; saper fare da sé e saper chiedere aiuto; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza ricordando, raccontando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

La scuola dell'Infanzia promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Il nostro Istituto comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia: il plesso "San Giovannello"

- situato nella zona sud del paese, l'edificio è fornito di quattro aule accoglienti, ampie e luminose con annessi servizi igienici, un'aula attrezzata ed adibita per le attività laboratoriali, un ampio salone, un giardino esterno dove i bambini giocano ed effettuano piccoli esperimenti in campo naturalistico;

- **il plesso "Polivalente"**

situato nel quartiere "Zotta", ospita cinque aule per le sezioni di Scuola dell'Infanzia, un ampio salone utilizzato per le attività psicomotorie e di laboratorio, e condivide con la scuola primaria del plesso "G. Novelli" un ampio cortile arricchito da spazi verdi, una fontana e due campetti utilizzati per svolgere attività motoria all'aperto;

- **le due sezioni del "Ferreri Grazia"**

ubicata nel plesso "San Giovanni Bosco" dispongono di un ampio ingresso autonomo, dell'aula di sostegno e di una sala giochi.

Chi opera nella Scuola dell'Infanzia:

<i>Scuola dell'Infanzia</i>					
"San Giovannello"		"Polivalente"		"Ferreri Grazia"	
Sez. A	Crapanzano D. Rosalba	Sez. A	Cinardo Giuseppa	Sez. A	Faraci M. Concetta
	Simonte Rosa		Strazzanti M. Stella		Faraci M. Stella
Sez. B	La Rosa Grazia	Sez. B	Ligotti Marianna	Sez. B	Bologna Carmela
	Milino Giuseppina		Salamone Maria		Giunta Giovanna
Sez. C	Geraci M. Concetta	Sez. C	Collura Maristella		
	Patti Lavinia		Vinci Anna Maria		
Sez. D	Giunta Rosina	Sez. D	Collotta Concetta		
	Aleo M. Concetta		Ciulla Patti Giuseppina		
		Sez. E	Marotta Clara		
			Ingoglia Caterina		
Nei tre plessi opera l'insegnante di Religione Cattolica: Alessandro Patrizia.					

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

<i>ORARI</i>	<i>TEMPI</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>BISOGNI DEL BAMBINO</i>
8,00-9,20	Accoglienza	Entrata dei bambini, giochi in sezione.	Socializzazione, accoglienza.
9,20-9,30	Tempo di routine	Conversazione, registrazione delle presenze, ...	Conoscenza, socializzazione.
9,30-10,30	Tempo didattico	Attività con gruppi eterogenei.	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze.
10,30-11,00	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici, spuntino.	Autonomia, cura del proprio corpo.
11,00-12,45	Tempo didattico	Attività con bambini suddivisi per età	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze.
12,45-13,00	Tempo di poliattività	Attività ricreativa libera o semistrutturata.	Movimento.
13,00-14,30	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici, pranzo.	Autonomia, cura del proprio corpo.
14,30-15,30	Tempo di routine	Conversazione, giochi in piccolo gruppo, attività didattica.	Conversazione, esplorazione, socializzazione.
15,30-16,00	Tempo di sezione	Riordino, canti, preparazione all'uscita.	Autonomia, cura del sé e del proprio ambiente.

Metodologia

L'organizzazione delle giornate pur seguendo una certa schematicità, è intesa in maniera flessibile nel rispetto delle esigenze di apprendimento del bambino e del suo equilibrio psico-fisico.

A tutti, e in particolar modo ai diversamente abili, saranno offerte adeguate opportunità educative, realizzando l'effettiva integrazione con un progetto educativo didattico.

Per quanto riguarda la metodologia si partirà dall'esperienza concreta per arrivare ai concetti, utilizzando strategie di gioco, manipolazione, piccoli esperimenti, esplorazione, osservazione e riflessione orale.

Valutazione

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività permettono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le famiglie. La comunicazione con i genitori è periodica.

Uscite nel territorio

Nel corso dell'anno scolastico si realizzeranno, nel territorio comunale, alcune uscite didattiche in orario scolastico, per l'arricchimento delle conoscenze: passeggiate per le vie del paese, visita alla villa comunale, al panificio, al frantoio, alle chiese, al cinema, al circo (secondo programmazione delle singole sezioni).

Criteri per la formazione delle sezioni

I bambini iscritti vengono equamente ed eterogeneamente suddivisi per sezione secondo i criteri di seguito elencati:

- precedenza per età;
- rapporto di parentela con alunni già frequentanti (fratelli o sorelle);
- viciniorietà del plesso;
- entrambi i genitori lavoratori.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA

Competenza d'area: Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

ITALIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, comprende parole e discorsi, arricchisce e precisa il suo lessico. ✚ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, dialoga e pone domande. ✚ Inventa storie arricchendo il proprio lessico. ✚ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze. ✚ Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. ✚ Si avvicina alla lingua scritta incontrando le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione; ➤ acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi; ➤ prestare attenzione e dialogare con i coetanei e gli adulti; ➤ comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale ➤ memorizzare e ripetere brevi testi poetici; ➤ osservare e leggere le immagini; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare il linguaggio verbale per esprimere stati d'animo e sentimenti personali; ➤ esprimere e comunicare le esperienze personali in forma comprensibile e corretta; ➤ usare il linguaggio verbale per esprimere stati d'animo e sentimenti personali; ➤ esprimere e comunicare le esperienze personali ➤ ascoltare e comprendere un testo narrativo; ➤ verbalizzare in sequenza una breve storia; ➤ memorizzare poesie e filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Parlare, descrivere, raccontare con espressione e di fiducia; ➤ individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura; ➤ trasferire nel codice verbale messaggi formulati con altri codici; ➤ utilizzare simboli per scrivere messaggi; ➤ distinguere il disegno dalla scrittura; ➤ inventare storie; ➤ rielaborare storie con l'uso di immagini; ➤ riconoscere suoni iniziali e finali di parole; ➤ sperimentare rime; ➤ riconoscere segni della scrittura: alfabeto.

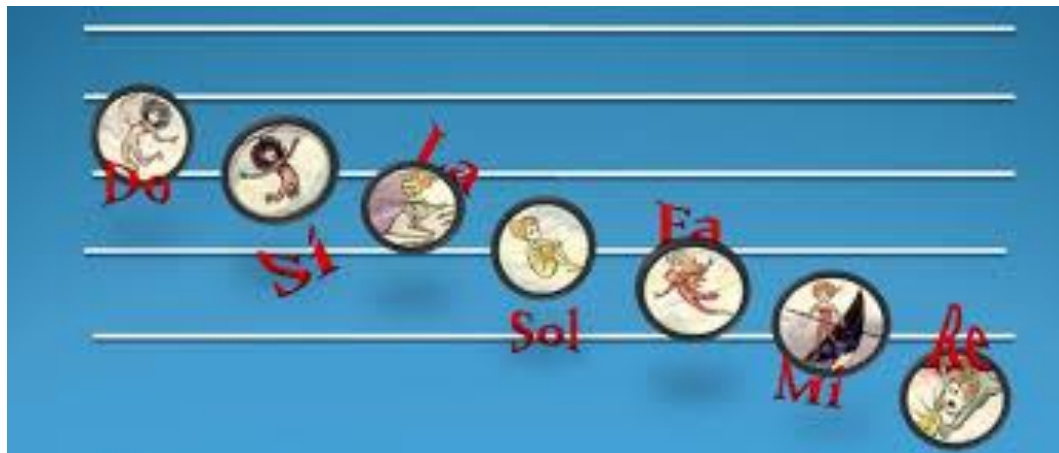
ARTE E IMMAGINE



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sa utilizzare diverse tecniche espressive. ❖ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ❖ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimentare l'uso di strumenti grafici; ➤ Utilizzare tecniche pittoriche sia individualmente che in gruppo, attraverso strumenti e materiali vari; ➤ Osservare e manipolare materiale vario; ➤ Conoscere e discriminare i colori fondamentali ed alcune forme; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interpretare ruoli diversi con i linguaggi del corpo; ➤ Riconoscere personaggi e trasmissioni mediante stimoli visivi. ➤Cogliere il senso di un racconto letto dall'insegnante; ➤ Sperimentare tecniche diverse e utilizzare materiali vari in modo creativo; ➤ Riconoscere i colori derivati; ➤ Osservare ed interpretare immagini; ➤ Esprimersi con linguaggio mimico-gestuale; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimentare diverse forme di espressioni artistiche : disegno, pittura, collage; ➤ Sperimentare e scoprire nuovi colori; ➤ Rappresentare graficamente; i punti essenziali di una fiaba, storia, favola racconto; ➤ Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni o analoghi contenuti, visti attraverso i mass-media per ➤ saper riconoscere e motivare gusti e preferenze di programmi televisivi; ➤ Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia; ➤ Drammatizzare storie, interpretando i personaggi.

MUSICA



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ sviluppa interesse per l'ascolto della musica. ❖ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce corpo e oggetti. ❖ Esplora i materiali che ha a disposizione e sceglie gli strumenti in relazione al progetto da realizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i suoni e i rumori dell'ambiente; ➤ Riconoscere le voci dei compagni; ➤ Discriminare silenzio-suono; ➤ Riprodurre suoni, rumori e voci; ➤ Ascoltare e comprendere fiabe, storie e narrazioni; ➤ Prestare attenzione e dialogare con i coetanei e gli adulti; ➤ Esprimere attraverso il corpo e la voce suoni, rumori e melodie. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere alcuni strumenti musicali; ➤ Riconoscere i suoni delle fiabe; ➤ Riprodurre ritmi seguendo indicazioni di simboli (suono - silenzio); ➤ Classificare i suoni (alto, basso, forte, piano); ➤ Utilizzare strumenti musicali; ➤ Ripetere filastrocche e poesie utilizzando giusta intonazione di voce; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare congetture in ordine ai codici simbolici; ➤ Sperimentare e personalizzare diverse forme di espressione artistica individualmente e in gruppo; ➤ Saper costruire e utilizzare piccoli strumenti musicali con vari materiali; ➤ Animare con la postura, riprodurre, inventare, riconoscere suoni, rumori, melodie dell'ambiente circostante;

EDUCAZIONE FISICA



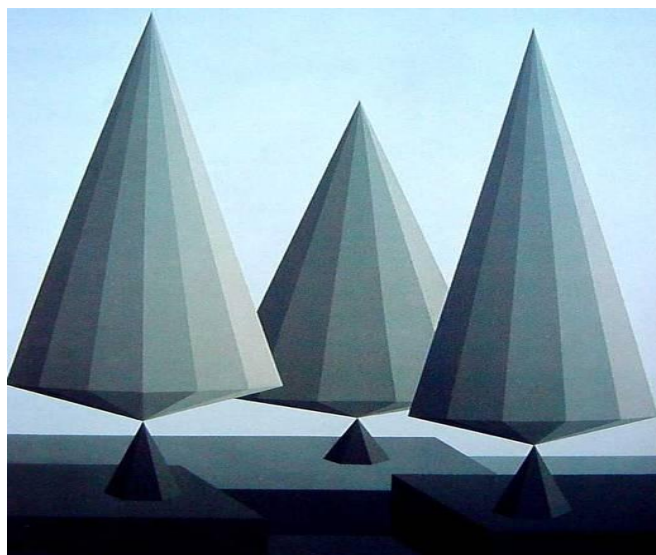
SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; ❖ esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo. ❖ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento. ❖ Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi. ❖ Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimenta- 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prendere coscienza del proprio corpo; ➤ Sviluppare l'autonomia legata all'igiene personale; ➤ Esprimere preferenze alimentari; ➤ Sviluppare le capacità senso-percettive; ➤ conoscere le proprie emozioni e comunicarle attraverso il corpo e il movimento; ➤ Riconoscere le parti del corpo su se stesso; ➤ Utilizzare il corpo per imitare andature. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine; ➤ controllare il corpo in situazione statica e dinamica; ➤ raggiungere una buona coordinazione motoria generale; ➤ eseguire percorsi evitando gli ostacoli; ➤ sviluppare le abilità grosso motorie: camminare, correre, saltare, strisciare; ➤ acquisire conoscenze utili per una corretta gestione del corpo, degli oggetti e degli ambienti; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percepire il corpo in senso analitico; ➤ coordinare e percepire i movimenti del corpo nello spazio; ➤ orientarsi e muoversi nello spazio scuola con sicurezza; ➤ acquisire la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante; ➤ adeguare le proprie condotte motorie autonomamente, in gruppo e in base ad indicazioni; ➤ muoversi nello spazio in base a suoni, rumori e musica; ➤ adottare comportamenti ido-

	zione.		<ul style="list-style-type: none">➤ muoversi liberamente da soli e con i compagni in base ad indicazioni verbali e sonore.➤ Sviluppare abilità fino-motorie.	<p>nei per la cura del proprio corpo;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ controllare la propria aggressività ;➤ disegnare il corpo.
--	--------	--	---	---

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenza d'area: Mettere in relazione il pensare con il fare. Affrontare situazioni problematiche ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici.



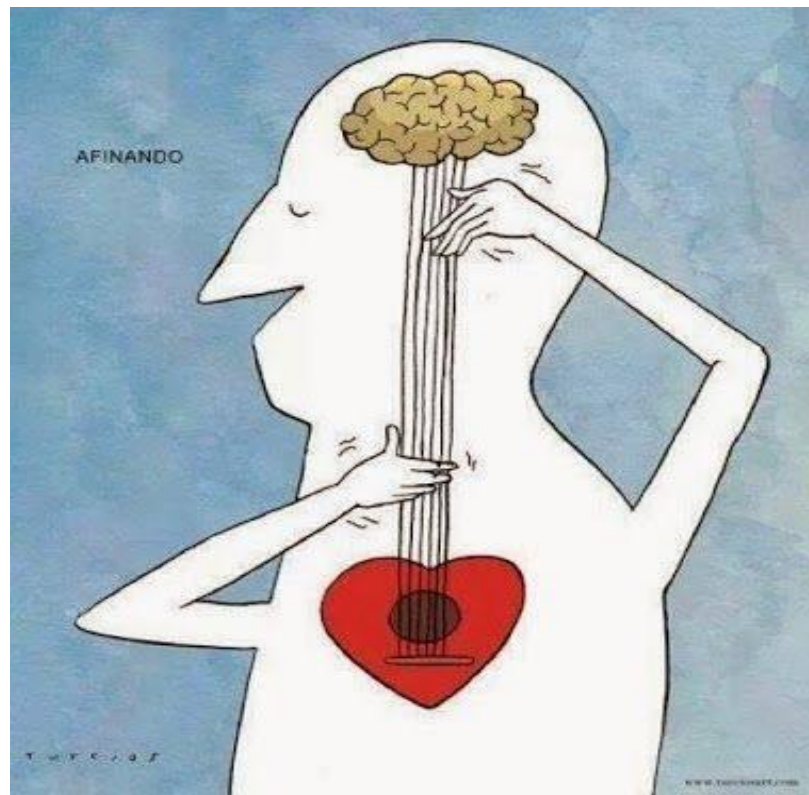
MATEMATICA



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. ❖ Identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. ❖ Utilizza simboli per registrare le quantità usando strumenti alla sua portata. ❖ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ favorire esperienze di manipolazione; ➤ raggruppare oggetti in base al colore e alla forma; ➤ riconoscere e denominare forme geometriche: cerchio-quadrato; ➤ stabilire relazioni quantitative: pochi-molti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere e discriminare le figure geometriche piane; ➤ classificare oggetti secondo uno o più criteri; ➤ riconoscere insiemi, confrontarli e valutarne la quantità, ➤ contare, misurare e classificare oggetti secondo gli elementi: altezza, lunghezza, grandezza; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisire il concetto di quantità per raggruppare, seriare, togliere, aggiungere in base a uno o più criteri dati (oggetti, colori, forme ecc); ➤ usare il numero per contare, confrontare, ordinare raggruppamenti di oggetti, immagini, persone; ➤ individuare situazioni, ipotesi, collegamenti, per poi affrontare, chiarire, e spiegare un problema; ➤ associare il numero al simbolo grafico. ➤ Registrare dati .

SCIENZE



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti. ❖ Coglie le trasformazioni e esplora l'ambiente con curiosità e interesse. ❖ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi. ❖ Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ❖ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ compiere osservazioni sull'organizzazione cronologica della giornata scolastica. ➤ Riconoscere e discriminare il giorno e la notte; ➤ Sistematizzare le azioni nel tempo: prima, dopo; ➤ Osservare l'ambiente in cui vive; ➤ osservare i fenomeni atmosferici 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ osservare gli elementi naturali: persone, animali, piante; ➤ comprendere il valore della natura; ➤ sperimentare la cura delle piante e degli animali; ➤ riconoscere le caratteristiche fisiche di un elemento; ➤ Osservare i cambiamenti della natura; ➤ Sistematizzare esperienze nel tempo: ieri, oggi, domani; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborare successioni e contemporaneità; ➤ collocare in tempi specifici avvenimenti e ricorrenze; ➤ ricostruire immagini seguendo la giusta sequenza temporale; ➤ avere consapevolezza della collocazione temporale di eventi: giorni - settimana - mesi - anno. ➤ Conoscere e discriminare gli elementi naturali, artificiali della realtà; ➤ Conoscere la struttura e l'evoluzione di piante, persone e animali

AREA STORICO-GEOGRAFICA-ANTROPOLOGICA

COMPETENZA D' AREA: Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente.



STORIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; ❖ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti; ❖ Sa di avere una storia personale e familiare e ne sviluppa il senso dell'identità personale; ❖ Conosce le tradizioni della sua comunità; ❖ È consapevole dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; ❖ Sa seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percepire l'identità personale, riconoscersi come maschio o femmina; ➤ Saper dire il proprio nome; ➤ Saper descrivere e nominare i familiari; ➤ aiutare a controllare i propri sentimenti, emozioni e paure; ➤ sapere adattarsi a nuovi contesti; ➤ giocare con gli altri; ➤ acquisire prime regole sociali; ➤ sapersi orientare nel proprio ambiente territoriale e scolastico; ➤ conoscere gli avvenimenti che caratterizzano il ciclo della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità; ➤ esprimere e controllare sentimenti ed emozioni; ➤ riconoscere i diversi ruoli dei componenti della famiglia; ➤ controllare il proprio comportamento nel gioco di gruppo e nelle attività; ➤ sapere adattarsi a nuovi contesti; ➤ conoscere la propria e altrui realtà territoriale; ➤ favorire il sentimento e la fratellanza universale; ➤ conoscere gli avvenimenti che caratterizzano il ciclo della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità; ➤ rispettare ed aiutare gli altri; ➤ progettare insieme, partecipare alle attività proposte, imparare a collaborare; ➤ conoscere la propria realtà territoriale; ➤ condividere i valori della comunità di appartenenza; ➤ riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni (paure/gioie); ➤ ricostruire "la mia storia e la nostra" per scoprire valori della vita

GEOGRAFIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
LA CONOSCENZA DEL MONDO	❖ Colloca correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere le relazioni spaziali: sopra-sotto, davanti-dietro ed eseguire semplici percorsi; ➤ comprendere le prime relazioni topologiche; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ classificare oggetti secondo uno o più criteri; ➤Cogliere i rapporti topologici tra gli elementi; ➤ distinguere le direzioni-posizioni; ➤ saper utilizzare lo spazio grafico; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ localizzare, collocare, eseguire percorsi; ➤ cogliere e organizzare relazioni di cose e persone nello spazio; ➤ Registrare dati

RELIGIONE



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù; - Sviluppa un positivo senso di sé. - Sperimenta relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie i tratti essenziali della vita di Gesù; - intuisce che Gesù è un bambino come tutti; - comprende il significato del corpo come dono di Dio; - intuisce il valore della pace e dell'amicizia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie i tratti essenziali della vita di Gesù; - intuisce che Gesù è un bambino come tutti; - comprende il significato del corpo come dono di Dio; - intuisce il valore della pace e dell'amicizia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie i tratti essenziali della vita di Gesù; - Condivide profondi significati morali degli insegnamenti di Gesù; - comprende la generosità e l'amore che ispirano i miracoli compiuti da Gesù; - comprende il significato del corpo come dono di Dio; - capisce il senso della propria nascita e dell'apropriaesistenza - rafforza la consapevolezza di sé; condivide valori della pace, dell'amore e dell'altruismo; - - comprende che la diversità è un dono e un arricchimento per la comunità.

<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>-Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui; - Manifesta la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sentire il proprio corpo come dono di Dio; - conosce la nascita del proprio corpo; - Utilizza il corpo nelle attività e nei giochi per comunicare con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sentire il proprio corpo come dono di Dio; - Conosce la nascita del proprio corpo; - Utilizza il corpo nelle attività e nei giochi per comunicare con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sentire il proprio corpo come opera di Dio; - Cogliere il valore del corpo in tutte le dimensioni; - conoscere la nascita del proprio corpo; - Usa il corpo per entrare in relazione con gli altri; - Fa festa con il corpo celebrando Gesù; - Rispetta le regole anche con il corpo.
---	---	--	--	--

<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; - Narra i contenuti utilizzando i linguaggi appresi; - Sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforza la propria fiducia nelle proprie capacità comunicative; - esprime sentimenti riguardanti le feste cristiane, - recita poesie e canti inerenti la sfera religiosa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforza la propria fiducia nelle proprie capacità comunicative; - esprime sentimenti riguardanti le feste cristiane, - recita poesie e canti inerenti la sfera religiosa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchisce il proprio linguaggio e comunica in modo coerente le proprie esperienze religiose; - Esprime sentimenti e verbalizza i significati legati alle feste cristiane; - Ascolta e riassume racconti della vita di Gesù; - Analizza e commenta i simboli cristiani; - Descrive le proprie esperienze religiose della Chiesa locale.
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani; - Esprime con creatività il proprio vissuto religioso 	<p>Rappresenta con colori e forme gli eventi raccontati dalla Bibbia (creazione, diluvio, natale, pasqua ecc.); legge le immagini di passi biblici e li colloca nello spazio e nel tempo; intuisce i segni delle feste cristiane; socializza i gesti della preghiera.</p>	<p>Rappresenta con colori e forme gli eventi raccontati dalla Bibbia (creazione, diluvio, natale, pasqua ecc.); legge le immagini di passi biblici e li colloca nello spazio e nel tempo; intuisce i segni delle feste cristiane; socializza i gesti della preghiera.</p>	<p>Comprende i significati dei messaggi di Gesù e li ordina temporalmente e nello spazio; Rappresenta schematicamente i simboli delle feste cristiane; Ordina, quantifica, i segni della comunità cristiana presenti nei vari momenti della vita liturgica; Rappresenta e disegna gli eventi della vita di Gesù.</p>

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo; - Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà: 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il racconto della creazione del mondo; - Acquisisce il senso di rispetto per le cose create da Dio; - Intuisce che il creato è dono di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il racconto della creazione del mondo; - Acquisisce il senso di rispetto per le cose create da Dio; - Intuisce che il creato è dono di Dio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie l'ordine dell'universo; classifica le creature e le cose create da Dio; - Cerca spiegazioni sulla vita e le rappresenta con simboli e immagini; - Acquisisce il senso di responsabilità nei confronti del creato; - Differenzia cose create da cose costruite.
---------------------------------------	--	---	---	--

**Documento per il passaggio delle informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
Anno scolastico 2013/2014**

Scuola dell'infanzia – Plesso: _____

Insegnanti:

Insegnante di sostegno:

Insegnante di Religione cattolica:

Dati Anagrafici

Cognome e nome:

Data di nascita:

Residenza e indirizzo:

Se straniero è in Italia dal:

Iscrizione e frequenza

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Alla data di ingresso aveva: <input type="checkbox"/> < 3 anni <input type="checkbox"/> 3 anni <input type="checkbox"/> 4 anni <input type="checkbox"/> 5 anni			
Ha frequentato con presenza	REGOLARE	PERIODICA	SALTUARIA
1° anno			
2° anno			
3° anno			

Note

RELAZIONE	SI	IN PARTE	NO
Rispetta le regole generali di comportamento e le regole di base fissate			
Coopera volentieri con i compagni			
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Sa interagire con gli adulti			
Affronta le difficoltà senza rinunciare			
Evita di cercare continuamente l'attenzione degli insegnanti			

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'	SI	IN PARTE	NO
Partecipa spontaneamente			
Mantiene l'attenzione			
Nelle attività riesce a concentrarsi per un tempo adeguato			
Porta a termine una attività intrapresa			
Svolge le attività nei tempi stabiliti			
Dimostra interesse per ciò che viene proposto			
Accetta di assumere incarichi			

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA	SI	IN PARTE	NO
La famiglia ha partecipato agli incontri proposti dalla scuola			

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	Molto attenta	Suff. attenta	Scars. attenta
La famiglia rispetto all'attività scolastica è:			

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE DELL'ULTIMO ANNO (indicare quali)	
Laboratorio nella scuola	
Uscite nell'ambiente	
Continuità con la scuola primaria	
Campo di esperienza	



SCUOLA PRIMARIA

Finalità

La scuola Primaria si colloca all'interno del primo ciclo del nuovo sistema scolastico (D. M. 31/07/2007 con il quale vengono adottate le "Indicazioni per il Curricolo"). La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base.

La scuola:

- **promuove** quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano;
- **favorisce** lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le emozioni e a gestirle;
- **sollecita** gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, e li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, favorendo lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli da quello locale a quello europeo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Affinché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto, gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione.

La scuola Primaria persegue efficacemente le finalità che le sono state assegnate attraverso alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti.
- *Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità*, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*.
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di imparare ad apprendere.

Il progetto formativo di ogni classe utilizza il contributo delle varie discipline per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle finalità educative programmate.

Organizzazione e funzionamento

Criteria per la formazione delle classi

Su proposta del Collegio dei Docenti il Consiglio di Istituto approva i seguenti criteri per la formazione delle classi:

- Distribuzione degli alunni nelle classi in numero equo tenuto conto del sesso.
- Formazione di gruppi di livello eterogenei in base alle fasce indicate dagli insegnanti di scuola dell'Infanzia.
- Non frammentazione di gruppi là dove si riscontrano rapporti sociali già saldamente costituiti, in pieno rispetto della C.M. n. 339 del 16/11/1992.
- Richiesta delle famiglie, anche secondo ordine di protocollo della domanda d'iscrizione.
- Formazione di una commissione presieduta dal Dirigente e composta dagli insegnanti di scuola dell' Infanzia e di scuola Primaria.
- Distribuzione in parti uguali di eventuali ripetenti o non scolarizzati.
- Libertà di scelta, come sancito dalla carta dei servizi, si esercita tra le Istituzioni scolastiche dello stesso tipo nei limiti dei seguenti criteri:
 - Area del bacino di utenza in cui l'obbligato risiede per consentire un accurato controllo incrociato fra gli alunni iscritti alla classe prima e la corrispondente leva demografica, considerando che la scuola ricade in "area a rischio di dispersione scolastica".
 - Capienza obiettiva dell'Istituzione scolastica per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa.

Orario scolastico

Le famiglie hanno espresso le seguenti opzioni sul tempo scuola: 27 ore settimanali per tutte le classi prime, seconde, terze e quarte di tutti i plessi. L'organico di potenziamento che verrà assegnato all'Istituto, secondo quanto deliberato dal collegio dei docenti, verrà destinato alle classi seconde e quinte sia per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, dando anche la possibilità di una maggiore esercitazione e preparazione alle prove INVALSI, sia per favorire le attività di continuità e consentire un più facile inserimento degli alunni di questa fascia di età, nel segmento successivo. Tali classi, pertanto, seguiranno un orario di trenta ore settimanali. Il consiglio di istituto, presa visione della proposta didattica del collegio dei docenti, ha espresso parere favorevole sull'organizzazione didattica proposta definendo i criteri relativi all'organizzazione oraria che si articolerà su cinque giorni lavorativi con il sabato libero per tutti i bambini. Le classi seconda

D, terza D e quarta B sono classi a tempo pieno e quindi effettueranno 40 ore settimanali sempre su cinque giorni lavorativi e con mensa nell'intervallo tra le attività antimeridiane e pomeridiane .

Alla programmazione saranno dedicate 2 ore settimanali ogni lunedì dalle 16,00 alle 18,00.

A seguito dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2015/2016, l'organizzazione oraria delle classi si articolerà come di seguito specificato:

TABELLA ORGANIZZAZIONE ORARIA

Classi con tempo scuola pari a 27 ore settimanali: *classi prime, seconde, terze e quarte di tutti i plessi*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	8.00 - 9.30	8.00 -9.00	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30
2 ^a ora	9.30 - 10.30	9.00 -10.00	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30
3 ^a ora	10.30 -11.30	10.00 -11.00	10.30 -11.30	10.30 -11.30	10.30 -11.30
4 ^a ora	11.30 -12.30	11.00 -12.00	11.30 -12.30	11.30 -12.30	11.30 -12.30
5 ^a ora	12.30 -13.30	12.00 -13.00	12.30 -13.30	12.30 -13.30	12.30 -13.30

Classi con tempo scuola pari a 30 ore settimanali: (nel caso di assegnazione dell'organico potenziato) *classi quinte e seconde di tutti i plessi*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	8.00 - 9.30	8.00 -9.00	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30
2 ^a ora	9.30 - 10.30	9.00 -10.00	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30
3 ^a ora	10.30 -11.30	10.00 -11.00	10.30 -11.30	10.30 -11.30	10.30 -11.30
4 ^a ora	11.30 -12.30	11.00 -12.00	11.30 -12.30	11.30 -12.30	11.30 -12.30
5 ^a ora	12.30 -13.30	12.00 -13.00	12.30 -13.30	12.30 -13.30	12.30 -13.30
6 ^a ora		13.00-14.00 (progetto ed. alimentare)			
7 ^a ora		14.00-15.00			
8 ^a ora		15.00-16.00			

Le classi 2 D – 3 D – 4 B , con tempo scuola pari a 40 ore settimanali , seguiranno il seguente orario da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Le attività di mensa e dopo mensa si effettueranno dalle ore 13.00 alle 15.00.

Organizzazione oraria

Il progetto formativo di ogni classe utilizza il contributo delle varie discipline per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle finalità educative programmate.

I criteri utilizzati per l'aggregazione delle discipline tengono conto dell'unitarietà dell'offerta formativa. Per le classi quinte la quota oraria obbligatoria e quella facoltativa - opzionale, concorrono con pari dignità e in modo complementare alla formazione della persona, garantendo la contitolarità e la corresponsabilità nella gestione della progettazione e dell'attuazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle 30 ore settimanali delle classi quinte e seconde, attivate in seguito all'assegnazione dell'organico potenziato, durante le 3 ore opzionali, si realizzeranno i seguenti laboratori:

- **Matematica** "Approfondimento e recupero "
- **Italiano** "Approfondimento e recupero"
- **Antropologico** " Progetto alimentazione a scuola "

N.B. L'Intervallo in tutte le classi della scuola primaria si effettuerà dalle ore 10.30 alle ore 10.45.

Assegnazione dei Docenti alle classi e attribuzione delle discipline

	ITALIANO		MAT. E SC.		ANTROP. (storia/geogr.)		LINGUA STR.		CITTADINAN- ZA E COST.		IMMAGINE		MUSICA		INFOR- MAT		MOTORIA		RELI- GIONE	
1° A	7	Marotta	5 2	Marotta Balsamo	4	Balsamo	1	Marotta	1	Marotta	2	Marotta	1	Marotta	1	Marotta	1	Balsamo	2	Faraci A
1° C	7	Giusa	7	Pirrelli	4	Balsamo	1	Arena	1	Giusa	2	Giusa	1	Giusa	1	Giusa	1	Balsamo	2	Faraci A
1° D	7	Giusa	7	Pirrelli	4	Balsamo	1	Arena	1	Balsamo	2	Giusa	1	Giusa	1	Pirrelli	1	Balsamo	2	Faraci A
2° A	7	Spataro	7	Spataro	4	Balsamo	2	Arena	1	Spataro	1	Spataro	1	Spataro	1	Spataro	1	Spataro	2	Faraci A
2° C	7	Strazzanti G	7	Strazzan- tiG	4	Strazzanti A	2	Arena	1	Strazzanti G	1	Strazzanti G	1	Strazzanti G	1	Strazzan- ti G	1	Strazzanti A\	2	Faraci A
2° D	8	Notarrigo	6+1	La Mattina	2 + 2	La Mattina Notarrigo	2	La Matti- na	1	Notarrigo	2	Notarrigo	1	La Mattina	1	La Mat- tina	2	La Mattina	2	Notar- rigo
3° A	7	D'Urso	7	Mellia.	3	Collotta	3	D'Urso	1	Mellia	1	D'Urso	1	Mellia	1	D'Urso	1	D'Urso	2	Mellia
3° C	7	D'Urso	7	Mellia.	3	Gugliara	3	Arena	1	Mellia	1	D'Urso	1	Mellia	1	D'Urso	1	Gugliara	2	Faraci A
3° D	8	Puzzangara	6+2	Faraci M	2 + 2	Puzzangara Faraci M	3	Arena	1	Puzzangara	1	Puzzangara	1	Faraci M	1	Faraci	1	Puzzangara	2	Faraci A.
4° A	7	Salvaggio	7	Salvaggio	3	Gugliara	3	Arena	1	Gugliara	1	Salvaggio	1	Salvaggio	1	Salvag- gio	1	Salvaggio	2	Faraci A.
4° B	8	Licata	6+1	Lume	2 + 2	Lume Licata	3	Licata	1	Lume	1	Lume	1	Lume	1	Licata	2	Lume	2	Faraci A
4° C	7	Costa	7	Strazzanti A	3	Strazzanti A.	3	Strazzanti A.	1	Strazzanti A	1	Costa	1	Strazzanti A	1	Strazzan- ti A.	1	Strazzanti A	2	Faraci A.

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

5° A	7	Collotta	7	Gugliara	3	Collotta	3	Arena	1	Collotta	1	Collotta	1	Collotta	1	Gugliara	1	Collotta	2	Gugliara
5° C	7	Costa	5 2	Pirrelli Strazzanti G	3	Costa	3	Arena	1	Costa	1	Costa	1	Costa	1	Pirrelli	1	Costa	2	Faraci A

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

CLASSE	PLESSO	INSEGNANTE	ORE
4^A	G. Bosco	Collotta	15 +1
4^ B	G. Bosco	Collotta	7+1
4^ C	Novelli	Bellanti	11+1
5^C	Novelli	Bellanti	11+1
2^ C	Novelli	Giunta A.	22+2
2^ D	Novelli	Paternò	22+2

Organizzazione oraria

Il progetto formativo di ogni classe utilizza il contributo delle varie discipline per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle finalità educative programmate.

I criteri utilizzati per l'aggregazione delle discipline tengono conto dell'unitarietà dell'offerta formativa. Per le classi quinte la quota oraria obbligatoria e quella facoltativa - opzionale, concorrono con pari dignità e in modo complementare alla formazione della persona, garantendo la contitolarità e la corresponsabilità nella gestione della progettazione e dell'attuazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle 30 ore settimanali delle classi quinte, verranno attivati durante le 3 ore opzionali, i seguenti laboratori:

- Matematica "Approfondimento"
- Italiano "Approfondimento"
- Antropologico "Progetto alimentazione a scuola"

Organizzazione del Curricolo e attività di recupero

Le attività didattiche ed educative si articoleranno in U. d A. . Secondo le "Indicazioni Nazionali" la programmazione didattica assume un ruolo fondamentale per l'organizzazione del curricolo basato sulle aree disciplinari. Il documento propone l'aggregazione delle discipline in tre aree:

- ✚ Area linguistico-artistico-espressiva,
- ✚ Area storico-geografica,
- ✚ Area matematico-scientifica-tecnologica.

La progettazione didattica, nel rispetto delle "Indicazioni", farà riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze indicate per la scuola primaria. Per gli alunni più svantaggiati, si prevederanno azioni di recupero sia in ambito curricolare che extra-curricolare che riguarderanno tutte le discipline ma, soprattutto, Italiano e Matematica in quanto queste, essendo oggetto di valutazione anche esterna (INVALSI), necessitano una maggiore attenzione perché la conoscenza della lingua madre, così come la capacità di problematizzare la realtà, sono elementi trasversali a tutti gli ambiti disciplinari e, una loro carente comprensione, non permettono ai discenti di esercitare appieno il diritto di cittadinanza.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA

Competenza d'area: Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.

ITALIANO

SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO - classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Intuisce che la comunicazione orale è lo strumento per relazionarsi con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1.a Mantenere l'attenzione sul messaggio orale avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali. ➤ 1.b Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato pertinente di testi ascoltati. ➤ 1.c Narrare brevi esperienze - personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale. ➤ 1.d Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizza la lettura per ampliare le proprie conoscenze lessicali e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2.a Utilizzare le tecniche di lettura ➤ 2.b Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi e semplici poesie .
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Acquisisce le prime conoscenze sul funzionamento e sulla struttura della lingua. ✚ Utilizza la scrittura per comunicare esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 3.a Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche i diversi caratteri ➤ 3.b Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto
Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice, si scrive, si ascolta, si legge 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 4.a Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute

SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.Ascolto e parlato	1.1 Percepisce la lingua come strumento di comunicazione.	1.a Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione rispettando le regole stabilite. 1.b Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto. 1.c Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo per mantenere l'attenzione, ponendosi in modo attivo nell'ascolto
2.Lettura	2.1 Legge e comprende testi per ricavare elementi strutturali	2.a Utilizzare forma di lettura diverse, ad alta voce. 2.b Leggere testi narrativi 2.c Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti, individuando gli elementi essenziali
3. Scrittura	3.1 Costruisce semplici testi strutturalmente e ortograficamente corretti	3.a Rispettare le principali convenzioni ortograficamente. 3.b Utilizzare semplici strategie di autocorrezione. 3.c Produrre semplici testi scritti narrativi.
4. Riflessione sull'uso della lingua	4. 1 Riconosce, distingue e classifica le più semplici categorie morfo sintattiche	4.a Intuire il concetto di frase.

SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.Ascolto e parlato	1.1 Conosce la lingua come sistema complesso per comunicare	1.a Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto. 1.b Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione. 1.c Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto
2.Lettura	2. 1 Legge e comprende testi adeguati a varie situazioni di apprendimento	2.a Utilizzare forme di lettura diverse funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa, per ricerca, per studio, per piacere. 2.b Leggere e analizzare testi descrittivi, narrativi, poetici, informativi e regolativi. 2.c Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti, riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali
3.Scrittura	3.1 Pianifica il registro verbale e non, in funzione dello scopo comunicativo. 3.2 Costruisce semplici testi coerenti e coesi	3.a Produrre semplici testi di tipo narrativo descrittivo e regolativo. 3.b Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura reale, il recupero in memoria, l'invenzione. 3.c Pianifica semplici testi, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendo le idee in base a destinatario e scopo. 3.d Utilizzare semplici strategie di autocorrezione
4.Riflessione sull'uso della lingua	4. 1 Cogliere le relazioni logiche all'interno di una frase	4.a Rispettare le convenzioni ortografiche. 4.b Conoscere gli elementi essenziali della morfologia e della sintassi.

SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO - classe quarta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>1.Ascolto e parlato</p>	<p>1.1 Utilizza le strategie essenziali di ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo. 1.2 Pianifica il registro verbale in funzione dello scopo comunicativo.</p>	<p>1. a Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse. 1.b Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni. 1.c Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, rispettando l'ordine causale e temporale. 1.d Riferire oralmente su un argomento di studio o su un'esperienza vissuta. 1.e Partecipare a discussioni di gruppo individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse.</p>
<p>2.Lettura</p>	<p>2.1 Legge e comprende testi adeguati a varie situazioni di apprendimento.</p>	<p>2.a Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. 2.b Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo, individuandone le caratteristiche strutturali e di genere. 2.c Comprendere il significato di testi riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi costitutivi. 2.d Comprendere la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pausa) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo-poetici.</p>

<p>3.Scrittura</p>	<p>3.1 Produce testi scritti funzionali allo scopo</p>	<p>3.a Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia biografia, racconto), esporre argomenti noti (relazioni, sintesi ecc.), esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario 3.b Manipolare semplici testi in base a un vincolo dato 3.c Elaborare in modo creativo testi di vario tipo</p>
<p>4.Riflessione sull'uso della lingua</p>	<p>4. 1 Riconosce le parti del discorso e le categorie grammaticali. 4.2 Arricchisce il patrimonio lessicale. 4.3 Scopre la varietà espressiva della lingua. 4.4 Scrive con correttezza ortografica</p>	<p>4.a Riconoscere e raccogliere per categoria le parole ricorrenti. 4.b Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione). 4.c Usare e distinguere i modi e i tempi verbali. 4.d Espandere la frase semplice mediante aggiunta di elementi di complemento. 4.e Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso. 4.f Usare il dizionario. 4.g Riconoscere vocaboli, entrati nell'uso comune provenienti da lingue straniere. 4.h Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva. 4.i Utilizzare consapevolmente i tratti prosodici. 4.l Rispettare le convenzioni ortografiche.</p>

SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO - classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>1.Ascolto e parlato</p>	<p>1. 1Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni</p>	<p>1.a Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. 1.b Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. 1.c Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprime la propria opinione sull'argomento in questione. 1.d Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi. 1.e Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio.</p>
<p>2.Lettura</p>	<p>2.1 Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. 2.2 Comprende testi di diverso tipo utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi.</p>	<p>2.a Leggere in modo espressivo ad alta voce un testo noto e, in caso di testi a più voci, si inserisce opportunamente con pause e intonazioni adeguate. 2.b Leggere testi narrativi , descrittivi, poetici mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono. 2.c Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini figure e delle didascalie per formulare anticipazioni sul contenuto del testo 2.d Leggere, ricercare e confrontare informazioni provenienti da testi diversi su un argomento. 2.e Seguire e interpretare istruzioni scritte per</p>

<p>3.Scrittura</p>	<p>3.1 Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) e rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli completandoli.</p>	<p>la realizzazione di un compito o di un prodotto.</p> <p>3.a Produrre racconti scritti di esperienze personali e non che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>3.b Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie...)</p> <p>3.c Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti, si registrano opinioni su un argomento trattato.</p> <p>3.d Produrre semplici testi a carattere pratico/comunicativo (avvisi, diario, inviti, lettera...).</p> <p>3.e Compiere operazioni di rielaborazione su testi.</p> <p>3.f Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p>
<p>4.Riflessione sull'uso della lingua</p>	<p>4.1 Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge mostra di cogliere le interazioni della comunicazione e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p>	<p>4.a Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti, ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso .</p> <p>4.b Riconoscere la frase semplice e individuare i rapporti tra le parole che la compongono.</p> <p>4.c Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione).</p> <p>4.d Usare e distinguere i modi verbali.</p> <p>4.e Espandere la frase semplice mediante l'aggiunta di elementi di complemento.</p> <p>4.f Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (temporali, spaziali, logici...).</p>

INGLESE



SCUOLA PRIMARIA - LINGUA INGLESE - classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Ascolto (Comprensione Orale)	1.1 Ascolta e comprende suoni e parole in L2; 1.2 Comprende semplici istruzioni; 1.3 Conosce usi e costumi della civiltà inglese	1.a Comprendere e rispondere ad un saluto 1.b Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure 1.c - Identificare: colori, figure, oggetti, animali e numeri 1. d- Riconoscere i suoni e ritmi della L2 1.e Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali anglosassoni 1.f Comprendere semplici e chiari messaggi 1.g Ascoltare e comprendere semplici storie,

		canzoncine e filastrocche.
2. Parlato (Produzione orale)	2.1 Interagisce in semplici dialoghi 2.2 Legge vocaboli con l'ausilio delle immagini	2.a Interagire in brevi scambi dialogici 2.b Produrre suoni e ritmi della L2 2.c Riprodurre oralmente parole, frasi brevi e semplici 2.d Drammatizzare una storia
3. Lettura (Comprensione scritta)	3.1 Comprende semplici frasi e/o semplici istruzioni	3.a Leggere e comprendere semplici parole 3.b Leggere semplici istruzioni
4. Scrittura (Produzione scritta)	4.1 Sa scrivere semplici parole e/o semplici messaggi	4.a Scrivere semplici frasi 4.b Scrivere semplici messaggi secondo un modello dato

SCUOLA PRIMARIA - LINGUA INGLESE - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
Ascolto (Comprensione Orale)	1.1 Ascolta e comprende suoni e parole in L2; 1.2 Chiede e dà informazioni personali su oggetti di uso comune; 1.3 Comprende semplici istruzioni ed espressioni e frasi di uso quotidiano; 1.4 Conosce usi e costumi della civiltà inglese	1.a Comprendere e rispondere ad un saluto e/o a semplici domande 1.b Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e procedure 1.c Identificare: oggetti e figure di uso quotidiano 1.d Riconoscere i suoni e ritmi della L2 1.e Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali anglosassoni 1.f Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari 1.g Ascoltare e comprendere semplici storie, canzoni e filastrocche

Parlato (Produzione orale)	2.1 Interagisce in semplici dialoghi e conversazioni anche guidate 2.2 Legge vocaboli con l'ausilio delle immagini 2.3 Chiede e dà informazioni su sé, persone, luoghi e oggetti	2.a Interagire in brevi scambi dialogici 2.b Produrre suoni e ritmi della L2 2.c Chiedere ed esprimere gusti e preferenze 2.d Descrivere oralmente sé, persone, luoghi e oggetti utilizzando un lessico conosciuto 2.e Riprodurre oralmente parole e frasi semplici anche utilizzando la drammatizzazione
Lettura (Comprensione scritta)	3.1 Comprende semplici frasi e/o semplici istruzioni 3.2 Legge brevi testi e trova informazioni specifiche	3.a Leggere e comprendere semplici parole, frasi e semplici messaggi 3.b Leggere, comprendere ed eseguire semplici istruzioni e/o consegne
Scrittura (Produzione scritta)	4.1 Sa scrivere semplici frasi interiorizzate nella produzione orale	4.a Scrivere semplici frasi e/o semplici messaggi secondo un modello dato 4.b Scrivere testi semplici e coesi

SCUOLA PRIMARIA - LINGUA INGLESE - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
Ascolto (Comprensione Orale)	1.1 Ascolta e comprende messaggi verbali in L2; 1.2 Chiede e dà informazioni personali su oggetti di uso comune; 1.3 Comprende semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano; 1.4 Conosce usi e costumi della civiltà inglese 1.5 Ascolta e comprende i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni; 1.6 Ascolta e comprende le lettere dell'alfabeto	1.a Comprendere e rispondere a diversificate forme di saluto e/o a semplici domande 1.b Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure 1.c Eseguire semplici calcoli orali 1.d Identificare: oggetti e figure di uso quotidiano 1.e Riconoscere i suoni e ritmi della L2 1.f Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali anglosassoni 1.g Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari 1.h Ascoltare e comprendere semplici storie, canzoni e filastrocche 1.i Ascoltare e comprendere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni 1.l Ascoltare e comprendere le lettere dell'alfabeto.

<p>Parlato (Produzione orale)</p>	<p>2.1 Imposta scambi comunicativi di vario genere 2.2 Legge vocaboli 2.3 Chiede e dà informazioni per descrivere sé stesso, persone, luoghi e oggetti di uso familiare 2.4 Utilizza semplici frasi di uso frequente relativo ad ambito personale e /o scolastico</p>	<p>2.a Chiedere e dare informazioni personali 2.b Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi 2.c Produrre suoni e ritmi della L2 2.d Chiedere ed esprimere gusti e preferenze 2.e Descrivere oralmente sé, persone, luoghi e oggetti utilizzando un lessico conosciuto 2.f Riprodurre oralmente parole e frasi semplici anche utilizzando la drammatizzazione 2.g Riprodurre oralmente i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e della stagioni 2.h Pronunziare correttamente le lettere dell'alfabeto</p>
<p>Lettura (Comprensione scritta)</p>	<p>3.1 Comprende semplici frasi e/o semplici istruzioni 3.2 Legge brevi testi e trova informazioni specifiche 3.3 Legge semplici testi di uso frequente</p>	<p>3.a Leggere e comprendere semplici parole, frasi e messaggi e semplici testi di uso frequente 3.b Leggere, comprendere ed eseguire semplici istruzioni e/o consegne 3.c Leggere semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe</p>
<p>Scrittura (Produzione scritta)</p>	<p>4.1 Sa scrivere semplici testi e coesi 4.2 Sa eseguire lo spelling</p>	<p>4.a Scrivere semplici frasi e/o semplici messaggi secondo un modello dato 4.b Scrivere testi semplici e coesi 4.c Scrivere le lettere dell'alfabeto tramite lo spelling</p>

SCUOLA PRIMARIA - LINGUA INGLESE - classe quarta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>Ascolto (Comprensione Orale)</p>	<p>1.1 Ascolta e comprende in L2; 1.2 Comprende semplici istruzioni, frasi ed espressioni relative ad ambiti familiari; 1.3 Conosce aspetti, usi e costumi della civiltà inglese e ne comprende le diversità culturali.</p>	<p>1.a Comprendere e rispondere a formule di saluto 1.b Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure 1.c Identificare: colori, figure, oggetti ed animali 1. d Riconoscere i suoni e ritmi della L2 1.e Conoscere aspetti, usi e costumi della civiltà anglosassone e ne comprende le diversità culturali 1.f Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini e a condizioni climatiche 1.g Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativo ad ambiti familiari 1.h Ascoltare e comprendere semplici storie, canzoni e filastrocche</p>
<p>Parlato (Produzione orale)</p>	<p>2.1 Interagisce in semplici dialoghi e comunica in modo comprensibile 2.2 Produce domande semplici e brevi per chiedere e dare informazioni personali, l'ambiente familiare e la vita di classe</p>	<p>2.a Interagire in brevi scambi dialogici e comunicare in modo comprensibile informazioni semplici, di routine e per soddisfare bisogni immediati 2.b Chiedere e dare informazioni oggettive e personali 2.c Produrre suoni e ritmi della L2 2.d Riprodurre oralmente parole, frasi ed espressioni di uso comune 2.e Drammatizzare una storia 2.f Produrre domande semplici e brevi relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni di uso quotidiano e formule note e comuni</p>

Lettura (Comprensione scritta)	3.1 Legge e comprende semplici frasi e/o semplici istruzioni 3.2 Legge e comprende semplici dialoghi e/o semplici testi relativi al lessico noto	3.a Leggere e comprendere dialoghi e semplici testi relativi al lessico noto 3.b Leggere semplici istruzioni
Scrittura (Produzione scritta)	4.1 Sa scrivere semplici frasi e/o semplici messaggi nel rispetto delle regole grammaticali di base	4.a Scrivere semplici frasi 4.b Scrivere semplici messaggi secondo un modello dato 4.c Scrivere brevi testi rispettando le regole grammaticali e di base
Riflessione sulla lingua	4.1 Sa distinguere il significato delle parole che hanno suono simile 4.2 Conosce la struttura della frase	4.a Osservare parole simili come suono e distinguerne il significato 4.b Osservare la struttura della frasi cogliendone l'impostazione sintattica

SCUOLA PRIMARIA - LINGUA INGLESE - classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
Ascolto (Comprensione Orale)	1.1 Ascolta e comprende in L2 utilizzando un lessico conosciuto; 1.2 Comprende semplici istruzioni, frasi ed espressioni relative ad ambiti familiari e di uso frequente; 1.3 Conosce aspetti, usi e costumi della civiltà inglese e ne comprende le diversità culturali	1.a Comprendere e rispondere a formule di saluto 1.b Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure 1.c Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti 1.d Riconoscere i suoni e ritmi della L2 1.e Conoscere aspetti, usi e costumi della civiltà anglosassone e ne comprende le diversità culturali 1.f Rilevare diversità culturali in rela-

		<p>zione ad abitudini e a condizioni climatiche</p> <p>1.g- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativo ad ambiti familiari</p> <p>1.h Ascoltare e comprendere semplici storie, canzoni e filastrocche</p>
<p>Parlato (Produzione orale)</p>	<p>2.1 Interagisce in semplici dialoghi e comunica in modo comprensibile</p> <p>2.2 Produce domande semplici e brevi per chiedere e dare informazioni personali, sull'ambiente familiare e sulla vita di classe</p> <p>2.3 Sa descrivere aspetti del proprio vissuto integrando con la mimica e con i gesti</p>	<p>2.a Interagire in brevi scambi dialogici e comunicare in modo comprensibile informazioni semplici, di routine e per soddisfare bisogni immediati</p> <p>2.b Chiedere e dare informazioni oggettive e personali</p> <p>2.c Produrre suoni e ritmi della L2</p> <p>2.d Riprodurre oralmente parole, frasi ed espressioni di uso comune</p> <p>2.e Descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti</p> <p>2.f Produrre domande semplici e brevi relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni di uso quotidiano e formule note e comuni</p> <p>2.g Interagire in modo comprensibile con un compagno o adulto utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione</p>
<p>Lettura (Comprensione scritta)</p>	<p>3.1 Legge e comprende semplici frasi e/o semplici istruzioni</p> <p>3.2 Legge e comprende semplici testi di vario tipo cogliendone il significato globale</p>	<p>3.a Leggere e comprendere testi relativi di vario tipo accompagnati anche da supporti audio-video cogliendone il significato globale</p> <p>3.b Leggere semplici istruzioni</p>

<p>Scrittura (Produzione scritta)</p>	<p>4.1 Sa scrivere testi di vario tipo nel rispetto delle regole grammaticali di base</p>	<p>4.a Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie 4.b Scrivere brevi testi rispettando le regole grammaticali e di base</p>
<p>Riflessione sulla lingua</p>	<p>5.1 Sa distinguere il significato delle parole che hanno suono simile 5.2 Conosce la struttura della frase</p>	<p>5.a Osservare parole simili come suono e distinguerne il significato 5.b Osservare la struttura della frasi cogliendone l'impostazione sintattica</p>

ARTE E IMMAGINE



Raffaello Sanzio: Scuola di Atene (part.)
Da sinistra: Pitagora, Erasto, Euclide, Tolomeo

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE- CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi
<p>Esprimersi e comunicare</p>	<p>L'alunno: ✚ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici). ✚ È in grado di osservare, esplorare,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapersi orientare nello spazio grafico. ➤ Guardare immagini descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dalle forme, dalle luci, dai colori e altro. ➤ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche...). ➤ Manipolare materiali di vario tipo per produrre forme semplici. ➤ Conoscere i colori primari. ➤ Combinare i colori primari al fine di ottenere i colori secondari. ➤ Colorare un disegno seguendo le indicazioni fornite dall'insegnante. ➤ Colorare un disegno scegliendo liberamente i colori. ➤ Disegnare figure umane con uno schema corporeo strutturato, rispettando la posizione e la proporzione delle parti.
<p>Osservare e leggere le immagini</p>	<p>descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili. ➤ Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE- CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>Esprimersi e comunicare</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapersi orientare nello spazio grafico. ➤ Guardare immagini descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori e altro. ➤ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche...). ➤ Conoscere e associare colori primari, secondari e complementari. ➤ Utilizzare diverse tecniche per manipolare vari tipi di materiali.
<p>Osservare e leggere le immagini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti). 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. ✚ Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.

SCUOLA PRIMARIA - ARTE E IMMAGINE- CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
Esprimersi e comunicare	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio. ➤ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (graficopittoriche, plastiche, multimediali).
Osservare e leggere le immagini	<ul style="list-style-type: none"> ✚ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo emozioni ed impressioni. ➤ Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. ➤ Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati
Comprendere e apprezzare le opere	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte. ➤ Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti artistico-culturali.

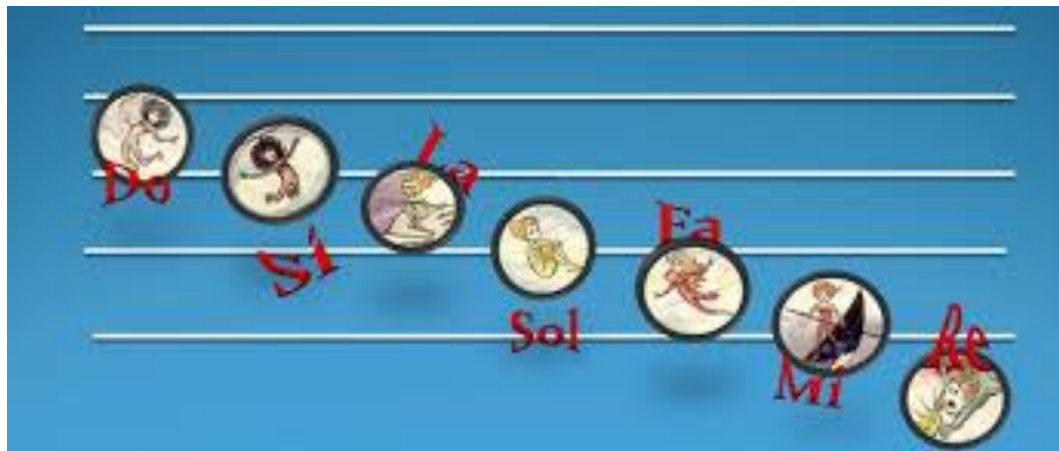
SCUOLA PRIMARIA - ARTE E IMMAGINE- CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
Esprimersi e comunicare	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ➤ Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di ➤ manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. ➤ Colorare con una tonalità e sfumature adeguate alla realtà osservata.
Osservare e leggere le immagini	<p>tecniche, materiali e strumenti (graficoespressivi, pittorici e plastici).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere in un'immagine gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (punti, linee, colori, forme, piani, volume, spazio). ➤ Osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente.
Comprendere e apprezzare le opere	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. ✚ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. ➤ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ➤ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

SCUOLA PRIMARIA – ARTE E IMMAGINE- CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
Esprimersi e comunicare	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (graficoespressivi, pittorici e plastici). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali attraverso processi di manipolazione di materiali diversi tra loro. ➤ Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.
Osservare e leggere le immagini	<ul style="list-style-type: none"> ✚ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ➤ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, ecc.), ➤ individuando il loro significato espressivo.
Comprendere e apprezzare le opere	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. ➤ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ➤ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

MUSICA



SCUOLA PRIMARIA -MUSICA classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di Apprendimento
<p>1. Ascolto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -discriminare - analizzare - fruire 	<p>1.1 Ascolta individualmente e rappresenta</p> <p>1.2. Vive esperienze di ascolto di brani musicali, di fenomeni sonori</p>	<p>1.a. ascoltare se stesso e gli altri;</p> <p>1.b ascoltare, riconoscere, catalogare i suoni del contesto scolastico</p> <p>1.c ascoltare, riconoscere, catalogare i suoni del contesto casalingo</p> <p>1.d ascoltare, riconoscere, catalogare i suoni del contesto esterno;</p> <p>1.e ascoltare, riconoscere, catalogare i suoni della tecnologia e quelli naturali;</p> <p>1.f tradurre con il gesto e con il movimento brani ritmici e melodici</p> <p>1.g Tradurre con il corpo generate dall'ascolto..</p>
<p>2. Produzione</p>	<p>2.1 Si esprime con semplici strumenti</p>	<p>2.1a riprodurre suoni con oggetti vari;</p> <p>2.1b riprodurre suoni con semplici strumenti musicali</p>
<p>3. Gestione della voce</p>	<p>3.1 Si esprime con il canto e semplici strumenti</p> <p>3.2 Coglie il legame tra il contesto narrativo espressivo e quello musicale</p>	<p>3.1a Riconoscere le potenzialità della propria voce</p> <p>3.1b Riprodurre con la voce suoni extramusicali</p> <p>3.2 a Abbinare personaggio a suono</p> <p>3.2b Utilizzare il suono nel contesto narrativo .</p>
<p>4. Scrittura</p>	<p>4.1 Rappresenta il suono</p>	<p>4.1a Inventare, creare, eseguire sequenze verbali e grafiche.</p> <p>4.1b Riprodurre il suono con segni non convenzionali</p>

SCUOLA PRIMARIA MUSICA classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di Apprendimento
1. Ascolto per: -discriminare - analizzare - fruire	1.1 Esplora, discrimina ed elabora 1.2 Ascolta brani musicali	1.1.a Discriminare il suono in base alla fonte. 1.1.b Riconoscere e riprodurre suoni in base alla durata, all'altezza e all'intensità. 1.2.a Vivere esperienze di ascolto di brani musicali di vario genere e stile.
2. Produzione	2.1 Articola combinazioni ritmiche e le esegue	2.1a Sperimentare le possibilità sonore di alcuni materiali di uso quotidiano
3. Gestione della voce	3.1 Riconosce la forza comunicativa dell'intonazione vocale.	3.1a Riconoscere la differenza tra parlare e cantare 3.1b Riprodurre con la voce le caratteristiche del suono. 3.1c Cantare per imitazione.
4. Scrittura	4.1 Rappresenta il suono.	4.1a Rappresentare alcune caratteristiche del suono attraverso forme di notazione analogica.

SCUOLA PRIMARIA - MUSICA - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di Apprendimento
1. Ascolto per: -discriminare - analizzare - fruire	1.1 Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale in riferimento ai loro parametri. 1.2 Coglie, all'ascolto, gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale.	1.1a Riconoscere e riprodurre suoni in base alla durata, all'altezza e all'intensità e al timbro. 1.2a Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
2. Produzione	2.1 Traduce gli aspetti espressivi e strutturali di un brano.	2.1a Applicare il suono a segni creando disegni, a movimenti creando coreografie.
3. Gestione della voce	3.1 Usa la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, ripro-	3.1a Conoscere la differenza tra parlare e cantare

	durre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.	3. 2 b Esplorare le possibilità timbriche della propria voce. 3.3c Cantare per imitazione brani di progressiva difficoltà e estensione.
4. Scrittura	4.1 Rappresenta il suono.	4.1a .Articolare combinazioni ritmiche applicando schemi elementari.

SCUOLA PRIMARIA - MUSICA - classe quarta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di Apprendimento
1. Ascolto per: -discriminare - analizzare - fruire	1.1 Riconosce e classifica gli elementi basilari del linguaggio musicale.	1.1aAscoltare un brano musicale e riconoscere alcuni aspetti espressivi e strutturali. 1.2b Riconoscere e discriminare i parametri del suono e alcuni schemi ritmici. 1.3c Riconoscere il timbro dei principali strumenti dell'orchestra.
2.Produzione	2.1.Crea eventi sonori	2.1aRiprodurre sequenze ritmiche e semplici brani vocali rispettando indicazioni dinamiche indicate sulla partitura.
3.Gestione della voce	3.1.Utilizza voce e strumenti in modo creativo e consapevole.	3.1aCantare a più voci imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
4. Scrittura	4.1 Rappresenta gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non.	4.1ªScrivere e leggere semplici partiture.

SCUOLA PRIMARIA - MUSICA classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di Apprendimento
<p>1. Ascolto per: -discriminare - analizzare - fruire</p>	<p>1.1 Riconosce e classifica gli elementi basilari del linguaggio musicale. 1.2 Conosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.</p>	<p>1.1.a Individuare i tratti specifici e le differenze espressivo-stilistiche tra culture musicali diverse. 1.2a Riconoscere la scansione metrica e i valori ritmici principali. 1.2b Conoscere uso ,funzione, contesto di musica e suoni nel cinema, televisione, computer.</p>
<p>2. Produzione</p>	<p>2.1 Crea eventi sonori</p>	<p>2.1a Realizzare ostinati ritmici 2.1b Eseguire da solo o in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. 2.1c Conoscere alcune danze tradizionali e realizzare " Coreografie" di gruppo sulle musiche ascoltate.</p>
<p>3. Gestione della voce</p>	<p>3.1 Utilizza voce e strumenti in modo creativo e consapevole.</p>	<p>3.1a Esprimere utilizzando la voce, oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stessi e gli altri.</p>
<p>4. Scrittura</p>	<p>4.1 Rappresenta gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non.</p>	<p>4.1a Leggere e scrivere e le note della scala musicale.</p>

EDUCAZIONE FISICA



SCUOLA PRIMARIA – ED. FISICA – CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>1.Il corpo e le funzioni senso - percettive</p>	<p>1.1 Percepisce il proprio corpo e ne è consapevole</p>	<p>1a – Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. 1b – Rappresentare graficamente il corpo ,fermo e in movimento. 1c Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)</p>
<p>2.Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<p>2.1 Padroneggia e coordina i vari schemi motori di base.</p>	<p>2.a Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi...) 2.b Collocarsi in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti 2.c Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità ed adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali</p>
<p>3.Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressivo.</p> <p>4.Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<p>3-4.1 Sviluppa corretti comportamenti relazionali</p>	<p>3.a Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche 3.b Comprendere il linguaggio dei gesti...</p> <p>4.a Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole</p>
<p>5.Sicurezza e prevenzione salute e benessere</p>	<p>5.1 Utilizza in modo appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività</p>	<p>5.a Esplorare e conoscere lo spazio palestra e la relativa attrezzatura, attraverso l' approccio senso - percettivo e l' osservazione diretta 5.b Conoscere le funzioni delle attrezzature sportive e riordinarle correttamente</p>

SCUOLA PRIMARIA - EDUCAZIONE FISICA - Classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.Il corpo e le funzioni senso - percettive	1.1Percepisce il proprio corpo e ne è consapevole	1.aUtilizzare efficacemente la gestualità fino - motoria con piccoli attrezzi codificate e non nelle attività ludiche, manipolative e grafiche - pittoriche
2.Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	2.1Padroneggia e coordina i vari schemi motori di base e ha consolidato la lateralità	2a Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo 2b - Utilizzare abilità motoria in forma singola, a coppie, in gruppo
3.Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressivo	3.1Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare ed esprimere stati d' animo	3.aUtilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni...
4.Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	4.1Sviluppa corretti comportamenti e acquisisce atteggiamenti di cooperazione del gruppo 4.2Conosce e applica i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive	4.aRispettare le regole dei giochi organizzati in forme di gara 4.b Cooperare all' interno del gruppo
5.Sicurezza e prevenzione salute e benessere	5.1Utilizza in modo appropriato gli attrezzi e gli spazi per le varie attività	5.a Utilizzare in modo corretto per sé e per gli altri spazi e attrezzature

SCUOLA PRIMARIA - EDUCAZIONE FISICA - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.Il corpo e le funzioni senso - percettive	1.1Gestisce consapevolmente la propria fisicità	1a - Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e valutare anche le capacità dagli altri 1b - Percepire traiettorie, distanze e ritmi esecutivi di azioni motorie

2.Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	2.1Consolida le capacità coordinative: destrezza, equilibrio, combinazione motoria	2a - Variare gli schemi motori in funzione di parametri ,di spazio, tempo, equilibri 2b - Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo
3.Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressivo	3.1Comunica con il linguaggio del corpo	3.a Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d' animo, idee, situazioni
4.Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	4.1Sviluppa corretti comportamenti relazionali e acquisisce atteggiamenti di cooperazione nel gruppo Conosce e applica i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive	4a - Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara 4b - Cooperare all'interno di un gruppo 4c - Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità
5.Sicurezza e prevenzione salute e benessere	5.1Utilizzare in modo appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività	5.a Percepire e riconoscere " sensazioni di benessere " legate all' attività ludico - motoria

SCUOLA PRIMARIA- EDUCAZIONE FISICA - classe quarta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.Il corpo e le funzioni senso - percettive	1.1Consolida la consapevolezza del proprio corpo e delle sue funzioni fisiologiche	1.a Acquisire consapevolezza di sé, delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all' esercizio fisico attraverso l' osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori
2.Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	2.1Organizza il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie 2.2Adatta e trasforma i movimenti	2a - Utilizzare schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea 2b - Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità motorie

3.Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressivo	3.1 Rappresenta idee, stati d'animo e racconti mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo	3a - Sperimentare in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche 3b - Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un' ampia gamma di codici espressivi
4.Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	4.1 Conosce e applica correttamente modalità esecutive di alcuni giochi di movimento individuali e di squadra e nel contempo assume un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri consapevole del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle 4.2 Conosce e applica i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive	4a- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. 4b - Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco - sport individuale e di squadra 4c- Cooperare nel gruppo ,confrontandosi lealmente, anche in competizione, con i compagni
5.Sicurezza e prevenzione salute e benessere	5.1 Assume comportamenti adeguati per la prevenzione infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita Riconosce il rapporto tra esercizio fisico e salute assumendo adeguati comportamenti	5a - Assumere comportamenti igienici e salutistici 5b - Rispettare regole esecutive - funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale

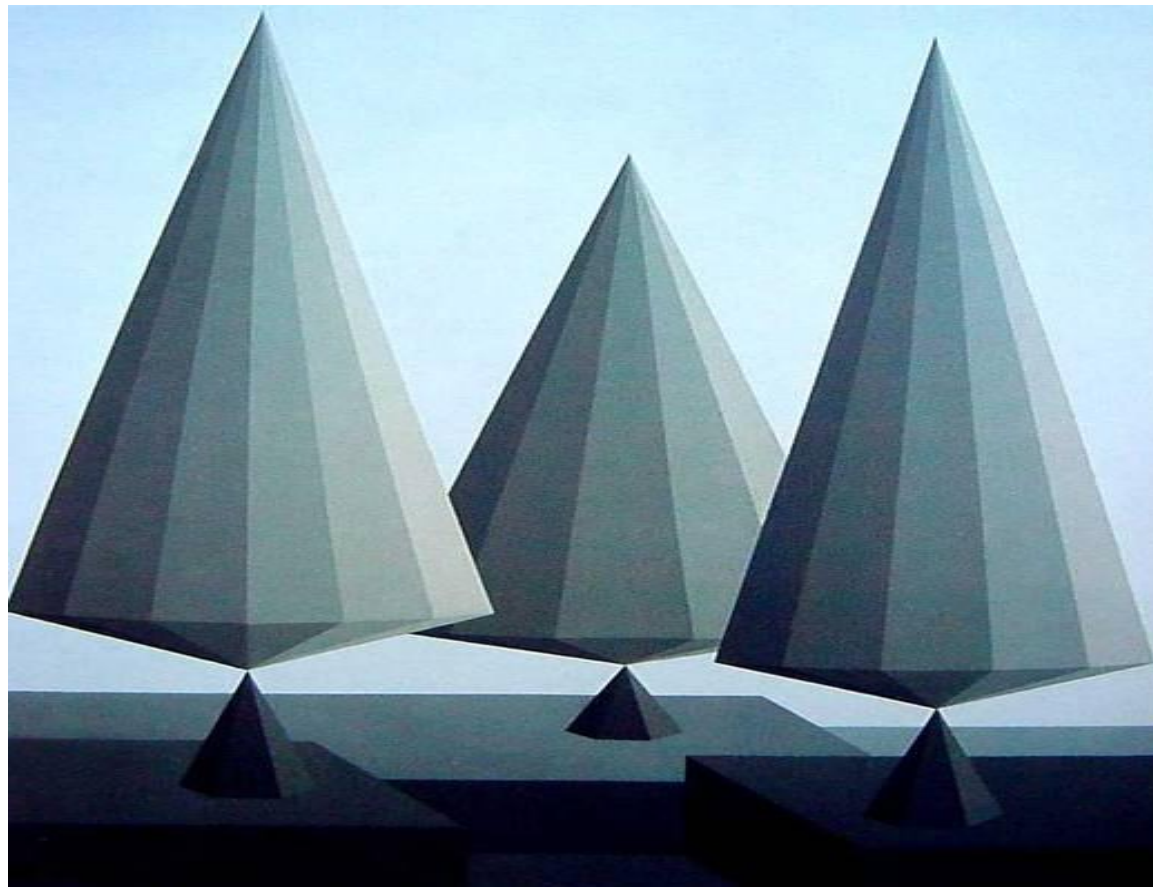
SCUOLA PRIMARIA - EDUCAZIONE FISICA - classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.Il corpo e le funzioni	1.1 Ha consolidato la consapevolezza del proprio corpo e delle	1.a Acquisire consapevolezza di sé , delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all' esercizio

senso - percettive	sue funzioni fisiologiche	fisico attraverso l' osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori
2.Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	2.1Affina le proprie capacità coordinative generali e speciali	2a - Utilizzare schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea 2b - Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità motorie
3.Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressivo	3.1Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali	3a - Sperimentare in forma semplificata , progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche 3b - Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un' ampia gamma di codici espressivi
4.Il gioco, lo sport, le regole e il Fair play	4.1Svolge un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco - sport individuale e di squadra 4.2Coopera nel gruppo, confrontandosi lealmente, anche in una competizione, accettando diversità e insuccessi e manifestando senso di responsabilità 4.3Conosce e applica i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive	4a - Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati 4b - Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco - sport individuale e di squadra 4c - Cooperare nel gruppo confrontandosi lealmente, anche in competizione, con i compagni
5.Sicurezza e prevenzione salute e benessere	5.1Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita 5.2Riconosce il rapporto tra esercizio fisico e salute assumendo adeguati comportamenti	5a - Assumere comportamenti igienici e salutistici 5b - Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenza d'area: Mettere in relazione il pensare con il fare. Affrontare situazioni problematiche ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici.



MATEMATICA



SCUOLA PRIMARIA - MATEMATICA- classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.NUMERI	1.1 Possiede il concetto di numero.	1.a Usare il numero per contare, confrontare, ordinare raggruppamenti di oggetti. 1.b Associare a insiemi il numero corrispondente e viceversa. e/o manipolatorio. 1.c Contare in senso progressivo e regressivo entro il 20. 1.d Confrontare e ordinare i numeri utilizzando i simboli $>$ $<$ $=$. 1.e Conoscere l'aspetto ordinale del numero. 1.f Eseguire raggruppamenti, scrivere il numero corrispondente e viceversa. 1.g Leggere e scrivere i numeri entro il 20. 1.h Comporre e scomporre i numeri in decine e unità. 1.i Far corrispondere all'unione d'insiemi disgiunti l'addizione dei numeri. 1.l Eseguire addizioni. 1.m Conoscere le coppie di addendi per formare i numeri fino a 10. 1.n Far corrispondere all'operazione di complemento tra insiemi, la sottrazione tra numeri. 1.o Eseguire sottrazioni. 1.p La sottrazione come operazione inversa rispetto all'addizione. 1.q Formare sequenze numeriche.
2.SPAZIO E FIGURE	2.1 Osserva la realtà, riproduce e denomina semplici figure piane	2.a Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti usando termini adeguati. 2.b Individuare le principali forme nella realtà,

		<p>riconoscerle, denominarle e classificarle.</p> <p>2.c Riconoscere e rappresentare linee aperte e chiuse.</p> <p>2.d Riconoscere e rappresentare confini e regioni individuando la regione interna e esterna.</p> <p>2.e Riconoscere la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.</p>
3.RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<p>3.1 Confronta, classifica, riordina elementi secondo un criterio dato.</p> <p>3.2 Individua e risolve semplici situazioni problematiche.</p>	<p>3.a Riconoscere, formulare, analizzare situazioni problematiche nella realtà o in una narrazione e avanzare ipotesi di risoluzioni.</p> <p>3.b Risolvere semplici problemi attraverso la rappresentazione grafica e numerica</p> <p>3.c Classificare persone, oggetti, figure in base a una proprietà utilizzando rappresentazioni opportune.</p> <p>3.d Individuare sottoinsiemi, insieme vuoto, insieme unitario.</p> <p>3.e Compiere l'operazione di unione di insiemi disgiunti.</p> <p>3.f Riconoscere negli oggetti grandezze misurabili, confrontarli e ordinarli secondo un criterio dato.</p> <p>3.g Raccogliere dati, informazioni e rappresentarli graficamente.</p>

SCUOLA PRIMARIA - MATEMATICA - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. NUMERI	<p>1.1 Usa il numero per contare, confrontare, ordinare nei vari contesti della vita quotidiana</p> <p>1.2 Esegue le quattro operazioni.</p>	<p>1.a Leggere e scrivere numeri fino a 100 e oltre.</p> <p>1.b Contare in senso progressivo e regressivo.</p> <p>1.c Comporre e scomporre numeri in unità, decine e centinaia.</p>

		<p>1.d Confrontare e ordinare i numeri. 1.e Raggruppare i numeri in base 10. 1.f Conoscere il valore dello zero. 1.g Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con il cambio. 1.h Associare la moltiplicazione all'addizione ripetuta e al prodotto cartesiano. 1.i Costruire e memorizzare tabelline. 1.l Eseguire moltiplicazioni con moltiplicatore di una cifra. 1.m Eseguire divisioni con una cifra al divisore 1.n Riconoscere numeri pari e dispari. 1.o Rilevare e applicare la proprietà commutativa di addizione e moltiplicazione. 1.p Eseguire tabelle delle quattro operazioni.</p>
<p>2. SPAZIO E FIGURE</p>	<p>2.1 Individua le principali tipologie di linee. 2.2 Riconosce le principali figure geometriche.</p>	<p>2.a Riconoscere simmetrie nella realtà. 2.b Riconoscere e rappresentare diversi tipi di linee. 2.c Individuare e produrre figure simmetriche mediante piegature, ritagli e colorazione. 2.d Riconoscere le principali figure geometriche solide e piane nello spazio.</p>

<p>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<p>3.1 Individua le principali tipologie di linee. 3.2 Riconosce le principali figure geometriche.</p>	<p>3.a Analizzare situazioni problematiche e saper risolverle con l'operazione opportuna. 3.b Usare tecniche diverse (diagrammi, grafici e linguaggio numerico). 3.c Costruire collettivamente il testo di un problema. 3.d Classificare elementi secondo uno o due criteri, formando insiemi, sottoinsiemi ed intersezione. 3.f Individuare i criteri sottesi a una classificazione data. 3.g Confrontare e ordinare grandezze omogenee. 3.h Organizzare una raccolta di dati, codificarli in tabelle e grafici. 3.i Usare in modo coerente le espressioni "è possibile, è certo, è impossibile". 3.l Interpretare ed eseguire istruzioni per l'esecuzione di una semplice consegna.</p>
---	--	---

SCUOLA PRIMARIA - MATEMATICA - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>1.NUMERI</p>	<p>1.1 Conosce il valore posizionale dei numeri naturali e decimali. 1.2 Conosce l'algoritmo delle quattro operazioni. 1.3 Conosce il sistema metrico decimale.</p>	<p>1.a Leggere e scrivere numeri fino a 1000 e oltre. 1.b Contare in senso progressivo e regressivo. 1.c Conoscere il valore posizionale delle cifre. 1.d Eseguire le quattro operazioni 1.e Moltiplicare e dividere numeri naturali per 10, 100, 1000. 1.f Leggere e scrivere numeri naturali e decimali. 1.g Confrontare e ordinare i numeri. 1.h Comporre e scomporre i numeri sia interi che decimali. 1.i Eseguire le quattro operazioni 1.l Effettuare cambi. 1.l Trovare la frazione che rappresenta parti di un intero.</p>

		<p>1.mTrovare la parte corrispondente ad una frazione data.</p> <p>1.n Riconoscere le frazioni decimali e trasformarle nel corrispondente numero e viceversa.</p> <p>1.o Eseguire moltiplicazioni con il moltiplicatore di 1 o 2 cifre.</p> <p>1.p Eseguire divisioni con il divisore di una cifra.</p> <p>1.q Moltiplicare e dividere i numeri interi e decimali per 10, 100, 1000.</p> <p>1.r Conoscere i termini e alcune proprietà delle operazioni.</p> <p>1.sEseguire la prova delle operazioni.</p> <p>1.t Eseguire calcoli mentali.</p>
2. SPAZIO E FIGURE	<p>2.1 Riconosce e disegna le principali figure geometriche piane.</p> <p>2.2 Calcola il perimetro delle principali figure piane</p>	<p>2.aEffettuare percorsi, descriverli e rappresentarli.</p> <p>-2.b Riconoscere rapporti spaziali fra rette: incidenza parallelismo, perpendicolarità.</p> <p>2.c Avviare la conoscenza di poligoni e non poligoni.</p> <p>2.d Riconoscere le principali figure geometriche piane.</p> <p>2.e Effettuare su carta quadrettata traslazioni di punti, segmenti e figure.</p> <p>2.f Calcolare il perimetro delle principali figure piane</p>
3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<p>3.1Comprende il testo di un problema e risolverlo.</p> <p>3.2 Conoscere le unità di misura convenzionali ed opera con esse.</p> <p>3.3 Costruisce e legge ideogrammi e istogrammi.</p>	<p>3.aAnalizzare il testo di un problema individuando dati e domande.</p> <p>3.b Scegliere l'operazione opportuna per la soluzione di problemi.</p> <p>3.c Risolvere i problemi con due domande e due operazioni.</p> <p>3.d Inventare il testo di un problema partendo da una rappresentazione grafica.</p> <p>3.e Misurare grandezze utilizzando campioni arbitrari.</p> <p>3.f Conoscere le unità di misura convenzionali, multipli e sottomultipli e misurare con essi.</p> <p>3.g Passare da una misura espressa con una data unità ad un'altra ad essa equivalente.</p> <p>3.h Classificare in base a due attributi rappresentando la classificazione con diagrammi di Eulero-Venn, di Carroll ed ad albero.</p> <p>3.iLeggere istogrammi e ideogrammi.</p>

		<p>3.l Rappresentare tutti i possibili casi in semplici situazioni combinatorie.</p> <p>3.l Individuare in un campo di eventi quello più probabile.</p> <p>3.m Costruire una sequenza di istruzioni in un diagramma di flusso.</p>
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA - MATEMATICA - classe quarta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. NUMERI	<p>1.1 Usa numeri naturali, interi, con la virgola, frazioni, in modo adeguato rispetto al contesto.</p> <p>1.2 Calcola applicando le proprietà delle operazioni.</p>	<p>1.a Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100 000.</p> <p>1.b Conoscere il valore posizionale delle cifre.</p> <p>1.c Confrontare e ordinare i numeri.</p> <p>4.d Leggere e scrivere i numeri naturali interi e decimali indicando il valore di ogni cifra.</p> <p>1.e Comporre e scomporre i numeri interi e decimali.</p> <p>1.f Rappresentare, leggere e scrivere la frazione di una grandezza.</p> <p>1.g Individuare la frazione complementare di una frazione data.</p> <p>1.h Riconoscere frazioni proprie, improprie, apparenti.</p> <p>1.i Scrivere le frazioni decimali sotto forma di numeri decimali e viceversa.</p> <p>1.l Collocare frazioni e decimali sulla linea dei numeri.</p> <p>1.m Confrontare, ordinare frazioni e numeri decimali.</p> <p>1.n Eseguire addizioni e sottrazioni con numeri decimali e più cambi.</p> <p>1.o Eseguire moltiplicazioni in colonna con il moltiplicatore con due cifre con numeri naturali, interi e decimali.</p> <p>1.p Eseguire divisioni con il divisore intero di una o due cifre.</p> <p>1.q Moltiplicare e dividere numeri naturali interi e decimali per 10, 100 e 1000.</p> <p>1.r Riconoscere i multipli e i divisori di un numero.</p> <p>1.s Eseguire calcoli mentali.</p> <p>1.t Applicare le proprietà delle quattro operazioni.</p>

<p>2.SPAZIO E FIGURE</p>	<p>2.1 Riconosce un oggetto geometrico in base alle proprie caratteristiche. 2.2 Individua e riconosce vari tipi di angoli e rette. 2.3 Riconosce e calcola l'equiestensione, l'isoperimetria e la congruenza di semplici figure piane.</p>	<p>2.a Riconoscere e denominare le principali figure geometriche solide e piane. 2.b Riconoscere e denominare varie tipologie di linee e angoli. 2.c Analisi delle impronte dei poliedri per la relazione tra solido e piano. 2.d Riconoscere e descrivere gli elementi di figure piane. 2.e Riconoscere e denominare poligoni e non poligoni. 2.f Individuare la posizione reciproca di due rette nel piano : rette incidenti e parallele. 2.g Individuare e riconoscere isometrie: le rotazioni. 2.h Riconoscere , confrontare, costruire e misurare angoli. 2.i Esplorare modelli di figure geometriche; costruire e disegnare le principali figure esplorate. 2.l Denominare triangoli e quadrangoli con riferimento alle simmetrie presenti, alla lunghezza dei lati e all'ampiezza degli angoli. 2.m Riconoscere figure ruotate e traslate. 2.n Operare concretamente con le figure effettuando trasformazioni. 2.o Riconoscere e calcolare l'equiestensione, l'isoperimetria e la congruenza di semplici figure piane. 2.p Classificare i solidi in base alle loro caratteristiche. 2.q Classificare, denominare e analizzare le principali figure solide.</p>
---------------------------------	---	---

<p>3.RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<p>3.1 Mette in relazione le diverse grandezze con le unità di misura adeguate. 3.2 Risolve problemi in situazioni della vita quotidiana, geometriche e di misura. 3.3 Analizza e confronta dati.</p>	<p>3.a Individuare, dall'analisi del testo di un problema, le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso risolutivo e realizzarlo. 3.b Risolvere problemi con domande, operazioni e dati espliciti. 3.c Consolidare le capacità di raccolta dei dati e distinguere il carattere qualitativo da quello quantitativo. 3.d Conoscere ed utilizzare diversi tipi di rappresentazione per stabilire relazioni fra oggetti, figure, numeri 3.e Conoscere i principali quantificatori. 3.f Identificare vari e diversi attributi misurabili ed associarvi processi di misurazione, sistemi ed unità di misura. 3.g Saper misurare lunghezze. 3.h Comprendere la convenienza di utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il SIM. 3.i Confrontare e stabilire relazioni di equivalenza fra i diversi valori delle monete in uso. 3.l Analizzare e confrontare dati, e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavarne informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni</p>
--	---	--

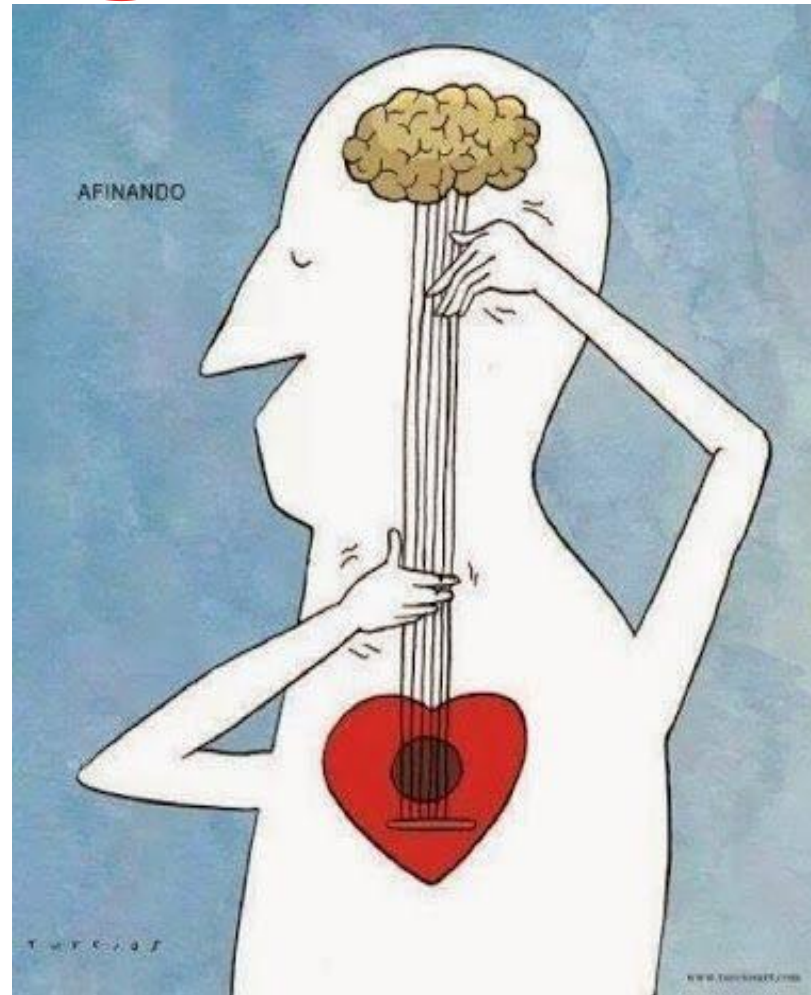
SCUOLA PRIMARIA- MATEMATICA - classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>1.NUMERI</p>	<p>1.1 Opera con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con numeri interi, naturali e decimali. 1.2 Possiede il concetto di frazione e opera con esso. 1.3 Utilizza le proprie conoscenze in contesti di-</p>	<p>1.a Contare in senso progressivo e regressivo oltre il 100.000. 1.b Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre 1.c Effettuare i cambi tra i diversi ordini e nella parte decimale. 1.d Riconoscere e rappresentare diversi tipi di frazioni (proprie, improprie, apparenti ed equivalenti) 1.e Saper trasformare frazioni decimali e non in numeri decimali e</p>

	<p>versi da quelli studiati</p>	<p>viceversa. 1.f Collocare frazioni e numeri decimali sulla linea dei numeri 1.g Calcolare la frazione di un numero. 1.h Eseguire le quattro operazioni con sicurezza anche con numeri decimali. 1.i Operare con numeri decimali, frazioni, percentuali per descrivere situazioni quotidiano 1.l Utilizzare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà. 1.m Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi). 1.n Conoscere e comprendere il concetto di potenza di un numero come moltiplicazione ripetuta 1.o Rappresentare sulla linea numerica i numeri relati</p>
<p>2. SPAZIO E FIGURE</p>	<p>2.1 Descrive e classifica figure geometriche in base a determinate caratteristiche. 2.2 Calcola perimetro e area di figure geometriche piane.</p>	<p>2.a Consolidare la conoscenza delle caratteristiche di quadrilateri e triangoli. 2.b Classificare i poligoni con più di quattro lati (lati, angoli). 2.c Descrivere gli elementi significativi dei poligoni e saperli riconoscere. 2.d Utilizzare il piano cartesiano. 2.e Individuare le caratteristiche del cerchio. 2.f Riconoscere figure equiestese, ruotate, traslate e riflesse. 2.g Classificare, denominare e analizzare le principali figure solide. 2.h Utilizzare semplici strumenti geometrici (riga, squadra, goniometro e compasso). 2.i Calcolare perimetro e area di figure geometriche piane.</p>

<p>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<p>3.1 Affronta i problemi con strategie diverse rendendosi conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</p> <p>3.2 Formula previsioni, osservare , registrare , classificare , schematizzare.</p> <p>3.3 Conosce ed opera con le misure convenzionali (lunghezza, massa, capacità, tempo, ecc).</p>	<p>3.a Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio, formulando e giustificando ipotesi risolutive.</p> <p>3.b Risolvere problemi aritmetici con una o più operazioni attraverso rappresentazioni grafiche, operazioni, espressioni.</p> <p>3.c Inventare o completare il testo di un problema .</p> <p>3.d Analizzare il testo di un problema individuando i dati (utili, inutili, nascosti), la domanda o le domande (implicite ed esplicite) e le parole chiave.</p> <p>3.e Risolvere problemi geometrici applicando le formule di perimetro e area delle figure geometriche conosciute.</p> <p>3.f Ordinare, confrontare le misure di lunghezze, massa, capacità, tempo, moneta ecc.</p> <p>3.g Saper trasformare una misura in un'altra equivalente.</p> <p>3.i Leggere, ed interpretare grafici, tabelle e diagrammi.</p> <p>3.l Conoscere e saper sviluppare un'indagine statistica partendo da un problema reale (frequenza, moda, media aritmetica).</p> <p>3.m Organizzare i dati di un'indagine in semplici tabelle e grafici.</p>
---	--	---

SCIENZE



SCUOLA PRIMARIA - SCIENZE - classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	1.1. Usa i cinque sensi per conoscere la realtà e si pone in relazione con gli oggetti 1.2. Individua caratteristiche e le proprietà per classificare gli oggetti	1a. Esplorare l'ambiente attraverso 1b. Manipolare oggetti per riconoscerne proprietà, caratteristiche e funzioni.
2. Osservare e sperimentare sul campo	2.1. Discrimina gli esseri viventi e non viventi. 2.2. Acquisisce familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici	2a. Riconoscere le caratteristiche degli esseri 2b. Distinguere le principali caratteristiche di animali e vegetali 2c. Osservare i fenomeni atmosferici e i cambiamenti della natura.
3. L'Uomo i viventi e l'ambiente	3.1. Rileva somiglianze e/o differenze 3.2. Conosce ed applica le principali norme igieniche	3a. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali 3b. Adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente e della propria salute

SCUOLA PRIMARIA - SCIENZE - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali	1.1. Individua alcune proprietà che differenziano gli stati di aggregazione della materia	1a. Distinguere gli oggetti naturali da quelli costruiti dall'uomo 1b. Riconoscere i materiali più comuni e la loro provenienza. 1c. L'alunno Individua proprietà e caratteristiche di alcuni oggetti d'uso comune 1d. L'alunno scopre i solidi, i liquidi e i gas nell'esperienza di ogni giorno
2. Osservare e sperimentare sul campo	2.1. Trae informazioni e conoscenze dall'esperienza concreta e operativa.	2.a. Distinguere gli aspetti morfologici delle piante 2.b. Distinguere gli aspetti morfologici degli animali 2c. Comprendere l'importanza dell'elemento acqua 2.d. Cogliere e descrivere trasformazioni legate al ciclo vitale

3.L'Uomo i viventi e l'ambiente	3.1. Rileva somiglianze e/o differenze 3.2. Conosce ed applica le principali norme igieniche	3.a. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali 3b. Adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente e della propria salute
--	---	--

SCUOLA PRIMARIA - SCIENZE - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1.Esplorare e descrivere oggetti e materiali	1.1.Osserva i fenomeni e formula previsioni	1.a. Acquisire il metodo sperimentale 1b. Conoscere l'acqua elemento essenziale della vita 1.c. Discriminare i tre stati della materia 1.d. Sperimentare i cambiamenti di stato 1.e. Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici
2.Osservare e sperimentare sul campo	2.1.Riconosce rapporti tra componente vivente e non vivente dell'ambiente	2.a.Rilevare le caratteristiche elementari di un ambiente naturale 2.b. Effettuare una prima classificazione degli animali 2.c. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e antropiche
3.L'Uomo i viventi e l'ambiente	3.1.Riconosce e descrive il mondo biologico 3.2. Matura un atteggiamento consapevole di rispetto dell'ambiente	3.a.Conoscere, descrivere e definire un ambiente- ecosistema per coglierne le più importanti relazioni 3.b.Conoscere le principali modalità di adattamento di alcuni animali all'ambiente 3.c. L'alunno prende coscienza della ricaduta dei problemi ambientali sulla salute

SCUOLA PRIMARIA - SCIENZE - classe quarta

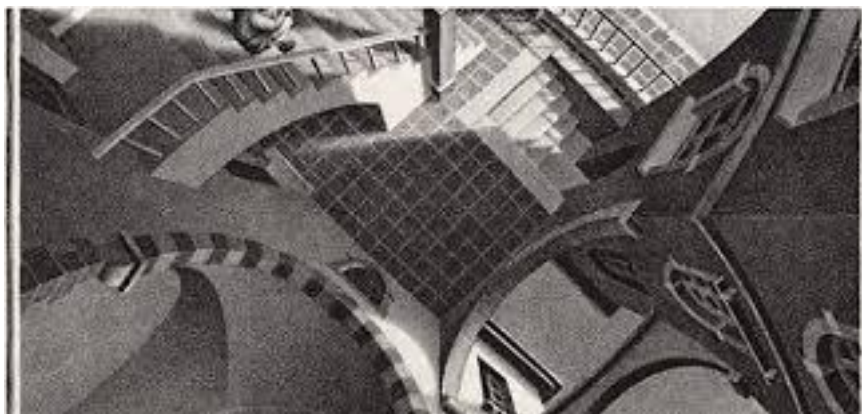
Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Oggetti, materiali e trasformazioni	1.1. Usa le esperienze per osservare, riflettere e dedurre regole	1 a. Riconoscere, osservare e descrivere aspetti dell'acqua dell'aria, del suolo e del calore 1.b. Effettuare semplici esperimenti con i vari materiali 1.c. Cogliere la differenza tra temperatura e calore
2. Osservare e sperimentare sul campo	2.1. Riconosce i rapporti tra componente vivente e non vivente dell'ambiente	2.a. Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti (differenze e somiglianze piante animali funghi e batteri)
3. L'Uomo i viventi e l'ambiente	3.1. Distingue le componenti ambientali in base all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante 3.2 Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che si è fatto e imparato	3.a. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali

SCUOLA PRIMARIA- SCIENZE - classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Oggetti, materiali e trasformazioni	1.1. Usa le esperienze per osservare, riflettere e dedurre regole	1.a. Comprendere come si originano e si diffondono suono, la luce e la temperatura 1b. Conoscere l'energia e le sue forme. 1c. Riconoscere semplici trasformazioni chimiche e fisiche
2. Osservare e sperimentare sul campo	2.1. Osserva i fenomeni e formula previsioni.	2.a. Effettuare osservazioni del cielo diurno e notturno per arrivare ad acquisire semplici concetti di astronomia
	3.1. Esplora e conosce il	3.a. Individuare e conoscere gli apparati e gli organi del corpo

<p>3.L'Uomo i viventi e l'ambiente</p>	<p>corpo umano, anche in relazione all'ambiente 3.2. Conosce ed applica le principali norme igieniche 3.3 Usa un lessico specifico 3.4 Utilizza le proprie conoscenze in contesti diversi da quelli studiati 3.5 Relaziona verbalmente usando una terminologia appropriata, facendo collegamenti tra le discipline</p>	<p>umano e il loro funzionamento. 3.b.Effettuare una semplice comparazione tra l'organismo umano e gli altri viventi. 3.c.Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute)</p>
---	--	--

TECNOLOGIA



SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA – CLASSI PRIME

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • Utilizza il computer per eseguire semplici giochi didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
Prevedere, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Classifica gli oggetti presenti nell'ambiente scolastico in base al peso e alla grandezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA – CLASSI SECONDE

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta graficamente gli oggetti esaminati. • Classifica i materiali in base alle caratteristiche resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità. • Conosce l'uso di alcuni programmi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

<p>Prevedere, immaginare e progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizza semplici manufatti e oggetti elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Riconosce le caratteristiche di un utensile semplice, tenendo conto delle trasformazioni nel tempo. • Utilizza strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Riconoscere i difetti di un oggetto per immaginarne i possibili miglioramenti. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
<p>Intervenire, trasformare e produrre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i materiali più comuni e le loro caratteristiche. • Osserva e descrive oggetti e strumenti semplici e rileva le proprietà percettive. • Rileva la relazione tra materiale, forma e funzione in oggetti di uso quotidiano. • Sa usare in modo appropriato oggetti, strumenti e materiali comuni. • Costruisce oggetti in base a procedure assegnate. • Conosce e utilizza programmi di utilità comune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA – CLASSI TERZE

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive oggetti, cogliendone proprietà e differenze per forma, materiali, funzioni. • Osserva e descrive oggetti e strumenti semplici e rileva le proprietà percettive. • Analizzare un oggetto in base alla forma, alla funzione, alla funzionalità. • Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. • Conosce ed utilizza i principali componenti del computer e sa usare semplici giochi e programmi di disegno e videoscrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
Prevedere, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le caratteristiche di un utensile semplice, tenendo conto delle trasformazioni nel tempo. • Utilizza i materiali più idonei alla realizzazione di oggetti in relazione alla loro funzione. • Utilizza strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto per immaginarne i possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

<p>Intervenire, trasformare e produrre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classifica i materiali in base alle loro principali caratteristiche. • Descrive un elemento del mondo artificiale e collocarlo nel contesto d'uso. • Conosce la storia di alcuni manufatti. • Conosce il riciclaggio e il riutilizzo di materiali per la realizzazione di oggetti. • Sa scegliere strumenti adeguati per costruire oggetti. • Segue istruzioni d'uso e le indica ai compagni. • Usa le applicazioni di videografica e videoscrittura e conosce Internet. 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
---	--	---

SCUOLA PRIMARIA – TECNOLOGIA – CLASSI QUARTE

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Vedere, osservare e sperimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Compone e scompone oggetti nei loro elementi e li rappresenta con disegni e modelli. • Rileva la relazione tra materiale, forma e funzione in oggetti di uso quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza autonomamente la videoscrittura. 	
Prevedere, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e segue le istruzioni per utilizzare dispositivi di uso comune. • Conosce il valore del recupero e riutilizzo di vari materiali per la realizzazione di oggetti con funzioni diverse. • Realizza oggetti elaborando semplici progetti. • Accede ad internet per ricercare informazioni su siti adeguati all'età con la guida dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto per immaginarne i possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.
Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva oggetti del passato, rilevandone le trasformazioni subite nel tempo. • Comprende e segue le istruzioni per utilizzare dispositivi di uso comune. • Utilizza semplici materiali digi- 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo

	<p>tali per l'apprendimento e conosce a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.</p>	<p>e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
--	---	---

SCUOLA PRIMARIA - TECNOLOGIA - CLASSI QUINTE

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Vedere, osservare e sperimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua semplici misurazioni nell'ambiente scolastico e nella propria abitazione. • Segue istruzioni d'uso e sa fornirle ai compagni. • Conosce le parti di un oggetto, lo sa ricostruire e rappresentare. • Distingue proprietà e parti di un manufatto. • Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità. • Sa usare le principali opzioni del sistema operativo per 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

	<p>salvare e trasferire dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa tabulare i dati raccolti e trarne delle conclusioni. 	
<p>Prevedere, immaginare e progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva un modello e sa riprodurlo fedelmente. • Sceglie i materiali più adeguati alla realizzazione di oggetti. • Usa oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. • Utilizza internet per reperire notizie e informazioni in enciclopedie multimediali e la posta elettronica per comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto per immaginarne i possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad una museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

AREA STORICO-GEOGRAFICA-ANTROPOLOGICA

COMPETENZA D' AREA: Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente.



STORIA



SCUOLA PRIMARIA - STORIA- classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Organizzazione delle informazioni	1.1 Acquisisce il concetto di tempo.	1.a Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.
2. Uso dei documenti	2.2. Acquisisce il concetto di tempo.	2.a Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione(calendario, stagioni).
3.1 Strumenti Concettuali E Conoscenze	3.1 Ordinare eventi cronologicamente	3.a Riconoscere la ciclicità dei fenomeni temporali e la loro durata (giorni, settimane, mesi, stagioni, anni...)

SCUOLA PRIMARIA - STORIA - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Organizzazione delle informazioni	1.1 Intuisce le relazioni temporali in fatti ed eventi	1.a Riconoscere rapporti di successione tra eventi e riordinarli. 1.b Applicare in modo adeguato gli indicatori temporali.
2. Uso dei documenti	2.1 Coglie le relazioni temporali in fatti ed eventi. 2.2 Misura il tempo cronologico.	2.a Ricostruire la contemporaneità tra azioni e fatti riferiti all'esperienza personale e non. 2.b Cogliere il concetto di durata e misura le durate delle azioni. 2.c Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni.
3. Strumenti Concettuali E Conoscenze	3.1 Intuisce il rapporto di causalità tra gli eventi diversi. 3.2 Coglie i cambiamenti reversibili e non.	3.a Individuare relazioni di causa effetto tra fatti e situazioni e formula ipotesi sugli effetti possibili di una causa. 3.b Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato. 3.c Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale.
4. Produzione	4.1 Ricerca documenti di vario tipo	4.a Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta.

SCUOLA PRIMARIA - STORIA - Classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Organizzazione delle informazioni	1.1 Capisce il tempo storico e il senso dell'evento.	1.a Ordinare e collocare nel tempo periodi, fatti ed eventi. 1.b Individuare le relazioni di causa- effetto tra ed eventi storici. 1.c Indagare sulle trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti, connesse al trascorrere del tempo
2. Uso dei documenti	2.1 Capisce il tempo storico e il senso dell'evento.	2.a Distinguere diversi tipi di fonti storiche.
3.Strumenti Concettuali E Conoscenze	3.1 Individua le tracce e le usa come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.	3.a Leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.
4. Produzione	4. 1 Fa esperienza conoscitiva della ricerca storica. 4.2 Comprende la dimensione storico- sociale della realtà. 4.3 Legge per studiare.	4.a Leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio. 4.b Conosce le trasformazioni di ambienti ed esseri viventi nel tempo. 4.c Individuare nella storia di persone diverse, vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo, gli elementi di costruzione di una memoria comune. 4.d Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali attuali e a ritroso nel tempo di circa cento anni. 4.e Apprendere un metodo di studio.

SCUOLA PRIMARIA - STORIA Classe quarta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Organizzazione delle informazioni	1.1 Comprende come il legame tra uomo e territorio dia origine alla cultura antropologica.	1.a Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati. 1.b Colloca nello spazio e nel tempo gli eventi individuando nessi tra eventi storici e caratteristiche ambientali.
2. Uso dei documenti	2.1 Comprende l'importanza culturale e sociale di civiltà antiche.	2.a Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (Prima e Dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. 2.b Conoscere fatti, eventi, istruzioni caratterizzanti le grandi civiltà dell'Antico Oriente
3. Strumenti Concettuali E Conoscenze	3.1 Utilizza il linguaggio specifico della disciplina anche attraverso la lettura di fonti e di testi.	3.a Conoscere le civiltà dei fiumi e quella giudaica. 3.b Utilizza testi di mitologia e semplici fonti documentali.
4. Produzione	4.1 Elabora in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati.	4.a Conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare. 4.b Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati.

SCUOLA PRIMARIA - STORIA - Classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
1. Organizzazione delle informazioni	1.1 Comprende come il legame tra uomo e territorio dia origine alla cultura antropologica.	1.a Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati. 1.b Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici e caratteristiche ambientali.
2. Uso dei documenti	2.1 Individua le caratteristiche di una civiltà, cogliere le peculiarità del	2.a Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.

	suo percorso storico...	2.b Comprendere e conoscere fatti, personaggi, eventi e nessi caratteristici e determinanti della civiltà greca.
3. Strumenti concettuali e conoscenze	3.1 Comprende eventi socio-culturali legati a fenomeni di integrazione tra popoli. Individua nel fatto storico gli elementi che determinano l'evoluzione di una crisi e scopre le radici storiche del Cristianesimo.	3.a Comprendere e conoscere fatti, eventi e nessi caratteristici e determinanti della civiltà etrusca. 3.b Comprendere e conoscere fatti, eventi e nessi caratteristici e determinanti della civiltà romana, dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero. 3.c Conoscere la nascita della religione cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo. 3.d Analizza testi di mitologia, di epica e di storiografia.
4. Produzione	4.1 Utilizza il linguaggio specifico della disciplina anche attraverso la lettura di fonti e di testi.	4.a Elaborare in forma di racconto, scritto e orale, gli argomenti studiati.

SCUOLA PRIMARIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSE PRIMA		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1. DIGNITA' UMANA	1.1 Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti familiari e sociali.	1.a Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé.
2. IDENTITA'E APPARTENENZA	2.1 Comprende il senso dell'identità personale. 2.2 Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza all'Italia.	2.a Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo. 2.b Curare l'igiene della persona. 2.c Stabilire un rapporto positivo con il cibo. 2.d Conoscere i simboli dell'identità nazionale. 2.e Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile.
3. ALTERITA' E RELAZIONE	3.1 Riconosce i ruoli e le funzioni diverse nella scuola. 3.2 Si relaziona correttamente con tutti.	3.a Curare l'ambiente di vita quotidiana.
4. PARTECIPAZIONE	4.1 Cura l'ambiente. 4.2 Favorisce forme di collaborazione e di solidarietà.	4.a Assumere un comportamento corretto verso la natura

CLASSE SECONDA		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1. DIGNITA' UMANA	1.1 Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana.	1.a Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. 1.b Conoscere i simboli dell'identità nazionale.
2. IDENTITA' E APPARTENENZA	2.1 Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, li sa controllare ed esprimere in modo adeguato. 2.2 Cura la propria persona 2.3 Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza all'Italia e all'Istituto Scolastico.	2.a Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive. 2.b Curare l'ambiente di vita quotidiana.
3. ALTERITA' E RELAZIONE	3.1 Riconosce i ruoli e le funzioni diverse nella scuola. 3.2 Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali interagendo con tutti.	3.a Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. 3.b Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé

<p>4. PARTECIPAZIONE</p>	<p>4.1 Testimoniana la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana</p>	<p>4.a Conoscere e rispettare le regole della strada: i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione dei pedoni.</p>
<p>CLASSE TERZA</p>		
<p>NUCLEI TEMATICI</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>1. DIGNITA' UMANA</p>	<p>1.1 Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti familiari e sociali.</p>	<p>1.a Conoscere i significati e le azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.</p>
<p>2. IDENTITA'E APPARTENENZA</p>	<p>2.1 Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, li sa controllare ed esprime in modo adeguato. 2.b Cura la propria persona per migliorare lo «star bene» proprio e altrui. 2.c Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, ad Enti Territoriali all'Italia, all'Istituto Scolastico.</p>	<p>2.a Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo. 2.b Attivare comportamenti corretti per la salvaguardia della propria salute. 2.c Comprendere l'importanza dell'alimentazione e la funzione dei vari alimenti. 2.d Sviluppare il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale.</p>
<p>3. ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<p>3.1 Riflette sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri. 3.2 Riconosce i ruoli e le</p>	<p>3.a Conoscere i concetti di diritto/dovere. 3.b Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. 3.c Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.</p>

	<p>funzioni diverse nella scuola.</p> <p>3.3 Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate.</p>	
4. PARTECIPAZIONE	<p>4.1 Cura l'ambiente e favorisce forme di collaborazione e di solidarietà.</p> <p>4.2 Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.</p> <p>4.3 Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.</p>	<p>4.a Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.</p> <p>4.b Conoscere ed attuare la tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione.</p> <p>4.c Conoscere e rispettare le regole della strada: i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni e ciclisti.</p>
CLASSE QUARTA		
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1. DIGNITA' UMANA	<p>1.1 Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti familiari e sociali.</p> <p>1.2 Riconosce i principi fondamentali recitati nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e nella Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</p>	<p>1.a Conoscere i significati e le azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.</p> <p>1.b Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</p>
	2.1 Sviluppa il senso	2.a Mettere in atto comportamenti di autonomia e auto-

<p>2. IDENTITA' E APPARTENENZA</p>	<p>dell'identità personale. 2.2 Cura la propria persona per migliorare lo «star bene» proprio e altrui. 2.3 Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla città metropolitana, alla regione, ad enti territoriali, all'Italia, all'Europa e al mondo</p>	<p>controllo. 2.b Attivare comportamenti corretti per la salvaguardia della propria salute. 2.c Comprendere l'importanza dell'alimentazione e la funzione dei vari alimenti. 2.d Sviluppare il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale.</p>
<p>3. ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<p>3.1 Riflettere sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri. 3.2 Riconosce i ruoli e le funzioni diverse nella scuola. 3.3 Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali. 3.4 Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate.</p>	<p>3.a Conoscere i concetti di diritto/dovere. Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. 3.b Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. 3.c Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e adeguata.</p>
	<p>4.1 Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per</p>	<p>4.a Elaborare nuove regole e strategie di gioco dei gruppi a cui partecipa. 4.b Conoscere i servizi offerti dal territorio. 4.c Tutelare il paesaggio e il patrimonio storico del pro-</p>

<p>4. PARTECIPAZIONE</p>	<p>gli altri nella vita della famiglia, della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. 4.2 Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. 4.3 Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.</p>	<p>prio ambiente di vita e della nazione. 4.d Conoscere e rispettare le regole della strada: i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni e ciclisti.</p>
<p>CLASSE QUINTA</p>		
<p>NUCLEI TEMATICI</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>1. DIGNITA' UMANA</p>	<p>1.1 Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti familiari e sociali. 1.3 Riconosce fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi 1.4 Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.</p>	<p>1.a Apprendere il concetto di «pieno sviluppo della persona umana» e i compiti della Repubblica a questo riguardo. 1.b Conoscere i significati e le azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini. 1.c Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. 1.d Superare il concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità.</p>
	<p>2.1 Documenta come,</p>	<p>2.a Conoscere il concetto di «formazioni sociali» (art. 2</p>

<p>2. IDENTITA' E APPARTENENZA</p>	<p>nel tempo, si è presa maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo nelle «formazioni sociali» studiate.</p> <p>2.2 Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla città metropolitana, alla regione, ad enti territoriali, all'Italia, all'Europa e al mondo.</p> <p>2.3 Trova fatti, situazioni, forme linguistiche, comportamenti che dimostrino la mancata o piena consapevolezza della distinzione tra Repubblica e Stato.</p>	<p>della Costituzione).</p> <p>Conoscere le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola.</p> <p>2.b Conoscere ed attuare elementi di igiene e di profilassi delle malattie.</p> <p>2.c Conoscere gli enti locali (comune, provincia, città metropolitana, regione) e gli enti territoriali (asl, comunità montane ecc.).</p> <p>2.d Conoscere la distinzione tra Repubblica e Stato e alcune sue conseguenze.</p>
<p>3. ALTERITA' E RELAZIONE</p>	<p>3.1 Riconosce i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare.</p> <p>3.2 Esercita responsabilmente la propria libertà personale.</p> <p>3.3 Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni in-</p>	<p>3.a Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza civile.</p> <p>3.b Analizzare e comprendere la realtà socio - ambientale con spirito critico e capacità di giudizio.</p> <p>3.c Accettare e accogliere come risorsa le diversità in un clima di cooperazione attiva.</p>

	terpersonali e sociali.	
4. PARTECIPAZIONE	<p>4.1 Si avvale dei servizi offerti dal territorio.</p> <p>4.2 Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole.</p> <p>4.3 Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.</p>	<p>4.a Sapersi avvalere in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio.</p> <p>4.b Conoscere la tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione.</p> <p>4.c Conoscere i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti.</p>

GEOGRAFIA



SCUOLA PRIMARIA - GEOGRAFIA - classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
ORIENTAMENTO	<p>1.1 Prende coscienza di sé nello spazio.</p> <p>1.2 Si orienta nello spazio utilizzando strumenti topologici</p> <p>1.3 Identifica e associa all'esperienza gli organizzatori temporali e spaziali.</p>	<p>1.a Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento.</p> <p>1.b Sviluppare la consapevolezza di muoversi nello spazio grazie alle proprie carte mentali</p>
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	<p>2.1 Utilizza gli indicatori spazio-temporali.</p> <p>2.2 schematizza graficamente un percorso eseguito.</p> <p>2.3 riconosce e riproduce impronte di oggetti.</p>	<p>2.a Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto.</p>
PAESAGGIO	<p>3.1 Formula ipotesi di organizzazione di spazi vissuti (aula, camera...) e di comportamenti da assumere.</p> <p>3.2 Scopre funzioni e relazioni degli elementi di un ambiente.</p>	<p>2.a Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali, ne scopre gli elementi caratterizzanti e li collega tra loro con semplici relazioni.</p>

SCUOLA PRIMARIA - GEOGRAFIA - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
ORIENTAMENTO	<p>1.1 Organizza gli spazi vissuti e assumere comportamenti adeguati.</p> <p>1.2 Si orienta nello spazio</p>	<p>1.a Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti (aula, stanza, parco) e di pianificazione di comportamenti da assumere in tali spazi..</p>

	utilizzando riferimenti topologici. 1.3 Scopre funzioni e relazioni elementi di un ambiente.	1.b Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	2.1 Riconosce la posizione degli elementi rispetto a un punto di riferimento. 2.2 Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggi.	2.a Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende 2.b Essere in grado di ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.
PAESAGGIO	3.1 Distingue e riconosce i principali tipi di paesaggio 3.2 Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi.	3.a Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio (rurale, urbano, costiero, montano), individuando elementi antropici e naturali.

SCUOLA PRIMARIA – GEOGRAFIA - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
ORIENTAMENTO	1.1 Sa orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato. 1.2 Comprende la necessità di conservare il rapporto proporzionale tra la realtà e la sua rappresentazione cartografica.	1.a Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali. 1.b Estendere le proprie carte mentali al territorio circostante e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici...)
LINGUAGGIO DELLE GEOGRAFIE	2.1 Riconosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi. 2.2 Usa un linguaggio appropriato.	2.a Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata. 2.b Utilizzare il linguaggio della geografia.

<p>PAESAGGIO</p>	<p>3.1 Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione. 3.2 Riconosce le più evidenti modifiche apportate dall'uomo e dagli agenti naturali sul territorio. 3.3 Sa comportarsi adeguatamente durante le prove di evacuazione.</p>	<p>3.a Riconoscere gli elementi naturali e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza. 3.b Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. 3.b Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, chimica, idrologica..)</p>
<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p>	<p>4.1 Riconosce i processi di trasformazione degli ambienti naturali ad opera degli agenti atmosferici e per l'intervento dell'uomo.</p>	<p>4.a Riconoscere che lo spazio geografico si trasforma ed è organizzato nel tempo anche ad opera dell'azione dell'uomo.</p>

SCUOLA PRIMARIA - GEOGRAFIA - classe quarta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>1.1 Sa orientarsi. 1.2 Utilizza carte stradali. 1.3 Individua il percorso del viaggio.</p>	<p>1.a Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali. 1.b Muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali. 1.c Progetta itinerari di viaggio segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta.</p>

LINGUAGGIO DELLA GEO GRAFICITÀ	<p>2.1 legge e interpreta grafici e carte. 2.2 Interpreta la scala grafica e/o numerica. 2.3 Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici.</p>	<p>2.a Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici e dati statistici. 2.b Calcolare distanze su carte utilizzando la scala grafica e/o numerica. 2.c Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.</p>
PAESAGGIO	<p>3.1 Riconosce e localizza i principali oggetti geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (montagne, colline, pianure, mari, laghi, ..) con particolare attenzione a quelli italiani.</p>	<p>3.a Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze.</p>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>4.1 Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessioni e/o di interdipendenza.</p>	<p>4.a Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e applicarlo in particolare modo, allo studio del contesto italiano.</p>

SCUOLA PRIMARIA - GEOGRAFIA - classe quinta

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
ORIENTAMENTO	<p>1.1 Sa localizzare le varie regioni italiane sulla carta fisico-politica dell'Italia utilizzando i punti cardinali.</p>	<p>1.a Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali. 1.b Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti</p>

	1.2 E' in grado di leggere la rappresentazione cartografica del territorio italiano e di estendere le proprie carte mentali a spazi più lontani.	cartografici e immagini da satellite).
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	2.1 Sa leggere la carta fisica e politica delle varie regioni dell'Italia, riconoscendo e denominando gli elementi costitutivi. 2.2 Individua e riconosce sul planisfero le regioni principali, i continenti e gli oceani.	2.a Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 2.b Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
PAESAGGIO	3.1 Sa individuare i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcani etc.) con particolare attenzione a quelli italiani, comprendendo rapporti di connessione o interdipendenza.	3.a Conoscere e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	4.1 Acquisisce saperi e competenze geografiche relativi al nostro paese. 4.2 Analizza i bisogni fondamentali dell'uomo di ieri e di oggi individuando la relazione tra	4.a Conoscere e applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico- culturale, amministrativa) in particolar modo allo studio del contesto italiano. 4.2 Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

	comportamenti quotidiani e le loro ripercussioni sugli ambienti.	
--	--	--

RELIGIONE



SCUOLA PRIMARIA - RELIGIONE - CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi
<p>Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso Valori etici e religiosi</p>	<p>Scopre nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio creatore. Riconosce la Bibbia come libro sacro degli ebrei e dei cristiani. Scopre che Gesù è l'Emmanuele, Dio con noi. Sa descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Riconosce il Natale come festa cristiana e comprende il significato della Pasqua Riflette sugli elementi fondamentali della vita e dell'insegnamento di Gesù. Riconosce la Chiesa come comunità di credenti, aperta a tutti i popoli.</p>	<p>Conoscere che la natura è un ambiente vivo e che tutto è stato creato da Dio. Capire che ognuno di noi è originale ed insostituibile. Conoscere che nel Natale Dio manda il suo figlio unigenito, per portare pace e amore sulla terra. Conoscere l'ambiente della nascita e dell'infanzia di Gesù. Riflettere sull'infanzia di Gesù come paradigma per una buona crescita. Conoscere la missione di Gesù e la sua Buona Notizia. Comprendere il significato della Pasqua. Conoscere il significato della domenica, giorno del Signore. Conoscere la Chiesa come famiglia e luogo di incontro e di preghiera. Ascoltare e leggere alcune pagine fondamentali dei Vangeli.</p>

SCUOLA PRIMARIA - RELIGIONE - CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi
<p>Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso Valori etici e religiosi</p>	<p>Riconosce la Bibbia come libro sacro degli ebrei e dei cristiani. Scopre nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio creatore. Scopre che Gesù è l'Emmanuele, Dio con noi. Sa descrivere l'ambiente di vita di Gesù in ogni suo aspetto. Riconosce il significato del Natale. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Riconosce nel Padre Nostro la specificità della preghiera cristiana. Riconosce il significato cristiano della Pasqua. Identifica la chiesa come comunità di persone che mettono in pratica l'insegnamento di Gesù.</p>	<p>Scoprire che Dio è Creatore e Padre che ha stabilito un'alleanza con l'uomo. Conoscere che Dio ha dato agli uomini un corpo, un'intelligenza, un cuore e una libertà. Scoprire i valori del vivere insieme, in modo armonioso. Comprendere che la nascita di Gesù è per i cristiani segno dell'amore di Dio per gli uomini. Conoscere la missione e le opere di Gesù. Comprendere che i miracoli sono segni di amore di Dio. Conoscere i gesti e il significato della preghiera cristiana. Comprendere il significato della Pasqua cristiana. Saper distinguere la chiesa come famiglia e comunità di battezzati dalla chiesa come edificio. Ascoltare, saper leggere e riferire alcune pagine del vangelo e degli Atti degli apostoli.</p>

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE – CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi
<p>Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso Valori etici e religiosi</p>	<p>Scopre nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di dio creatore. Riconosce la Bibbia come il libro sacro degli ebrei e dei cristiani. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e le collega alla propria esperienza culturale ed esistenziale. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone. Ricostruisce le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative. Collega contenuti dell'insegnamento di Gesù con le tradizioni dell'ambiente in cui vive. Coglie il valore specifico dei sacramenti dell'iniziazione.</p>	<p>Scoprire che la bellezza del mondo suscita domande sulla sua origine. Conoscere la religiosità dell'uomo primitivo. Conoscere i miti cosmogonici. Conoscere la risposta della religione alla domanda sulle origini della vita e del mondo. Comprendere che scienza e fede danno risposte diverse ma complementari. Leggere direttamente pagine bibliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza. Riconoscere l'importanza di Maria nella storia della salvezza. Comprendere che per i cristiani Gesù è il Messia. Conoscere l'identità e la missione di Gesù, il Salvatore. Rilevare la continuità tra la pasqua ebraica e quella cristiana. Valutare i dieci comandamenti come espressione della volontà di Dio. Individuare le caratteristiche della città santa Gerusalemme. Apprezzare l'impegno caritativo ed educativo della Chiesa.</p>

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE – CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi
<p>Dio e l' uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso Valori etici e religiosi</p>	<p>Scopre nell'ambiente i segni che richiamano le radici cristiane dell'Italia. Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone. Riconosce la Bibbia come documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altri testi. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e del suo insegnamento. Riconosce il significato del Natale e della Pasqua. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.</p>	<p>Riconoscere i segni della tradizione religiosa cristiana. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Saper definire la categoria "Segno". Apprezzare l'apporto della religione nella storia dell'umanità. Conoscere le caratteristiche principali della Bibbia come testo storico- narrativo, letterario e religioso. Conoscere la struttura della Bibbia. Conoscere le principali testimonianze storico-letterarie su Gesù. Conoscere le figure degli evangelisti e i tratti essenziali dei Vangeli. Conoscere l'ambiente geografico, sociale, culturale e religioso del tempo in cui visse Gesù. Conoscere i segni, le azioni e le parole di Gesù. Riconoscere in Maria una figura basilare per la storia della salvezza. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Valutare la missione di salvezza di Gesù, come incontro di amore, di verità e di liberazione.</p>

SCUOLA PRIMARIA – RELIGIONE – CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi
<p>Dio e l' uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso Valori etici e religiosi</p>	<p>Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Conoscere gli avvenimenti principali della storia del magistero della Chiesa. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Descrivere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della chiesa cattolica.</p>

	<p>Coglie il valore specifico dei sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.</p> <p>Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù.</p>	<p>Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù.</p> <p>Attingere informazioni da alcune pagine della storia come concili, vita monastica, vita missionaria, magistero sociale.</p> <p>Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.</p> <p>Conoscere alcuni elementi essenziali delle grandi religioni mondiali.</p> <p>Condividere il dialogo interreligioso ed ecumenico.</p> <p>Conoscere la vita di alcuni santi e testimoni cristiani.</p> <p>Sviluppare la sensibilità verso i valori della vita quali altruismo, pace, giustizia, servizio, rispetto e amore reciproco.</p>
--	--	---

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è un'operazione complessa che consiste essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento in atto. Diverse e numerose le occasioni in cui si operano verifiche nel corso dell'azione didattica. In particolare, nella scuola si procede sistematicamente a controllare l'andamento del percorso di apprendimento degli alunni in rapporto agli obiettivi ed ai contenuti definiti nella progettazione curricolare.

La valutazione è un momento fondamentale della progettazione, intesa non come misurazione del sapere, ma come valutazione dei processi in atto nella formazione del bambino e del ragazzo e come registrazione dell'efficacia degli interventi operativi dell'apprendimento.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Oltre all'impegno dell'alunno occorre esaminare altri elementi quali:

- ✚ i contenuti scelti,
- ✚ i metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti,
- ✚ la capacità di motivare e rapportarsi.

Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma evidenzia piuttosto le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse.

Il momento valutativo, così come quello di programmazione a cui è organicamente correlato, si sviluppa in più fasi:

- ✚ iniziale o diagnostica,
- ✚ intermedia o formativa,
- ✚ finale o sommativa.

Le attività di verifica e di valutazione sono strettamente collegate alla fase di progettazione dell'attività didattica. I momenti di verifica (in itinere e/o di fine periodo) si caratterizzano essenzialmente in occasioni per raccogliere dati, quanto più possibile oggettivi, sulle trasformazioni prodotte dagli interventi didattico - educativi e sul comportamento cognitivo degli allievi, al fine di cogliere tempestivamente l'insorgere di eventuali difficoltà e procedere ad un pronto recupero.

- ✚ Le prove di verifica sono stabilite dai docenti per classi parallele e risultano diversificate:
- ✚ osservazioni sistematiche dei comportamenti,
- ✚ attività fisiche e psico-motorie
- ✚ attività manipolative (1° ciclo),
- ✚ rappresentazioni grafiche,
- ✚ esercitazioni individuali orali e scritte,

- ✚ -schede e test,
- ✚ domande a completamento, a risposta chiusa/aperta, a scelta multipla, vero/falso, di comprensione, di applicazione...

Gli insegnanti intraprendono un'indagine iniziale per gli alunni di classe prima, per programmare adeguati itinerari di insegnamento-apprendimento, nel rispetto delle diverse situazioni di partenza. Le informazioni trasmesse dalle insegnanti di scuola dell'Infanzia rendono più organica e completa la valutazione iniziale.

Anche gli insegnanti di classe quinta conducono una verifica, concordata con i docenti della scuola Secondaria di Primo grado, per valutare le abilità e le conoscenze acquisite dagli alunni alla fine della scuola Primaria che costituiscono i prerequisiti per affrontare la scuola Secondaria di Primo grado.

La continuità delle informazioni alle famiglie viene assicurata da incontri a scadenza bimestrale e quadrimestrale.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di utilizzare il sistema valutativo indicato nella Legge n°169 del 30/10/2008, conversione del D.L. n° 137 dello 01/09/2008, art. 3 comma 1 "Valutazione del rendimento scolastico degli studenti": voti espressi in decimi e competenze illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione

SCRIVERE

Giudizio/Voto Ottimo/10	• Produce ottimi testi personali, articolati, coesi, coerenti ed adeguatamente corretti ortograficamente
Giudizio/Voto Distinto/9	• Produce testi personali, articolati, coesi, coerenti ed adeguatamente corretti ortograficamente
Giudizio/Voto Buono/8	• Produce testi articolati, coesi, coerenti ed adeguatamente corretti ortograficamente
Giudizio/Voto Discreto/7	• Produce testi articolati, coesi, coerenti ed adeguatamente corretti ortograficamente
Giudizio/Voto Sufficiente/6	• Produce semplici testi sufficientemente coesi, non sempre corretti ortograficamente (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/5	• Produce semplici testi non coesi, non corretti ortograficamente

**RIFLETTERE SULLA LINGUA
GRAMMATICA**

Giudizio/Voto Ottimo/10	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le parole esaminate esatte
Giudizio/Voto Distinto/9	<ul style="list-style-type: none"> • La metà delle parole esaminate + 4 esatte
Giudizio/Voto Buono/8	<ul style="list-style-type: none"> • La metà delle parole esaminate + 3 esatte
Giudizio/Voto Discreto/7	<ul style="list-style-type: none"> • La metà delle parole esaminate + 2 esatte
Giudizio/Voto Sufficiente/6	<ul style="list-style-type: none"> • La metà delle parole esaminate + 1 esatta
Giudizio/Voto Insufficiente/5	<ul style="list-style-type: none"> • Meno della metà delle parole esaminate esatte

ORTOGRAFIA

Giudizio/Voto Ottimo/10	Nessun errore
Giudizio/Voto Distinto/9	Due errori
Giudizio/Voto Buono/8	Quattro errori
Giudizio/Voto Discreto/7	Cinque errori
Giudizio/Voto Sufficiente/6	Sei errori
Giudizio/Voto Insufficiente/5	Più di sei errori

INGLESE (Tutte le classi)

ASCOLTARE

Giudizio/Voto Ottimo/10	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta, comprende e memorizza il messaggio
Giudizio/Voto Distinto/9	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta e comprende il messaggio
Giudizio/Voto Buono/8	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta e comprende in buona parte il messaggio
Giudizio/Voto Discreto/7	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta e comprende il senso generale del messaggio
Giudizio/Voto Sufficiente/6	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta e comprende in parte il messaggio
Giudizio/Voto Insufficiente/5	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta, ma non comprende o ascolta saltuariamente il messaggio

LEGGERE

Giudizio/Voto Ottimo/10	<ul style="list-style-type: none"> Legge con corretta pronuncia, intonazione e comprensione del testo
Giudizio/Voto Distinto/9	<ul style="list-style-type: none"> Legge con corretta pronuncia e comprensione del testo
Giudizio/Voto Buono/8	<ul style="list-style-type: none"> Legge correttamente e comprende il senso generale del testo
Giudizio/Voto Discreto/7	<ul style="list-style-type: none"> Legge lentamente e comprende il senso generale del testo
Giudizio/Voto Sufficiente/6	<ul style="list-style-type: none"> Legge con alcuni errori e comprende parte del testo
Giudizio/Voto Insufficiente/5	<ul style="list-style-type: none"> Legge con molti errori e comprende in minima parte il testo

PARLARE

Giudizio/Voto Ottimo/10	<ul style="list-style-type: none"> Formula autonomamente un messaggio corretto adatto al contenuto
----------------------------	---

Giudizio/Voto Distinto/9	<ul style="list-style-type: none"> • Applica correttamente un modello in un nuovo contesto
Giudizio/Voto Buono/8	<ul style="list-style-type: none"> • Applica correttamente un modello nel contesto appreso
Giudizio/Voto Discreto/7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa completare un modello e abbinarlo al contesto
Giudizio/Voto Sufficiente/6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rispondere brevemente a semplici domande
Giudizio/Voto Insufficiente/5	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene solo saltuariamente

SCRIVERE

Giudizio/Voto Ottimo/10	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive con ordine, correttezza ortografica e grammaticale
Giudizio/Voto Distinto/9	<ul style="list-style-type: none"> • Applica il modello adatto con ordine e correttezza
Giudizio/Voto Buono/8	<ul style="list-style-type: none"> • Applica correttamente un modello appreso
Giudizio/Voto Discreto/7	<ul style="list-style-type: none"> • Sa completare un modello secondo le indicazioni
Giudizio/Voto Sufficiente/6	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive un testo comprensibile anche se con errori
Giudizio/Voto Insufficiente/5	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive parti giuste, ma senza dare un senso compiuto

N.B. In classe prima, relativamente al primo quadrimestre si considerano solo gli indicatori "ascoltare" e "parlare", anche se si iniziano già a svolgere attività relative agli altri due indicatori.

MATEMATICA (Tutte le classi)

IL NUMERO

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. • Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e
---	--

	produttivo
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza • Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo, ma con l'ausilio di grafici e materiale strutturato • Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato • Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà

LA GEOMETRIA

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e classifica in modo articolato e preciso tutti gli enti e le figure geometriche • Dimostra un notevole livello di astrazione • Dimostra una notevole abilità ad operare confronti e misurazioni
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e classifica gli enti e le principali figure geometriche, utilizzando una buona discriminazione e un discreto livello di astrazione • Effettua confronti e misurazioni adattando gli schemi operativi in modo flessibile
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e classifica gli enti e le principali figure geometriche con qualche incertezza • Effettua confronti e misurazioni in contesti circoscritti e semplici (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e classifica gli enti e le principali figure geometriche solo con l'aiuto dell'insegnante • Ha difficoltà ad effettuare confronti e misurazioni

LA MISURA

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con sicurezza gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili • Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali • Effettua confronti e misurazioni
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili • Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Associa agli oggetti le relative grandezze misurabili solo con l'aiuto dell'insegnante • Effettua confronti e misurazioni con difficoltà

LOGICA - DATI E PREVISIONI

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, mostrando un elevato livello di astrazione e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati • Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni indeterminate, conosce e utilizza grafici a seconda delle situazioni
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, mostrando un discreto livello di astrazione e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi • Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni indeterminate, interpreta e costruisce grafici
Giudizio/Voto	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta correttamente la situazione problematica e

Sufficiente/ 6	<p>applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici, materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche • Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici

N.B. Per la classe prima non bisogna considerare le parti evidenziate in grassetto, tranne le abilità di base.

SCIENZE (Tutte le classi)

OSSERVARE

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa osservare un fenomeno naturale o artificiale ponendosi domande adeguate
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie un fenomeno naturale o artificiale ponendosi domande in modo personale
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie un fenomeno naturale o artificiale ma non si pone domande (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà a cogliere un fenomeno naturale o artificiale

FARE IPOTESI

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa fare ipotesi pertinenti
---	--

Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa fare ipotesi con valenza parziale
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa fare ipotesi con lo stimolo dell'insegnante (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa fare ipotesi

VERIFICARE E CONCLUDERE

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa formulare verifiche personali e pertinenti traendo la legge generale
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa verificare e trovare conclusioni
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa verificare le ipotesi con l'aiuto dell'insegnante (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa verificare le ipotesi e non giunge ad alcuna conclusione

ESPORRE

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo preciso usando termini specifici
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo abbastanza preciso usando termini specifici
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo incompleto utilizzando poco la terminologia specifica (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Non espone e non studia

STORIA E GEOGRAFIA (Classi 1[^] - 2[^])

ORIENTARSI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi personali ed altrui con terminologia specifica • Sa orientarsi nello spazio noto e non e collocare in esso fenomeni ed eventi con terminologia specifica
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi personali ed altrui • Sa orientarsi nello spazio noto e non e collocare in esso fenomeni ed eventi
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi personali • Sa orientarsi nello spazio noto e collocare in esso fenomeni ed eventi
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi personali solo con la guida dell'insegnante • Sa orientarsi nello spazio vissuto e collocare in esso fenomeni ed eventi solo con la guida dell'insegnante

CONOSCERE OSSERVARE E DESCRIVERE

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare fatti ed eventi, ricercare le cause di cambiamenti utilizzando un linguaggio specifico • Sa individuare, discriminare e classificare gli elementi di vari tipi di paesaggio utilizzando un linguaggio specifico
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare fatti ed eventi • Sa individuare, discriminare gli elementi di vari tipi di paesaggio utilizzando un linguaggio adeguato
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare fatti ed eventi e sa utilizzare i più comuni indicatori linguistici adeguati

	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare, discriminare alcuni ambienti reali e fantastici (Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare fatti ed eventi e sa utilizzare indicatori linguistici adeguati solo con la guida dell'insegnante • Sa individuare, discriminare alcuni ambienti reali e fantastici solo con la guida dell'insegnante

STORIA E GEOGRAFIA (Classi 3[^] - 4[^]- 5[^])

LEGGERE, COMPRENDERE E RICAVARE INFORMAZIONI

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le integra con ricerche personali
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Legge in modo corretto ed espressivo, comprende e ricava informazioni da ciò che legge
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Legge in modo sufficientemente corretto ed espressivo, comprende adeguatamente ciò che legge(Abilità di base)
Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	<ul style="list-style-type: none"> • Legge in modo meccanico, comprende parzialmente ciò che legge

ESPORRE

Giudizio/Voto Ottimo - Eccellente/ 9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Espone le conoscenze in modo chiaro e articolato, utilizza la terminologia specifica, sa operare collegamenti, sa collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi
Giudizio/Voto Discreto - Buono/ 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> • Espone le conoscenze in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di studio, si avvia ad usare la terminologia specifica
Giudizio/Voto Sufficiente/ 6	<ul style="list-style-type: none"> • Espone le conoscenze utilizzando una terminologia di base (Abilità di base)

Giudizio/Voto Insufficiente/ 5	Espone un argomento di studio in modo stentato e solo guidato dall'insegnante
-----------------------------------	---

COMPORAMENTO

Nella scuola primaria il comportamento viene analizzato in una visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta" ma considerando anche la componente educativa intesa come costruzione di competenze comportamentali.

Giudizio Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rispettare sempre regole, persone e cose • E' maturo e collaborativo • E' sempre responsabile di impegni e azioni
Giudizio Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rispettare regole, persone e cose • E' maturo e corretto • E' responsabile di impegni e azioni
Giudizio Buono	<ul style="list-style-type: none"> • In genere sa rispettare regole, persone e cose • E' corretto • In genere è responsabile di impegni e azioni
Giudizio Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre sa rispettare regole, persone e cose • E' vivace, ma sensibile ai richiami • Non sempre è responsabile di impegni e azioni
Giudizio Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre sa rispettare regole, persone e cose • Non sempre è corretto e capace di autocontrollo • Non sempre è responsabile di impegni e azioni
Giudizio Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa rispettare regole, persone e cose • E' scorretto e incapace di autocontrollo • Non è responsabile di impegni e azioni

VALUTAZIONE FINALE

Questi giudizi analitici globali, suddivisi per fasce di livello, costituiscono una guida per la valutazione finale da trascrivere sul DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Livello Alto 9/10

Ha dimostrato di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre notevoli; costante il rendimento; viva l'attenzione e la concentrazione. Ha dimostrato capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Ha saputo organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

Livello Medio - Alto 7/8

Ha dimostrato di possedere discrete/buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere discreti/buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state solitamente buone durante le attività. Ha mostrato discrete/buone capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente ha saputo organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

Livello Medio - Basso 6

Ha dimostrato di possedere adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione non sempre sono stati appropriati; incostante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state insufficienti/ discontinue durante le attività. Ha mostrato sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente ha saputo organizzarsi nel lavoro, secondo le indicazioni date.

Livello Basso 5

Ha dimostrato di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante. Ha trovato difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Ha incontrato alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Generalmente, nell'organizzazione del lavoro ha richiesto l'aiuto dell'insegnante.

Valutazione negativa

La normativa prevede l'utilizzo della scala decimale da 1 a 10, tuttavia, in considerazione dell'età degli alunni della scuola Primaria e del valore che assume in chiave formativa la valutazione, **si preferisce evitare l'utilizzo di valutazioni nelle singole discipline che vadano al di sotto del 5.**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola ha adottato il modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

[La Scuola Secondaria di Primo grado](#) favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e

favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre,

- + organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- + è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- + cura la dimensione sistematica delle discipline;
- + sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- + fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- + introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- + aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- + promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Pertanto la scuola Secondaria di Primo grado è innanzitutto:

Scuola dell'educazione integrale della persona

□ perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo

□ perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.

Scuola orientativa

□ perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale;

□ perché il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e transdisciplinari.

Scuola dell'identità

- perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto;
- perché si adopera per fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento, la "crescita" interiore.

Scuola della motivazione e del significato

- perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. *Motivazione e bisogno di significato* sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

- perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione;
- perché è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise anche dai soggetti educativi extrascolastici del territorio.

Scuola della relazione educativa

- perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola;
- perché ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (*il sapere*) e delle abilità (*il fare*) per trasformarle in competenze (*il saper fare*) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Cosa produce e come opera la Scuola Secondaria di primo grado

Cosa produce

----- educazione

sapere essere

La scuola

.....istruzione

conoscenza, sapere
competenza, saper fare

produce...

.....formazione:
.....l'educazione

capacità di orientarsi
all'autonomia, all'intercultura

tramite...

le discipline:

- Lettere: Italiano, Storia, Geografia, Educazione alla Cittadinanza
- Scienze e Matematica
- Inglese
- Francese
- Religione / Attività Alternativa
- Corpo, movimento e sport
- Arte e immagine
- Musica
- Tecnologia

TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL NOSTRO ISTITUTO SI PRO-PONGONO DI:








- + **Accogliere** ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- + **Aiutare** l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- + **Favorire** la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- + **Favorire** atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- + **Favorire** l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete;
- + **Fornire** gli strumenti perché i ragazzi possano essere "protagonisti" nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità, nella logica della didattica di tipo laboratoriale così come chiesto dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo ;
- + **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- + **Offrire** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- + **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale;
- + **Potenziare** la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- + **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- + **Promuovere** la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- + **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica;
- + **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola.

VALUTAZIONE

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della progettazione curricolare, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo. La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:





-  agli insegnanti:
-  di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
-  di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà
-  agli alunni
-  di essere consapevoli del proprio modo di apprendere
-  di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
-  di conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

la valutazione della situazione di partenza;
le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
le osservazioni dei comportamenti;
i risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

CON QUALI STRUMENTI

-  Prove oggettive.
-  Interrogazioni e discussioni guidate.
-  Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
-  Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

A tal proposito i docenti del nostro istituto da anni sono impegnati nella definizione di prove di

verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola che lavorano sul curricolo verticale con lo scopo di seguire l'alunno nella crescita dai tre ai quattordici anni.

QUANDO

- o All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- o Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- o A fine quadrimestre

INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO CLASSI I II III		
Indicatori:		
<input type="checkbox"/> Ascolto e parlato.		
<input type="checkbox"/> Lettura.		
<input type="checkbox"/> Scrittura.		
<input type="checkbox"/> Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.		
<input type="checkbox"/> Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.		
Nuclei tematici	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo; 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • decodifica in modo molto corretto; • analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; • comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato; • comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni; 	9
	<ul style="list-style-type: none"> • decodifica in modo completo i messaggi; • individua in modo acuto e corretto le informazioni; • mostra una apprezzabile comprensione analitica; • comunica in modo appropriato e preciso; 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; • individua discretamente le informazioni globali del testo; • mostra una parziale comprensione analitica; • comunica in modo esauriente le sue conoscenze; 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • decodifica i testi in modo essenziale; 	6

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	<ul style="list-style-type: none"> individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata; 	
	<ul style="list-style-type: none"> decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze; 	5
	<ul style="list-style-type: none"> decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze; 	4
	<ul style="list-style-type: none"> non decodifica alcun testo; non è in grado di riorganizzare un messaggio; non comprende alcuna inferenza; non individua gli elementi costitutivi del testo; non comunica; 	3
	<ul style="list-style-type: none"> rifiuta il colloquio, consegna in bianco la verifica; 	1-2
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo; 	10
	<ul style="list-style-type: none"> legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore; 	9
	<ul style="list-style-type: none"> legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo; 	8
	<ul style="list-style-type: none"> legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; 	7
	<ul style="list-style-type: none"> legge in modo spedito, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; 	6
	<ul style="list-style-type: none"> legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; 	5

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	<ul style="list-style-type: none"> • comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • legge con difficoltà; • individua stentatamente alcuni elementi del testo , se guidato; • comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; 	4
	<ul style="list-style-type: none"> • legge sillabando; • non individua gli elementi costitutivi del testo; • non comprende alcuna inferenza; 	3
	<ul style="list-style-type: none"> • si rifiuta di leggere; 	1-2
Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura; 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un' incisiva capacità di approfondimento; 	9
	<ul style="list-style-type: none"> • ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato; 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata; 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto; 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico; 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata; 	4
	<ul style="list-style-type: none"> • produce testi scorretti, elementari, incompleti, disorganici; • consegna in bianco la verifica; 	3 1-2
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale; 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggia un lessico fluido e produttivo; 	9
	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente; 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa; 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici; 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti; 	5
	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime in modo inadeguato e scorretto; 	4
	<ul style="list-style-type: none"> • non comprende, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato delle parole; • rifiuta il colloquio 	3 1-2
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze; 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito in modo completo le conoscenze; 	9
	<ul style="list-style-type: none"> • mostra conoscenze ampie e articolate; 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito. 	7

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

usi della lingua	<ul style="list-style-type: none"> nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata; mostra conoscenze e capacità di rielaborazione soddisfacenti. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo; 	5
	<ul style="list-style-type: none"> esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato; 	4
	<ul style="list-style-type: none"> non dimostra alcuna conoscenza dell'argomento; 	3
	<ul style="list-style-type: none"> rifiuta il colloquio; 	1-2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: INGLESE CLASSI I II III Indicatori: Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta) Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Conoscenza della cultura e della civiltà Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio-culturale dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria.		
INDICATORI	DESCRITTORI	VO TO
Ascolto (com- prensione orale)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
	comprende il messaggio in modo parziale	4
	comprende il messaggio in modo molto lacunoso	3
	non comprende il messaggio e si rifiuta di comprendere	1-2
Parlato (produ- zione e interazione orale)	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
	si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
	si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori;	5
	si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	4
si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio;	3	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	non comprende il messaggio e non interagisce;	1-2
Lettura (comprensione scritta)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
	comprende il messaggio globalmente;	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
	comprende il messaggio in modo parziale;	4
	comprende il messaggio in modo molto lacunoso;	3
	non comprende il messaggio e si rifiuta di comprendere;	1-2
Scrittura (produzione scritta)	si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
	si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
	si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5
	si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	4
	si esprime in maniera molto lacunosa;	3
	non è in grado di esprimersi e non produce alcun testo;	1-2
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;	8
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	7
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	6
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	5
	non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	4
	spesso non riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo del tutto scorretto;	3
		non conosce le strutture e funzioni linguistiche e non è in grado di applicarle
<i>Conoscenza della cultura e</i>	possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria cultura;	10

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

<i>della civiltà</i> Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio-culturale dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria.	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria;	9
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	8
	possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	7
	possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	6
	possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	5
	possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata;	4
	possiede una conoscenza molto frammentaria ed approssimativa della cultura e civiltà studiata;	3
non possiede alcuna conoscenza della cultura e civiltà studiata e si rifiuta di riferire;		1-2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SECONDA LINGUA FRANCESE/TEDESCO CLASSI I II III Indicatori: Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta)		
INDICATORI	DESCRITTORI	VO-TO
Ascolto (comprensione orale)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	7
	comprende il messaggio globalmente;	6
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	4
	comprende il messaggio in modo parziale;	3
comprende il messaggio in modo molto lacunoso;	1-2	
Parlato (produzione e interazione orale)	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco;	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
	si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori;	5
	si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	4
	si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio;	3
	non comprende e si rifiuta di collaborare;	1-2
Letture (comprensione scritta)		
	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
	comprende il messaggio globalmente;	7
	individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
	comprende il messaggio in modo parziale;	4
	comprende il messaggio in modo molto lacunoso;	3
	non comprende il messaggio e si rifiuta di comprendere;	1-2
Scrittura (produzione scritta)		
	si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
	si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
	si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
	si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
	si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5
	si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	4
	si esprime in maniera molto lacunosa;	3
	non si esprime e si rifiuta di produrre alcun messaggio scritto;	1-2
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento		
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;	8
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;	7
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	6
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	5
	non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	4

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	spesso non riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo del tutto scorretto;	3
	non conosce le strutture e funzioni linguistiche e si rifiuta di collaborare;	1-2
Conoscenza della cultura e della civiltà	possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali e approfonditi con la propria cultura ;	10
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria;	9
	possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	8
	possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	7
	possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	6
	possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;	5
	possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata;	4
	possiede una conoscenza molto frammentaria ed approssimativa della cultura e civiltà studiata;	3
	non possiede alcuna conoscenza della cultura e civiltà studiata e si rifiuta di riferire;	1-2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA		
CLASSI I II III		
Indicatori:		
Uso delle fonti		
Organizzazione delle informazioni		
Strumenti concettuali		
Produzione scritta e orale		
Uso delle fonti	distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
	analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
	usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
	classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
	comprende le informazioni esplicite delle fonti;	6
	classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
	non analizza il materiale documentario;	4
	non comprende le informazioni esplicite delle fonti;	3
	rifiuta il colloquio;	1-2
Organizzazione delle informazioni	distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
	confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e	9

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	significative riflessioni di tipo storico-sociale;	
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	7
	sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici;	6
	organizza le informazioni storiche in modo incerto;	5
	riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico;	4
	non effettua alcun collegamento fra i fatti storici;	3
	rifiuta di organizzare le più semplici informazioni;	1-2
Strumenti concettuali	padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo;	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi;	9
	interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni;	8
	riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti;	7
	effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	6
	comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi;	5
	dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici;	4
	non risponde a semplici domande riguardanti gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	3
	non ha appreso i basilari strumenti concettuali della disciplina e si rifiuta di collaborare;	1-2
Produzione scritta e orale	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
	ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata;	9
	si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
	comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
	si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
	espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
	si esprime in modo incerto e inesatto;	4
	si esprime in modo molto lacunoso ed errato;	3
rifiuta il colloquio consegna in bianco la verifica;	1-2	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA		
CLASSI I II III		

Indicatori:		
Orientamento		
Linguaggio della geo-graficità		
Paesaggio		
Regione e sistema territoriale;		
Orientamento	si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente;	10
	si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti;	9
	usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
	classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
	comprende le informazioni esplicite delle fonti;	6
	classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
	non analizza il materiale documentario;	4
	non comprende le informazioni esplicite delle fonti;	3
rifiuta il colloquio;	1-2	
Linguaggio della geo-graficità	si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico;	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato;	9
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	7
	sa rispondere a domande semplici su alcune domande;	6
	organizza le informazioni geografiche in modo incerto;	5
	riceve le informazioni in modo superficiale e disorganico;	4
	non effettua alcun collegamento fra i fatti geografici;	3
rifiuta il colloquio;	1-2	
Paesaggio	riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali;	10
	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni	9
	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
	riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
	effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	6
	comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi	5
	dimostra scarse conoscenze	4
	non effettua alcun collegamento e non risponde a semplici domande	3
non ha appreso i basilari strumenti concettuali della disciplina e si rifiuta di collaborare	1-2	
Regione e si-	padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità	10

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

stema territoriale;	nell'esprimere i contenuti del suo studio;	
	analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
	si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
	comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
	si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
	espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
	si esprime in modo incerto e inesatto;	4
	si esprime in modo molto lacunoso ed errato;	3
rifiuta il colloquio consegna in bianco la verifica;	1-2	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA		
CLASSI I II III		
Indicatori :		
Numeri		
Spazio e figure		
Relazioni e funzioni		
Dati e previsioni		
Numeri	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione;	5

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole	
	possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4
	possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto	3
	accetta le verifiche proposte, ma non è in grado di fornire elementi di valutazione (consegna di compiti in bianco, scena muta all'orale)	1-2
Spazio e figure	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale risolve con destrezza esercizi di notevole complessità utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli;	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli;	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole	5
	possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati) formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri) formalizza in modo incompleto, disegna in modo approssimativo le figure, non imposta alcuna strategia risolutiva comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto	3
	accetta le verifiche proposte, ma non è in grado di fornire elementi di valutazione (consegna di compiti in bianco, scena muta all'orale)	1-2
Relazioni e funzioni	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse;	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;	9
	possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
	possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
	possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note	6
	possiede conoscenze e abilità parziali risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici	5
	possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti	4
	possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti	3
	accetta le verifiche proposte, ma non è in grado di fornire elementi di valutazione (consegna di compiti in bianco, scena muta all'orale)	1-2
Dati e previsioni	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse;	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;	9
	possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
	possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette;	7

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note;	
	possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
	possiede conoscenze e abilità parziali ; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
	possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti;	4
	possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti;	3
	accetta le verifiche proposte, ma non è in grado di fornire elementi di valutazione (consegna di compiti in bianco, scena muta all'orale)	1-2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE CLASSI I II III Indicatori : Fisica e chimica Astronomia e Scienze della Terra Biologia		
Fisica e chimica	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
	possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
	Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi;	5

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	
	possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4
	possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico;	3
	accetta le verifiche proposte, ma non è in grado di fornire elementi di valutazione;	1-2
Astronomia e Scienze della Terra	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
	possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto	8
	possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
	Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4
	possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; fornisce risposte prive di significato; +non utilizza il linguaggio specifico;	3
	accetta le verifiche proposte, ma non è in grado di fornire elementi di valutazione;	1-2
Biologia	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9
	possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto;	8
	possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico;	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
	possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5
	possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4

	possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico;	3
	accetta le verifiche proposte, ma non è in grado di fornire elementi di valutazione;	1-2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE		
MUSICA CLASSI I II III		
Indicatori :		
Comprensione e uso dei messaggi specifici		
Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali		
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale		
Comprensione e uso dei messaggi specifici	usa in maniera eccellente la notazione di base	10
	usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base;	9
	usa con proprietà la notazione di base;	8
	usa correttamente la notazione di base	7
	usa con essenzialità la notazione di base;	6
	conosce e usa in modo parziale la notazione di base;	5
	conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base;	4
	si rifiuta di partecipare a ogni attività proposta;	1/2/3
Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti;	10
	ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti;	9
	ha un buon senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti;	8
	possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti;	7
	possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti;	6
	utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti	5
	utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti	4
	si rifiuta di partecipare a ogni attività proposta	1/2/3
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale	ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio	10
	ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio	9
	ascolta con attenzione e comprende appropriatamente il senso del messaggio	8
	segue con interesse e riconosce il messaggio proposto	7
	segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto	6
	ascolta con poco interesse e seleziona a stento il senso del messaggio	5
	ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio	4
	si rifiuta di partecipare a ogni attività proposta	1/2/3
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE		
CLASSI I II III		

Indicatori: Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte		
Esprimersi e comunicare	produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale;	10
	produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo;	9
	produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo;	8
	produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo;	7
	produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia;	6
	produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida;	5
	produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e necessita di guida;	4
	produce messaggi visivi completamente inadeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo molto lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente;	3

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	<p>conosce in modo frammentario e gravemente lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente;</p> <p>opera in modo poco consapevole e necessita di guida costante;</p> <p>rifiuta il colloquio, consegna in bianco verifiche scritte e grafiche non svolti elaborati grafici;</p>	1-2
Osservare e leggere le immagini	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche;</p>	10
	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche;</p>	9
	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche;</p>	8
	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche;</p>	7
	<p>descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico;</p> <p>legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici</p>	6
	<p>descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida;</p> <p>legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici</p>	5
	<p>descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida;</p> <p>legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari</p>	4
	<p>descrive e osserva, vari testi visivi in modo scorretto e disorganico e necessita di guida costante</p> <p>legge vari testi visivi con molte difficoltà e non riconosce neanche i codici più elementari</p>	3
	<p>rifiuta il colloquio, consegna in bianco verifiche scritte e grafiche, non svolti elaborati grafici</p>	1-2
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo</p> <p>possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative</p>
<p>conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo</p>		9

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative	
	conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative	8
	conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali	7
	conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi	6
	conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi	5
	esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi	4
	non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. non esprime sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi	3
	rifiuta il colloquio, consegna in bianco verifiche scritte e grafiche , non svolti elaborati grafici	1-2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. MOTORIA CLASSI I II III Indicatori: Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: TECNOLOGIA CLASSI I II III		

Indicatori: Vedere, osservare e sperimentare Prevedere, immaginare e progettare Intervenire, trasformare e produrre		
Vedere, osservare e sperimentare	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale	10
	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	9
	sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	8
	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	7
	analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	6
	conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	5
	denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4
	non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica	3
rifiuta il colloquio; consegna in bianco verifiche scritte e grafiche; non svolti elaborati grafici.	1-2	
Prevedere, immaginare e progettare	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà	10
	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	9
	realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	8
	realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	7
	realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	6
	rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	5
	ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	4
	realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	3
	rifiuta il colloquio; consegna in bianco verifiche scritte e grafiche; non svolti elaborati grafici.	1-2

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Intervenire, trasformare e produrre	conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	10
	conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	9
	conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
	conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
	conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
	è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
	coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	4
	non conosce e non usa le tecniche più semplici, non comprende e non sa usare il linguaggio tecnico	3
	rifiuta il colloquio, consegna in bianco verifiche scritte e grafiche, non svolti elaborati grafici.	1-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE

CLASSI I II III

Dio e l'uomo

Il linguaggio religioso

La Bibbia e le altre fonti

I valori etici e religiosi

<p>- Dio e l'uomo Conosce, comprende, e confronta in modo:</p> <p>- Il linguaggio religioso Comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo:</p> <p>- La Bibbia e le altre fonti Utilizza il testo biblico e indi-</p>		
	approfondito, esaustivo e personale	9/10 Ot- timo
	approfondito e soddisfacente	8 di- stin- to
	discreto e pertinente	7 buo no
essenziale	6 suffi fi- cien-	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

vidua gli elementi specifici dei documenti in modo: <u>- I valori etici e religiosi</u> Comprende, riconosce i valori religiosi in modo	superficiale, incompleto, lacunoso	te 5 non sufficiente
	gravemente lacunoso	4 non sufficiente
	rifiuto di svolgere qualsiasi attività	1/2/3 non sufficiente
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: ED. FISICA CLASSI I II III Indicatori: Giochi di squadra ,le regole e il fair play Capacità coordinative Capacità condizionali		
Giochi di squadra ,le regole e il fair play	Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco mettendo in atto collaborazione e autocontrollo	10
	Esegue correttamente i fondamentali, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco	9
	Esegue correttamente i fondamentali	8
	Esegue i fondamentali con qualche imprecisione	7
	Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso	6
	Non sa eseguire i fondamentali	5
	Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio	1, 2, 3, 4
Capacità coordinative	Esegue tutto l'esercizio utilizzando al massimo anche le capacità condizionali	10
	Esegue tutto l'esercizio in modo corretto, sicuro e fluido	9
	Esegue tutto l'esercizio in modo corretto	8
	Riesce a svolgere tutto l'esercizio con qualche imprecisione	7
	Esegue anche se in modo impreciso e difficoltoso l'esercizio	6

	Dimostra difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio	5
	Si rifiuta di svolgere l'esercizio	1, 2, 3, 4
capacità condizionali	Svolge l'attività proposta raggiungendo una valida prestazione	10/9
	Svolge l'attività proposta distribuendo la fatica nel tempo richiesto	8
	Esegue l'attività richiesta senza interruzioni	7
	Esegue l'attività richiesta con qualche interruzione	6
	Inizia l'attività, ma non la porta a termine	5
	Si rifiuta di svolgere l'attività proposta	1, 2, 3, 4

Per le carenze emerse nelle varie discipline saranno previste attività di recupero e approfondimento, basate su una riproposizione dei percorsi formativi, attraverso una metodologia didattica individualizzata.

Valutazione del comportamento

Normativa : DPR n. 235 del 21.11.2007 (e nota ministeriale del 31 luglio 2008) DM n. 5 del 16 gennaio 2009

INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Variabili considerate: frequenza, partecipazione, interesse, impegno, senso di responsabilità, integrazione sociale.

CINQUE	Frequenta irregolarmente le attività didattiche ed educative
	Non partecipa al dialogo educativo
	Mostra disinteresse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera inadeguata
	Evidenzia mancanza di responsabilità personale
	Non rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico
SEI	Frequenta in modo saltuario le attività didattiche ed educative
	Partecipa sporadicamente al dialogo educativo
	Mostra poco interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera superficiale
	Evidenzia uno scarso senso di responsabilità personale
	Non rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico

SETTE	Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo educativo in modo superficiale
	Mostra un interesse inadeguato per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera non sempre regolare
	Evidenzia un senso di responsabilità personale poco sviluppato
	Non sempre rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico
OTTO	Frequenta con regolarità le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo in maniera costante
	Mostra soddisfacente interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici con puntualità
	Evidenzia un senso di responsabilità personale adeguato
	Rispetta abbastanza le regole, le persone e l'ambiente scolastico
NOVE	Frequenta assiduamente le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo in maniera attiva e con apporti personali
	Mostra apprezzabile interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici con serietà e costanza
	Evidenzia un notevole senso di responsabilità personale
	Rispetta le regole, le persone e l'ambiente scolastico
DIECI	Frequenta ininterrottamente le attività didattiche ed educative
	Partecipa al dialogo in maniera costruttiva e propositiva
	Mostra vivo interesse per lo studio
	Affronta gli impegni scolastici in maniera seria ed accurata
	Evidenzia un esemplare senso di responsabilità personale
	Rispetta consapevolmente le regole, le persone e l'ambiente scolastico

I genitori saranno tenuti costantemente informati sulla preparazione dei loro figli attraverso comunicazioni periodiche da parte di tutti i docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso a all'esame conclusivo del ciclo.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento hanno lo scopo di individuare e valorizzare quelle capacità, conoscenze e competenze che consentono ai giovani di effettuare scelte mirate e, contemporaneamente, di conoscere se stessi, le proprie attitudini e aspirazioni affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e siano in grado di affrontare la realtà in modo attivo, paritario e responsabile. Attraverso tali attività, inoltre, si vuole favorire, in collaborazione con le famiglie e le altre agenzie del territorio, la conoscenza dell'ambiente in cui si vive e dei mutamenti culturali e socio economici. L'orientamento, pertanto, sarà strettamente legato al curriculum scolastico.

In particolare, durante l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, al fine di agevolare la scelta degli alunni, la scuola porterà a conoscenza i vari indirizzi di studio concordando con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore degli incontri, degli stages formativi o delle attività di laboratorio aperti agli alunni interessati. Si potranno effettuare, laddove ve ne fosse la necessità, anche visite guidate presso specifici istituti di scuola superiore. Inoltre sarà attivato uno sportello di ascolto e consulenza con la presenza di esperti (psicologo- ass. sociale) per gli alunni di tutte le classi e saranno organizzati degli incontri con esperti esterni con le seguenti finalità :

- Acquisire maggiore consapevolezza di sé
- Migliorare le relazioni con gli altri
- Favorire la formazione del gruppo classe
- Evidenziare le motivazioni personali al fine di migliorare l'impegno scolastico

Recupero

L'azione di recupero deve operare su più fronti e riguardare contenuti, motivazioni e abilità.

Per quanto riguarda i contenuti si deve partire da una corretta analisi della situazione di base e proseguire con un recupero in itinere che si realizza sia attraverso l'azione didattica quotidiana, sia attraverso specifiche attività quali: le pause didattiche organizzate dai docenti sulla base delle esigenze emerse in seguito alle verifiche formative.

Sono previste anche delle azioni mirate, che utilizzano l'osservazione, tramite griglie, del comportamento degli alunni per capire come essi organizzano il loro studio nelle diverse aree disciplinari ed intervenire di conseguenza. Più specificamente le azioni riguarderanno il consolidamento di abilità quali:

- + Comprendere un testo scritto e orale.
- + Produrre un testo scritto e orale .
- + Applicare regole.
- + Leggere per memorizzare.
- + Organizzare i dati di un problema in maniera logica e risolverlo.
- + Usare codici linguistici diversi.

Per favorire la piena realizzazione dell'azione di recupero e nella logica di offrire l'ampliamento formativo, il nostro Istituto, nell'ambito del progetto "Area a rischio", già dalle prime fasi iniziali delle attività didattiche, sta organizzando corsi di recupero che si espletano entro il mese di Dicembre, destinando venti ore alle classi terze e nelle discipline di Italiano (dieci ore) e Matematica (dieci ore). L'azione di recupero delle abilità di base in queste discipline, consentirà agli alunni coinvolti nell'azione, di affrontare l'anno scolastico con la massima serenità possibile in vista dell'esame conclusivo del ciclo scolastico, poiché saranno messi nelle condizioni di colmare quelle lacune ancora presenti che ne ostacolano l'apprendimento.

Accanto al recupero delle abilità uguale importanza riveste il recupero affettivo - motivazionale, che costituisce la premessa per altri tipi di interventi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DA CONSEGUIRE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (dalle nuove Indicazioni Nazionali)

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare i-

dee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano ([articolo 2](#)), il riconoscimento della pari dignità sociale ([articolo 3](#)), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società ([articolo 4](#)), la libertà di religione ([articolo 8](#)), le varie forme di libertà ([articoli 13-21](#)). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società ([articoli 35-54](#)) e le nostre istituzioni politiche ([articoli 55-96](#)). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola ([articolo 21](#)) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA

Competenza d'area: Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.



ITALIANO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ITALIANO - classe prima

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è capace di interagire in modo semplice in diverse situazioni comunicative rispettando le idee degli altri. • Usa in modo semplice la comunicazione scritta ed orale per collaborare con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi, turni di parola e le idee degli altri • Riferire su un argomento di studio in modo chiaro e con un linguaggio corretto • Ascoltare in modo attento per riconoscerne l'intenzione comunicativa
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle attività di studio usa i manuali delle discipline e individua informazioni utili per l'apprendimento, le mette in relazione e le sintetizza anche in funzione dell'esposizione orale. • Legge con interesse testi letterari e non e comincia a manifestare gusti personali • Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi espositivi ed informativi per documentarsi su un argomento specifico • Leggere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma in modo chiaro, corretto ed espressivo • Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione e la loro collocazione nello spazio
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi corretti, chiari e coerenti adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario • Inizia ad apprezzare la lingua come stru- 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di tipo diverso coesi e coerenti, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale • Scrivere sintesi di testi ascoltati e/o letti

	mento attraverso il quale esprime stati d'animo ed esperienze personali	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi <ul style="list-style-type: none"> Rielaborare in forma personale testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> Comprende e usa le parole del vocabolario di base 	<ul style="list-style-type: none"> Ampliare il proprio patrimonio lessicale. Utilizzare dizionari di vario tipo.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative alla morfologia 	<ul style="list-style-type: none"> Saper usare correttamente le regole ortografiche Riconoscere gli elementi morfologici della lingua italiana Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate e composte)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ITALIANO - classe seconda

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO E PARLATO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema le informazioni e l'intenzione dell'emittente Utilizza abilità funzionali allo studio: individua informazioni utili per l'apprendimento di un argomento, le mette in relazione, le sintetizza, anche in funzione dell'esposizione orale Ascolta testi poetici e comincia a costruirne un'interpretazione Espone oralmente argomenti di studio e di ri- 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e usando un registro adeguato

	cerca	
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Legge con interesse testi letterari e non e comincia a manifestare gusti personali • Nelle attività di studio usa manuali delle discipline per ricercare e raccogliere informazioni • Riconosce il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi letterari di vario tipo individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore • Leggere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma in modo chiaro, corretto ed espressivo • Comprendere testi letterari di vario tipo e forma individuando personaggi, ruoli, motivazioni, ambientazioni spazio-temporale, relazioni causali • Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario • Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale esprime stati d'animo ed esperienze personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere lettere indirizzate a destinatari note, lettere aperte o brevi articoli di cronaca, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni • Scrivere testi di tipo diverso coesi e coerenti, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale adeguati allo scopo e al destinatario • Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso attività comunicative e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo
ELEMENTI DI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce gli elementi costitutivi della frase 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la struttura della frase semplice:

<p>GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DEL- LA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, al lessico, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice 	<p>soggetto, predicato, espansioni dirette e indirette</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole • Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali
--	--	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ITALIANO - classe terza

<p>NUCLEI TEMATICI</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>ASCOLTO E PARLATO</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente • Adotta strategie di attenzione e comprensione durante e dopo l'ascolto • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali • Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione • Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico • Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e usando un registro adeguato
<p>LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, per ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti; • Costruisce sulla base di quanto letto testi o 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi letterari di vario tipo individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore • Leggere sia a voce alta sia in lettura silenziosa

	<p>presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali o informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge con interesse testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, manifestando gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari 	<p>e autonoma in modo chiaro, corretto ed espressivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi letterari di vario tipo e forma individuando personaggi, ruoli, motivazioni, ambientazioni spazio-temporale, relazioni causali • Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori • Raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti, utilizzando anche programmi di videoscrittura • Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere lettere indirizzate a destinatari note, lettere aperte o brevi articoli di cronaca, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni • Scrivere testi di tipo diverso coesi e coerenti, corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e lessicale adeguati allo scopo e al destinatario • Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso attività comunicative e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo
ELEMENTI DI	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia e applica in situazioni diverse 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la struttura della frase semplice:

GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DEL- LA LINGUA	le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, al lessico, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; <ul style="list-style-type: none">• Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti	soggetto, predicato, espansioni dirette e indirette <ul style="list-style-type: none">• Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole• Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali
---	--	---

INGLESE



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LINGUA INGLESE - classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>Ascolto (Comprensione Orale)</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. ✓ Sa presentare se stesso/a e gli altri e deve essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come le persone che conosce e le cose che possiede, dove abita. 	<p>Individuare la diversità dei suoni . Comprendere il significato e funzione di semplici messaggi, relativi a se stesso ed al proprio contesto familiare. Capire semplici comandi ed istruzioni. Capire descrizioni. Individuare, ascoltando semplicissimi termini ed informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
<p>Parlato (Produzione orale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente chiaramente e sia disposta a collaborare. ✓ Sa leggere testi descrittivi ed ascolta semplicissime spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. ✓ Riconosce ciò che ha imparato e cosa deve imparare. 	<p>PARLATO (speaking) Riprodurre i principali fonemi stranieri, usando l'intonazione richiesta. Sa interagire in attività che richiedono scambi di informazioni relative ad esigenze primarie (posizione, persone, oggetti, descrizione immagini, animali, preferenze, forme, colori, informazioni numeriche, richieste di permessi)</p>
<p>Lettura (Comprensione scritta)</p>	<p>(I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p>	<p>LETTURA (reading) Comprendere parole e frasi presenti in semplici dialogazioni, moduli, cartelloni, che si riferiscono al proprio vissuto. Estrapolare informazioni implicite ed esplicite da un semplice testo. Interpretare una semplice lettera o e-mail (adoperando abilità di skimming). Leggere globalmente semplici testi descrittivi attinenti a contenuto di studio</p>

		di altre discipline.
Scrittura (Produzione scritta)		SCRITTURA (writing) Rispettare le regole dello spelling. Usare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche. Usare il lessico adeguato al contesto. Compilare un modulo. Riempire una tabella. Scrivere una breve didascalia. Formulare messaggi di auguri, d'invito, di ringraziamento.
Riflessione sulla lingua		RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO. Riconoscere provenienza e significato di un prestito linguistico. Accertare le diversità culturali della civiltà straniera. Riconoscere ciò che si è imparato e cosa si deve imparare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LINGUA INGLESE - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>Ascolto (Comprensione Orale)</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprende ed usa espressioni e frasi usate frequentemente relativi ad ambiti di immediata rilevanza(per es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale,l'occupazione) ✓ Sa comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. ✓ Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati. 	<p>ASCOLTO (listening)</p> <p>Capire semplici annunci, istruzioni ed avvisi, in stazione all'aeroporto, in un negozio.</p> <p>Estrarre informazioni implicite ed esplicite, globali ed analitiche da un testo.</p> <p>Capire dialoghi più articolati (personaggi, tempi, luoghi).</p> <p>Individua, ascoltando, semplici termini e spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
<p>Lettura (Comprensione scritta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa leggere semplici testi informativi ed ascoltare semplici spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. ✓ Riconosce i propri progressi e cosa deve fare per superare gli ostacoli all'apprendimento. <p>(I traguardi sono riconducibili al livello A2.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p>	<p>LETTURA (reading)</p> <p>Trovare informazioni in un testo regolativo (menù, ricette, depliant).</p> <p>Comprendere il succedersi degli eventi, causa e l'effetto, in lettere, dialoghi, cartoline, biografie relative ad argomenti come lo studio, le vacanze, il lavoro.</p> <p>Leggere testi, traendo anche alcune informazioni specifiche, relativi a contenuti di studio di altre discipline.</p>

<p>Scrittura (Produzione scritta)</p>		<p>SCRITTURA (writing) Descrivere avvenimenti in corso o passati. Stendere un testo personale come lettera o pagina di diario. Usare le strutture grammaticali, le funzioni linguistiche e semplici connettivi. Usare il lessico relativo al contesto utilizzato.</p>
<p>Riflessione sulla lingua</p>		<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO Conoscere i principali usi e costumi della civiltà straniera. Stabilire confronti tra la propria e l'altrui cultura. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LINGUA INGLESE - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
<p>Ascolto (Comprensione Orale)</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ✓ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ✓ ed esperienze personali, espone argomenti di studio. 	<p>ASCOLTO (listening) Seguire una conversazione, anche di una certa lunghezza, su argomenti di vita quotidiana. Comprendere il senso generale ed analitico di una narrazione orale o di una semplice trasmissione radiofonica o televisiva. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>

<p>Parlato (Produzione orale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti ✓ familiari e su argomenti noti. ✓ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate ✓ allo scopo. ✓ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti ✓ a contenuti di studio di altre discipline. ✓ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o 	<p>PARLATO (speaking) Esprimersi, usando pronuncia, ritmo ed intonazione. Sostenere un dialogo su argomenti di routine quotidiana o situazioni relative a viaggi, acquisti, conversazioni telefoniche, salute, cibo. Parlare di esperienze in corso, passate e future, esprimendo sensazioni, sentimenti, opinioni ed usando connettivi.</p>
<p>Lettura (Comprensione scritta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ messaggi rivolti a coetanei e familiari. ✓ Individua elementi culturali veicolati dalla linguamaterna o di scolarizzazione e li confronta con quelliveicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. ✓ Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertoriolinguistico; usa la lingua per apprendere argomentianche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. ✓ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole ✓ del proprio modo di apprendere. 	<p>LETTURA (reading) Comprendere informazioni e dettagli in articoli, testi pubblicitari, testi descrittivi, questionari. Comprendere lettere o e- mail relative ad eventi in corso, passati o futuri, opinioni e sentimenti. Apprezzare un semplice testo letterario. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p>
<p>Scrittura (Produzione scritta)</p>	<p>(I traguardi sono riconducibili al livello A2.2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p>	<p>SCRITTURA (writing) Scrivere testi coerenti e coesi, per riferire momenti di vita scolastica, familiare, lavorativa, di svago. Scrivere e-mail, fax, lettere informali, per chiedere e dare informazioni. Riassumere un testo di varia natura, seguendo le sequenze logico- temporali. Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p>

<p>Riflessione sulla lingua</p>		<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO Conoscere usi e costumi della civiltà straniera. Stabilire confronti, analogie e differenze tra la propria e l'altrui cultura e stabilire valutazioni personali. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>
--	--	---

FRANCESE

TEDESCO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CLASSI PRIME

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	L'alunno/a Riconosce parole e frasi su cartelloni pubblicitari, annunci di giornali o riviste Comprende semplici istruzioni Comprende il contenuto di semplici cartelli con regole o divieti e di semplici promemoria	Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano Identificare informazioni specifiche in testi semiautentici- autentici di diversa natura
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	L'alunno/a Parla di sé, della propria famiglia, delle abitudini quotidiane Descrive un oggetto, un edificio, una persona	Descrivere o presentare in modo semplici persone, condizioni di vita o studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la corresponsabilità del messaggio Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti
INTERAZIONE ORALE	L'alunno/a Comprende domande riferite a dati personali Risponde alle domande anche se con parole singole Formula semplici domande per avere informazioni	Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate
PRODUZIONE SCRITTA	L'alunno/a	Scrivere appunti, cartoline, messaggi

	<p>Scrive parole e brevi frasi precedentemente imparate</p> <p>Completa una scheda con dati personali</p>	<p>Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse</p> <p>Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto</p>
COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONI	<p>Sviluppo delle capacità di ascolto e dialogiche</p> <p>Sviluppo delle capacità di memorizzare funzioni e strutture</p> <p>Ampliamento dei campi lessicali</p>	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI SECONDE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	<p>L'alunno/a</p> <p>Riconosce parole e frasi su cartelloni pubblicitari, annunci di giornali o riviste</p> <p>Comprende semplici istruzioni</p> <p>Comprende il contenuto di semplici cartelli con regole o divieti e di semplici promemoria</p>	<p>Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe</p> <p>Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano</p> <p>Identificare informazioni specifiche in testi semiautentici- autentici di diversa natura</p>
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	<p>L'alunno/a</p> <p>Parla di sé, della propria famiglia, delle abitudini quotidiane</p> <p>Descrive un oggetto, un edificio, una persona</p>	<p>Descrivere o presentare in modo semplici persone, condizioni di vita o studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la corresponsabilità del messaggio</p> <p>Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti</p>
INTERAZIONE ORALE	L'alunno/a	Interagire in semplici scambi dialogici

	<p>Comprende domande riferite a dati personali</p> <p>Risponde alle domande anche se con parole singole</p> <p>Formula semplici domande per avere informazioni</p>	<p>relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate</p>
PRODUZIONE SCRITTA	<p>L'alunno/a</p> <p>Scrive parole e brevi frasi precedentemente imparate</p> <p>Completa una scheda con dati personali</p>	<p>Scrivere appunti, cartoline, messaggi</p> <p>Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse</p> <p>Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto</p>
COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONI	<p>Sviluppo delle capacità di ascolto e dialogiche</p> <p>Sviluppo delle capacità di memorizzare funzioni e strutture</p> <p>Ampliamento dei campi lessicali</p>	
COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Sviluppo delle capacità di riferire fatti al passato, organizzandoli in modo coerente</p> <p>Riflessioni sui diversi registri linguistici e linguaggi</p> <p>Riflessione sul valore dello sport</p> <p>Riflessioni sullo stato di salute</p> <p>Riflessioni sull'esigenza di proteggere la natura</p> <p>Riflessioni sulle attività di scambi commerciali</p>	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	<p>L'alunno/a</p> <p>Individua il punto principale di una sequenza audio visiva o televisiva(messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari)</p>	<p>Individuare il punto principale di una sequenza audio visiva o televisiva(messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari)</p> <p>Capire i punti essenziali di un discorso</p>

	Comprende i punti essenziali di un discorso, espresso con un linguaggio chiaro circa argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero etc.	so, espresso con un linguaggio chiaro circa argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero etc.
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	L'alunno/a Individua le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menù, ricette, itinerari Comprende un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche Legge semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali	Individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menù, ricette, itinerari Comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali Individuare il messaggio chiave in un breve semplice atto comunicativo
INTERAZIONE ORALE	L'alunno/a Descrive o presenta oralmente, persone, situazioni di vita ed esperienze con espressioni o frasi connesse in modo semplice Relaziona sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà francese e confrontarle con la propria	Descrivere o presentare oralmente, in forma articolata e con sicurezza persone, situazioni di vita ed esperienze Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà francese e confrontarle con la propria
PRODUZIONE SCRITTA	L'alunno/a Interagisce in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari Parla e chiede di avvenimenti presenti, passati e futuri facendo uso di un lessico semplice Gestisce conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane e	Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri facendo uso di un lessico semplice Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane e prevedibili

	prevedibili	
COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONI	<p>L'alunno/a</p> <p>Scrive messaggi , lettere che si avvalgono del lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio</p> <p>Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici</p>	
COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Sviluppo delle capacità di interagire con estranei</p> <p>Approccio alla lettura di testi letterari in lingua francese</p> <p>Approccio alla conoscenza della Francia fisica ed economica</p> <p>Approccio alla lettura di articoli di quotidiani francesi</p> <p>Approfondimento della conoscenza di Parigi, la sua storia e suoi monumenti</p> <p>Cenni sulla storia dell'Unione Europea e del suo ruolo</p>	

ARTE E IMMAGINE



Raffaello Sanzio: Scuola di Atene (part.)
Da sinistra: Pitagora, Erasto, Euclide, Platone

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ARTE E IMMAGINE- CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
LEGERE E COMPRENDERE	<p>L'alunno/a Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini. Legge le opere d'arte più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, Riconosce il valore culturale di immagini, di opere</p>	<p>Leggere e comprendere i contenuti dei messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti. Individuare le funzioni comunicative di un'immagine. Conoscere e utilizzare in modo appropriato i termini specifici. Leggere l'opera d'arte attraverso l'analisi degli elementi del linguaggio visivo. Rapportare l'opera d'arte al contesto in cui è stata prodotta. Confrontare opere d'arte di epoche diverse. Sviluppare l'importanza del patrimonio artistico come testimonianza della nostra cultura.</p>
PRODURRE E RIELABORARE	<p>L'alunno/a Realizza un elaborato personale e creativo, applicando semplici regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>	<p>Utilizzare in modo corretto le tecniche Scegliere una tecnica in funzione dell'effetto espressivo che si vuole produrre. Programmare e applicare correttamente le varie fasi di lavoro. Usare correttamente strumenti e materiali. Applicare correttamente i procedimenti operativi. Imparare a usare gli elementi del linguaggio visuale in modo consapevole e con applicazioni a soggetti reali o inventati. Rielaborare in modo personale e creativo gli elementi del codice visivo.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ARTE E IMMAGINE- CLASSE SECONDA

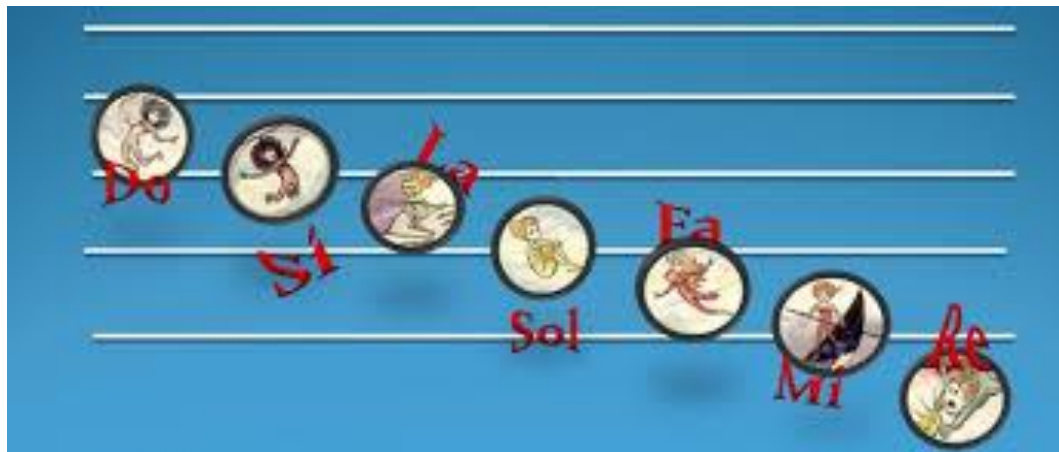
Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
LEGGERE E COMPRENDERE	<p>L'alunno/a Amplia la conoscenza degli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini. Legge le opere d'arte più significative prodotte in determinati periodi storici sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere</p>	<p>Conoscere il carattere espressivo della linea e del colore. Conoscere le funzioni comunicative di un messaggio visivo. Leggere un'immagine attraverso gli elementi del codice visivo. Comprendere gli sviluppi dell'arte e il legame con la cultura del tempo. Leggere l'opera d'arte attraverso l'analisi degli elementi del linguaggio visivo. Rapportare l'opera d'arte al contesto in cui è stata prodotta.</p>
PRODURRE E RIELABORARE	<p>L'alunno/a Realizza un elaborato personale e creativo Applica le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>	<p>Conoscere il materiale e le proprietà funzionali degli strumenti tecnici. Acquisire un ordine operativo. Utilizzare il colore con funzione espressiva. Usare correttamente strumenti e materiali. Scegliere una tecnica in funzione dell'effetto espressivo che si vuole produrre. Sperimentare tecniche compositive diverse. Osservare e riprodurre correttamente un oggetto. Interpretare in modo personale e creativo un soggetto dato. Riprodurre la realtà in modo personale e creativo.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ARTE E IMMAGINE- CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
LEGGERE E COMPRENDERE	<p>L'alunno/a Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini. Statiche e in movimento Legge, commenta e descrive con linguaggio critico le opere d'arte più significative prodotte in determinati periodi storici sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere del mondo artigianale del proprio territorio</p>	<p>Riconoscere nella realtà e nelle immagini gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. Conoscere il carattere espressivo degli elementi del linguaggio visivo. Conoscere e utilizzare in modo appropriato i termini specifici. Analizzare gli elementi del codice in un testo visivo. Individuare le funzioni comunicative del messaggio visivo in relazione agli elementi del codice. Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con il contesto storico e culturale. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte dei periodi più significativi. Operare confronti fra varie opere d'arte. Porsi criticamente, motivando i propri giudizi, di fronte al proprio lavoro e a quello dei compagni. Prendere coscienza dell'importanza del patrimonio artistico come testimonianza della nostra cultura.</p>
PRODURRE E RIELABORARE	<p>L'alunno/a Realizza un elaborato personale e creativo Applica le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecni-</p>	<p>Raggiungere l'autonomia. Programmare e applicare correttamente le varie fasi di lavoro. Usare correttamente strumenti e materiali. Utilizzare con padronanza le tecniche espressive.</p>

	<p>che e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>	<p>Applicare correttamente i procedimenti operativi. Osservare e usare correttamente le regole di rappresentazione della realtà. Usare in modo ragionato e consapevole gli elementi del linguaggio visivo e progettare la loro organizzazione in funzione di un messaggio. Rielaborare in modo personale e creativo gli elementi del codice visivo.</p>
--	--	---

MUSICA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – MUSICA – CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
PERCETTIVO UDITIVO	1) Ascoltare e riconoscere i suoni dell'ambiente, le qualità del suono, e le caratteristiche di brani musicali 2) Introdurre all'ascolto consapevole di un brano 3) Acquisizione di una padronanza di base del linguaggio musicale; apprendimento dei principali parametri grammaticali (altezze e durate)	1) Imparare ad ascoltare 2) Distinguere i timbri vocali e strumentali. 3) Utilizzare la terminologia appropriata
LEGGERE E COMPRENDERE PRODURRE E RIELABORARE	1) Fruire del patrimonio musicale. 2) Conoscere ed usare i primi elementi della notazione 1) Utilizzare voci e strumenti per riprodurre e produrre brani musicali più complessi	1) Riconoscere gli elementi essenziali del linguaggio musicale 1) Utilizzare mezzi sonori diversi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – MUSICA – CLASSE SECONDA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
PERCETTIVO UDITIVO	1) Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di un brano musicale. 2) Sviluppare delle capacità cognitive e relazionale attraverso esperienze di musica d'insieme	1) Classificare, confrontare gli eventi sonori in base al timbro, all'altezza e alla durata. 2) Distinguere i timbri vocali e strumentali. 3) Utilizzare la terminologia appropriata.
LEGGERE E COMPRENDERE	1) Fruire del patrimonio musicale. 2) Confrontare linguaggi e prodotti musicali di diversi periodi storici 3) Confrontare prodotti musicale diversi (musica colta, popolare jazz, ecc....)	1) Interpretare gli elementi del linguaggio musicale 2) Collocare l'opera musicale nel contesto culturale in cui è stata prodotta 3) Valutare le proprie attitudini e capacità
PRODURRE E RIELABORARE	1) Utilizzare voci e strumenti per riprodurre e produrre brani musicali più complessi 2) Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche	1) Utilizzare mezzi sonori diversi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – MUSICA – CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
PERCETTIVO UDITIVO	1) Ascoltare e riconoscere le caratteristiche di brani musicali complessi. 2) Riconoscere gli elementi del linguaggio musicale, sviluppare capacità analitiche e riconoscere gli elementi formali di brano	1) Classificare, confrontare gli eventi sonori in base al timbro, all'altezza e alla natura. 2) Distinguere i timbri vocali e strumentali. 3) Utilizzare la terminologia appropriata.

<p>LEGGERE E COM- PRENDERE</p>	<p>1) Fruire del patrimonio musicale. 2) Confrontare linguaggi e prodotti musicali di diversi periodi storici. 3) Confrontare prodotti musicale diversi (musica colta, popolare jazz, ecc....)</p>	<p>1) Interpretare gli elementi del linguaggio musicale 2) Collocare l'opera musicale nel contesto culturale in cui è stata prodotta 3) Valutare le proprie attitudini e capacità</p>
<p>PRODURRE E RIELA- BORARE</p>	<p>1) Utilizzare voci e strumenti per riprodurre e produrre brani musicali più complessi</p>	<p>1) Utilizzare mezzi sonori diversi.</p>

EDUCAZIONE FISICA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ED. FISICA- CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>- Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.</p> <p>riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	<p>- conoscere ed applicare le norme igieniche; -assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza; - riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere; -approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.</p>
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<p>acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti</p>	<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea; - riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p>	<p>utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando, inoltre, i valori sportivi come modalità di rispetto delle regole</p>	<p>decodificare i gesti di compagni ed avversari in situazione di gioco e di sport.</p>

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	essere capace di integrarsi nel gruppo	relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali; -conoscere ed applicare le regole nella pratica ludica e sportiva.
---	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ED. FISICA- CLASSE SECONDA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; -riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico; -saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione	riconoscere l'Istituzione che ha promosso determinate attività ed iniziative; -padroneggiare le capacità coordinative; -sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	-. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. -	-saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali; -rispettare le regole nella competizione sportiva; -saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità;

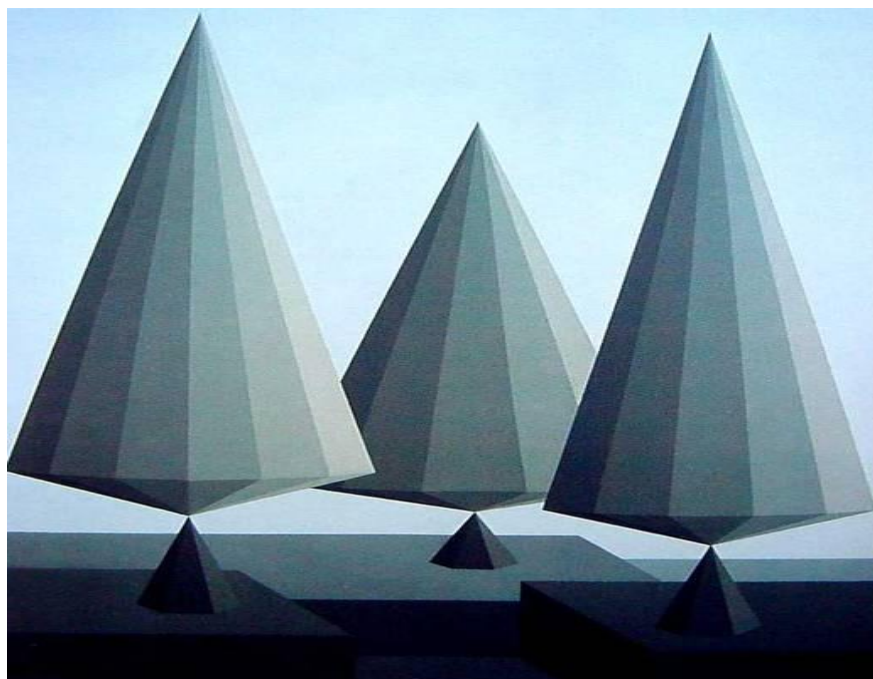
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ED. FISICA- CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. -Essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. - Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione 	<p>saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> -essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni; -saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo; -essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro; -praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<p>utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> -saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport; -utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva; -sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p>	<p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando, inoltre, attivamente i valori dello sport (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole</p>	<p>-saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento del gioco.</p>

<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<p>- essere capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>-padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti; -conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool); -saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto dell'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta; -saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra; -conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p>
--	--	---

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenza d'area: Mettere in relazione il pensare con il fare. Affrontare situazioni problematiche ipotizzando soluzioni, individuando possibili strategie risoltrici.



MATEMATICA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - MATEMATICA - CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato dei numeri, il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e decimali • Esegue consapevolmente calcoli mentali e scritti • Padroneggia algoritmi e procedure 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere numeri decimali • Rappresentare i numeri sulla retta • Eseguire le quattro operazioni • Stimare approssimativamente il risultato di una operazione • Eseguire calcoli mentali utilizzando le proprietà • Calcolare le potenze • Determinare le radici quadrate di quadrati perfetti • Individuare multipli e divisori di un numero naturale • Scomporre numeri naturali in fattori primi, conoscendone l'utilità • Comprendere il significato e l'utilità del minimo comune multiplo e del massimo comune divisore
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti di misura • Classifica, caratterizza e rappresenta forme geometriche • Analizza dati, formula ipotesi e procedimenti risolutivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali unità di misura per effettuare misure e stime in modo diretto ed indiretto • Visualizzare oggetti tridimensionali • Conoscere e disegnare gli enti geometrici • Riprodurre angoli, rette e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti • Conoscere definizioni e proprietà significative di poligoni, triangoli e quadrilateri • Sapere descrivere e disegnare triangoli e

		<p>quadrilateri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il perimetro delle figure • Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e figure
RELAZIONI E FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Individua e collega informazioni al fine di risolvere semplici problemi • Individua insiemi e sottoinsiemi • Generalizza le proprietà delle operazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare semplici espressioni • Risolvere semplici problemi tratti dal quotidiano • Esprimere con le lettere le proprietà
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza fenomeni mediante rappresentazioni grafiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, interpretare e rappresentare tabelle e grafici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – MATEMATICA – CLASSI SECONDE

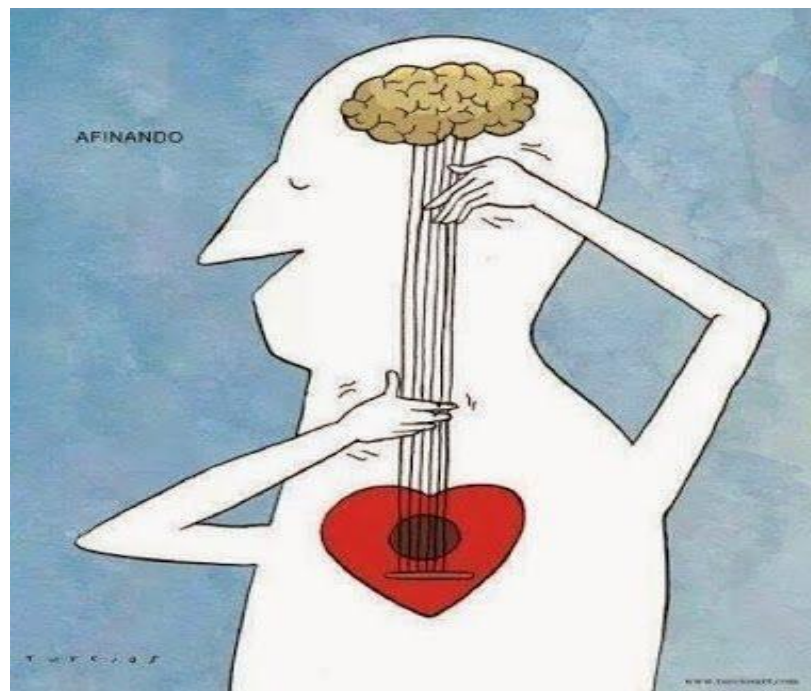
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue consapevolmente calcoli con le frazioni e numeri decimali • Padroneggia le diverse rappresentazioni dei numeri razionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere frazioni equivalenti • Ridurre una frazione ai minimi termini • Confrontare due frazioni • Eseguire operazioni con le frazioni • Risolvere problemi con le frazioni • Determinare il numero decimale corrispondente ad una frazione e viceversa • Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale • Sapere operare con i numeri razionali sotto forma decimale • Rappresentare i numeri decimali sulla retta • Conoscere la radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento al quadrato

		<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il rapporto fra grandezze • Calcolare il termine incognito di una proporzione • Calcolare percentuali
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rappresenta figure isometriche • Individua figure equiestese e padroneggia procedure per calcolare aree • Analizza dati, formula ipotesi e procedimenti di soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere figure al fine di comunicarle ad altri • Riprodurre figure in base a descrizioni ricevute da altri • Riconoscere figure isometriche • Calcolare perimetro e area di poligoni rappresentati su griglia • Riconoscere figure equivalenti • Calcolare l'area di una figura e risolvere problemi diretti ed inversi • Conoscere e applicare il Teorema di Pitagora • Saper descrivere e disegnare circonferenza e poligoni inscritti e circoscritti • Calcolare l'area di un poligono circoscritto
RELAZIONI E FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza procedimenti per affrontare situazioni problematiche in ambito scientifico, tecnologico, economico, sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare riduzioni in scala • Riconoscere situazioni di proporzionalità diretta e inversa • Interpretare un aumento percentuale di una quantità come una moltiplicazione per un numero maggiore di 1 • Riconoscere figure simili
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare con tabelle e grafici fenomeni statistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare un problema affrontabile con una indagine statistica • Rappresentare e confrontare dati, utilizzando distribuzioni di frequenze e le nozioni di media aritmetica e mediana

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - MATEMATICA - CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia algoritmi individua none le proprietà 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare, confrontare i numeri relativi e sapere operare con essi • Sapere eseguire tutte le operazioni con i numeri relativi
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta figure tridimensionali e ne coglie le proprietà • Individua relazioni tra figure geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere disegnare e sviluppare nel piano oggetti e figure tridimensionali • Calcolare aree e volumi di prismi • Calcolare lunghezza della circonferenza e area del cerchio • Sapere disegnare, sviluppare nel piano la piramide e calcolarne area e volume • Disegnare, sviluppare nel piano i solidi di rotazione e saperne calcolare aree e volumi
RELAZIONI E FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi • Padroneggia algoritmi e sa generalizzare • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rappresentare le funzioni di proporzionalità • Riconoscere le caratteristiche dei monomi ed operare con essi • Risolvere e verificare un'equazione di I grado
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Individua eventi aleatori elementari e ne calcola la probabilità analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare la probabilità applicando la definizione classica e frequenti sta • Rappresentare e confrontare dati, utilizzando distribuzioni di frequenze e le nozioni di media aritmetica, moda e mediana

SCIENZE



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – SCIENZE – CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora e sperimenta alcuni fenomeni immaginandone e verificandone le cause 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli stati fisici della materia • Comprendere la relazione tra calore e temperatura • Distinguere un fenomeno fisico da uno chimico • Distinguere i diversi stati di aggregazione
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Distingue le componenti ambientali grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale circostante 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprietà e i fenomeni riguardanti l'aria, l'acqua e il suolo • Comprendere l'importanza della salvaguardia dell'aria, dell'acqua e del suolo
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole della struttura, funzione ed evoluzione dei viventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura della cellula e individuare le sue caratteristiche funzionali • Conoscere le caratteristiche, la classificazione e l'organizzazione degli esseri viventi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – SCIENZE – CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta e risolve situazioni problematiche, interpreta lo svolgersi di fenomeni sperimentalmente controllati • Osserva e interpreta semplici fenomeni chimici 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza tra moto e quiete • Distinguere i vari tipi di moto • Conoscere il concetto di forza e i principi della dinamica • Conoscere le condizione di equilibrio di un corpo • Conoscere i principali composti
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare i principali fenomeni astronomici 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'Universo, il sistema solare, i moti della Terra e le conseguenze
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole del proprio corpo per stare bene con se e con gli altri • Attua scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione e con il fumo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la morfologia, la fisiologia e la patologia dei vari apparati del corpo umano • Conoscere le principali norme igieniche e di prevenzione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SCIENZE - CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta concetti fisici, effettuando esperimenti e comparazione, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il ruolo della comunità umana nel pianeta terra e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse • E' consapevole del problema energetico e della necessità di operare scelte sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la storia geologica ed elaborare modelli che interpretano la struttura terrestre • Condurre l'analisi di rischi ambientali • Distinguere le varie forme di energia • Spiegare i problemi connessi con l'utilizzo dei combustibili fossili ed energia nucleare
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento • Attua scelte consapevoli per affrontare i rischi connessi con l'uso di droghe e alcol • Apprende le modalità di trasmissione ereditarie attraverso la genetica 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare mutamenti operati nel corpo umano durante l'adolescenza • Conoscere i comportamenti a rischio legati alle malattie trasmissibili sessualmente • Acquisire le prime elementari nozioni di genetica

TECNOLOGIA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – TECNOLOGIA – CLASSI PRIME

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Vedere, osservare e sperimentare</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici. • Conosce e utilizza oggetti di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, struttura e ai materiali. • Realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico Utilizza adeguate risorse informative di tipo digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire rilievi grafici o fotografici sulla propria abitazione o sull'ambiente scolastico • Effettuare semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
<p>Prevedere, immaginare e progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione. • Utilizza adeguate risorse materiali per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare una gita d'istruzione usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune
<p>Intervenire, trasformare e produrre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare e disegnare la propria abitazione. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – TECNOLOGIA – CLASSI SECONDE

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere, Osservare e Sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza oggetti di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, struttura e ai materiali. • Realizza rappresentazioni grafiche , utilizzando elementi del disegno tecnico. • Utilizza adeguate risorse informative di tipo digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
Prevedere, Immaginare e Progettare	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di tabelle informazioni sui beni, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
Intervenire, Trasformare e Produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza adeguate risorse materiali, per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TECNOLOGIA - CLASSI TERZE

Nuclei Tematici	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Vedere, Osservare e Sperimentare</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • Realizza rappresentazioni grafiche , utilizzando elementi del disegno tecnico. • Utilizza adeguate risorse informative di tipo digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
<p>Prevedere, Immaginare e Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di tabelle informazioni sui beni, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
<p>Intervenire, Trasformare e Produrre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza adeguate risorse materiali per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.

AREA STORICO-GEOGRAFICA-ANTROPOLOGICA

COMPETENZA D' AREA: Comprendere i mutamenti storici, gli aspetti fondamentali delle diverse civiltà e l'interazione fra l'uomo e l'ambiente.



STORIA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - STORIA - CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a espone in forma orale/scritta le conoscenze storiche acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare fonti di diverso tipo per trarne informazioni e conoscenze sul passato.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sa costruire tabelle e mappe concettuali, anche in forma digitale, sulle informazioni storiche acquisite; • Sa operare collegamenti sui fatti storici studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esporre oralmente le conoscenze acquisite, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline; • sa riconoscere le relazioni di successione e contemporaneità.

STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale; • Conosce aspetti essenziali della storia del suo ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali; • Sa usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile.
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le organizza in testi coerenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riferire in modo chiaro e organico le conoscenze acquisite; • Sa rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e testi scritti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – STORIA – CLASSE SECONDA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a espone in forma orale/scritta le conoscenze storiche acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare fonti di varia tipologia per ricavarne conoscenze sui fatti affrontati.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sa costruire tabelle e mappe concettuali, anche in forma digitale, sulle informazioni storiche acquisite; • Sa operare collegamenti sui fatti storici studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esporre oralmente le conoscenze acquisite, riconoscendone le relazioni di successione e di contemporaneità; • Sa utilizzare con padronanza il linguaggio specifico della disciplina.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale e moderna; • Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente e del patrimonio culturale italiano e dell'umanità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare le conoscenze acquisite avvalendosi anche dell'ascolto e/o della lettura di testi di vario genere; • Sa usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile, ecologici e interculturali.
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le informazioni acquisite e comprende opinioni e culture diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante testi scritti e grafici anche con risorse digitali;

- Sa utilizzare le conoscenze acquisite organizzandole in modo autonomo.

CUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - STORIA - CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a analizza e comprende fonti di diverso genere e sa ricavarne informazioni storiche adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa ricercare nelle fonti le conoscenze necessarie; per interpretare il passato e il presente passato.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende, elabora ed espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti, usando un linguaggio specifico; • Rielabora con personale metodo di studio le conoscenze, argomentandole in modo critico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare le relazioni di successione e contemporaneità per cogliere i mutamenti dei fenomeni legate ad esperienze vissute o narrate; • Sa mettere in relazione la storia italiana, europea e medievale, cogliendone le connessioni e le differenze.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i processi fondamentali della storia contemporanea, operando confronti con il passato; • Conosce gli aspetti essenziali della storia, del suo ambiente e del patrimonio culturale mettendolo in relazione con i fenomeni storici studiati; 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere aspetti e strutture di momenti storici studiati; • Sa cogliere analogie e differenze dal confronto tra quadro storico-sociale diversi, lontano nello spazio e nel tempo.
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Usa conoscenze e abilità acquisite come paradigma di interpretazione della complessità del mondo contemporaneo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa produrre testi utilizzando i nuclei storici fondamentali; • Sa utilizzare le conoscenze acquisite organizzandole in modo autonomo mediante il linguaggio specifico delle discipline.

GEOGRAFIA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - GEOGRAFIA - classe prima

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
ORIENTAMENTO	Si orienta nello spazio e nel tempo	Sa orientarsi anche nelle realtà territoriali lontane utilizzando programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	Utilizza i linguaggi e gli strumenti tradizionali e innovativi	Sa interpretare vari tipi di coordinate
PAESAGGIO	Riconosce le caratteristiche fisiche e antropiche del paesaggio europeo, comparandolo a quello italiano	Sa interpretare e analizzare le caratteristiche morfologiche del territorio europeo ed italiano in particolare
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Osserva e analizza i sistemi territoriali nello spazio e nel tempo, valutandone gli effetti dell'azione umana.	Sa individuare una regione geografica (fisica, climatica, economica) sia in Italia che in Europa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - GEOGRAFIA - classe seconda

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
ORIENTAMENTO	Si orienta nello spazio e nel tempo, sulle carte in base ai punti cardinali e alle carte geografiche	Sa orientarsi nello spazio osservato utilizzando anche i programmi multimediali

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'	Utilizza strumenti tradizionali e innovativi, per meglio comprendere e comunicare informazioni spaziali	Sa leggere e interpretare adeguatamente vari tipi di carte geografiche utilizzando coordinate e simbologia
PAESAGGIO	Riconosce gli elementi fisici e antropici del paesaggio italiano e europeo.	Sa interpretare e confrontare caratteri dei paesaggi italiani e europei.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Osserva, legge e analizza i sistemi territoriali dei paesi europei, valutandone gli effetti dell'azione umana.	Consolida il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo non solo all'Italia ma anche all'Europa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – GEOGRAFIA - classe terza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi d'apprendimento
ORIENTAMENTO	Si orienta nello spazio e nel tempo	Sa orientarsi nelle realtà territoriali lontane utilizzando programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'	Utilizza linguaggi e strumenti tradizionali e innovativi, per meglio comprendere e comunicare fenomeni spaziali	Sa interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando coordinate, simbologia e scale di riduzione
PAESAGGIO	Riconosce gli elementi fisici/antropici dei paesaggi mondiali	Sa confrontare i caratteri paesaggistici anche in relazione alle loro utilizzazioni nel tempo

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Utilizza con padronanza il linguaggio specifico della disciplina. Osserva, legge e analizza i sistemi territoriali dei paesaggi mondiali, anche in relazione alle loro azioni storico-politico-economico.	Consolida il concetto di regione geografica applicandolo ai continenti extraeuropei. Sa leggere le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.
---------------------------------------	--	--

RELIGIONE



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – RELIGIONE – CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Traguardi delle competenze	Obiettivi
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità - L'alunno sa porsi domande di senso 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa - Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana - Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana, nella prospettiva dell'evento pasquale
La Bibbia e le altri fonti	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno individua a partire dalla Bibbia le tappe essenziali della storia della salvezza - L'alunno coglie i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il Testo Sacro - Sapere adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato principale dei simboli religiosi - Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni
I valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comincia a relazionarsi in maniera armoniosa 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – RELIGIONE – CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Traguardi delle competenze	Obiettivi
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sa interrogarsi sul trascendente - L'alunno coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere in Gesù il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo - Conoscere l'evoluzione storica della Chiesa - Conoscere la Chiesa come realtà voluta da Dio e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno individua a partire dalla Bibbia i dati oggettivi del cristianesimo delle origini - L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa - L'alunno confronta le vicende della storia del cristianesimo con le vicende della storia civile passata e recente 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il contenuto di alcuni testi biblici - Avvalersi correttamente di alcuni metodi interpretativi per comprendere alcuni brani biblici
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno individua le tracce dei linguaggi religiosi presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia, in Europa, - Cogliere nei Sacramenti della Chiesa i segni della salvezza
I valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - RELIGIONE - CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Traguardi delle competenze	Obiettivi
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno a partire dal contesto in cui vive sa interagire con persone di religione differente - L'alunno sviluppa un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare le categorie della fede ebraico-cristiana con quelle di altre maggiori religioni - Confrontare la prospettiva di fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo - Conoscere il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio e aperta al mondo
La Bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno elabora criteri per avviare una riflessione religiosa per una interpretazione consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche - Cogliere il contenuto, utilizzando tutte le informazioni necessarie di alcuni testi biblici
Il linguaggio religioso	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno apprezza i linguaggi religiosi nel mondo dal punto di vista artistico, culturale e spirituale 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura nell'epoca tardo-antica, medioevale e contemporanea - Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne un confronto con quelli di altre religioni
I valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno impara a dare valore ai propri comportamenti - L'alunno riflette sulle implicazioni etiche religiose - L'alunno è in grado di compiere scelte di vita progettuali e responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso - Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile

INTERVENTI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI (B.E.S.)

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione

Per diverse ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici.

Quest'area dello svantaggio scolastico è indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali .

Per disturbi evolutivi specifici si intendono oltre i DSA ,anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico. Gli alunni con tali difficoltà devono essere aiutati a realizzare le loro potenzialità al fine di assicurare il diritto allo studio. Un discorso particolare è rivolto ad alunni con problemi di controllo attentivo ed iperattività (A.D.H.D.) per i quali necessario un percorso da attuare in sinergia fra famiglia scuola e clinica. Anche gli alunni con un potenziale intellettuale limitato (borderline) richiedono particolare considerazione e benché si tratti di una forma lieve di difficoltà, se adeguatamente sostenuti, potranno avere una vita normale.

Da tali considerazioni emerge la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato attraverso un Piano Didattico personalizzato che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate in particolare per gli alunni con BES, i consigli di classe previa documentazione clinica presentata dalle famiglie, possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Per raggiungere un miglioramento nel processo di apprendimento sono a disposizione i CTS (Centri Territoriali di Supporto) che garantiscono in ambito provinciale , supporto e consulenza specifica e informazioni sulle risorse tecnologiche disponibili a quanti manifestino interesse alle novità in materia.

È di fondamentale importanza che la famiglia, l'equipe medica e i docenti interagiscano al fine di favorire l'integrazione scolastica ma soprattutto la maturazione globale dell'alunno.

Nella scuola è costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2°, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (GLIS), composto dal Dirigente Scolastico, dal Rappresentante degli Insegnanti Curricolari, dai docenti di Sostegno, dai Rappresentanti dell'A.S.P. , dai Rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune, da Rappresentanti dei genitori. Il GLIS ha durata annuale, per quanto concerne il perfezionamento e l'operatività, una durata continuativa per quanto riguarda la costituzione e la presenza in Istituto. Il Gruppo verrà di volta integrato dalla presenza degli insegnanti di sostegno, del tutor e dei Genitori degli alunni interessati. Nel caso in cui i genitori di alunni portatori di handicap chiedano di provvedere direttamente all'istruzione, la scuola, sentito il gruppo H, porrà in atto, a favore dell'alunno, le iniziative e gli strumenti previsti per altri alunni.

CERTIFICAZIONE ANALITICA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA

La scuola adotta il modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR

Assegnazione dei Docenti alle classi e attribuzione delle discipline scuola secondaria di I grado

CLASSE	MATERIE	INSEGNANTI	ORE PER CLASSE
1°A (CLASSE A TEMPO PRO- LUNGATO – BI- LINGUE- FRAN- CESE / TEDE- SCO)	ITALIANO + APPR.(ed. alim.)	PATTI CONCETTA	8
	STORIA	PATTI CONCETTA	3
	GEOGRAFIA	SIGNORELLO ROSSELLA	2
	MATEMATICA	CILANO M. GRAZIA	6
	SCIENZE+APPR.(ed. alim.)	LUPO FILIPPA	3
	INGLESE	ZERILLI MARILENA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	TEDESCO	NICOSIA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	2
ARTE	LA MARTINA ROBERTA	2	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO	1
2°A	ITALIANO + APPR.(ed. alim.)	DANGELO ROSARIA	8
(CLASSE A	STORIA	PATTI CONCETTA	3
TEMPO PRO-	GEOGRAFIA	PATTI CONCETTA	2
LUNGATO – BI-	MATEMATICA	CILANO M. GRAZIA	6
LINGUE- FRAN-	SCIENZE+APPR.(ed. alim.)	LUPO FILIPPA	3
CESE / TEDE-	INGLESE	ZERILLI MARILENA	3
SCO)	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	TEDESCO	NICOSIA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	2
	ARTE	LA MARTINA	2
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO	1
3 A SECONDA LIN- GUA: FRANCESE	ITALIANO	AVOLA MARIA	5
	STORIA	AVOLA MARIA	2
	GEOGRAFIA	AVOLA MARIA	2
	APPROFONDIMENTO	AVOLA MARIA	1
	MATEMATICA E SCIENZE	CILANO M. GRAZIA	6
	INGLESE	ZERILLI MARILENA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	2
	ARTE	LA MARTINA ROBERTA	2
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO	1
	SOSTEGNO	ANZALONE IMARA	18
1 B	ITALIANO	SIGNORELLO ROSSELLA	5

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

BILINGUE: FRANCESE/ TE- DESCO	STORIA	SIGNORELLO ROSSELLA	2
	APPROFONDIMENTO	SIGNORELLO ROSSELLA	1
	GEOGRAFIA	PATERNO' LUIGI	2
	MATEMATICA E SCIENZE	FARACI SALVATRICE	6
	INGLESE	ZERILLI MARILENA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	TEDESCO	NICOSIA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	2
	ARTE	LA MARTINA ROBERTA	2
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO	1	
2B	ITALIANO	DANGELO ROSARIA	5
BILINGUE: FRANCESE/ TE-	STORIA	DANGELO ROSARIA	2
	GEOGRAFIA	DANGELO ROSARIA	2

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

DESCO	APPROFONDIMENTO	DANGELO ROSARIA	1
	MATEMATICA E SCIENZE	FARACI SALVATRICE	6
	INGLESE	ZERILLI MARILENA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	TEDESCO	NICOSIA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	2
	ARTE	LA MARTINA ROBERTA	2
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO	1
3 B SECONDA LIN- GUA:	ITALIANO	AVOLA MARIA	5
	STORIA	AVOLA MARIA	2
	GEOGRAFIA	MESSINA ALESSANDRA	2
	APPROFONDIMENTO	AVOLA MARIA	1
	MATEMATICA E SCIENZE	FARACI SALVATRICE	6

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	INGLESE	ZERILLI MARILENA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	2
	ARTE	LA MARTINA	2
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
	RELIGIONE	BORGIA GUGLIELMO	1
1 C BILINGUE: FRANCESE/ TE- DESCO	ITALIANO	SIGNORELLO ROSSELLA	5
	STORIA	SIGNORELLO ROSSELLA	2
	APPROFONDIMENTO	SIGNORELLO ROSSELLA	1
	GEOGRAFIA	PATERNO' LUIGI	2
	MATEMATICA E SCIENZE	LUPO FILIPPA	6
	INGLESE	CRAVOTTA MARIANNA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	TEDESCO	NICOSIA	2

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	MUSICA	LA MONICA CRISTINA	2
	ARTE	LA MARTINA ROBERTA	2
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
	RELIGIONE	MASSARO CALOGERO	1
2C BILINGUE: FRANCESE/ TE- DESCO	ITALIANO	PATTI GINA	5
	STORIA	PATTI GINA	2
	GEOGRAFIA	PATTI GINA	2
	APPROFONDIMENTO	PATTI GINA	1
	MATEMATICA E SCIENZE	LUPO FILIPPA	6
	INGLESE	CRAVOTTA MARIANNA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	TEDESCO	GIARRIZZO SILVIA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	3
	ARTE	LA MARTINA ROBERTA	3
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
	SOSTEGNO	CIULLA CONCETTINA	18
	RELIGIONE	MASSARO CALOGERO	1
3 C	ITALIANO	PATTI GINA	5
SECONDA LIN-	STORIA	PATTI GINA	2
GUA:	APPROFONDIMENTO	PATTI GINA	1
TEDESCO	GEOGRAFIA	PATTI CONCETTA	2
	MATEMATICA E SCIENZE	MAUCERI ALFONSO	6
	INGLESE	CRAVOTTA MARIANNA	3
	TEDESCO	NICOSIA	2
	ED. MUSICALE	LA MONICA CRISTINA	2
	ARTE	LA MARTINA ROBERTA	2
	TECNOLOGIA	MIRABELLA VALERIO	2
	Ed. FISICA	LUPO SALVATORE	2
	RELIGIONE	MASSARO CALOGERO	1

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

1D SECONDA LIN- GUA: FRANCESE	ITALIANO	MESSINA ALESSANDRA	5
	STORIA	MESSINA ALESSANDRA	2
	APPROFONDIMENTO	MESSINA ALESSANDRA	1
	GEOGRAFIA	PATERNO' LUIGI	2
	MATEMATICA E SCIENZE	MAUCERI ALFONSO	6
	INGLESE	CRAVOTTA MARIANNA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	ED. MUSICALE	PIAZZA MARINA	2
	ARTE	ALESSANDRA GAETANO	2
	TECNOLOGIA	VALLONE	2
	Ed. FISICA	BUCCHERI MICHELE	2
	RELIGIONE	MASSARO CALOGERO	1
2 D SECONDA LIN- GUA:	ITALIANO	MESSINA ALESSANDRA	5
	STORIA	MESSINA ALESSANDRA	2
	APPROFONDIMENTO	MESSINA ALESSANDRA	1
	GEOGRAFIA	PATERNO' LUIGI	2

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

FRANCESE	MATEMATICA E SCIENZE	MAUCERI ALFONSO	6
	INGLESE	CRAVOTTA MARIANNA	3
	FRANCESE	MARE MARIA ASSUNTA	2
	ED. MUSICALE	PIAZZA MARINA	2
	ARTE	ALESSANDRA GAETANO	2
	TECNOLOGIA	VALLONE	2
	Ed. FISICA	BUCCHERI MICHELE	1
	RELIGIONE	MASSARO CALOGERO	1

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

QUADRO SINOTTICO DEI PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO	CURRICULARI	EXTRACURRICULARI	DESTINATARI	REFERENTE
LABORATORIO "LINGUA IN- GLESE"	X		5 ANNI	F.S.
GIARDINAGGIO	X		5 ANNI	F.S.
PSICOMOTORIO	X		3, 4 E 5 ANNI	F.S.
"HAPPY EN- GLISH"	X		5 ANNI	F.S.
MANGIARE BENE PER CRE- SCERE	X		3,4,5 ANNI	F.S.
A SCUOLE CON LE FIABE	X		3,4,5 ANNI POLIVALENTE	INGOGLIA
PROGETTO NATALE		X	3,4,5	F.S.

**PROGETTO "MANGIAR BENE PER CRESCERE"
ISTITUTO COMPrensIVO "S.G.BOSCO"
SCUOLA DELL'INFANZIA
2015/2019**

“ È a partir dal cibo che si cambia il mondo e si migliora l'ambiente, la salute, la qualità della vita di tutti.”

PREMESSA

L'educazione alimentare nella scuola dell'infanzia rappresenta uno degli strumenti essenziali per la prevenzione primaria: è attraverso la promozione e la divulgazione dei principi fondamentali di una sana e corretta alimentazione che il bambino acquisisce e struttura atteggiamenti e modelli comportamentali che caratterizzano il suo futuro stile di vita, con riflessi positivi e negativi sulla salute.

Imparare a mangiare, ovvero fornire corrette abitudini alimentari ai bambini, è l'obiettivo primario che percorre trasversalmente famiglie ed istituzioni educative.

L'acquisizione di corrette abitudini alimentari coinvolge gli aspetti percettivi e sensoriali e le relative elaborazioni cognitive che ogni individuo compie di tale esperienza; per arrivare alla formazione di idee, convinzioni, preferenze sul cibo e sull'alimentarsi, all'interno di un "contesto culturale" che per il bambino si identifica con il suo ambiente vitale.

Il suddetto percorso didattico intende far conoscere le risorse alimentari del nostro territorio, il valore nutritivo degli alimenti, le tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione ed elaborazione dei cibi e l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata.

I bambini della scuola dell'infanzia faranno diverse esperienze con gli alimenti e le loro "trasformazioni"; ricette e relativi ingredienti per fare dolci, macedonie, spremute...seguendo la stagionalità dei diversi prodotti .

Il progetto avrà valenza triennale e coinvolgerà tutti i bambini delle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia e inoltre avrà carattere interdisciplinare poiché coinvolge tutti i campi di esperienza.

FINALITA'

Avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionali.

Obiettivi formativi nell'ambito disciplinare: corpo, movimento, salute

- Individuare e costruire uno spazio adibito al pranzo
- Far capire che lo sport ed il movimento sono indispensabili alla salute del proprio corpo
- Attraverso la codificazione di alcuni simboli, eseguire i movimenti imitativi di alcuni animali
- Discriminare, attraverso il gusto ed il tatto, il sapore e la forma di alcuni alimenti
- Usare gli indicatori spaziali e temporali
- Manipolare ed utilizzare con destrezza oggetti e strumenti

Obiettivi formativi nell'ambito disciplinare: fruizione e produzione di messaggi

- Conoscere e nominare oggetti utilizzati in cucina
- Nominare e rappresentare l'alimento preferito
- Nominare e descrivere frutta e verdura rappresentata
- Individuare i derivati del frumento e nominarli
- Indicare i cibi che vengono assunti durante i pasti e nominarli
- Riflettere sulle abitudini alimentari per una crescita sana
- Visualizzare e conoscere gli organi della digestione attraverso tavole anatomiche e disegni
- Codificare e decodificare i simboli

- Coinvolgere il bambino nel contatto con il cibo, attraverso la manipolazione
- Manifestare interesse e curiosità nei confronti dei fenomeni osservati
- Descrivere, rielaborare e rappresentare le diverse esperienze effettuate

Obiettivi formativi nell'ambito disciplinare: esplorare, conoscere, progettare

- Individuare ed associare il colore ai relativi alimenti
- Rappresentare la quantità
- Discriminare attraverso i cinque sensi
- Individuare il colore della frutta e verdura rappresentata
- Discriminare e classificare verdura e frutta in base al colore
- Determinare la quantità, indicando il nome degli alimenti
- Individuare i derivati di alcuni prodotti
- Scoprire le origini degli alimenti
- Seguire i ritmi della natura: semina - germinazione -crescita
- Visualizzare parte del percorso del cibo
- Sperimentare la trasformazione di un prodotto: grano-farina, uva-vino, ecc...
- Sperimentare la preparazione di un alimento, seguendo una procedura

Obiettivi formativi nell'ambito disciplinare: il sé e l'altro

- Interagire con gli altri per raggiungere un obiettivo
- Creare situazioni di collaborazione fra insegnanti e bambini e/o genitori e bambino, attraverso l'aiuto vicendevole
- Rispettare le regole stabilite per raggiungere un obiettivo comune
- Confrontarsi con i compagni per cercare soluzioni ai problemi

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI OSA PER ETA'

Competenze	Ob. di progetto	Ob. disciplinare	Attività e contenuti
Bambini di 3 anni			
Conoscere, osservare, toccare alimenti per avviarsi a corrette abitudini alimentari ;	Cognitivi -Utilizza i sensi per esplorare l'ambiente (orto); -Individua le caratteristiche percettive di un alimento attraverso i sensi;	Esplorare,conoscere e progettare -Toccare, guardare, annusare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, odorato, gustato;· -Ricostruire successioni [prima/dopo];	I semi: -Seminare alcuni ortaggi; -Curare le piantine durante il periodo di crescita;

	<p>-Rappresenta graficamente i cibi.</p> <p>Metacognitivi</p> <p>-Utilizza il materiale in modo appropriato</p> <p>-Porta a termine il proprio lavoro</p> <p>Socio-affettivi</p> <p>-Accetta la vicinanza dei compagni</p> <p>-Sa aspettare il proprio turno</p> <p>-Ha cura del proprio materiale</p> <p>-Accetta di assaggiare cibi nuovi</p>	<p>-Manipolare qualcosa seguendo istruzioni d'uso ricevute</p> <p>Fruizione e produzione di messaggi</p> <p>-Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i coetanei;</p> <p>-Ascoltare, narrazioni di fiabe, favole, storie e racconti.</p> <p>-Disegnare, dipingere, e dare colore all'esperienza, individualmente e in gruppo con una varietà creativa di strumenti e materiali.</p> <p>Corpo, movimento e salute</p> <p>-Maturare competenze di motricità fine e globale ·</p> <p>-Curare in autonomia la propria persona , gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine</p> <p>Il sé e l'altro</p> <p>-Rafforzare l'autonomia</p> <p>-Rispettare e aiutare gli altri; rispettare e valorizzare il mondo animato ed inanimato che ci circonda</p> <p>-Lavorare in gruppo imparando a valorizzare le collaborazioni</p>	<p>-Confronti di semi per rilevarne le caratteristiche;</p> <p>-Osservazione e ricostruzione delle fasi di crescita delle piante;</p> <p>-Colture in cassetta e vasetto;</p> <p>I cibi:</p> <p>-Conversazioni sugli alimenti;</p> <p>-Raccolta dei prodotti dell'orto;</p> <p>-Rappresentazioni grafiche e pittoriche relative alle esperienze;</p> <p>-Racconti di storie e filastrocche sugli alimenti;</p> <p>-Giochi sensoriali con frutta e verdura;</p> <p>-Giochi motori.</p>
--	---	---	--

Bambini di 4 anni			
<p>Conoscere la provenienza degli alimenti per avviarsi alla consapevolezza di corrette abitudini alimentari ; osservare e sperimentare il ciclo di crescita delle piante (semina, crescita, raccolta dei semi)</p>	<p>Cognitivi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conosce i cibi fondamentali -Descrive verbalmente le caratteristiche degli alimenti (consistenza e gusto)· -Rappresenta graficamente i cibi <p>Metacognitivi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individua gli utensili adatti alla preparazione di una pietanza -Porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo <p>Socio – affettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ha cura dell’orto -Condivide attrezzi e materiali -Si organizza e collabora con i compagni -Assume un comportamento corretto a tavola 	<p>Esplorare, conoscere e Progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Toccare, guardare, annusare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini;· -Riordina eventi in tre sequenze:manipolare piantare, raccogliere, seguendo istruzioni d'uso ricevute -Ordinare e raggruppare per colore,forma,grandezza <p>Fruizione e produzione di messaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i coetanei lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. -Ascoltare, comprendere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti. -Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza individualmente e in gruppo con una varietà creativa di 	<p>I semi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Semina e piantumazione di verdura e ortaggi nell'orto; -Cura delle piantine durante il periodo di crescita <p>Presentazione, discussione, osservazione di semi vari;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronti e classificazioni di semi per rilevarne le caratteristiche; -Ricostruzione delle fasi di crescita delle piante; colture in cassetta e vasetto. <p>I cibi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conversazioni sugli alimenti; -Classificazioni dei cibi secondo categorie e caratteristiche nutritive; -Proiezione di filmati inerenti l'argomento -Costruzioni di giochi logici (domino, puzzle sugli alimenti e sull’alternarsi delle stagioni); <p>Rappresentazioni grafiche</p>

		<p>strumenti e materiali.</p> <p>Corpo, movimento e salute</p> <p>-Maturare competenze di motricità fine e globale</p> <p>-Curare in autonomia la propria persona , gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni,nella prospettiva della salute e dell'ordine.</p> <p>Il se e l'altro</p> <p>-Rafforzare l'autonomia,la stima di se, l'identità; Rispettare e aiutare gli altri;</p> <p>- Rispettare e valorizzare il mondo animato ed inanimato che ci circonda,</p> <p>-Lavorare in gruppo,imparando a valorizzare le collaborazioni.</p>	<p>e pittoriche relative alle esperienze;</p> <p>-Racconti di storie e filastrocche sugli alimenti;</p> <p>-Giochi sensoriali; di drammatizzazione;</p> <p>-Giochi motori;</p> <p>-Uscite inerenti alle attività proposte.</p>
Bambini 5 anni			
<p>Conoscere i mutamenti delle stagioni, conoscere le caratteristiche nutritive degli alimenti per avviarsi alla</p>	<p>Cognitivi</p> <p>-Conoscere la successione delle stagioni</p> <p>-Descrivere verbalmente le caratteristiche degli alimenti</p> <p>-Rappresentare</p>	<p>Esplorare, conoscere e progettare</p> <p>-Toccare, guardare, annusare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini;·</p>	<p>I semi:</p> <p>-Semina e piantumazione di verdura e ortaggi nell'orto;</p> <p>-Cura delle piantine durante il periodo di crescita;</p> <p>-Raccolta di semi dalla</p>

<p>consapevolezza di corrette abitudini alimentari e all'acquisizione del concetto di ciclo biologico (semi-na,crescita, raccolta dei prodotti e dei semi,conoscenza di una corretta alimentazione e dell' educazione a tavola</p>	<p>graficamente gli alimenti e il ciclo biologico</p> <p>Metacognitivi</p> <p>-Dati alcuni alimenti indicare quali sono gli alimenti SI e gli alimenti NO</p> <p>-Utilizza procedure per la risoluzione dei problemi</p> <p>Socio-affettivi</p> <p>-Ha cura dell'orto</p> <p>-Condivide attrezzi e materiali</p> <p>-Si organizza e collabora con i compagni</p> <p>-Assume un comportamento corretto a tavola.</p>	<p>-Collocare fatti ed eventi nel tempo; ·</p> <p>-Ricostruire ed elaborare successioni;·</p> <p>-Registrare regolarità e cicli temporali</p> <p>-Manipolare , piantare, raccogliere, seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute</p> <p>-Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi</p> <p>-Contare oggetti, immagini, persone;</p> <p>Fruizione e produzione di messaggi</p> <p>-Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i coetanei lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti</p> <p>-Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.</p>	<p>frutta e dalla verdura dell'orto;</p> <p>-Presentazione, discussione, osservazione di semi vari;</p> <p>-Previsioni sulla semina e sulla germinazione;</p> <p>-Confronti e classificazioni di semi per rilevarne le caratteristiche;</p> <p>-Ricostruzione delle fasi di crescita delle piante;</p> <p>Individuazione di variabili inerenti luce e buio (colture alla luce e/o al buio);</p> <p>costruzione di un erbario;</p> <p>I cibi:</p> <p>-Conversazioni sugli alimenti;</p> <p>-Classificazioni dei cibi secondo categorie e caratteristiche nutritive;</p> <p>-Proiezione di filmati inerenti l'argomento</p> <p>-Costruzioni di giochi logici (domino, puzzle sugli alimenti e sull'alternarsi delle stagioni);</p> <p>-Rappresentazioni grafiche e pittoriche relative alle esperienze;</p> <p>-Racconti di storie e filastrocche sugli alimenti;</p> <p>-Giochi sensoriali; di drammatizzazio</p>
--	---	---	--

		<p>-Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza , individualmente e in gruppo con una varietà creativa di strumenti e materiali.</p> <p>Corpo, movimento e salute</p> <p>-Maturare competenze di motricità fine e globale - Curare in autonomia la propria persona , gli oggetti personali, l'ambiente</p> <p>Il se e l'altro</p> <p>-Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità -Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; · -Rispettare e valorizzare il mondo animato ed inanimato che ci circonda -Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione , progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni</p>	<p>ne; -Giochi motori; -Invenzione di rime utilizzando i nomi di frutta e verdura, -Uscite inerenti le attività proposte.</p>
--	--	--	---

TEMPI

Il progetto si svolgerà da Ottobre a Maggio

SPAZI

Verranno utilizzati gli spazi interni di ciascun plesso e, ove è possibile, gli spazi esterni. Inoltre, sono previste visite guidate nel territorio, presso il panificio, il frantoio, fattoria e campi coltivati.

VERIFICA

Le verifiche delle attività del progetto si svolgeranno attraverso:

- Conversazioni in itinere
- Rielaborazioni e verbalizzazioni grafiche delle esperienze, dei racconti, delle storie e delle filastrocche
- Percorsi sensoriali legati al cibo

LABORATORIO “LINGUA INGLESE”

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

Questo progetto, integrato nel curriculum della scuola, vede coinvolti i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Nasce dalla consapevolezza che avvicinare precocemente i bambini alla conoscenza di una lingua comunitaria permette di creare solide basi per il futuro apprendimento della lingua straniera, e rappresenta un presupposto fondamentale per crescere come cittadini europei e del mondo.

Iniziare a proporre i primi elementi e le sonorità della lingua inglese, fin dalla scuola dell'infanzia, permette di sfruttare la naturale propensione dei bambini a ripetere ciò che viene loro detto, inoltre, l'esposizione precoce all'ascolto di nuovi vocaboli e strutture favorisce una più facile ripetizione della corretta pronuncia ed intonazione.

Non si tratta di anticipazioni di apprendimenti formali, bensì di una risposta alla loro naturale curiosità e al loro interesse per nuovi linguaggi e modalità di espressione e comunicazione, oltre che al piacere sensoriale di sperimentare attivamente una nuova lingua, con sonorità e ritmi diversi da quelli familiari, ma anche con parole di uso comune presenti in molti giochi e nella realtà che ci circonda.

Competenze chiave europee

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nella lingua straniera

OBIETTIVI

Obiettivo fonetico: ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretti

Obiettivo lessicale: memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche.

Obiettivo comunicativo: rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

METODOLOGIA

L'insegnante si porrà come mediatore per adeguare strategie ed approcci alle forme del pensiero del bambino della scuola dell'infanzia ma anche come guida all'interno di situazioni significative e motivanti che consentiranno la simulazione di approcci naturali.

Attraverso l'utilizzo di uno sfondo integratore e il supporto di cd e audiocassette, si stimolerà nei bambini, l'interesse, la curiosità e la loro propensione all'ascolto.

Il percorso si snoderà partendo dall'espressione di salutarsi, presentarsi e conoscersi. In seguito si conosceranno le stagioni, i cibi, i colori, gli animali, le preferenze, i numeri.

Tempi e Spazi

Il progetto curricolare avrà una scansione settimanale e si realizzerà in una apposita aula e/o anche all'interno di ciascuna sezione, coinvolgendo attivamente i bambini nell'allestimento di un *English Corner*.

Verifica

Le attività verranno verificate e documentate attraverso il dialogo, l'osservazione mirata, il disegno libero, schede strutturate

PROGETTO GIARDINAGGIO

SCUOLA DELL'INFAZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “ S.G. BOSCO ”

Il progetto orto-giardino vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in “contatto con la natura” e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

FINALITA'

Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

OBIETTIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Seminare;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Confrontare diverse varietà di vegetali;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
- Misurare, quantificare, ordinare in serie;
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Confrontare risultati con ipotesi fatte;
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto.

Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta, quando ne avverte l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni.

Il gruppo sarà formato dai bambini di 5 anni .

CONTENUTI

L'orto e le sue stagioni:

i bambini avranno a disposizione delle aiuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

Semineranno in cassette o vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare in classe o a casa.

Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto e impareranno una filastrocca.

Con gli scarti vegetali e le foglie secche realizzeranno un cumulo di compostaggio.

Si svilupperanno argomenti diversi quali:

- La terra;
- Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze;
- I frutti e i semi;

- Gli insetti.

MATERIALE

- Attrezzi da giardino: zappa, vanga, rastrello, setaccio, badile, cesoie, paletta, innaffiatoi, guanti, stivali per la pioggia.
- Terriccio, sementi, bulbi
- Concime pellettato
- Nomenclature
- Cassetti della botanica
- Macchina fotografica
- Pinzette
- Lente d'ingrandimento

OSSERVAZIONE E VERIFICA

E' durante l'attività del bambino che si realizzano momenti di verifica

Per questo motivo l'adulto deve essere attento ed osservare i bambini, lasciare loro spazio alle loro domande, evitare di dare risposte premature, essere disponibili all'ascolto, favorire e guidare le rielaborazioni di gruppo.

PROGETTO PSICOMOTORIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Nella scuola dell'infanzia le attività motorie rappresentano una pratica molto comune, non necessitano di particolari abilità tecniche e riscuotono un notevole gradimento da parte dei bambini. Attraverso il corpo e l'azione corporea il bambino entra in rapporto con la realtà circostante, percepisce e conosce, mette in relazioni oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali, prima in modo diretto e concreto, poi a livello di rappresentazione mentale e simbolica. Muoversi nello spazio in base a oggetti, suoni, rumori, musica, condividere le proprie emozioni, sentimenti, esperienze con i propri compagni, rappresenta un momento fortemente aggregante e socializzante. Grazie alle esperienze corporee che il bambino compie, costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine corretta e positiva di sé. Una graduale acquisizione della sicurezza motoria ed una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben chiare tutte le possibilità di movimento che il suo corpo può compiere sia nella sua globalità, che in rapporto alle sue parti, permettendogli così di padroneggiare il proprio comportamento e vincere le ansie e paure. La psicomotricità, è un'attività completa a cui partecipa tutto il corpo. Il bambino viene considerato nella sua totalità ed in quanto essere globale, si esprime attraverso una struttura motoria che racchiude, l'aspetto Comunicativo- Affettivo- Cognitivo e relazionale.

Finalità ed obiettivi specifici differenziati per età

Ogni attività laboratoriale proposta nella scuola dell’infanzia deve inserirsi all’interno delle finalità generali che la scuola si propone. In particolare vengono individuate come finalità fondamentali:

- a) Maturazione dell'identità
- b) Conquista dell'autonomia
- c) Sviluppo della competenza

Queste finalità chiaramente, interconnesse fra loro possono essere declinate in molte attività e proposte operative.

I laboratori psicomotori, riconoscono come campo di esperienza principale quello del “corpo e il movimento” toccando però in alcune attività anche altri campi di esperienza in particolare quello riferito ai “discorsi e le parole” e ponendosi quindi finalità sia motorie che comunicative.

In sintesi individuiamo gli obiettivi educativi che competono all’educazione psicomotoria:

- a) percepire, conoscere strutturare lo schema corporeo
- b) coordinare movimenti a livello oculo-manuale e dinamico - generale
- c) organizzare e strutturare lo spazio e il tempo
- d) utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative
- e) ascoltare ed esprimersi adeguando la risposta allo stimolo
- f) educare ed educarsi al riconoscimento e alla rielaborazione di emozioni

Si intende quindi l’azione psicomotoria come “presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica..”.

L’educazione psicomotoria attraverso le sedute offre al bambino uno strumento attivo che gli permette di raggiungere questi obiettivi e di aumentare la disponibilità soprattutto agli apprendimenti, a stare con gli altri e ad accedere alla realtà.

Le sedute di educazione psicomotoria sono caratterizzate da fasi, da luoghi e da strategie che variano in funzione all’età del bambino.

Individuiamo quindi a seguito la proposta per le varie fasce di età.

3 ANNI

- Rappresentare lo schema corporeo
- Muoversi nell’ambiente e nel gioco coordinando i propri movimenti
- Eseguire ordini semplici sia individualmente che in gruppo
- Correre, muoversi, variare andature e posture
- Inventare, imitare e ripetere andature e posture
- Maturare competenze di motricità globale.
- Sviluppo di concetti topologici di base
- Esprimere ed esternare emozioni e tensioni anche attraverso lo scarico motorio, iniziando un percorso di elaborazione di base
- Cura dell’ambiente e degli oggetti utilizzati

4 ANNI

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato
- Sperimentazione di ruoli semplici all'interno di un contesto/sfondo sia individuale che di gruppo
- Sviluppo di relazioni causa effetto e temporali
- Sviluppo di concetti topologici semplici ed elaborazione delle relazioni fra oggetti nello spazio
- Esprimere verbalmente e simbolicamente una emozione
- Articolare le differenze fra il tutto e le parti motricità fine
- Compiere esercizi di lateralità
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.
- Cura dell'ambiente e degli oggetti utilizzati

5 ANNI

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti
- Ascoltare, comprendere e ri-esprimere le narrazioni dei compagni, improvvisare di fiabe, favole, storie, racconti
- Pianificare la trama regole concetti, condividere gioco scegliere attribuire significato simbolico
- Affinare le abilità simboliche attraverso il gioco
- Elaborare concetti topologici e di relazione fra causa effetto e sequenze temporali
- Utilizzare il proprio e l'altrui corpo come mezzo espressivo e rappresentativo
- Copiare e riprodurre figure, osservare e ascoltare ordini e informazioni
- Compiere con precisione esercizi di lateralità
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.
- Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.
- Cura dell'ambiente e degli oggetti utilizzati

METODOLOGIA

L'idea di questo progetto è quella di proporre al bambino un percorso di esperienze corporee ed attività pratiche intendendo il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: quindi come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica. I bambini verranno stimolati e coinvolti in diversi giochi che avranno lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo giocoso e divertente.

Il gioco, rappresenterà lo strumento metodologico che accompagnerà tutto il percorso. Inoltre, tali attività essendo svolte in collettività rivestiranno un'importante valenza sociale, determinando così un coinvolgimento emotivo- affettivo, condiviso da tutti i bambini.

Le attività saranno tante e nel loro svolgimento operativo non ci sarà priorità gerarchica o temporale di alcune sulle altre, ma saranno complementari. Verranno proposte individualmente, a coppie e a grande gruppo e verranno svolte in salone con l'utilizzo della musica, e dei vari attrezzi di cui la scuola dispone.

ITINERARIO DELLE ATTIVITÀ

- Giochi allo specchio;
- Giochi di rilassamento;
- Attività grafiche legate agli esercizi in salone;
- Giochi con materiali legati all'attività motoria(palle, corde, cerchi, birilli, mattoncini ecc);
- Giochi di gruppo;
- Esercizi individuali ed a coppie;
- Giochi imitativi;
- Giochi di coordinazione dei movimenti (attività mirate al coordinamento corpo- musica- ritmo);
- Giochi per la conoscenza del corpo;
- Giochi per la conoscenza dei numeri;
- Giochi a corpo libero, sul tappeto, sdraiati, rotolati, carponi ,strisciare ecc;
- Giochi di respirazione;
- Coordinamento corpo musica;
- Giochi di esplorazione dello spazio (concetti spazio- temporali);
- Giochi di espressione corporea, stati d'animo, espressioni del viso, drammatizzazioni;
- Giochi cooperativi;
- Giochi di travestimento, scambi di ruoli.

TEMPO e SPAZIO

Il progetto si svolgerà da settembre a maggio. Lo spazio utilizzato sarà il salone e gli ambienti esterni della scuola. Il progetto prevede una rappresentazione finale ,che vedrà i bambini impegnati in giochi di gruppo e singoli ,danze ecc..

DOCENTI COINVOLTI

Tutte le insegnanti che operano nell'Istituto Comprensivo “S. G. Bosco” della scuola dell'infanzia.

VERIFICA e VALUTAZIONE

Si prevedono osservazioni in itinere e finali, a livello collegiale con le colleghe, per verificare il livello di maturazione motoria raggiunto dai bambini .

“PROGETTO TEATRALE NATALE”

L’attività teatrale rileva attitudini potenziali degli individui, li accomuna, li conduce all’aiuto reciproco, promuove il senso del sociale, essa fornisce la libera espressione delle persone e soprattutto la capacità di rispondere in modo creativo agli stimoli prodotti dall’ambiente culturale in cui vive. Partendo da queste convinzioni si è ritenuto importante che i bambini già dalla scuola dell’infanzia vengano messi in grado di comprendere il linguaggio teatrale, dal momento che si ritiene il teatro un elemento indispensabile alla formazione di una libera e armonica personalità umana.

L’attività teatrale favorisce la socializzazione, porta ciascuno ad esprimersi, ad integrarsi e stimola l’ apprendimento. Nel teatro il bambino scopre il piacere del travestimento, si identifica con qualche personaggio, non parla solo attraverso la voce ma con tutto il corpo, con suoni, colori e immagini. Il teatro è l’insieme di molti linguaggi, ma quello che noi faremo usare ai bambini è quello mimico-gestuale. Il teatro allena gli individui ad affrontare con maggiore sicurezza il reale, li aiuta a comprendere la difficile realtà sociale, favorisce lo sviluppo delle autonomie personali e la creatività.

Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civiche
- Competenza nella madre lingua

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Utilizzare diverse tecniche espressive
- Utilizzare materiali e strumenti espressivi e creativi
- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno ,la pittura ed altre attività manipolative.
- Comunicare ed esprimere emozioni attraverso diverse forme di rappresentazione

Obiettivi di apprendimento

- Usare consapevolmente e correttamente i linguaggi corporei, sonori, iconici
- Esprimersi con la mimica ed i gesti
- Facilitare il controllo dell’emotività

Tempi

Il progetto verrà realizzato nei mesi di novembre-dicembre.

Prodotto finale: verrà messo in scena uno spettacolo natalizio che prevede la presenza dei genitori e di persone esterne e servirà anche da verifica finale.

Risorse umane

Tutte le insegnanti della scuola dell’infanzia del nostro Istituto.

Ogni insegnante curerà un aspetto specifico della realizzazione del progetto: scenografie, danze, recitazione, canti ecc.

Parteciperanno alla realizzazione del progetto anche tutte le unità di personale ATA dei singoli plessi.

Destinatari: Bambini di 5 anni.

Periodo di svolgimento: Novembre- Dicembre.

La realizzazione del prodotto finale si effettuerà qualche giorno prima delle vacanze natalizie.

Strumenti e materiali: materiale vario di recupero, vestiti, cassette audio e video, teatrini, burattini e marionette, cartoncini colorati, colle, vernici ecc

PROGETTO “HAPPY ENGLISH”

MOTIVAZIONE E FINALITA’

Questo progetto intende approfondire e rafforzare gli obiettivi proposti nel progetto curricolare” Lingua Inglese”, è rivolto ai bambini di cinque anni, si svolgerà in orario extracurriculare, e si concluderà con uno spettacolo finale.

Gli alunni verranno coinvolti in molteplici attività e situazioni giocose che li motiveranno e li renderanno protagonisti dell’apprendimento. Attraverso canti, brevi dialoghi e drammatizzazioni, i bambini si avvicineranno in modo naturale e spontaneo a situazioni di vita quotidiana e familiare esprimendosi in una lingua diversa dalla propria.

OBIETTIVI

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana ,allea conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazioni corrette.(ob. fonetico).

Memorizzazione vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (ob. lessicale).

Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, privilegiando i giochi di gruppo e promovendo la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

Per tenere vivo l’ interesse e la partecipazione attiva di tutti i bambini, ci si potrà avvalere dell’ausilio di puppets (marionette animate) che faranno da tramite tra l’insegnante ed il gruppo.

TEMPI E SPAZI: Il progetto si svolgerà da aprile a maggio in orario curriculare. Gli spazi utilizzati saranno gli english corner, allestiti nelle sezioni o le apposite aule presenti nei plessi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola, nella logica di ampliare l'offerta formativa, migliorando la qualità del servizio, sia singolarmente che collegata in rete con altre scuole, ha ideato, elaborato, discusso e deliberato attività e progetti coerenti con le finalità specifiche della scuola primaria in favore della propria utenza. Naturalmente tali iniziative tengono conto dei bisogni degli alunni, delle richieste delle famiglie, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. La realizzazione di tali progetti, in orario extracurriculare e curriculare prevede un'organizzazione flessibile e adeguata alle esigenze del contesto educativo e sociale del territorio. I progetti extracurricolari saranno realizzati dietro opzione dell'utenza. Le azioni didattiche e i relativi prodotti concorreranno alla realizzazione di una manifestazione finale con mostre, canti danze e rappresentazioni teatrali.

QUADRO SINOTTICO DEI PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	CURRICULARI	EXTRACURRICULARI	DESTINATARI	REFERENTE
GIOCHI MATEMATICI	X		TERZE, QUARTE E QUINTE	GUGLIARA
GIORNATA DELLA MEMORIA	X		QUINTE	F.S. FARACI A.
LIBRIAMOCI	X		TUTTE LE CLASSI	F.S. FARACI A.
MAGGIO DEI LIBRI	X		TUTTE LE CLASSI	F.S. FARACI A.
PSICOMOTRICITA'				BELLANTI
DANZA POPOLARE			2C	STRAZZANTI G.
TEATRO			4C, 5C	COSTA L.
C'ERA UNA VOLTA IL MITO	X		3D	PUZZANGARA
TUTTI A TAVOLA		X		COLLOTTA M.
A SCUOLA CON LE FIABE		X	2C, 3D	PUZZANGARA
PRATICA MUSICALE	X		QUARTE E QUINTE	CIMINO/COLLOTTA VALERIA

PRATICA SPORTIVA			TUTTE LE CLASSI	SALVAGGIO/D'URSO
NUOTO		X	3,4,5	STRAZZANTI A., MAROTTA, FARACI A. , SPATARO.

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.1. Denominazione progetto: A scuola con le fiabe

1.2. Responsabile del progetto: Puzangara Giuseppa

1.3. Tipologia di progetto: Extracurricolare

1.4. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Lo scopo del progetto è quello di:

- favorire nell'alunno atteggiamenti positivi verso la scuola
- riconoscere il diritto alla fantasia
- promuovere le manifestazioni espressive

Le ricadute si registreranno a livello trasversale e riguarderanno le seguenti discipline: italiano, educazione all'immagine e cittadinanza e costituzione.

1.5. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Ascoltare, leggere, comprendere e riesporre fiabe e favole
- Migliorare la capacità di esprimersi utilizzando codici diversi
- Promuovere il piacere alla lettura
- Acquisire tecniche di lettura espressiva

1.6. Destinatari <i>(n. classi – alunni)</i>
Classe 2 C - 3 D

1.7. Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i>
Il progetto verrà svolto nei mesi di marzo/aprile. Gli incontri, della durata di due ore, avranno cadenza settimanale.

1.8. Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto della lettura di fiabe - Ricostruzione delle sequenze logico-temporali attraverso l'utilizzo di immagini e didascalie - Produzione di tavole illustrative - Realizzazione di un "libro" contenente fiabe ideate dai bambini

1.9. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Il monitoraggio verrà effettuato attraverso la somministrazione di una scheda di gradimento. La verifica si svolgerà in itinere e attenzionerà la capacità di lavorare in gruppo per realizzare un "libro" di fiabe autoprodotte. Oggetto di valutazione saranno anche la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento dimostrato.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento <i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i>		
Personale docente		Numero di ore
Puzzangara Giuseppa		20
Strazzanti Giuseppa		20
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Canale Alessandro	Collaboratore scolastico	10

Messina Salvatore	Collaboratore scolastico	10
Esperti esterni		
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Aula	
-Risme di carta colorata (celeste chiaro);	n° 2
- Colori a matita;	
- Pennarelli (punta grossa);	n° 2 confezioni
- Asticine per rilegare;	n° 2 confezioni
- Fogli plastificati trasparenti	n° 40
	n° 40

Data, 16/11/2015

Il responsabile del progetto
Giuseppa Puzangara

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.10.	Denominazione progetto: C'era una volta il mito
1.11.	Responsabile del progetto: Puzangara Giuseppa
1.12.	Tipologia di progetto: Curricolare
1.13.	Finalità coerenti con il Pof <i>Lo scopo del progetto è quello di fare conoscere i miti che troveremo raffigurati nei mosaici della Villa Romana del Casale, testimonianza della civiltà romana. Le ricadute si registreranno a livel-</i>

lo trasversale e riguarderanno l'italiano, la storia, la geografia e l'arte.

1.14. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

1. Capacità di leggere, comprendere e riesporre miti e leggende.
2. Ricavare informazioni da testi e immagini.
3. Stabilire connessioni tra racconti mitologici, leggende ed eventi storici.

1.15. Destinatari
(n. classi – alunni)

3°D - 16 alunni

1.16. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Intero anno scolastico con cadenza mensile

1.17. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Ascolto, lettura, attività di ricerca, visione di CD, illustrazioni e produzione di semplici testi.

1.18. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

La verifica dei risultati verrà effettuata in itinere tramite schede strutturate. Si terrà conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente	Numero di ore
Puzzangara Giuseppa	Intero anno scolastico
Personale ATA	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Nominativi	Qualifica	Numero ore
Esperti esterni		
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Aula, laboratorio informatico, pullman, n.3 risme di carta, n.2 scatole di colori a matita, n.16 matite, n.16 gomme, n.16 temperini, n.500 fotocopie.	Per i costi si dà mandato alla segreteria.

Data, 11/11/15

Il responsabile del progetto
Puzzangara Giuseppa

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.19.	Denominazione progetto: Giochi matematici del Mediterraneo
1.20.	Responsabile del progetto: Ins.Cilano Maria Grazia, Gugliara Gesualda
1.21.	Tipologia di progetto: attività curriculare
1.22.	Finalità coerenti con il Pof <i>(Breve descrizione del progetto - ricadute)</i>
	Migliorare gli esiti degli alunni in matematica inserendo attività di tipo agonistico come i giochi matematici

1.23. Obiettivi globali e specifici <i>(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)</i>
Consolidare negli alunni le competenze logico –matematiche al fine del miglioramento degli esiti

1.24. Destinatari <i>(n. classi – alunni)</i>
Tutti gli alunni delle classi 3°,4° e 5° primaria e delle classi 1°,2°e 3° secondaria dell'istituto

1.25. Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i>
Da ottobre ad Aprile circa

1.26. Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i>
Partecipazione alle varie fasi: ad ottobre qualifica d'istituto, poi finale d'istituto,finale provinciale a gennaio e finale nazionale ad aprile

1.27. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento <i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i>		
Personale docente		Numero di ore
Docenti di matematica delle classi		
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Esperti esterni		

Qualifica	Tipologia attività e costo presunto

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Fotocopie	

Il responsabile del progetto
Ins. Gugliara Gesualda

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.28. Denominazione progetto:
Libriamoci-II Maggio dei Libri

1.29. Responsabile del progetto: **prof.ssa Gina Patti-
Prof.ssa Concetta Ciulla- Ins. Faraci Angelo**

1.30. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.31. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

L'iniziativa aderisce alla campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori. Le attività verranno svolte in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

1.32. Obiettivi globali e specifici <i>(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)</i>
Ha come obiettivo quello di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile.

1.33. Destinatari (n. classi – alunni) Primaria e secondaria
1.34. Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i>
Ore extracurricolari: da novembre a Maggio.

1.35. Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i>
<p>Sollecitare gli alunni a scoprire il piacere di leggere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Focalizzare l'attenzione sulla biblioteca e incoraggiare gli alunni a visitarla frequentemente. - Dare ai bambini l'opportunità di esprimersi liberamente, con e attraverso i libri. - Creare un legame affettivo tra il libro e il lettore. - Far vivere momenti d'incontro ai piccoli lettori, in libreria e in biblioteca.

1.36. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività e i risultati conseguiti.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento		
<i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i>		
Personale docente		Numero di ore
Gina Patti (referente)		10
Concetta Ciulla		8
Faraci Angelo		8
Per tutti i docenti partecipanti		6
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore

Esperti esterni	
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto
Bibliotecaria	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Gina Patti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

Denominazione progetto: «Tutti a tavola» Impariamo regole di galateo e corrette abitudini alimentari.

1.37. Responsabile del progetto: Ins. Collotta Mirella

1.38. Tipologia di progetto: Extracurriculare

1.39. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Nel mondo in cui viviamo, sempre più frenetico, spesso i pochi momenti in cui la famiglia si riunisce sono quelli dei pasti, per cui, è importante che si vivano nel migliore dei modi e perchè ciò avvenga è necessario che si conoscano le principali norme igieniche, di galateo e di educazione a tavola e non solo. La fretta infatti, spesso, ci spinge a consumare pasti veloci e nocivi per la nostra salute, per cui, con questo progetto ci proponiamo di far acquisire ai bambini non solo le regole dello star bene a tavola ma anche delle abitudini alimentari sane. Infine, miglioreranno. la stima di sè e i rapporti inter-

personali, infatti, il famoso detto « mens sana in corpore sano » è più che mai reale.

1.40. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Promuovere un comportamento educato a tavola - stimolare i bambini ad assaggiare ed ad accettare la diversità dei sapori - promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari incrementando il consumo di frutta e verdura - stimolare nei bambini un approccio critico verso i messaggi mediatici atti ad incentivare il consumo di cibi e bevande ricchi di grassi e zuccheri - conoscere la composizione di una varia sana e corretta alimentazione - conoscere, per prevenirli, i rischi di una scorretta Alimentazione

1.41. Destinatari
(n. classi – alunni)

Alunni della classe IV A

1.42. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Ore extracurricolari pomeridiane una volta alla settimana.

1.43. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

- Le principali norme igieniche e del galateo a tavola
- preparazione di frullati, spremute, insalate, e di altre ricette veloci per stimolare l'assaggio e quindi l'uso di cibi poco presenti nell'alimentazione dei bambini
- analizzare e conoscere i vari prodotti alimentari per acquisire la consapevolezza di danni e benefici
- preparazione di una dieta settimanale ideale
- i danni che possono essere causati da una scorretta alimentazione
. - creare elementi decorativi da tavola e da cucina (segnaposto, tovagliette, i cappelli da cuoco, le tende di carta per l'aula mensa, ecc.).
Le attività saranno proposte in forma pratica, creativa, attraverso cartelloni, schede, disegni, questionari, filmati, ecc.

1.44. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Osservando gli alunni in itinere, attraverso conversazioni, prove pratiche, elaborati scritti, disegni, ecc. ed infine con l'organizzazione di una festa con un buffet di cibi genuini e di semplice preparazione, con tavole bene apparecchiate, in collaborazione con i genitori.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Ins. Collotta Mirella			
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Aula, aula mensa, prodotti alimentari, rotoloni, tovagliette da tavola di plastica, posate, bicchieri, piatti usa e getta, sapone per mani e per stoviglie, tovaglioli di carta, cartoncino di vari colori, carta_pacco, carta da fotocopie, carta crespata e velina di vari colori, carta adesiva e collage, PAGE 2 tempere, colori a matita e a spirito, colla stick, nastro adesivo, puntine da muro e per cucitrice, spilli.	

Data, 29/10/2015

Il responsabile del progetto
Collotta Mirella

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

▪ **Denominazione progetto:** Nuoto (Mente e Corpo)

▪ **Responsabile del progetto:** STRAZZANTI ANDREA

▪ **Tipologia di progetto:** Formativo Motorio

▪ **Finalità coerenti con il Pof**

L'obiettivo primario della nostra programmazione è quello di offrire ai ragazzi l'opportunità di conoscere un modo nuovo di vivere il **tempo scuola**, certamente più moderno, stimolante, gratificante e produttivo del modello tradizionale. Ogni proposta ed ogni iniziativa si articola pertanto nell'ambito di un preciso progetto educativo e didattico al quale si lavora ormai da anni con entusiasmo, perché consapevoli che questa è la via da seguire per una scuola migliore, che sappia offrire un servizio di più elevata qualità, che prepari meglio, che sia amata dai ragazzi, che sappia suscitare entusiasmo per la vita scolastica e per l'apprendimento. Anche **il momento dello avviamento/perfezionamento del nuoto** va visto in questa ottica.

▪ **Obiettivi :**

Obiettivi Formativi:

- ✓ accelerare in modo ottimale il **processo di socializzazione**, per abituare i ragazzi, prima che si creino delle resistenze, a non provare mai vergogna del proprio corpo, a vincere la timidezza, a stare bene con i compagni, senza complessi, senza imbarazzo o inibizioni, in qualsiasi situazione.
- ✓ favorire una sana **crescita psicofisica** e un più vasto **bagaglio di conoscenze motorie**, ampliando dunque la Presa di coscienza del proprio *Corpo Vissuto*, e non solo *studiato*.
- ✓ arricchire lo **sviluppo della personalità** attraverso la *presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà*, specie in un ambiente poco abituale, come l'acqua.
- ✓ Contribuire a formare/arricchire le *capacità logiche* e di *comprensione di un testo, lettura e scrittura*, attraverso un incremento significativo nello sviluppo della *Lateralità* e dello *Schema Corporeo*.

Obiettivi Specifici - NUOTO (a seconda delle capacità di partenza di ciascun alunno):

- A) ambientamento e galleggiamento in acqua;
- 2) gambe dorso;
- 3) **Dorso** completo;
- B) gambe a Stile Libero + bracciata analoga + coordinazione della respirazione con la bracciata;
- 2) **Stile Libero** completo
- C) Ripetizione della didattica dello Stile Libero in funzione della **Rana**
- D) Ripetizione della didattica dello Stile Libero in funzione del **Delfino**
- E) Introduzione ai **tuffi di partenza**.

▪ **Destinatari**

Alunni delle classi : 3- 4 – 5 primaria

▪ **Durata – cadenza**

Da Marzo a Maggio 2h a settimana per un monte ore pari a quello stabilito in sede di contrattazione.

TRASPORTO: le classi raggiungeranno la piscina comunale di Caltanissetta accompagnati dai loro insegnanti mediante scuolabus fornito dalla piscina

▪ **Attività – cronoprogramma**

Si proporrà una metodologia giusto compromesso tra il fine didattico e il piacere di partecipare, imparare a giocare con l'acqua e in acqua. Le lezioni saranno sempre diverse, nuove e stimolanti per i bambini e incentrate sulla loro fantasia. Si proporranno esercizi di difficoltà superabili dagli allievi costituendo gruppi omogenei in base alle analoghe capacità acquatiche.

Gli insegnanti saranno presenti in piscina a fini didattico-educativi, insegnanti ed istruttori concordano collegialmente l'intervento educativo

▪ **Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione**

Le competenze acquisite dagli alunni saranno verificate attraverso l'osservazione

degli stessi durante le lezioni in piscina

SEZIONE 2 – FINANZIARIA**2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento**

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente	Numero di ore
Strazzanti Andrea	20 h
Faraci Angelo	20 h
Marotta Delizia	20 h
Spataro Catena	20 h
Personale Esperto	Tipologia attività e costo presunto
3 Istruttori uno per livello (basso, medio, alto)	da concordare

2

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Trasporto con Bus della piscina	Da concordare

Data, 3/11 /2015

Il responsabile del progetto

ins. Strazzanti Andrea

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.45.	Denominazione progetto: Danza popolare: "Pizzica"
1.46.	Responsabile del progetto: Strazzanti Giuseppa
1.47.	Tipologia di progetto: Extracurricolare

1.48. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Il progetto si propone di migliorare la sensibilità espressiva, la mimica, la gestualità al fine di aiutare il bambino a porsi, attraverso il linguaggio corporeo, in relazione con gli altri e di migliorare la capacità di codificare e decodificare; leggere e comprendere emozioni.

1.49. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

4. Sviluppare la capacità di tradurre in linguaggio musicale e ritmico contenuti propri di altre forme di comunicazione ed espressione.
5. Concorrere allo sviluppo di comportamenti relazionali coerenti.
6. Favorire l'acquisizione dell'abilità armonica del corpo tra ritmo e movimento.
7. Favorire le regole di coordinamento nel gruppo.

1.50. Destinatari
(n. classi – alunni)

Alunni della classe 2^a C

1.51. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Il progetto si svolgerà nei mesi di Aprile / Maggio, sono previsti dieci incontri della durata di due ore ciascuno per complessive venti ore.

1.52. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Ascolto della musica popolare "Pizzica".
Acquisizione di gesti, espressioni e passi di danza.
Acquisizione di movimenti coreografici.
Utilizzo di materiali atti a creare movimenti armonici.

1.53. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

IL monitoraggio verrà effettuato attraverso la somministrazione di una scheda di gradimento.
La verifica si svolgerà in itinere e attenzionerà la capacità di lavorare in gruppo per realizzare una

danza popolare.

Oggetto di valutazione saranno anche la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento dimostrato.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Puzzangara Giuseppa		Dieci	
Strazzanti Giuseppa		Dieci	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Canale Alessandro	Collaboratore scolastico	Dieci	
Messina Salvatore	Collaboratore scolastico	Dieci	
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		
Esperta in danza popolare	Coordinamento generale del balletto.(100,00 Euro).		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Aula. Cortile esterno.	
Radio con lettore CD. N° 23 CD	Si dà mandato alla segreteria.

Data, 11/11/2015

Il responsabile del progetto
Giuseppa Strazzanti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.54. Denominazione progetto:
Percorsi di pratica musicale nella scuola primaria D.M. 8/2011

1.55. Responsabile del progetto: Prof. Massimo Cimino – Ins. Valeria Collotta

1.56. Tipologia di progetto:
Percorsi di propedeutica musicale e avviamento alla pratica strumentale e corale ex D.M. 8/2011 - "...per quanto riguarda gli istituti comprensivi, possono essere realizzate sinergie utilizzando i docenti già in servizio nelle scuole secondarie per affiancare i colleghi delle primarie" (Dalla riforma della scuola del governo Renzi labuonascuola.gov.it)

1.57. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Il progetto proposto è un innovativo percorso musicale ed interdisciplinare di curriculum verticale per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. I suoi contenuti si presentano tutti con la stessa impostazione strutturale, cioè basata sui più importanti percorsi della musicalità umana: ambiti che vengono esplorati nelle dimensioni dell'ascoltare, muoversi, suonare, parlare, cantare, conoscere... Si prevede la realizzazione di manifestazioni di fine anno, al fine di coinvolgere/entusiasmare tutte le componenti scolastiche ed in particolare alunni e genitori.

In termini di realizzazione pratica il progetto mira quindi ad attivare, a seconda dei percorsi, le capacità e attività musicali e pluridisciplinari, concordati in sede di programmazione, in termini di ascolto, movimento, suonare, parlare, cantare, conoscere.

In particolare il format - già sperimentato lo scorso anno scolastico - prevede l'**AFFIANCAMENTO** tra docenti di strumento musicale della secondaria, e docenti della scuola primaria, al fine di un **arricchimento continuo e virtuoso "ALUNNI <-> DOCENTI PRIMARIA <-> DOCENTI DI STRUMENTO"**.

Luoghi: Classi e Laboratorio musicale attrezzato, presso il plesso della scuola primaria. Si prevede la programmazione di "aule decentrate" presso teatri, musei della musica ed il coinvolgimento delle associazioni musicali e bandistiche locali.

1.58. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

Gli obiettivi coincidono con quelli elaborati per la disciplina "Musica" nella riforma sulla "Buona scuola" del governo Renzi (sito web: labuonascuola.gov.it "...con la musica riportiamo la creatività in classe"; "...Musica nella scuola primaria: due ore a settimana nelle classi IV e V") nonché con quanto previsto nelle linee guida per la

scuola primaria; in particolare:

1. Migliorare se stessi, la propria personalità, il gusto estetico, la sensibilità attraverso la conoscenza e l'esecuzione di vari generi musicali
2. Sviluppa la concentrazione per favorire l'ascolto di sé e dell'ambiente sonoro
3. Riconosce il suono dei principali strumenti dell'orchestra e utilizza semplici strumenti a percussione e/o melodici
4. Riconosce e utilizza correttamente le varie tecniche esecutive con voce- corpo- strumento.
5. Riconosce le principali caratteristiche del suono (altezza, durata, intensità e timbro).
6. Esegue canti ad una voce e a canone appartenenti a vari repertori
7. Esegue melodie e accompagnamenti con l'uso di strumentario e degli strumenti musicali

1.59. Destinatari

(n. classi – alunni)

Alunni delle classi **4A, 4C; 5A, 5C, 4B** della scuola primaria.

1.60. Durata – cadenza

(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Novembre 2015– Maggio 2016; n.2 ore settimanali (n.1 ora curriculare in compresenza insegnante/esperto; n.1 ora curriculare di musica con l'insegnante che riproporrà quanto sperimentato con l'esperto)

1.61. Attività – cronoprogramma

(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

La realizzazione pratica del progetto avviene in contesti controllati mediante la reciproca collaborazione tra le risorse coinvolte nella compresenza. In particolare saranno realizzate pratiche strumentali che in un percorso organico, condurranno gli alunni in un "percorso di scoperta" che partendo da esperienze realizzate con lo strumentario Orff, giungerà ad un corretto utilizzo di base degli strumenti musicali oggetto di insegnamento nei corsi di strumento musicale della secondaria. Le attività ritmiche, corali e coreutiche di base faranno anch'essi da guida nei percorsi educativi, al fine di consolidare uno sviluppo globale dell'*homo musicus* per una crescita globale dell'individuo e delle sue potenzialità espressive.

Una selezione da un "testo di riferimento" darà una omogeneità nelle azioni: M. SPACCAZOCCHI, Noi e la musica, *Edizioni Progetti sonori*, 2009-2013.

Durate e tempi: Intero anno scolastico, n.2 ore per classe in orario curriculare ed extracurriculare; avvio delle attività nel corso del mese di novembre.

1.62. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Il costante monitoraggio sarà realizzato mediante l'osservazione di esecuzioni strumentali e vocali che permettano di controllare l'apprendimento, il grado di preparazione e le capacità di ciascun alunno al termine di una o più unità di apprendimento.

La valutazione terrà conto della situazione iniziale dell'alunno, dell'impegno e della partecipazione di ciascuno; saranno quindi valutati i risultati ottenuti rispetto al livello di partenza nel raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente					Numero di ore
4A, 4C, 4B; 5A, 5C					
Ore: I II III IV V					
Badami Marco	(violino)		4 B		2 (prestito professionale)
Cimino Massimo	(pianoforte)			4A	2 (prestito professionale)
Piazza Marina	(pianoforte)		5A		2 (prestito professionale)
Pantusa Francesco	(chitarra)		4C		
Privitelli Gaetano	(tromba)		5C		2 (prestito professionale)
Personale ATA					
Nominativi		Qualifica		Numero ore	
Esperti esterni					
Qualifica		Tipologia attività e costo presunto			

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
N.2 schede da 1000 fotocopie	Euro 50,00
Strumenti musicali già a disposizione	Zero

Data, 25/10/15

Il responsabile del progetto
Prof. Massimo Cimino

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.1. Denominazione progetto:
Lotta contro il razzismo 21 marzo 2015

1.2. Responsabile del progetto: **F.S. Faraci Angelo**

1.3. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.4. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Lottare contro la discriminazione significa combattere su più fronti, a tutti i livelli della società ed è un'esperienza educativa significativa con le seguenti ricadute nella comunità scolastica:

- *Rispetto dell'altro da sé*
- *Sensibilizzazione verso culture/etnie diverse dalla propria.*
- *Solidarietà e collaborazione*
- *Coscienza di appartenere ad un'unica razza: quella umana.*

In questo giorno particolare si potrebbe riflettere sui casi di xenofobia, razzismo, verificatisi nel proprio ambiente culturale durante l'anno.

1.5. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- a. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica;
- b. Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni;
- c. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza;
- d. Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.
- e. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.

<p>1.6. Destinatari (n. classi – alunni) Classi scuola infanzia primaria e secondaria</p>
<p>1.7. Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i></p>
<p>Ore extra-curriculare: da novembre a Marzo.</p>

<p>1.8. Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i></p>
<p>Organizzazione di eventi commemorativi interdisciplinari adatti alle varie fasce di età che includono la musica, il teatro, la letteratura, la storia e altre discipline. Preparazione di rappresentazioni teatrali. Raccolta di materiale attraverso testi, Internet e giornali.. Visione di documentari e films. . Collaborazione con enti esterni: Biblioteca comunale</p>

<p>1.9. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione</p>
<p>Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività, i risultati conseguiti traendone l'efficacia e la ricaduta sul grado di conoscenza dei principi sulla legalità.</p>

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

<p>2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento <i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i></p>		
Personale docente		Numero di ore
Faraci Angelo (referente)		10
Per tutti i docenti partecipanti		8
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Esperti esterni		

Qualifica	Tipologia attività e costo presunto

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Angelo Faraci

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.10. Denominazione progetto:
I giovani e la memoria: la SHOAH

1.11. Responsabile del progetto: **F.S. Faraci Angelo**

1.12. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.13. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)
Educare alla memoria e alla conoscenza della persecuzione e dello sterminio degli ebrei è un'opportunità di incontro per un'esperienza educativa significativa con le seguenti ricadute nella comunità scolastica:

- *Rispetto dell'altro da sé*

- *Sensibilizzazione verso culture/etnie diverse dalla propria.*
- *Solidarietà e collaborazione*
- *Coscienza di appartenere ad un'unica razza: quella umana.*

In questo giorno particolare si potrebbe riflettere sui casi di xenofobia, razzismo, antisemitismo verificatisi nel proprio ambiente culturale durante l'anno.

1.14. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

2. Sottolineare l'importanza di ricordare i sopravvissuti, le vittime, i liberatori e i soccorritori;
3. Riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente;
4. Comprendere meglio il passato;
5. Valorizzare il patrimonio locale, regionale e nazionale;
6. Capire la minaccia che esercitano i movimenti radicali ed estremisti e i regimi totalitari;
7. Richiamare l'opinione pubblica sulle forme di antisemitismo, xenofobia, e tutte le forme di odio;

1.15. Destinatari
(n. classi – alunni) **Classi scuola infanzia primaria e secondaria**

1.16. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Ore extra-curriculare: da novembre a Gennaio.

1.17. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Organizzazione di eventi commemorativi interdisciplinari adatti alle varie fasce di età che includono la musica, il teatro, la letteratura, la storia e altre discipline.
Preparazione di rappresentazioni teatrali, lettura di nomi e di testi delle vittime come i diari, mostre e altri progetti.
Raccolta di materiale attraverso testi, Internet e giornali..
Visione di documentari e films.
Realizzazione di un calendario sulla shoah
Visita guidata a Roma: ghetto, sinagoga e altri luoghi della memoria.
Collaborazione con enti esterni: Biblioteca comunale

1.18. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività, i risultati conseguiti traendone l'efficacia e la ricaduta sul grado di conoscenza della Shoah.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Faraci Angelo (referente)		10	
Per tutti i docenti partecipanti		8	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Angelo Faraci

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.19. Denominazione progetto:

Natale Insieme

1.20. Responsabile del progetto: **F.S. Angelo Faraci**

1.21. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.22. Finalità coerenti con il Pof

Il progetto mira a presentare la festa del Natale non come festa di consumismo, ma come festa d'amore inteso come apertura e accettazione dell'altro. Al fine di favorire, quindi, negli alunni un'autentica riflessione sul messaggio del Natale gli insegnanti dell' istituto propongono una serie di attività miranti ad impegnare, coinvolgere e motivare i discenti all'operatività in un itinerario che percorre tutte le dimensioni di sviluppo: l'affettività, la creatività, i processi cognitivi e le dinamiche relazionali

Le varie attività proposte mireranno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

- Saper lavorare per un progetto comune.
- Valorizzare ogni tipo di linguaggio che aiuti l'alunno ad integrarsi e a star bene con gli altri.
- Acquisire fiducia nei propri mezzi e in se stesso.
- Manifestare gioiosamente le proprie emozioni, la propria sensibilità estetica e la propria creatività.
- Incentivare comportamenti di solidarietà, di pace e di fratellanza.
- Favorire negli alunni un atteggiamento di rispetto nei confronti dei coetanei.
- Potenziare le capacità linguistiche, intellettive ed espressive.
- Sviluppare ed affinare lo spirito di collaborazione non solo fra gli alunni ma anche tra scuola e famiglia nella prospettiva di quella alleanza educativa fondamentale per uno sviluppo armonico ed unitario della persona.

1.23. Obiettivi globali e specifici

(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Scoprire il significato religioso, storico e sociale del Natale.
- Promuovere l'uso dei linguaggi verbali e non verbali per esprimere sensazioni e informazioni sul tema del Natale.
- Favorire l'elaborazione del vissuto utilizzando diverse tecniche (canti, musica e drammatizzazione).
- Sperimentare tecniche diverse a livello grafico-pittorico e manipolativo.
- Conoscere, analizzare e comprendere i contenuti di storie, leggende, poesie e filastrocche inerenti al Natale.
- Motivare gli alunni nell'apprendimento della lingua straniera attraverso la musica, il canto, la gestualità.

1.24. Destinatari
(n. classi – alunni) **Classi scuola infanzia primaria e secondaria**

1.25. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Ore extra-curriculare: da novembre _dicembre.

1.26. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Il percorso per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si snoderà nei seguenti nuclei progettuali:

- A) Nell'ambito dell'educazione alla solidarietà in occasione del Natale 2014 si prevede l'allestimento di un mercatino con l'esposizione di lavori realizzati dagli alunni e di dolci tipici preparati con la collaborazione delle famiglie. Il ricavato delle suddette attività sarà poi devoluto in beneficenza.*
- B) Addobbi degli spazi comuni con luci, decorazioni e simboli natalizi preparati dagli alunni.*
- C) Esecuzione di canti natalizi in lingua francese, inglese e tedesca .*
- D) Esecuzione di canti e musiche natalizie.*
- E) Saggio di strumento musicale.*

1.27. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Tutto il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini messe a disposi-

zione l'uno dell'altro, per ottenere il migliore risultato possibile. VERIFICA E VALUTAZIONE La verifica sarà effettuata mediante il grado di partecipazione alle attività individuali e di gruppo, accertando che gli alunni abbiano acquisito i codici dei vari linguaggi espressivi. DESTINATARI Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco", le famiglie degli alunni. -

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Angelo Faraci (referente)		10	
Per tutti i docenti partecipanti		8	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Angelo Faraci

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.1. Denominazione progetto: Il Maggio dei Libri
1.2. Responsabile del progetto: F.S. Angelo Faraci
1.3. Tipologia di progetto: didattico-formativo
1.4. Finalità coerenti con il Pof <i>(Breve descrizione del progetto - ricadute)</i> L'iniziativa aderisce alla campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori. Il Maggio dei libri 2015 è organizzato dalla Biblioteca Comunale.-
1.5. Obiettivi globali e specifici <i>(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)</i> Ha come obiettivo quello di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile l'iniziativa .
1.6. Destinatari (n. classi – alunni) Primaria e secondaria
1.7. Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i> Ore extra-curriculare: da novembre a Maggio.
1.8. Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i>

Sollecitare gli alunni a scoprire il piacere di leggere.
 - Focalizzare l'attenzione sulla biblioteca e incoraggiare gli alunni a visitarla frequentemente.
 - Dare ai bambini l'opportunità di esprimersi liberamente, con e attraverso i libri.
 - Creare un legame affettivo tra il libro e il lettore.
 - Far vivere momenti d'incontro ai piccoli lettori, in libreria e in biblioteca.

1.9. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
 Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività e i risultati conseguiti.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento
(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Faraci Angelo (referente)		10	
Per tutti i docenti partecipanti		8	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi
(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
 28/10/2015

Il responsabile del progetto
 Angelo Faraci

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

▪ Denominazione progetto: Laboratorio Teatrale

▪ Responsabile del progetto: Costa Liboria

▪ Tipologia di progetto: LABORATORIO EDUCATIVO TEATRALE

▪ Finalità coerenti con il Pof

Il progetto, verrà realizzato gli ultimi mesi dell'anno scolastico. Avrà per soggetto Gianburrasca: i ragazzi non possono non misurarsi con un tema tanto popolare e tanto vicino a loro. Il progetto prevede momenti laboratori di pratica teatrale, dedicati a tematiche inerenti la messa in scena dello spettacolo, ove confluiranno didattica e dimostrazioni di lavoro e la cui impostazione, essenzialmente pratica, pur non mancando momenti di riflessione, si avvale di una metodologia che è il risultato di studi maturati sulle forme moderne di pedagogia teatrale.

L'esperienza artistica ed educativa di tale "progetto", sicuramente favorirà più aggregazione e coesione del gruppo, responsabilizzando, altresì, ciascun allievo al fine di raggiungere lo stesso scopo.

▪ Obiettivi globali

- Favorire la capacità espressiva.
- Stimolare l'elaborazione.
- Promuovere l'uso dei linguaggi non verbali.
- Inventare fiabe seguendo la struttura intuita.
- Promuovere le capacità logico-temporali.
- Individuare le valenze emotivo-affettive.
- Favorire l'impegno personale, il rispetto delle regole e la disciplina.

Obiettivi specifici

- Area linguistica: I discorsi e le parole.
- Area motoria: Il corpo e il movimento.
- Area mass-mediale: messaggi, forme e media.
- Area sociale: il sé e l'altro

- Destinatari
Alunni delle classi 4 C- 5C.

- Durata – cadenza
Da Febbraio a Maggio 2h a settimana per un monte ore pari a quello stabilito in sede di contrattazione.

- Attività – cronoprogramma
I contenuti dell'esperienza educativa si esplicano attraverso una serie di proposte. Ogni proposta rappresenta un'unità operativa che si conclude in se stessa ma che è strettamente legata ad altre proposte. Così il racconto di una fiaba è una proposta ben delineata che ha un inizio e una fine, ma amplifica il suo significato solo attraverso un'ampia gamma di proposte. La fiaba si può quindi ascoltare, giocare, interpretare, cantare, ballare, disegnare, raccontare.

- Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Le competenze acquisite dagli alunni saranno verificate attraverso l'osservazione degli stessi durante la realizzazione della rappresentazione teatrale.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente	Numero di ore
Costa Liboria	10 h
Strazzanti Andrea	10 h
Bellanti Maristella	10 h

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Canale Alessandro	ATA	5 h
Messina Salvatore	ATA	5 h
Esperti esterni		
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto	

2.2 Beni e servizi	
<i>Aula, spazio esterno</i>	
Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Carta pacco bianca e marrone	15 fogli
Colori a tempera vari colori primari	1 a colore
Pennelli varie dimensioni	20 di varie grandezze
Cartoncino vari colori (10)	1 a colore
Nastro adesivo colorato largo, colla vinavil grande, fotocopie per copioni , fil di ferro mal-leabile , filo invisibile. Pistola a caldo con cera.	250 fotocopie con risma carta 45 DVD

Data,28/10 /2015

Il responsabile del progetto
Ins. Costa Liboria
Ins. Collotta Valeria

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Premessa

Il progetto si prefigge il recupero dei ritardi nell'apprendimento e nelle difficoltà relazionali per fare acquisire ad ogni "bambino svantaggiato e/o con disagio scolastico un'immagine positiva di sé che lo aiuterà a conquistare fiducia nelle proprie capacità.

Finalità

- Prevenire e rimuovere il disagio, lo svantaggio e l'insuccesso scolastico
- Evitare che le difficoltà di apprendimento creino le premesse per la dispersione scolastica
- Favorire atteggiamenti positivi nei confronti di altri e dell'ambiente "scuola".

Obiettivi

- Individuare i motivi di scarso rendimento
- Analizzare i fabbisogni educativi degli alunni
- Predisporre percorsi educativi finalizzati

Articolazione

Individuati il disagio, il ritardo, la non integrazione, i docenti interessati al progetto predisporranno interventi mirati al recupero- integrazione che sarà favorito e sollecitato dall'attivazione di obiettivi trasversali a tutte le discipline. Si opererà attraverso interventi individualizzati e/o la formazione di piccoli gruppi di livello.

Risorse e tempi

Le attività saranno svolte in orario antimeridiano. Saranno impegnati nel progetto il personale del Circolo secondo le competenze personali.

Verifica e valutazione

Si adotteranno bimestralmente schede , griglie e osservazioni sistematiche per il rilevamento delle competenze e dei risultati raggiunti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli insegnanti ritengono opportuno svolgere per l'intero anno scolastico e in orario antimeridiano attività di:

- Recupero per gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento,
- Consolidamento delle competenze acquisite;
- Riconoscimento delle principali difficoltà ortografiche;
- Potenziamento delle abilità di calcolo orale e scritto.

Finalità

Le finalità che si vogliono raggiungere con tale laboratorio sono quelle di favorire negli alunni l'autostima, gli atteggiamenti positivi verso la scuola e di potenziare le attitudini di ogni singolo alunno.

Obiettivi

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- Consolidare le competenze di base;
- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative;
- Comunicare in modo abbastanza corretto per iscritto;
- Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto;
- Operare con grandezze e figure geometriche;
- Risolvere problemi attraverso immagini .

Metodologia

L'approccio metodologico sarà di tipo ludico-pratico. Gli obiettivi programmati saranno raggiunti tramite conversazioni, esercizi di attenzione, lettura silenziosa e ad alta voce, spiegazione di un testo produzione di parole e frasi, giochi linguistici. Il metodo da seguire deve favorire un clima positivo di ascolto.

I bambini verranno abituati a comunicare e ad esprimere sentimenti ed impressioni. Le schede di lettura verranno inserite all'interno del percorso metodologico intrapreso. Dalla lettura per immagini si transiterà verso la lettura per interpretazione e quindi verso una lettura propriamente alfabetica attraverso attività che aiutano il bambino a familiarizzare con la lingua scritta e parallelamente alla conquista delle abilità di lettura e alla riflessione sulle difficoltà ortografiche.

Beni e servizi

Le attività si svolgeranno nell'aula organizzata in modo che diventi luogo di esperienze cognitive, divertenti e stimolanti.

Valutazione

Le prove di verifica saranno strutturate su due livelli di difficoltà per rispondere alla progressiva acquisizione delle competenze.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La società odierna attraversa un periodo caratterizzato dalla crisi dei valori e dal dilagare di fenomeni drammatici e sconvolgenti. L’impegno educativo deve essere assunto da tutti e su tutti i fronti con decisione e responsabilità perché educare alla legalità significa diffondere un’autentica cultura dei valori civili e umani a partire dalla consapevolezza della reciprocità tra i soggetti dotati della stessa dignità per giungere alla consapevolezza che dignità, libertà e solidarietà sono valori che vanno perseguiti costantemente e, una volta conquistati, protetti.

Anche la scuola italiana, contemporaneamente, è stata coinvolta e impegnata nell’opporsi e nel contrastare la violenza delle *mafie*, anche perché essa nel suo insieme è legalità: infatti la scuola va intesa non come “un momento”, seppure importante della vita di ognuno di noi, ma come il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta.

“L’istituzione scuola” deve essere, quindi, protagonista nella diffusione della cultura della *legalità e della democrazia*, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole, e per una società più giusta. Ciò significa costruire un percorso articolato dove due sono i protagonisti: le regole e l’alunno.

Percorso operativo del progetto

La nostra scuola, nel contesto dell’offerta formativa proposta per il corrente anno scolastico, si assume l’impegno attraverso il progetto “*Educazione alla legalità*”, di promuovere percorsi di formazione civile finalizzati ad educare al rispetto alle norme, a rinnegare e a combattere qualsiasi forma di violenza presente nel sociale, a conoscere le istituzioni e le persone che le rappresentano e ci tutelano nella difesa della legalità e quindi a formare e sviluppare una coscienza civica e democratica più ricca possibile di “*valori assoluti*”, che riconosca la “*cultura della legalità*”.

Il progetto potrà coinvolgere classi del primo e secondo ciclo. Oltre alle finalità previste specifiche del progetto, i docenti potranno conseguire **obiettivi trasversali** come il consolidamento di competenze linguistico - espressive, grafico-pittoriche, e conoscenze storiche relative alla storia della mafia.

Obiettivi generali

- Sviluppare nell'alunno una forte motivazione e un forte impegno verso se stesso, la famiglia e gli altri, verso la comunità sociale. **(Relazione)**.
- Promuovere e sostenere il processo di sviluppo di una identità forte e consapevole, fiduciosa delle proprie capacità e competenze. **(Identità)**.
- Offrire all'alunno strumenti per poter intervenire criticamente e positivamente nella realtà sociale. **(Competenze)**

Obiettivi specifici

- Favorire la maturazione democratica individuale e collettiva.
- Recuperare il senso del vivere sociale.
- Acquisire la consapevolezza di pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.
- Iniziarsi a comportamenti mentali e pratici di autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione.
- Acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà.
- Sperimentare nuove forme di educazione a partire dagli interessi reali degli alunni.
- Promuovere nuovi strumenti di lettura della realtà.
- Sviluppare nuove "capacità progettuali" nella scuola dell'autonomia.
- Determinare un nuovo rapporto tra i cittadini e le istituzioni attraverso la comprensione del senso delle regole e del sistema democratico.

Tematiche

Partendo dagli interessi reali dei bambini si indicano dei nuclei tematici e di contenuto significativi che potranno essere sviluppati: le norme del vivere sociale e civile; le regole della vita scolastica; le regole del gioco; l'educazione stradale; i diritti e la loro esplicazione negli organismi nazionali e internazionali esistenti; la legge nella sua evoluzione storica e nella sua collocazione geografica; le forme di illegalità anche come espressione di disubbidienza e di disagio; lo studio del territorio con particolare riguardo alle necessità aggregative locali; l'economia locale: fattori di sviluppo e d'inviluppo; il fenomeno mafioso, come emerge dalla ricerca storica e di costume, dai fatti di criminalità mafiosa accaduti nel recente passato, dai comportamenti "mafiosi" che incidono nel tessuto della nostra vita sociale e civile; differenze e legami tra criminalità mafiosa e delinquenza comune; il controllo del territorio: strumenti e mezzi adottati per combattere il fenomeno, e i suoi risultati significativi; il ruolo della magistratura, della scuola, delle istituzioni in genere, del singolo cittadino; il ruolo dei mass media.

Metodologie di apprendimento attivo

Sul piano metodologico - didattico il progetto intende basare la propria azione su una didattica laboratoriale e partecipata, consapevoli della stretta interazione tra aspetti razionali ed emozionali, cognitivi ed operativi, alla base del " saper essere, sapere e saper fare"; su momenti di ricerca/approfondimento di aspetti teorici legati ai temi della legalità, con il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori, delle associazioni e delle istituzioni presenti sul territorio; sull'organizzazione di incontri con esperti per interventi informativi - formativi rivolti anche ai genitori.

Si riterranno idonei allo scopo:

- Ascolto delle idee, delle esperienze, delle conoscenze possedute dagli alunni e discussione libera.
- Lezioni informative.
- Conversazioni e discussioni guidate, osservazione diretta e comparata.
- Rappresentazioni: iconica, verbale, grafica.
- Ricerca, registrazione e tabulazione dati.
- Esperienze dirette, visite guidate, testimonianze, mostre.
- Esperienze simulate (negoziazione delle regole, soluzione degli incidenti critici, etc.).
- Incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni cittadine (Caritas, Comune, Questura, Consultorio familiare ed altre associazioni).
- Coordinamenti interdisciplinari secondo le attività programmate.

Strumenti

Per la raccolta, ricerca e misurazione dei dati, per la produzione: dialogo, conversazione, discussione, lettura, ascolto, interviste, inchieste, statistiche, cronaca giornalistica, attività gestuali, disegno, pittura, esperimenti, uscite didattiche, visite a luoghi e posti di lavoro, incontri con esperti, film, materiale di facile consumo.

Per la conservazione dei dati: registratore, videoregistratore, dossier, manifesti, dattiloscritti, computer, fotocopie.

Verifiche

Prove oggettive, questionari, produzioni di servizi giornalistici o di giornalini, rappresentazioni grafiche, relazioni, scambi di esperienze .

Progetto di formazione alla sicurezza,

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Docenti coinvolti: tutti i docenti della classe

Premessa

L'art. 20 del DLgs 81/08 succ. mod. e integr., relativo a diritti e obblighi del lavoratore sottolinea la necessità di collaborazione tra lavoratore (DOCENTE, NON DOCENTE e ALUNNO) e il datore di lavoro (DIRIGENTE SCOLASTICO) affinché la programmazione e gestione della sicurezza si riveli veramente efficace:

"Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni o ai mezzi forniti dal datore di lavoro"

La consapevolezza dei rischi in cui si può incorrere nell'ambiente scolastico, a casa, per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, la conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure, che è necessario attivare nelle situazioni rischiose, è la **PRIMA DIFESA** contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie.

La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'art. 11 del decreto in oggetto, prevede l'"**inserimento in ogni attività scolasticadi specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche**".

INDICAZIONI I Consigli di Classe e i Team docenti sono tenuti a programmare nelle proprie classi attività di educazione alla sicurezza con le seguenti finalità:

- informare gli alunni,
- fornire occasioni di discussione, analisi, ricerca, rielaborazione all'interno delle classi,
- **acquisire e diffondere la cultura della sicurezza.**

Il percorso di formazione/informazione deve comprendere i seguenti argomenti, svolti per un minimo di 4/6 ore per anno scolastico:

- Informazione sulla normativa vigente
- Informazione sull'esposizione dei rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti a maggior rischio
- Misure di prevenzione/protezione
- Comportamenti corretti come fattori di sicurezza nelle varie situazioni
- Il piano di emergenza e le procedure
- Esercitazioni pratiche di emergenza in caso di emergenza incendio, terremoto, ecc. e in caso di evacuazione dell'edificio
- Educazione stradale
- Istruzioni per il percorso scuola - abitazione
- Pronto soccorso

1 ora

Docenti della classe: regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza in classe, nei corridoi, nei bagni, nella mensa

1 ora

Docenti di ed. fisica regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra

2 ore

Docenti della classe norme di sicurezza per la strada.

1 ora

Docenti della classe: Conoscenza e semplici prove informali delle procedure di sicurezza e di emergenza

prove di evacuazione

2 ore

Docenti di classe: ripasso e aggiornamento delle procedure di sicurezza e di emergenza

1 ora

insegnanti di ed. fisica regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra

2 ore

Docenti della classe Educazione stradale

1 ora

Docenti della classe Procedure e norme di sicurezza, comportamenti, prove informali in caso di emergenza

prove di evacuazione

2 ore

Docenti di classe: ripasso e aggiornamento delle procedure di sicurezza e di emergenza, prove informali

2/4 ore

Educazione stradale, possibilmente con l'intervento di esperti

1 ora

Docenti di ed.fisica comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra e intervento di primo soccorso (norme generali, comportamenti in casi gravi)

prove di evacuazione

QUADRO SINOTTICO DEI PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

TITOLO	CURRICULARI	EXTRACURRICULARI	DESTINATARI	REFERENTE
MUSICAL	X	X	TUTTE LE CLASSI	ZERILLI/CRAVOTTA
ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI		X	ALUNNI STRANIERI PRIMARIA E SECONDARIA	MESSINA
LEGALITA'	X		TUTTE LE CLASSI	F.S. PATTI/CIULLA
VITA DA CAVALIERE	X		CLASSI PRIME	MESSINA
IL REPERTO – DAGLI SCAVI ALLA TECA	X	X	1,2,3	DANGELO
POTENZIAMENTO L2- HAVE FUN AND LEARN TOGETHER		X	TUTTE LE CLASSI	CRAVOTTA/ZERILLI
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	X	X	GRUPPI DI ALUNNI CLASSI PRIME	CILANO
SULLA TERRA IN PUNTA DI PIEDI	X	X	1A, 1C	LUPO F./PATTI C.
CIBO E SALUTE	X	X	1A, 2A, 2C	LUPO F./PATTI C.
RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	X	X	GRUPPI DI ALUNNI	PATERNO'
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA		X	TUTTE LE CLASSI	LUPO S.
MINIGUIDE	X	X	CLASSI SECONDE	LA MARTINA
EDUCARE ALLA SOLIDARIETA'	X		TUTTE LE CLASSI	AVOLA MARIA
PROGETTO GIORNALINO	X		TUTTE LE CLASSI	PATTI G.
LIBRIAMOCI	X		TUTTE LE CLASSI	F.S. PATTI G./CIULLA
MAGGIO DEI LIBRI	X		TUTTE LE CLASSI	F.S. PATTI G./CIULLA
GIORNATA DELLA MEMORIA	X		TUTTE LE CLASSI	F.S. PATTI G./CIULLA

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

PROGETTO LEGALITA' (GIORNATA CONTRO IL RAZZISMO)	X		TUTTE LE CLASSI	F.S. PATTI G./CIULLA
GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	X		TUTTE LE CLASSI	CILANO
PROGETTO "INCONTRI AMOC...IN RETE"	X		TUTTE LE CLASSI SECONDARIA E QUINTE PRIMARIA	
OLIMPIADI DI GRAMMATICA	X		TUTTE LE CLASSI	PATTI G.
CONTINUITA'(Natale)	X	X	GRUPPI DI ALUNNI	F.S. ZERILLI

Scheda descrittiva del Laboratorio Didattico

Tipologia: *Recupero e consolidamento delle capacità matematiche*

Denominazione del laboratorio: *"La matematica non è un problema" – Laboratorio per il recupero e il consolidamento delle competenze logico-matematiche.*

Sede del laboratorio: Istituto Comprensivo "S.G.Bosco" segmento Scuola Secondaria primo grado

Descrizione dell'intervento, degli obiettivi specifici e di risultati attesi:

Motivazione

Intervenire sulle competenze di base di maggiore criticità per favorirne il recupero e/o il consolidamento/sviluppo.

Obiettivi generali di riferimento

- favorire l'insorgere, in modo naturale, di problemi matematizzabili e di pratiche necessarie per risolverli;
- condurre alla costruzione dei concetti e delle teorie attraverso un procedimento graduale;
- facilitare l'approccio ai sistemi assiomatici e formali.

Sviluppo delle competenze – apprendimenti specifici

- Le abilità di rappresentazione di schemi matematici;
- Le abilità di categorizzazione delle strutture matematiche;
- Le abilità di pianificazione di procedure e operazioni;
- Le abilità di comprensione nelle situazioni-problema: identificazione e integrazione di

informazioni verbali e aritmetiche.

Nuclei di riferimento

1. *Il concetto di numero* (operare con sicurezza con il sistema di numerazione in base 10);
2. *La tecnica e le proprietà delle operazioni* (sviluppare le abilità richieste nella esecuzione dei calcoli da intendersi sia come autismi sia come applicazione di strategie per il calcolo mentale);
3. *I concetti spaziali, le figure e i sistemi di riferimento* (orientarsi nello spazio con una padronanza sempre maggiore dei suoi sistemi di riferimento);
4. *I dati e le previsioni* (sviluppare la capacità di leggere e rappresentare l'andamento di un fenomeno per dedurre elementari valutazioni sugli esiti).

Competenze trasversali: Logica e Problemi

Poiché la logica e i problemi sono da considerarsi abilità trasversali a tutta l'attività matematica (e non solo), gli stessi non saranno considerati come nuclei concettuali distinti. Essi costituiranno, invece, i mediatori, i facilitatori e i regolatori nello sviluppo degli altri concetti: utilizzo di tecniche di problem posing, di problem solving, di lettura, di interpretazione, di elaborazione, di organizzazione e rappresentazione delle informazioni e dei concetti, in costante riferimento ai principi della problematizzazione della realtà, della operatività concreta, della gradualità e della organicità. Si tratterà pertanto di abituare gli alunni ad organizzare le loro conoscenze, a darsi un metodo e schemi di risoluzione anche al fine di favorire un approccio più morbido ai problemi tipicamente matematici, che rappresentano lo scoglio maggiore per i bambini in età scolare.

Organizzazione delle attività/metodologia

In fase di ingresso saranno verificate, valorizzate ed integrate le conoscenze e le abilità che gli alunni già possiedono.

Criteri metodologici privilegiati:

- gradualità, processualità, operatività, organicità, coerenza. Sarà promosso un approccio graduale ai concetti scientifico-matematici ed ogni proposta potrà essere considerata come un contesto di oggetti, materiali, fenomeni ed esperienze sul quale si impara a comprendere, descrivere, problematizzare tutti gli aspetti della realtà considerati significativi, scambiare punti di vista e modelli mentali. Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto.
- apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per l'ambito logico-matematico. La progettazione di percorsi didattici multimediali consentirà inoltre di dedicare un'attenzione speciale ai legami e alle relazioni fra le altre discipline del curricolo.

Spazi a disposizione:

- aula/classe – altre aule - laboratorio multimediale.

Flessibilità organizzativo-didattica:

- sarà costituito un primo gruppo di alunni di livello omogeneo per competenza; il gruppo potrà essere mobile ed avere una durata temporanea, per rispondere alle diverse necessità di apprendimento che dovessero eventualmente emergere in itinere. Le forme di cooperative learning all'interno del gruppo stesso (e le attività di tutoring da parte di alunni che hanno raggiunto l'obiettivo in tempi minori) consentiranno, inoltre, di evitare la logica conseguenza della classificazione degli alunni coinvolti nei percorsi (distinzione alunni bravi/alunni meno bravi);
- le attività saranno spesso organizzate in modo da favorire, unitamente agli scambi verbali, la stimolazione reciproca nella formulazione di ipotesi e nella ricerca di soluzioni di problemi. Le domande e le parole-chiave serviranno ad avviare la discussione, a mettere a fuoco i punti concettuali più problematici e a sollecitare il confronto.

Gli indicatori di risultato riguarderanno:

- frequenza e partecipazione alla vita scolastica.

Gli indicatori di funzionamento riguarderanno:

- l'attività concreta degli alunni (impegno, successo scolastico)
- l'attività concreta del personale scolastico (condivisione, collaborazione, responsabilità)
- collaborazione tra operatori scolastici, utenza e territorio.

Risultati attesi

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola.

- Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.
- In termini di competenze specifiche: sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento.
- In termini di comportamenti osservabili: migliore inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e partecipazione alla vita della scuola sempre più motivata.

Descrizione delle modalità di integrazione dell'intervento rispetto ai beneficiari e alle attività di recupero realizzate o in corso di realizzazione:

In fase di progettazione d'inizio anno, la nostra scuola ha deliberato di adottare un curriculum orientante, volto cioè a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità individuate nell'ambito dei laboratori della quota opzionale-facoltativa, perché considerate quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità. Le abilità di riferimento sono inquadrare nelle aree: linguistico-comunicativa, logico-matematico-scientifica e geo-storicoantropologica. Nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, non sempre è però possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze.

Gli interventi ulteriori che si propongono con il presente progetto mirano ad individualizzare e personalizzare maggiormente i percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo che, nell'ambito del curriculum di scuola, sono indirizzati, anche se con obiettivi differenziati, a tutti gli alunni. I beneficiari degli ulteriori percorsi potrebbero, invece, entrare a far parte di gruppi più ristretti di alunni per i quali verrebbero predisposti interventi specifici mirati, che punterebbero cioè al recupero delle debolezze e allo sviluppo e all'estensione delle competenze possedute, soprattutto quando queste ultime si manifestassero ad un livello appena sufficientemente adeguato. Trattandosi, inoltre, di attività con funzionamento in orario curriculare ed extracurricolare, i beneficiari potrebbero avvalersi – con continuità – della mediazione didattica del o dei docenti responsabili dell'intervento.

Descrizione dei criteri e delle modalità previste per il monitoraggio (compresa la registrazione delle frequenze dei singoli beneficiari) e la valutazione dei risultati attesi:

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e di valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

La Valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di Indicatori di risultato e Indicatori di funzionamento (già indicati alla pagina precedente).

Gli Indicatori di risultato che saranno presi in considerazione sono:

- frequenza
- diminuzione del disagio scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento
- miglioramento del rendimento degli alunni

Gli Indicatori di funzionamento riguarderanno:

- l'attività concreta degli alunni (partecipazione, disponibilità, impegno)

Strumenti per la verifica/valutazione degli alunni:

- La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazioni dirette

degli apprendimenti (attraverso prove predisposte ad hoc, altre prove più o meno formalizzate) e registrazione dei risultati; altra documentazione didattica: diari di bordo, questionari e griglie relativi alle attività.

In ogni caso, tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, la valutazione avrà sempre uno scopo promozionale: sarà cioè volta ad apprezzare e a valorizzare anche i minimi cambiamenti che interverranno nel corso del processo messo in atto.

Strumenti, materiale didattico e risorse tecnologiche da utilizzare:

Strumenti – materiale didattico tradizionali:

- materiale standard (libro di testo, lavagna, quaderno...)
- altro materiale verbale e cartaceo (libri di consultazione, giornali, altro...)
- schede didattiche fotocopiate, create o reperite ad hoc
- materiali strutturati (schede, eserciziari, blocchi logici, regoli, abaci)
 - - strumenti di misura convenzionali

Numero degli allievi previsti, specificando i criteri di individuazione dei partecipanti:

a) Numero allievi: alunni delle classi prime;

b) Criteri di individuazione: gli interventi saranno rivolti agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado con insufficienze e sufficienze appena adeguate, rilevate in seguito ai test di ingresso.

Il progetto sarà svolto nell'intero anno scolastico 2015/2016 con la previsione di continuarlo per i prossimi due anni scolastici.

Docenti coinvolti: Docenti di Matematica della scuola secondaria di primo grado assegnati nelle classi prime e docenti di potenziamento dell'organico funzionale
Responsabile del progetto

Prof.ssa Cilano Maria Grazia

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

✓ Denominazione progetto: Have fun and learn together

1.1. Responsabile del progetto: Prof.sse Cravotta e Zerilli

1.2. Tipologia di progetto: Potenziamento L2

1.3. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Motivare allo studio della lingua Inglese, migliorare il processo di insegnamento/apprendimento della lingua parlata e scritta

1.4. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Sviluppare le attività di reading,listening and speaking,ampliare e consolidare le conoscenze lessicali,ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua Inglese

✓ Destinatari
(n. classi – alunni)

Gruppi di alunni delle classi prime e seconde

1.5. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

20 ore durante il secondo quadrimestre,tre ore a settimana

1.6. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Organizzazione dell'intervento in merito ad obiettivi,contenuti,metodologie,strumenti

1.7. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Valutazione relativa a motivazione,partecipazione,capacità di attenzione e comprensione.Verranno somministrati test di comprensione,di ascolto,di produzione,a risposta chiusa o aperta.Ci saranno momenti di verifica dell'intera attività svolta.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA**2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento**

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Docenti di inglese			
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Sig. Russo			
Sig. Avola			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Fotocopie	

Il responsabile del progetto

Marilena Zerilli,

Marianna Cravotta

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.1. Denominazione progetto: Snow White and the seven dwarfs
1.2. Responsabile del progetto: Prof.sse Marianna Cravotta e Marilena Zerilli
1.3. Tipologia di progetto: Musical in lingua Inglese
1.4. Finalità coerenti con il Pof (<i>Breve descrizione del progetto - ricadute</i>) Con il musical si vuole allargare l'esperienza degli alunni e si vuole dare agli studenti l'opportunità di praticare l'inglese parlato in modo insolito e divertente.
1.5. Obiettivi globali e specifici (<i>Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire</i>)
1. Praticare e usare le strutture linguistiche in modo creativo e divertente; usare il vocabolario familiare in situazioni diverse e arricchire le competenze lessicali degli alunni; sviluppare lo spirito di gruppo.
1.1. Destinatari (<i>n. classi – alunni</i>)
Gruppi di alunni delle prime e delle seconde.
1.2. Durata – cadenza
Tutto l'anno scolastico Il progetto avrà inizio nel mese di Gennaio e gli incontri avranno cadenza settimanale.
1.3. Attività – cronoprogramma (<i>Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere</i>)
Teaching notes, suggestions, language activities, costume suggestions.
1.4. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Valutazione relativa a motivazione, partecipazione, capacità di attenzione e comprensione

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento		
Personale docente		Numero di ore
Prof.Zerilli,Cravotta,La Monica,Anzalone,Cilano,Patti G.e Patti C.Messina,Ciulla		
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Sig.Avola		
Sig. Russo		
Esperti esterni		
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto	
2.2 Beni e servizi		
<i>(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)</i>		
Tipologia di materiale/servizio		Quantità e costo presunto
Materiale di cancelleria per gli scenari e legname		500

Il responsabile del progetto

Marilena Zerilli, Marianna Cravotta

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.63. Denominazione progetto: Dagli scavi...alla teca

1.64. Responsabile del progetto: Dangelo Rosaria

1.65. Tipologia di progetto: Storia ed. Civica

Finalità coerenti con il Pof conoscere il territorio e la riscoperta del passato.
(Breve descrizione del progetto - ricadute) La ricerca ed il recupero dei materiali: Verrà ricreato, attraverso l'utilizzo di un contenitore trasparente che verrà dato in dotazione ogni quattro alunni, la simulazione di uno scavo archeologico. L'ipotetica stratigrafia che verrà ricreata nasconderà dei reperti archeologici che gli alunni potranno recuperare attraverso il corretto uso delle tecniche di scavo.

- Il restauro: Dopo il ritrovamento verrà mostrato, attraverso un coinvolgimento diretto, il restauro di un manufatto ceramico ritrovato e la creazione di uno ex-novo .
- L'esposizione dell'oggetto in teche per creare un museo

1.66. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Far conoscere la storia del territorio attraverso l'archeologia e il gioco;
- valorizzare le competenze digitali dei ragazzi per la realizzazione di un prodotto educativo multimediale;
- Favorire l'apprendimento attivo offrendo allo studente piste possibili di apprendimento e dandogli la possibilità di mettere il suo percorso a disposizione di altri studenti o cittadini interessati;

1.67. Destinatari
(n. classi – alunni)alunni classi prime , seconde e terze Sc. Sec. di I° grado

1.68. Durata – cadenza
l progetto triennale

1.69. Attività – cronoprogramma

(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere) Il progetto si attua attraverso diverse opzioni che l'insegnante può scegliere in base al programma didattico che svolge o preferisce. Ciascuna opzione è costituita da una breve parte teorica di introduzione all'argomento e da una parte pratica nella quale l'alunno può sviluppare la propria creatività, attraverso la fabbricazione di piccoli manufatti. "La riscoperta del passato"

1.70. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Osservazione in itinere. Valutazione della partecipazione, dell'impegno attraverso schede specifiche.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Dangelo Rosaria		10	
Docenti coinvolti		08	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)Materiale di cancelleria, cartelloni pendrive, cd,x power point Aula laboratorio di ceramica

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
	500 Euro circa

Data,30-10-2015

Il responsabile del progetto

Rosaria Dangelo

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.71.	Denominazione progetto: Recupero e potenziamento
1.72.	Responsabile del progetto: prof. Paternò Luigi
1.73.	Tipologia di progetto: extracurriculare
1.74.	Finalità coerenti con il Pof Limitare la dispersione scolastica e fare inserire bene i ragazzi nel contesto classe
1.75.	Obiettivi globali e specifici <i>(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)</i> 8. Far raggiungere gli elementi base in italiano, storia e geografia.
1.76.	Destinatari <i>(n. classi – alunni)</i> Gruppi di alunni (10/12) provenienti da tutte le classi
1.77.	Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i> Da gennaio ad aprile
1.78.	Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i> 2 ore pomeridiane per 2 giorni a settimana
1.9	Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione Verifiche scritte e orali.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento		
<i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i>		
Personale docente		Numero di ore
Paternò Luigi		4 settimane
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Personale in servizio		
Esperti esterni		
Qualifica		Tipologia attività e costo presunto
		1

2.2 Beni e servizi	
<i>(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)</i>	
Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Fotocopie	

Il responsabile del progetto
Paternò Luigi

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.79.	Denominazione progetto: Vita da Cavaliere
1.80.	Responsabile del progetto: Prof.ssa Messina Alessandra
1.81.	Tipologia di progetto: curriculare
1.82.	Finalità coerenti con il Pof <i>(Breve descrizione del progetto - ricadute)</i>

Questo progetto integrato con elementi di letteratura, ha lo scopo di aiutare i ragazzi ad approfondire le conoscenze relative agli eventi che hanno caratterizzato un periodo di profonde trasformazioni indicato dagli storici come Basso Medioevo.

Sarà utilizzata la strategia della simulazione supportata dalla lezione frontale in orario curriculare ed extracurriculare.

1.83. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

9. Sapere che fra il X ed il XIII secolo l'Europa vive profonde trasformazioni
10. politiche, sociali e religiose.
11. Approfondire alcuni aspetti legati alla vita quotidiana degli uomini e delle
12. donne vissute in quell'epoca.
13. Percorrere tutte le tappe della vita di un cavaliere.
 - a. Comprendere i principi che stanno alla base dell'epica cavalleresca.
14. Vivere in prima persona la cerimonia di investitura del cavaliere.

1.84. Destinatari
(n. classi – alunni)

Alunni classi prime

1.85. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Da febbraio a giugno

1.86. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

• **La lezione frontale**

Il percorso ha inizio con una mappa concettuale ; seguirà la spiegazione dei contenuti, la lettura e sottolineatura di alcune parti del testo e di vocaboli utili a comprendere il periodo storico preso in esame, operando anche collegamenti con altri eventi.

L'insegnante fornirà materiali di approfondimento.

• **Lo studio a casa, l'interrogazione orale e la discussione**

Gli alunni studieranno individualmente il testo di storia ed il materiale

fornito dall'insegnante per prepararsi all'interrogazione orale e alla discussione sui valori e le virtù del

buon cavaliere.

• **La visione di un film**

Il viaggio nel mondo dei cavalieri si arricchirà con la visione del film "Il primo cavaliere".

• **La cerimonia di investitura**

Far vivere ai ragazzi in prima persona il momento più importante della vita di un cavaliere: l'investitura.

A conclusione della cerimonia saranno consegnato ad ogni alunno una pergamena precedentemente preparata con il formulario dell'antico codice cavalleresco

1.87. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività e i risultati conseguiti.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Prof. Messina Alessandra		10	
Tutti i docenti coinvolti.		8	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Carta per fotocopie, pergamene	100 euro

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Denominazione progetto: sulla Terra in punta di piedi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile del progetto: Prof.ssa Lupo Filippa e Prof.ssa Patti Concetta
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia di progetto: Curriculare
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Finalità coerenti con il Pof (Breve descrizione del progetto - ricadute) <ul style="list-style-type: none"> ➢ Educare gli alunni a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. ➢ Saper individuare gli effetti causati dall'azione antropica sull'ambiente. ➢ Saper conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. ➢ Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivi globali e specifici (Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire) <ul style="list-style-type: none"> - Far comprendere agli alunni le cause dell'inquinamento sulla biosfera - Valutare l'impatto ambientale - Comprendere l'importanza della riutilizzazione dei materiali - Essere consapevoli negli acquisti per evitare gli sprechi (cibo, acqua, energia). - Conoscere le principali leggi riguardanti la tutela dell'ambiente - Conoscere le associazioni ambientaliste.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Destinatari (n. classi – alunni)
<p>Classe 1 °A/1°C</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durata – cadenza (Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)
<p>Intero anno scolastico</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività – cronoprogramma (<i>Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere</i>)
<p>Si attiveranno interventi operativi e interattivi articolati in una sequenza di fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provocazione(ricerca di occasioni per far scattare curiosità e motivazione) ▪ Problematizzazione (trasformazione in quesiti semplici degli interrogativi suscitati) ▪ Ricerca (approfondimento sui contenuti utilizzando tutte le risorse disponibili del territorio) ▪ Orientamento operativo(progettazione di azioni o comportamenti che ogni alunno può assumere a scuola o a casa) ▪ Sintesi(individuazione di "indicazioni generali"da applicare anche in altre situazioni) <p>Le suddette fasi verranno utilizzate per trattare i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'acqua sulla Terra ➤ Il ciclo dell'acqua ➤ L'inquinamento dell'acqua ➤ L'aria e l'atmosfera ➤ L'effetto serra ➤ L'inquinamento dell'aria ➤ Caratteristiche del suolo ➤ L'inquinamento del suolo ➤ Lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata ➤ Associazioni ambientaliste ➤ La costituzione e l'ambiente. <p>A completamento i ragazzi realizzeranno dei cartelloni e degli oggetti con materiale riciclabile.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Schede,Questionari,Relazioni

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento	
<i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i>	
Personale docente	Numero di ore
Lupo Filippa	10
Patti Concetta	10
Personale ATA	

Nominativi	Qualifica	Numero ore
Personale in servizio		
Esperti esterni		
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Cartoncini e cartelloni colorati, pennarelli, colla, forbici e nastro adesivo ecc. Materiale che man mano si renderà necessario.	

Data, _____ I responsabili del progetto

Prof.ssa Filippa Lupo
Prof.ssa Concetta Patti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

- Denominazione progetto: CIBO E SALUTE
- Responsabile del progetto: Prof.ssa Lupo Filippa e Prof.ssa Patti Concetta
- Tipologia di progetto: Curriculare
- Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)
 - Accompagnare gli alunni nella conquista di un atteggiamento che consenta loro di capire, di

- scegliere e di trovare il proprio benessere a tavola.
- Rendere gli allievi consapevoli dello stretto legame tra salute e alimentazione
 - Saper riconoscere le funzioni storico-sociali e comunicative del cibo.
 - Saper distinguere in un’etichetta la parte informativa da quella suggestiva e pubblicitaria.

▪ Obiettivi globali e specifici

(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Far comprendere agli alunni la funzione del cibo e la necessità di alimentarsi secondo criteri corretti.
- Saper operare scelte consapevoli nei consumi alimentari.
- Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.
- Saper riconoscere le certificazioni di qualità
- Avere consapevolezza dell’esistenza del cibo geneticamente modificato.
- Ricostruire le principali tappe della storia dell'alimentazione.
- Comprensione del testo regolativo.
- Conoscenza del galateo.

▪ Destinatari

(n. classi – alunni)

Classe 1 °A/2°A

▪ Durata – cadenza

(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Intero anno scolastico

▪ Attività – cronoprogramma

(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Si attiveranno interventi operativi e interattivi articolati in una sequenza di fasi:

- **Provocazione**(ricerca di occasioni per far scattare curiosità e motivazione)
- **Problematizzazione** (trasformazione in quesiti semplici degli interrogativi suscitati)
- **Ricerca** (approfondimento sui contenuti utilizzando tutte le risorse disponibili del territorio)
- **Orientamento operativo**(progettazione di azioni o comportamenti che ogni alunno può assumere a scuola o a casa)
- **Sintesi**(individuazione di “indicazioni generali”da applicare anche in altre situazioni)

Le suddette fasi verranno utilizzate per trattare i seguenti contenuti:

- Storia dell'alimentazione
- Le differenze alimentari nel mondo
- I nutrienti
- Gli alimenti
- Il fabbisogno alimentare
- Malnutrizione, denutrizione e ipernutrizione
- Anoressia e bulimia
- Studio delle etichette
- Gli alimenti transgenici
- La conservazione degli alimenti
- Il galateo.

A completamento i ragazzi realizzeranno la **piramide alimentare** ed un eventuale visita guidata in un **caseificio**.

▪ Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
 Ricerche, Schede, Questionari, Relazioni .

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Lupo Filippa		10	
Patti Concetta		10	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		
Nutrizionista	Incontri frontali Molto probabilmente a costo zero		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Cartoncini e cartelloni colorati, pennarelli, colla, forbici e nastro adesivo ecc. Materiale che man mano si renderà necessario.	

Data,

I responsabili del progetto

Prof.ssa Filippa Lupo
Prof.ssa Concetta Patti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.88. Denominazione progetto: Giochi matematici del Mediterraneo

1.89. Responsabile del progetto: Ins. Cilano Maria Grazia, Gugliara Gesualda

1.90. Tipologia di progetto: attività curriculare

1.91. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)
Migliorare gli esiti degli alunni in matematica inserendo attività di tipo agonistico come i giochi matematici

1.92. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)
Consolidare negli alunni le competenze logico –matematiche al fine del miglioramento degli esiti

1.93. Destinatari (n. classi – alunni)
Tutti gli alunni delle classi 3°, 4° e 5° primaria e delle classi 1°, 2° e 3° secondaria dell'istituto

1.94. Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i>
Da ottobre ad Aprile circa

1.95. Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i>
Partecipazione alle varie fasi: ad ottobre qualifica d'istituto, poi finale d'istituto, finale provinciale a gennaio e finale nazionale ad aprile

1.96. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento <i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i>		
Personale docente		Numero di ore
Docenti di matematica		
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Personale in servizio		
Esperti esterni		
Qualifica		Tipologia attività e costo presunto

2.2 Beni e servizi <i>(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)</i>	
Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Fotocopie	

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Maria Grazia Cilano

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.97.	Denominazione progetto: PROGETTO MINIGUIDE
1.98.	Responsabile del progetto: PROF.SSA ROBERTA LA MARTINA
1.99.	Tipologia di progetto: curricolare
1.100.	Finalità coerenti con il Pof
	Il Progetto Miniguide è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado e si propone di guidarli alla conoscenza dei beni storici della città di Barrafranca e di condurli, attraverso lo studio, la ricerca, il contatto diretto con le testimonianze storiche, l'interazione con le Istituzioni, in collaborazione con il FAI, con il Museo Civico, con la Biblioteca, a conseguire le abilità necessarie a svolgere il ruolo di guida sul territorio.
1.101.	Obiettivi globali e specifici <i>(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)</i>
	15. Sviluppare la curiosità, l'interesse, la conoscenza del territorio circostante, del suo patrimonio storico e dei suoi beni culturali; 16. sviluppare la capacità di comunicare le proprie conoscenze ed esperienze in modo consapevole, valorizzando il rapporto tra studenti più maturi e più giovani 17. saper raccogliere informazioni sulla storia del territorio da fonti diverse saper organizzare le informazioni e trattarle con mezzi diversi produrre materiali illustrativi del lavoro di ricerca svolto 18. saper comunicare le conoscenze e le esperienze acquisite 19. saper guidare autonomamente un gruppo a visitare un luogo storico noto
1.102.	Destinatari <i>(n. classi – alunni)</i>
	alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado
1.103.	Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i>
	da gennaio ad aprile

1.104. Attività – cronoprogramma (*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*)

Nel corso di attività disciplinari di approfondimento, da attuarsi in orario curriculare **da gennaio ad aprile**, i ragazzi imparano a conoscere luoghi e monumenti, rafforzano la loro esperienza producendo sempre nuovo materiale, frutto delle conoscenze acquisite, delle osservazioni e delle ricerche effettuate, acquisiscono disinvoltura nel presentarsi e nel comunicare le loro conoscenze e sono in grado di guidare autonomamente gruppi di ragazzi più giovani.

Nel **mese di maggio**, in concomitanza con le giornate FAI di primavera, si organizzeranno le attività conclusive.

1.105. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

La valutazione dei risultati raggiunti si baserà sul livello delle conoscenze teoriche apprese e sulla capacità di presentare, con proprietà di linguaggio, i temi ed i percorsi storici ed artistici proposti.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
gli insegnanti di lettere, storia, geografia e arte delle classi seconde		N° 8 ore – docenti coinvolti	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		
Esperto di storia dell'arte			

2.2 Beni e servizi (*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto*)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Produzione di materiale illustrativo (opuscoli, pieghevoli, presentazioni in P.P, tavole illustrate)	350 euro
Organizzare la visita nelle giornate FAI di primavera	150 euro

Il responsabile del progetto: La Martina Roberta

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.28.	Denominazione progetto: Lotta contro il razzismo 21 marzo 2015
1.29.	Responsabile del progetto: prof.ssa Gina Patti-ins. Andrea Strazzanti
1.30.	Tipologia di progetto: didattico-formativo
1.31.	<p>Finalità coerenti con il Pof (<i>Breve descrizione del progetto - ricadute</i>)</p> <p>Lottare contro la discriminazione significa combattere su più fronti, a tutti i livelli della società ed è un'esperienza educativa significativa con le seguenti ricadute nella comunità scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispetto dell'altro da sé</i> • <i>Sensibilizzazione verso culture/etnie diverse dalla propria.</i> • <i>Solidarietà e collaborazione</i> • <i>Coscienza di appartenere ad un'unica razza: quella umana.</i> <p>In questo giorno particolare si potrebbe riflettere sui casi di xenofobia, razzismo, verificatisi nel proprio ambiente culturale durante l'anno.</p>
1.32.	<p>Obiettivi globali e specifici (<i>Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire</i>)</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; b. Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni; c. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; d. Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione. e. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.

1.33.	Destinatari (n. classi – alunni)
1.34.	Classi scuola infanzia primaria e secondaria
1.35.	Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i>
Ore extra-curriculare: da novembre a Marzo.	

1.36.	Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i>
<p>Organizzazione di eventi commemorativi interdisciplinari adatti alle varie fasce di età che includono la musica, il teatro, la letteratura, la storia e altre discipline. Preparazione di rappresentazioni teatrali. Raccolta di materiale attraverso testi, Internet e giornali.. Visione di documentari e films. . Collaborazione con enti esterni: Biblioteca comunale</p>	

1.37.	Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
<p>Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività, i risultati conseguiti traendone l'efficacia e la ricaduta sul grado di conoscenza dei principi sulla legalità.</p>	

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento		
<i>(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)</i>		
Personale docente		Numero di ore
Gina Patti (referente)		10
Andrea Strazzanti		10
Per tutti i docenti partecipanti		8
Personale ATA		
Nominativi	Qualifica	Numero ore
Personale in servizio		
Esperti esterni		
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Gina Patti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.38. Denominazione progetto: **I giovani e la memoria: la SHOAH**

1.39. Responsabile del progetto: **prof.ssa Gina Patti**

1.40. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.41. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Educare alla memoria e alla conoscenza della persecuzione e dello sterminio degli ebrei è un'opportunità di incontro per un'esperienza educativa significativa con le seguenti ricadute nella comunità scolastica:

- *Rispetto dell'altro da sé*
- *Sensibilizzazione verso culture/etnie diverse dalla propria.*
- *Solidarietà e collaborazione*

- *Coscienza di appartenere ad un'unica razza: quella umana.*

In questo giorno particolare si potrebbe riflettere sui casi di xenofobia, razzismo, antisemitismo verificatisi nel proprio ambiente culturale durante l'anno.

1.42. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

8. Sottolineare l'importanza di ricordare i sopravvissuti, le vittime, i liberatori e i soccorritori;
9. Riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente;
10. Comprendere meglio il passato;
11. Valorizzare il patrimonio locale, regionale e nazionale;
12. Capire la minaccia che esercitano i movimenti radicali ed estremisti e i regimi totalitari;
13. Richiamare l'opinione pubblica sulle forme di antisemitismo, xenofobia, e tutte le forme di odio;

1.43. Destinatari
(n. classi – alunni) **Classi scuola infanzia primaria e secondaria**

1.44. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Ore extra-curriculare: da novembre a Gennaio.

1.45. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Organizzazione di eventi commemorativi interdisciplinari adatti alle varie fasce di età che includono la musica, il teatro, la letteratura, la storia e altre discipline.
Preparazione di rappresentazioni teatrali, lettura di nomi e di testi delle vittime come i diari, mostre e altri progetti.
Raccolta di materiale attraverso testi, Internet e giornali..
Visione di documentari e films.
Realizzazione di un calendario sulla shoah
Visita guidata a Roma: ghetto, sinagoga e altri luoghi della memoria.
Collaborazione con enti esterni: Biblioteca comunale

1.46. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività, i risultati conseguiti traendone

l'efficacia e la ricaduta sul grado di conoscenza della Shoah.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Gina Patti (referente)		10	
Per tutti i docenti partecipanti		8	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Gina Patti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.47. Denominazione progetto: **Natale Insieme**

1.48. Responsabile del progetto: **prof.ssa Gina Patti**

1.49. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.50. Finalità coerenti con il Pof

Il progetto mira a presentare la festa del Natale non come festa di consumismo , ma come festa d'amore inteso come apertura e accettazione dell'altro. Al fine di favorire, quindi, negli alunni un'autentica riflessione sul messaggio del Natale gli insegnanti dell' istituto propongono una serie di attività miranti ad impegnare, coinvolgere e motivare i discenti all'operatività in un itinerario che percorre tutte le dimensioni di sviluppo: l'affettività, la creatività, i processi cognitivi e le dinamiche relazionali

Le varie attività proposte mireranno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

- Saper lavorare per un progetto comune.
- Valorizzare ogni tipo di linguaggio che aiuti l'alunno ad integrarsi e a star bene con gli altri.
- Acquisire fiducia nei propri mezzi e in se stesso.
- Manifestare gioiosamente le proprie emozioni, la propria sensibilità estetica e la propria creatività.
- Incentivare comportamenti di solidarietà, di pace e di fratellanza.
- Favorire negli alunni un atteggiamento di rispetto nei confronti dei coetanei.
- Potenziare le capacità linguistiche, intellettive ed espressive.
- Sviluppare ed affinare lo spirito di collaborazione non solo fra gli alunni ma anche tra scuola e famiglia nella prospettiva di quella alleanza educativa fondamentale per uno sviluppo armonico ed unitario della persona.

1.51. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- Scoprire il significato religioso, storico e sociale del Natale.
- Promuovere l'uso dei linguaggi verbali e non verbali per esprimere sensazioni e informazioni sul tema del Natale.
- Favorire l'elaborazione del vissuto utilizzando diverse tecniche (canti, musica e drammatizzazione).
- Sperimentare tecniche diverse a livello grafico-pittorico e manipolativo.
- Conoscere, analizzare e comprendere i contenuti di storie, leggende, poesie e filastrocche inerenti al Natale.
- Motivare gli alunni nell'apprendimento della lingua straniera attraverso la musica, il canto, la gestualità.

1.52. Destinatari
(n. classi – alunni) **Classi scuola infanzia primaria e secondaria**

1.53. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Ore extra-curriculare: da novembre_dicembre.

1.54. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Il percorso per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si snoderà nei seguenti nuclei progettuali:
A) Nell'ambito dell'educazione alla solidarietà in occasione del Natale 2014 si prevede l'allestimento di un mercatino con l'esposizione di lavori realizzati dagli alunni e di dolci tipici preparati con la collaborazione delle famiglie. Il ricavato delle suddette attività sarà poi devoluto in beneficenza.

B) Addobbi degli spazi comuni con luci, decorazioni e simboli natalizi preparati dagli alunni.

C) Esecuzione di canti natalizi in lingua francese, inglese e tedesca .

D) Esecuzione di canti e musiche natalizie.

E) Saggio di strumento musicale.

1.55. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Tutto il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini messe a disposizione l'uno dell'altro, per ottenere il migliore risultato possibile. VERIFICA E VALUTAZIONE
La verifica sarà effettuata mediante il grado di partecipazione alle attività individuali e di gruppo,

accertando che gli alunni abbiano acquisito i codici dei vari linguaggi espressivi. DESTINATARI Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco", le famiglie degli alunni. -

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Gina Patti (referente)		10	
Per tutti i docenti partecipanti		8	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Gina Patti

SCHEDA DI PROGETTO

1.1. Denominazione progetto: Educare alla solidarietà
1.2. Responsabile del progetto: Avola Maria
1.3. Tipologia di progetto: Curriculare
1.4. Finalità coerenti con il Pof <i>(Breve descrizione del progetto - ricadute)</i>
Acquisire atteggiamenti di solidarietà verso chi è meno fortunato
1.5. Obiettivi globali e specifici <i>(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)</i>
1. Sensibilizzare al valore dell'impegno
1.6. Destinatari <i>(n. classi – alunni)</i>
I A I B
1.7. Durata – cadenza <i>(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)</i>
Novembre-Dicembre
1.8. Attività – cronoprogramma <i>(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)</i>
1. Esperienze concrete di gesti di solidarietà 2. Partecipazione alla "colletta nazionale Banco Alimentare" 3. Adozione a distanza
1.9. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione
Osservazione dei comportamenti, dell'impegno e della partecipazione tramite schede

2.1 Risorse umane (Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente	Numero di ore
Tutti i docenti	

Data, 22/10/2014

Il responsabile del progetto

Maria Avola

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.106. Denominazione progetto:
Libriamoci-II Maggio dei Libri

1.107. Responsabile del progetto: **prof.ssa Gina Patti-
Prof.ssa Concetta Ciulla- Ins. Faraci Angelo**

1.108. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.109. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

L'iniziativa aderisce alla campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori. Le attività verranno svolte in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

1.110. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

Ha come obiettivo quello di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile.

1.111. Destinatari
(n. classi – alunni) **Primaria e secondaria**

1.112. Durata – cadenza
(*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*)

Ore extra-curriculare: da novembre a Maggio.

1.113. Attività – cronoprogramma
(*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*)

Sollecitare gli alunni a scoprire il piacere di leggere.

- Focalizzare l'attenzione sulla biblioteca e incoraggiare gli alunni a visitarla frequentemente.
- Dare ai bambini l'opportunità di esprimersi liberamente, con e attraverso i libri.
- Creare un legame affettivo tra il libro e il lettore.
- Far vivere momenti d'incontro ai piccoli lettori, in libreria e in biblioteca.

1.114. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività e i risultati conseguiti.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto*)

Personale docente		Numero di ore	
Gina Patti (referente)		10	
Concetta Ciulla		8	
Faraci Angelo		8	
Per tutti i docenti partecipanti		6	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			

Esperti esterni	
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto
Bibliotecaria	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Sala teatro	
CD	

Data
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Gina Patti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.1. Denominazione progetto:
Rispettiamo le regole

1.2. Responsabili del progetto: **proff.sse Gina Patti- Concetta Ciulla (Scuola Secondaria)**
Ins. Angelo Faraci (Scuola Primaria)

1.3. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.4. Finalità coerenti con il Pof

Le finalità che il Progetto persegue, nella consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, sono quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società. Prevenire il

disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente. → Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo. L'alunno dovrà acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso salde competenze cognitive, civiche e relazionali . → Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola.

1.5. Obiettivi globali e specifici

(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

L'obiettivo che l'Istituto si prefigge è sensibilizzare gli alunni in merito ad alcune tematiche connesse strettamente con quella della legalità avendo come fine prioritario quello di fare comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione ma che le stesse evidenziano utilità intrinseche per una pacifica convivenza civile.

Gli alunni dovrebbero riuscire a comprendere che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi.

1.6. Destinatari

(n. classi – alunni) **Classi scuola primaria e secondaria**

1.7. Durata – cadenza

(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Ore extra-curriculare: da novembre a Giugno.

1.8. Attività – cronoprogramma

(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

Si chiederà la partecipazione alle attività di organi istituzionali quali ad es. Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Protezione Civile.... al fine di potere approfondire le tematiche sopra esposte ma soprattutto di avvicinare le istituzioni agli alunni al fine di fare comprendere loro che non si tratta di soggetti antagonisti bensì di istituzioni con obiettivi simili alla comunità civile.

Le attività da svolgere:

a) Conferenza sul tema "Uso di alcool e droga":problematiche

connesse.

c) Conferenza sul tema " Il rispetto delle regole" (Carabinieri)

d) Incontro teorico-pratico con la Protezione Civile

Al termine di ogni iniziativa si chiederà ai colleghi di materie letterarie di sottoporre gli alunni ad una riflessione critica scritta per comprendere quanto le tematiche esposte siano state recepite.

1.9. Modalità di monitoraggio – verifica – valutazione

Il Consiglio di Classe valuterà la partecipazione, l'impegno, la produttività, i risultati conseguiti traendone l'efficacia e la ricaduta sul grado di conoscenza delle regole.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Gina Patti		10	
Concetta Ciulla		10	
Angelo Faraci		10	
Per tutti i docenti partecipanti		8	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Un Collaboratore scolastico per la scuola secondaria			
Un collaboratore scolastico per la scuola primaria			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		
Esperti esterni			
2.2 Beni e servizi			
<i>(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)</i>			
Tipologia di materiale/servizio		Quantità e costo presunto	
Materiale di facile consumo			

Computer	
Sala teatro	
CD	

Data

28/10/2015

Docenti Referenti
Gina Patti
Concetta Ciulla
Angelo Faraci

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.10. Denominazione progetto: Giornalino.

Repubblica@SCUOLA e "Giornalisti nell'Erba"

1.11. Responsabile del progetto: **prof.ssa Gina Patti**

1.12. Tipologia di progetto: **didattico-formativo**

1.13. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

L'iniziativa della realizzazione di un giornalino scolastico si colloca all'interno di un progetto per lo svolgimento di attività rivolte ad alunni, insegnanti, genitori. Il giornale, come strumento di comunicazione, nasce con lo scopo di diffondere informazioni di diverso genere. Esso può avere varie finalità: diffondere, informare, commentare e costituire un importantissimo nesso di collegamento con la realtà esterna al mondo scolastico. Cooperare a diversi livelli per la realizzazione di un progetto comune, conoscere ed utilizzare la telematica come ambiente di comunicazione ed informazione.

1.14. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

- **Obiettivi:**
- Riflettere sulle proprie esperienze comunicative.
- Sapere usare in modo creativo il linguaggio verbale, iconico, multimediale.
- Stimolare la creatività e la fantasia.
- Sviluppare e tutelare la memoria storica.
- Promuovere l'autonomia di pensiero.
- Sviluppare la capacità critica.
- Allargare gli orizzonti conoscitivi mediante la visita alla sede del giornale "La Sicilia" di Catania.

1.15. Destinatari

- Tutti gli alunni di tutte le classi della scuola, in quanto ognuno potrà inviare via mail un proprio articolo alla redazione del giornale "La Repubblica".
- i docenti di tutta la scuola che potranno suggerire ai propri alunni argomenti e contenuti su cui scrivere.

1.16. Durata – cadenza

(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Ore extra-curricolare:

da Novembre 2015 a Maggio 2016 in orario curriculare ed extracurriculare.

1.17. Attività – cronoprogramma

(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

- Lettura collettiva.
- Lettura del giornale in classe
- Analisi strutturale degli elementi del giornale acquisizione di capacità finalizzate alla lettura consapevole di un quotidiano comprensione del circuito di produzione e trasmissione dell'informazione scelta e rielaborazione degli argomenti e delle informazioni da organizzare in articoli
- Stesura dei testi reperimento di illustrazioni trascrizione degli articoli al computer scansione delle immagini realizzazione al computer del giornalino
- Stampa, divulgazione
- Realizzazione di un eventuale giornalino di Istituto e pubblicazione on-line di articoli

- Partecipazione al concorso "Giornalisti nell'Erba"
- Visita alla redazione del giornale "La Sicilia" ----Catania

1.18. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

La valutazione terrà conto di

- acquisizione concettuale;
- capacità di comprensione del linguaggio informativo;
- capacità di scrittura e lettura del testo.

Sarà così possibile verificare la conformità dei risultati ottenuti con gli obiettivi prefissati. Anche in questo caso si utilizzeranno schede e/o griglie; la misurazione del miglioramento delle prestazioni è sicuramente la misura migliore per giudicare l'efficacia dell'iniziativa.

Il prodotto finale, il Giornalino cartaceo ed on line, offrirà sia l'occasione per una valutazione della buona riuscita del progetto sia per comprendere, in modo più puntuale, il grado di partecipazione, anche emotiva, dei ragazzi e delle ragazze alle attività del progetto

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Gina Patti (Referente)		10	
Rossella Signorello		8	
La Martina Roberta		8	
Tutti i docenti di lettere		6	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		
Presenza di un esperto esterno			

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del

<i>progetto)</i>	
Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Materiale di facile consumo	
Computer	
Materiale didattico	

Data
28/10/2014

Il responsabile del progetto
Gina Patti

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.19. Denominazione progetto: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA)

1.20. Responsabile del progetto: Prof. Lupo Salvatore

1.21. Tipologia di progetto: extracurriculare

1.22. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

L'avviamento alla pratica sportiva si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa, in quanto teso allo scopo di contribuire alla formazione della personalità degli alunni e di porre le basi per una consuetudine di sport attivo, inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico nel quadro dell'educazione sanitaria.

L'avviamento alle discipline sportive offre l'occasione di utilizzare, o scoprire globalmente, gesti usuali, quali il correre, il saltare, lo scansare, il lanciare, il prendere, secondo uno scopo, in una continua successione di situazioni problematiche.

L'impegno di miglioramento del risultato discende solo dalla logica della ricerca e della verifica del movimento più corretto e preciso; in questo senso lo sport scolastico tende alla disciplina interiore, alla padronanza del corpo, alla formazione ed all'affinamento di condotte motorie personali.

Il rispetto che deve sempre pretendersi delle regole dello sport e del gioco (siano esse codificate o

liberamente concordate) tende ad imprimere una consuetudine di lealtà che non può esaurirsi nell'ambito della lezione e della scuola.
Gli sport e i giochi di squadra hanno lo scopo di introdurre e consolidare abitudini di collaborazione reciproca.
L'avviamento allo sport comporta naturalmente forme di competizione fra gli alunni.
Ciò induce a chiarire che l'agonismo, inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nei confronti degli altri, rientra nella logica dell'educazione e perciò della scuola.
Ciò comporta l'acquisizione, da parte degli alunni, di una coscienza critica nei confronti di comportamenti estranei alla vera essenza dello sport, come la ricerca del risultato ad ogni costo, o l'assunzione di atteggiamenti divistici.
Infatti una prestazione o una vittoria hanno significato solo quando rappresentano il segno di una conquista su se stessi, o il frutto di un impegno liberamente assunto e tenacemente perseguito.

1.23. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

20. Rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati.
21. Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino.
22. Stimolare la massima partecipazione alle gare scolastiche d'Istituto come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport.

1.24. Destinatari
(n. classi – alunni)

Le attività, svolte in orario extracurricolare saranno indirizzate a tutti gli alunni, del segmento Scuola Media, di questa Istituzione Scolastica.

1.25. Durata – cadenza
(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)

Dall'A.S. 2015/16 all'A.S.2017/18 nel periodo Ottobre – Maggio di ogni anno.

1.26. Attività – cronoprogramma
(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

- ✓ Corsa campestre: Manifestazione di Istituto (novembre-gennaio) e partecipazione alle gare provinciali dei G.S.S. con gli alunni che hanno ottenuto i migliori risultati.
- ✓ Pallavolo, Calcio, Calcio a 5, Badminton, Tennistavolo, Atletica, Scacchi, Dama e qualsiasi altra specialità sportiva praticabile e gradita agli alunni: Tornei di Istituto tra classi (durante l'anno scolastico). Partecipazione alle fasi successive a quella di Istituto dei G.S.S. con gli alunni selezionati per la formazione della rappresentativa scolastica.

1.27. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Le verifiche terranno conto:

- dell'attenzione, della volontà e dell'impegno dimostrati;
- del livello raggiunto riguardo l'acquisizione di una corretta e leale coscienza sportiva nel rispetto dei regolamenti;
- della precisione di esecuzione del gesto tecnico
- delle capacità dimostrate nell'affrontare e risolvere le varie situazioni motorie

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Prof. Lupo Salvatore		Da quantificare	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Personale in servizio			
Esperti esterni			
Qualifica		Tipologia attività e costo presunto	

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Spese di trasporto alunni	€ 700 per ogni anno
Materiale sportivo	€ 500 per ogni anno

Data, 27/09/2015

Il responsabile del progetto: *Prof. Salvatore Lupo*

SCHEDA DI PROGETTO

SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

1.28. Denominazione progetto: **ALFABETIZZAZIONE ALUNNI EXTRACOMUNITARI E RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ**

1.29. Responsabile del progetto: Alessandra Messina

1.30. Tipologia di progetto: curriculare ed extracurriculare

1.31. Finalità coerenti con il Pof
(Breve descrizione del progetto - ricadute)

Il progetto di alfabetizzazione per alunni extracomunitari si propone di:

- creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- sostenere la motivazione all'apprendimento attraverso l'utilizzo di strategie specifiche previste dal piano di studio personalizzato
- promuovere atteggiamenti positivi di apertura nei confronti di compagni e insegnanti
- favorire e salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico

1.32. Obiettivi globali e specifici
(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

Alfabetizzazione

- Favorire un passaggio graduale dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante.
- Sviluppare la capacità d'ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana.
- Sviluppare la capacità di raccontare le proprie esperienze e comunicare con compagni e adulti.
- Sviluppare la comprensione dei termini linguistici.
- Acquisire la capacità strumentale della letto-scrittura.

Recupero e potenziamento linguistico

- Sviluppare la lingua orale attraverso il potenziamento delle capacità espressive e comunicative.

- Potenziare la capacità strumentale della letto- scrittura.
- Consolidare le competenze ortografiche.
- Acquisire abilità di letto-scrittura per comunicare per iscritto esperienze vissute o ascoltate.
- Comprendere ed esporre il contenuto di un testo letto o ascoltato.

Recupero e potenziamento matematico

- Consolidamento e puntualizzazione dei concetti topologici.
- Recupero delle competenze logiche.
- Acquisire il concetto e la tecnica delle 4 operazioni.
- Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche e grafiche, scegliendo le operazioni adatte.
- Riconoscere le caratteristiche delle principali figure piane.

1.33. Destinatari *(n. classi – alunni)*

Alunni stranieri e in difficoltà della scuola primaria e secondaria

1.34. Durata – cadenza *(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)*

Da novembre a gennaio.
6 ore settimanali per la primaria e 6 ore settimanali per la secondaria in orario curriculare ed extra-curriculare per gli alunni, extracurriculare per i docenti.

1.35. Attività – cronoprogramma *(Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)*

Il corso di alfabetizzazione coinvolgerà tutti gli alunni stranieri iscritti nella nostra scuola che incontrano difficoltà nel comunicare in lingua italiana.

Il corso di recupero verrà rivolto agli alunni segnalati dagli insegnanti di classe, che mostrano notevoli difficoltà in ambito linguistico e logico – matematico.

1.36. Modalità di monitoraggio – verifica - valutazione

Al termine di ogni unità didattica verranno somministrate agli alunni delle schede di verifica.

SEZIONE 2 – FINANZIARIA

2.1 Risorse umane – Fonte del finanziamento

(Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presumibilmente necessario per la realizzazione del progetto)

Personale docente		Numero di ore	
Messina Alessandra		25	
Mauceri Alfonso		20	
Strazzanti Giuseppina		10	
Puzzangara Giuseppa		10	
Marotta Delizia		10	
Faraci Angelo		10	
Personale ATA			
Nominativi	Qualifica	Numero ore	
Collaboratori in servizio nei plessi			
Esperti esterni			
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto		

2.2 Beni e servizi

(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Tipologia di materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Carta , fotocopie	

Data,
28/10/2015

Il responsabile del progetto
Alessandra Messina

Progetto di formazione alla sicurezza,

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Docenti coinvolti: tutti i docenti della classe

Premessa

L'art. 20 del DLgs 81/08 succ. mod. e integr., relativo a diritti e obblighi del lavoratore sottolinea la necessità di collaborazione tra lavoratore (DOCENTE, NON DOCENTE e ALUNNO) e il datore di lavoro (DIRIGENTE SCOLASTICO) affinché la programmazione e gestione della sicurezza si riveli veramente efficace:

“Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni o ai mezzi forniti dal datore di lavoro”

La consapevolezza dei rischi in cui si può incorrere nell'ambiente scolastico, a casa, per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, la conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure, che è necessario attivare nelle situazioni rischiose, è la PRIMA DIFESA contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie.

La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'art. 11 del decreto in oggetto, prevede l'“inserimento in ogni attività scolasticadi specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche”.

INDICAZIONI I Consigli di Classe e i Team docenti sono tenuti a programmare nelle proprie classi attività di educazione alla sicurezza con le seguenti finalità:

- informare gli alunni,
- fornire occasioni di discussione, analisi, ricerca, rielaborazione all'interno delle classi,
- **acquisire e diffondere la cultura della sicurezza.**

Il percorso di formazione/informazione deve comprendere i seguenti argomenti, svolti per un minimo di 4/6 ore per anno scolastico:

- Informazione sulla normativa vigente
- Informazione sull'esposizione dei rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti a maggior rischio
- Misure di prevenzione/protezione
- Comportamenti corretti come fattori di sicurezza nelle varie situazioni
- Il piano di emergenza e le procedure
- Esercitazioni pratiche di emergenza in caso di emergenza incendio, terremoto, ecc. e in caso di evacuazione dell'edificio
- Educazione stradale
- Istruzioni per il percorso scuola - abitazione
- Pronto soccorso

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi prime

- 2 ore

Coordinatori di classe

piano di sicurezza di istituto

- 1 ora

Insegnanti di educazione fisica regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra

- **1 ora** (complessiva)

Docenti della classe

regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza nei laboratori (norme generali)

Norme di sicurezza per la strada. Analisi dei rischi e istruzioni sul percorso casa – scuola .

prove informali dei casi di emergenza attivate dalle singole classi

- prove di evacuazione
- approfondimento dei temi secondo le scelte classi

Resoconto delle attività svolte

Alla fine dell'anno scolastico gli Insegnanti della scuola primaria e i Coordinatori di Classe della secondaria informeranno le famiglie e riferiranno al Dirigente Scolastico le attività svolte dalle classi.

Classi Seconde

- 2 ore

Coordinatori di classe

ripasso e aggiornamento delle procedure di sicurezza e di emergenza

- 1 ora

insegnanti di educazione fisica comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra

- **1 ora** (complessiva)

Docenti della classe

procedure e norme di sicurezza nei laboratori (comportamenti in caso di emergenza)

educazione stradale

norme di primo soccorso

prove informali dei casi di emergenza attivate dalle singole classi

prove di evacuazione

approfondimento dei temi secondo le scelte classi

Classi Terze

- 2 ore

Coordinatori di classe:

ripasso e aggiornamento delle procedure di sicurezza e di emergenza

- 1 ora

insegnanti di educazione fisica

comportamenti corretti come fattori di sicurezza in palestra e intervento di primo soccorso (norme generali, comportamenti in casi gravi)

prove informali dei casi di emergenza attivate dalle singole classi

prove di evacuazione

approfondimento dei temi secondo le scelte delle

PROGETTI PON – FSE 2014- 2020

L'Istituto ha presentato un progetto relativo all'avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) .Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✚ Realizzare una rete LAN/WLAN idonea a coprire tutti gli ambienti del plesso 'G.Novelli';
- ✚ Realizzare una rete LAN nel laboratorio di informatica al fine di utilizzare al meglio tutti i dispositivi presenti

RISULTATI ATTESI

- ✚ Miglioramento della copertura della rete internet;
- ✚ Possibilità di accesso internet per lo svolgimento di lezioni, l'aggiornamento dei docenti, la ricerca e l'uso di materiali aggiuntivi rispetto ai libri di testo.
- ✚ Dotare l'istituzione scolastica di infrastrutture e punti di accesso alla rete LAN/WLAN in modo da facilitare lo sviluppo di una didattica laboratoriale che tenga conto dei bisogni dei discenti e favorisca la personalizzazione dei processi di apprendimento

IL PROGETTO AVRÀ **RICADUTE POSITIVE** SU:

Riorganizzazione del tempo - scuola: attività a classi aperte.

Riorganizzazione didattico-metodologica: didattica inclusiva e cooperativa

Innovazione curricolare. Attraverso gli incontri nelle riunioni dei dipartimenti, i momenti di autoformazione, gli scambi di materiale tramite il web, si potranno condividere obiettivi, metodologie di lavoro ed esperienze significative, favorendo la partecipazione di tutti gli operatori didattici e l'apprendimento continuo.

Uso di contenuti digitali: film, documentari, cortometraggi Un'infinita varietà di contenuti da scegliere in relazione alle conoscenze e competenze da acquisire con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, con BES o DSA.

Realizzazione di progetti, quali 'LABOINVALSI MATEMATICA' - 'LABOINVALSI ITALIANO' 'MATEMONDO'- 'PROGETTO INCLUSIONE' che richiedono connessione internet.

Ricerca e approfondimento di contenuti.

CONCORSI – BANDI – FILMS – SPETTACOLI

Le singole classi e/o gruppi di classi possono liberamente aderire ad iniziative proposte da Enti, associazioni e privati, purché aderenti alle attività e agli obiettivi programmati. In caso di adesione eventuali oneri sono a carico delle famiglie. Per ciò che concerne films e spettacoli non è possibile partecipare a più di due nel corso di un anno scolastico.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Finalità

La caratteristica delle visite guidate e i viaggi d'istruzione è quella di concorrere ad integrare la normale attività della scuola, fornendo ad ogni alunno la possibilità di arricchire la formazione della propria personalità, attraverso una molteplicità di proposte e di opportunità comunemente non presenti nell'ambito della normale attività didattica.

Queste iniziative si distinguono in :

- **escursioni** nel territorio barrese per la conoscenza dell'ambiente e dei luoghi di interesse storico;
- **visite guidate** : dovranno essere effettuate nell'ambito dell'orario scolastico e in qualsiasi periodo dell'anno per tutte le classi e le sezioni di scuola dell'infanzia;
- **viaggi d'istruzione:** di un'intera giornata o di più giornate fino ad un massimo di sei.

possono essere programmate dai competenti organi collegiali anche viaggi fuori regione e per scambi culturali con l'estero.

Coordinamento delle attività extra-scolastiche (uscite, visite guidate, viaggi di istruzione, corsi, rassegne, manifestazioni).

Il nostro Istituto, nella logica di ampliare l'offerta formativa, migliorando la qualità del servizio, sia singolarmente che collegata in rete con altre scuole, ha ideato, elaborato, discusso e deliberato attività e progetti coerenti con le finalità specifiche della scuola primaria e secondaria di I° grado, in favore della propria utenza. Naturalmente tali iniziative tengono conto dei bisogni degli alunni, delle richieste delle famiglie, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. La realizzazione di tali progetti, in orario extracurricolare e curricolare prevede un'organizzazione flessibile e adeguata alle esigenze del contesto educativo e sociale del territorio. I progetti extracurricolari saranno realizzati dietro opzione dell'utenza. Le azioni didattiche e i relativi prodotti concorreranno alla realizzazione di una manifestazione finale con mostre, canti danze e rappresentazioni teatrali.

La caratteristica delle visite guidate e i viaggi d'istruzione è quella di concorrere ad integrare la normale attività della scuola, fornendo ad ogni alunno la possibilità di arricchire la formazione della propria personalità, attraverso una molteplicità di proposte e di opportunità comunemente non presenti nell'ambito della normale attività didattica.

Queste iniziative si distinguono in :

- **escursioni** nel territorio barrese per la conoscenza dell'ambiente e dei luoghi di interesse storico;
- **visite guidate** : dovranno essere effettuate nell'ambito dell'orario scolastico e in qualsiasi periodo dell'anno per tutte le classi e le sezioni di scuola dell'infanzia;
- **viaggi d'istruzione**: di un'intera giornata o di più giornate fino ad un massimo di sei.

Possono essere programmate dai competenti organi collegiali anche viaggi fuori regione e per scambi culturali con l'estero. Esse coinvolgono alunni, docenti e genitori e costituiscono materia propositiva e attuativa all'interno degli Organi Collegiali. A tal fine rientrano nei compiti della Funzione in oggetto il coordinamento delle visite guidate, deliberate nei Consigli di Istituto.

Gli itinerari delle visite guidate e viaggi d'istruzione A.S. 2015/2016:

Scuola Primaria:

CLASSI	META
1^ A- C-D	FATTORIA "TERRA E SOLE" MAZZARINO
2^ A--C-D	FATTORIA "TERRA E SOLE" MAZZARINO
3^A- C- D	PARCO ZOO CARINI MOSAICI P. ARMENRINA AGRIGENTO
4^A-B-C-	SIRACUSA
5^ C	SIRACUSA
5^ A	PALERMO P. ARMERINA

Scuola secondaria

CLASSI	META
PRIME	1. MORGANTINA -P.ARMERINA 2.BARRAFRANCA (PROGETTO FUTURO E TERRITORIO - MINIGUIDE)
SECONDE	1 ACITREZZA-CATANIA 3.BARRAFRANCA (PROGETTO FUTURO E TERRITORIO - MINIGUIDE)
TERZE	1. CATANIA: MUSEO CHAGAL 2.BARRAFRANCA (PROGETTO FUTURO E TERRITORIO - MINIGUIDE)
TUTTE LA CLASSI TERZE E/O GRUPPI DI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE	EVENTUALI VISITE GUIDATE PRESSO ISTITUTI DI SCUOLA SUPERIORE PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Formazione e aggiornamento

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Anno scolastico 2015/2016

"La formazione, nell'ambito dei progetti di riforma e di innovazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione ed in servizio."

[art. 63 CCNL 2006-09]

"Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali."

[art. 66 CCNL 2006-09]

I mutamenti verificatisi nell'ambito della società e nella scuola implicano che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze.

Lo sviluppo professionale dei docenti si inquadra in un processo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, che permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Più in generale la formazione deve offrire le competenze che servono per svolgere con sicurezza e qualità professionale funzioni, sia didattiche che organizzative, di grande importanza per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, l'arricchimento dell'offerta formativa, l'efficienza di tutta una serie di servizi decisivi per la scuola, gli studenti e le famiglie, la comunità di riferimento.

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV, frutto di un lavoro sistematico del gruppo di autovalutazione, condiviso da tutto il collegio dei docenti, ha individuato delle priorità riferite ai risultati delle prove standardizzate e all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Tali priorità sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva, così come individuato nella mission dell'Istituto. Si ritiene, inoltre, che intervenire su tali priorità attraverso tali obiettivi di processo potrà incidere anche sul miglioramento degli esiti in quanto comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione, risorsa ineliminabile per la progettazione e la sperimentazione di percorsi professionalmente adeguati alle esigenze emerse e rispondenti a criteri di efficacia ed efficienza.

Sulla base di tali premesse e del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dal docente incaricato della funzione strumentale per l'area 2 servizio ai docenti, il Collegio Docenti, riunito in data 28 ottobre 2015, ha proceduto alla definizione del Piano annuale delle attività di Aggiornamento.

Tenendo conto delle indicazioni scaturite dal Collegio dei Docenti e delle priorità del RAV, sono state definite le seguenti proposte formative per l'anno scolastico 2015/2016 che si articolano in iniziative promosse dall'Amministrazione e in iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete:

- Formazione sulla valutazione e sulla didattica compensativa;
- Formazione sulla didattica per competenze;
- Formazione di tipo informatico sulla didattica multimediale e l'utilizzo della LIM
- Corso di formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 del 2008
- Formazione legata a progetti/attività previste nel POF

Per quanto riguarda la partecipazione (anche di gruppi o di singoli docenti) ad iniziative non ancora determinabili, il Collegio delibera di delegare il Dirigente Scolastico a verificare la legittimità della richiesta ed a procedere all'autorizzazione.

Tali autorizzazioni saranno comunicate al Collegio nella prima riunione utile per la relativa formale ratifica.

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle modalità sotto elencate:

- a) per le iniziative promosse direttamente dal Collegio mediante firma sul foglio di presenza;
- b) per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore.

In ogni caso chiunque partecipi ad attività formative esterne all'Istituto dovrà mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito in sede di corso e/o relazionare al Collegio dei Docenti.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO INTERNO

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1) - La scuola è un luogo insostituibile per la crescita culturale, intellettuale e morale delle nuove generazioni; dentro le sue mura, col concorso delle famiglie, gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Art. 2) - L'Istituto riconosce pari dignità a tutti gli alunni indipendentemente dalle differenze di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e si impegna a garantire un servizio di qualità uguale per tutti, coerente con le finalità stabilite dall'ordinamento scolastico.

Art. 3) - L'Istituto favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto se presentano particolari difficoltà.

Art. 4) - L'Istituto si pone come propri obiettivi il successo formativo degli allievi, la prevenzione del disagio scolastico ed il contenimento della dispersione.

Art. 5) - L'Istituto si impegna a creare le condizioni per una gestione dell'attività scolastica ispirata a criteri di partecipazione democratica, efficienza e flessibilità.

Art. 6) - L'Istituto deve proporre un servizio scolastico retto sui principi della collegialità, della trasparenza e della verificabilità, garantendo che la libertà d'insegnamento si sviluppi nel rispetto delle esigenze formative degli alunni e in armonia con gli obiettivi indicati nei piani di studio.

Art. 7) – L'Istituto nell'ambito della propria autonomia definisce, promuove e valuta, in relazione all'età e alla maturità degli studenti, iniziative complementari ed integrative dell'iter formativo degli studenti.

NORME DISCIPLINARI

L'Istituto comprensivo "S. G. Bosco" di Barrafranca nel predisporre il proprio Regolamento d' Istituto accoglie le indicazioni presenti nel testo definitivo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. P. R. 24/06/1998, N. 249) e del Regolamento di attuazione dell'Autonomia Scolastica (D. P. R. 8/03/1999, N.275) affermando con essi che:

1. La scuola è il luogo in cui, mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, si educa e si forma l'uomo ed il futuro cittadino
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, in cui ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire alla cittadinanza la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il rispetto di interessi e attitudini e il recupero delle situazioni di svantaggio
3. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, puntando alla formazione di un buon concetto di sé, di un adeguato senso di responsabilità e di autonomia anche nella produzione di opinioni e valutazioni
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, qualunque sia la loro età e condizione.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DIRITTI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti o i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari opzionali e tra le attività extra-curricolari offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività opzionali sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) Offerte formative, aggiuntive e integrative
 - c) Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) La salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
8. La scuola garantisce e disciplina il diritto di riunione, secondo i seguenti criteri:
 - Riunione periodica dei genitori, rappresentanti di classe/sezione, anche su loro richiesta, per discutere di problemi comuni alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.
 - Assemblee di genitori finalizzate alla discussione e alla soluzione di eventuali problematiche relative alle singole classi/sezioni.

DOVERI

Affinché gli alunni apprendano i doveri e le regole che il vivere civile comporta, si confida nella collaborazione dei genitori. Nella valutazione del rispetto dei seguenti doveri da parte degli allievi va tenuto conto della fascia di età a cui ogni singolo alunno appartiene.

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni scolastici.
2. Gli alunni sono tenuti a trovarsi in aula puntualmente per l'inizio delle lezioni sia antimeridiane che pomeridiane ed evitare il più possibile l'entrata alla seconda ora di lezione e l'uscita anticipata. In caso di ritardo è opportuno che il genitore affidi l'alunno al Collaboratore scolastico il quale lo accompagnerà in classe. L'uscita anticipata è consentita in casi particolari e in presenza di uno dei genitori.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

1. I genitori debbono rispettare gli orari scolastici per il buon andamento dell'attività didattica. Pertanto i bambini debbono essere accompagnati all'interno delle sezioni entro le ore 9:30 e prelevati dalle 15:30 alle 16:00 e comunque non oltre le 16:00. Un coll. scolastico attenderà fino alle 8,20 gli alunni dell'infanzia all'ingresso del cortile.
2. I bambini che non partecipano alla mensa possono essere prelevati alle ore 12:45 e riaccompagnati non oltre le ore 14:00.
3. Le uscite anticipate sono ammesse per giustificati motivi e concesse solo se richieste dal genitore o da chi ne fa legalmente le veci.
4. I ritardi vanno comunicati al docente.
5. Per motivi di ordine e di igiene è consigliabile l'uso del grembiule da parte dei bambini. Si consiglia inoltre l'uso di indumenti semplici, privi di bretelle e cinture.
6. La richiesta di attuazione di uscite nell'ambito del territorio comunale e nelle zone limitrofe va comunicata al Dirigente Scolastico almeno sei giorni prima. L'uscita dovrà svolgersi nell'arco dell'orario giornaliero, realizzata a piedi o con l'uso dello scuolabus e dietro autorizzazione scritta dei genitori.
7. La riammissione in classe, dopo una malattia esantematica, può avvenire dietro certificazione medica.
8. Per richiesta di documenti e certificazioni i genitori possono rivolgersi all'ufficio di segreteria, tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
9. Il Dirigente riceve il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00. Il genitore che volesse conferire con il Dirigente deve farsi annunciare dal personale ausiliario
10. Le sezioni saranno libere di partecipare a manifestazioni organizzate da Enti esterni previa autorizzazione degli Organi collegiali.
11. Il presente regolamento verrà portato a conoscenza dei genitori durante la prima assemblea e copia conforme all'originale verrà consegnata alle famiglie che ne faranno richiesta.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

1. Alla vigilanza degli alunni, durante la loro permanenza all'interno dell'istituto è preposto il personale docente in collaborazione con il personale non docente, ognuno nell'ambito delle proprie competenze;
2. L'ingresso e l'uscita degli alunni avvengono sotto la sorveglianza degli insegnanti e del personale ausiliario. Gli alunni possono entrare nelle aule alle ore 7:55, dove troveranno gli insegnanti ad accoglierli. Le lezioni iniziano alle ore 8,00. Un coll. scolastico attenderà fino alle 8,10 gli alunni della primaria del cortile sia coloro che vengono accompagnati dai genitori che quelli che arrivano con lo scuolabus;
3. All'inizio delle lezioni e alla conclusione dell'intervallo gli alunni devono essere già nelle classi, senza attardarsi per i corridoi e dinanzi alle aule;
4. L'ingresso della scuola è permanentemente vigilato dal collaboratore scolastico assegnato a quel servizio di vigilanza.
5. Durante il cambio degli insegnanti gli alunni devono restare dentro le classi. Qualora l'insegnante tardasse ad arrivare, i collaboratori scolastici del piano provvederanno ad informare il dirigente e a sorvegliare temporaneamente le classi;
6. L'intervallo si svolge all'interno dell'istituto; i docenti che sono in servizio al suono della campana, che ne segna l'inizio, vigilano sul comportamento degli alunni, per evitare che si arrechino danni alle persone e alle cose. L'alunno che non si comporta in modo corretto sarà segnalato al dirigente per eventuali provvedimenti disciplinari. La sospensione delle lezioni si effettuerà dalle ore 10:30 alle ore 10:45 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 10:00 alle 10:15 il martedì. Agli alunni in questo lasso di tempo sarà consentito di restare in classe o sostare nel corridoio sul quale si affaccia la propria aula. E' possibile, qualora l'ins. lo ritenga opportuno, trascorrere la sospensione nel cortile della scuola assieme all'insegnante dell'ora. Non sarà loro permesso di sostare in corridoi diversi dal proprio né tanto meno di andare vagando per l'edificio scolastico. Durante questo intervallo gli alunni per ogni spostamento non consentito dai suddetti punti dovranno chiedere il permesso all'insegnante della propria classe, stando davanti alla porta dell'aula. L'insegnante addetto alla vigilanza sugli alunni è quello della seconda ora.
7. Dopo il suono della campana, che segna la fine dell' intervallo, gli alunni sono tenuti a rientrare immediatamente in classe. La violazione di questa norma sarà opportunamente segnalata dall'ins. sul diario di classe; dopo la seconda ammonizione, il Dirigente scolastico prenderà gli opportuni provvedimenti.
8. Durante lo svolgimento delle lezioni, è fatto divieto agli alunni di uscire dalle aule, tranne in casi d'urgenza, valutati di volta in volta dai docenti.

9. Al termine delle lezioni, gli alunni , accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora, si muoveranno verso l'uscita, sistemandosi in ordinate colonne.
10. La campana suonerà alle ore: 13:30 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, alle ore 13:00 il martedì.
11. Le assenze saranno giustificate dall'insegnante della 1^a ora. Gli alunni in ritardo sono ammessi dall'insegnante della classe. In caso di ripetuti ritardi ingiustificati, i docenti inviteranno per iscritto i genitori a vigilare sul comportamento del proprio figlio, far rispettare l'orario delle lezioni e dare riscontro alla ricevuta informazione. Dopo tre comunicazioni, se dovesse perdurare il ritardo ingiustificato, l'alunno sarà richiamato dal dirigente.
12. I permessi per uscire anticipatamente potranno essere concessi dall'insegnante della classe. Gli alunni saranno autorizzati ad allontanarsi prima della fine delle lezioni per giustificati motivi e solo se i genitori vengono personalmente a prelevarli;
13. Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi numerosi o metodici costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tener conto nell'attribuzione del voto di condotta.
14. Gli alunni, al suono della campana usciranno dalle proprie aule e saranno accompagnati all'uscita dai docenti.
15. Gli spostamenti all'interno della scuola dovranno avvenire in maniera ordinata e silenziosa.
16. A norma delle vigenti disposizioni è vietato fumare nell'ambito dell'edificio scolastico;
17. E' preciso dovere rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico che sono beni della comunità;
18. Di eventuali ammanchi o danneggiamento sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.
19. L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali e telefonini lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale non insegnante.
20. L'uso dei cellulari è vietato durante lo svolgimento delle attività didattiche. L'alunno che viola questo divieto è tenuto a consegnare il telefonino al docente per tutta la durata della lezione. Se è recidivo sarà segnalato al dirigente per eventuali provvedimenti disciplinari.

21. La riammissione in classe, dopo una malattia esantematica, può avvenire dietro certificazione medica.
22. È severamente proibito portare a scuola oggetti non attinenti allo svolgimento delle attività scolastiche. La scuola declina ogni responsabilità per furti, danneggiamenti o smarrimenti di oggetti non pertinenti all'attività didattica.
23. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
24. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti della scuola.
25. La riammissione in classe, dopo una malattia esantematica, può avvenire dietro certificazione medica.
26. I genitori possono ricevere informazioni sul profitto e il comportamento dei propri figli in occasione degli incontri fissati nel piano annuale delle attività e, per motivi urgenti, tutti i martedì dalle ore 17:00 alle ore 18:00.
27. Per richiesta di documenti e certificazioni i genitori possono rivolgersi all'ufficio di segreteria, tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
28. Il Dirigente riceve il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00. Il genitore che volesse conferire con il Dirigente deve farsi annunciare dal personale ausiliario.
29. Per partecipare alle visite guidate o a viaggi di istruzione gli alunni dovranno essere autorizzati, per iscritto, dal genitore o da chi ne fa le veci e accompagnati dagli insegnanti della classe.
30. I viaggi di istruzione o visite guidate potranno essere effettuati entro e non oltre il 15 maggio.
31. Le scolaresche saranno libere di partecipare a manifestazioni organizzate da Enti esterni previa autorizzazione degli Organi collegiali.
32. I progetti incentivati dovranno essere svolti nei locali scolastici in orario pomeridiano.
33. Il presente regolamento verrà portato a conoscenza dei genitori durante la prima assemblea e copia conforme all'originale verrà consegnata alle famiglie che ne faranno richiesta.

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA

1. Alla vigilanza degli alunni, durante la loro permanenza all'interno dell'istituto è preposto il personale docente in collaborazione con il personale non docente, ognuno nell'ambito delle proprie competenze;
2. Gli alunni possono entrare nelle aule alle ore 7:55, dove troveranno gli insegnanti ad accoglierli. Le lezioni iniziano alle ore 8,00;
3. All'inizio delle lezioni e alla conclusione dell'intervallo gli alunni devono essere già nelle classi, senza attardarsi per i corridoi e dinanzi alle aule;
4. L'ingresso della scuola è permanentemente vigilato dal collaboratore scolastico assegnato a quel servizio di vigilanza.
5. Durante il cambio degli insegnanti gli alunni devono restare dentro le classi. Qualora l'insegnante tardasse ad arrivare, i collaboratori scolastici del piano provvederanno ad informare il dirigente e a sorvegliare temporaneamente le classi;
6. L'intervallo si svolge dalle ore 10:50 alle ore 11:05. Agli alunni in questo lasso di tempo sarà consentito di restare in classe o sostare nel corridoio sul quale si affaccia la propria aula. E' possibile, qualora l'ins. lo ritenga opportuno, trascorrere la sospensione nel cortile della scuola assieme all'insegnante dell'ora. I docenti che sono in servizio al suono della campana, che ne segna l'inizio, vigilano sul comportamento degli alunni, per evitare che si arrechino danni alle persone e alle cose. L'alunno che non si comporta in modo corretto sarà segnalato al dirigente per eventuali provvedimenti disciplinari;
7. Le assenze saranno giustificate dall'insegnante della 1^a ora. Gli alunni in ritardo sono ammessi dall'insegnante della classe. In caso di ripetuti ritardi ingiustificati, i docenti inviteranno per iscritto i genitori a: vigilare sul comportamento del proprio figlio, far rispettare l'orario delle lezioni e dare riscontro alla ricevuta informazione. Dopo tre comunicazioni, se dovesse perdurare il ritardo ingiustificato, l'alunno sarà richiamato dal dirigente.
8. I permessi per uscire anticipatamente saranno autorizzati dal dirigente o da un suo collaboratore. Gli alunni saranno autorizzati ad allontanarsi prima della fine delle lezioni per giustificati motivi e solo se i genitori vengono personalmente a prelevarli;
9. Le assenze vanno giustificate nel libretto personale a firma di un genitore o di chi ne fa le veci; la motivazione deve essere indicata in modo chiaro e preciso. La stessa dovrà essere presentata all'insegnante della prima ora.

10. Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi numerosi o metodici costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tener conto nell'attribuzione del voto di condotta.
11. Gli spostamenti all'interno della scuola dovranno avvenire in maniera ordinata e silenziosa.
12. In caso di incidenti in ambito scolastico (abrasioni, distorsioni ecc.) gli alunni sono tenuti a comunicare immediatamente l'accaduto ai docenti al fine di ottenere un immediato soccorso e di consentire alla scuola di regolarizzare in tempo utile la posizione dell'alunno trasmettendo i dati all' INAIL, all'assicurazione e all'autorità di P.S.
13. A norma delle vigenti disposizioni è vietato fumare nell'ambito dell'edificio scolastico;
14. E' preciso dovere rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico che sono beni della comunità.
15. Di eventuali ammanchi o danneggiamento sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.
16. L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali e telefonini lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale non insegnante.
17. Per richiesta di documenti e certificazioni i genitori possono rivolgersi all'ufficio di segreteria, tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00
18. Il Dirigente riceve il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00. Il genitore che volesse conferire con il Dirigente deve farsi annunciare dal personale ausiliario
19. Per partecipare alle visite guidate o a viaggi di istruzione gli alunni dovranno essere autorizzati, per iscritto, dal genitore o da chi ne fa le veci e accompagnati dagli insegnanti della classe.
20. I viaggi di istruzione o visite guidate potranno essere effettuati entro e non oltre il 15 maggio.
21. Le scolaresche saranno libere di partecipare a manifestazioni organizzate da Enti esterni previa autorizzazione degli Organi collegiali.
22. I progetti incentivati dovranno essere svolti nei locali scolastici in orario pomeridiano

In classe gli alunni sono tenuti a:

1. presentarsi muniti di ogni sussidio didattico, del diario scolastico, del libretto personale e del materiale autorizzato;
2. portare compiti ed esercitazioni assegnati come lavoro a casa e, in caso di inadempienza, devono presentare giustificazione scritta dai genitori;
3. seguire le spiegazioni e partecipare alle attività didattiche svolte in classe secondo le comuni norme democratiche;
4. rispettare il materiale scolastico, patrimonio di tutti (banchi, aule, cortili, laboratori); in caso di danni volontari, il responsabile sarà tenuto a riparare il danno o risarcire l'Istituto, in caso di impossibilità di trovare il responsabile, il danno sarà pagato da tutti gli alunni;
5. appendere i loro indumenti agli attaccapanni. La scuola non si assume la responsabilità per mancanza di oggetti o di denaro, dimenticati o che siano stati trascurati dai proprietari;
6. disporre di scarpette e tute adeguate per l'educazione fisica e, se necessario, di opportuni indumenti di ricambio per il rientro in classe, per ovvi motivi di igiene.

Non è consentito agli alunni:

7. l'uso dell'ascensore se non in caso di impedimento fisico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un Docente;
8. l'uso del distributore di bevande;
9. l'uso del cellulare durante l'attività scolastica. La violazione del divieto all'uso del cellulare durante l'attività scolastica comporta il sequestro immediato dello stesso. Il cellulare è ritirato dal docente (o personale Ata) che constata l'infrazione, è consegnato al DS o al docente responsabile di plesso che lo sigilla in una busta e lo deposita in casaforte presso il plesso frequentato dall'alunno. Si segnala il provvedimento riguardante l'alunno sia nel registro di classe sia nel libretto personale. Il cellulare è restituito solo al genitore e/o a chi esercita la potestà familiare. In caso di reiterate infrazioni, sono adottate opportune sanzioni disciplinari.
10. Il presente regolamento verrà portato a conoscenza dei genitori durante la prima assemblea e copia conforme all'originale verrà consegnata alle famiglie che ne faranno richiesta.

Missione del dirigente scolastico

- Il Dirigente Scolastico, all'interno dell'istituzione a lui affidata, è, e deve sentirsi, il primo garante del diritto del cittadino studente al rispetto della sua persona e alla prestazione educativa e formativa più elevata possibile e, comunque, sempre adeguata ai bisogni di ciascuno.
- Il Dirigente Scolastico rispetta e crea le condizioni di espressione della libertà d'insegnamento sia nella dimensione individuale che collettiva, consapevole che il vero "titolare" del diritto ad un insegnamento libero da condizionamenti culturali, politici ed ideologici è lo studente.
- Il Dirigente Scolastico, allo scopo di garantire il massimo successo formativo a tutti, sollecita, attraverso la libertà di ricerca e di sperimentazione, l'arricchimento delle strategie metodologiche, didattiche e organizzative per rendere diversificato e individualizzato l'insegnamento.
- Il Dirigente Scolastico rispetta le scelte educative della famiglia ma, in quanto responsabile di una istituzione pubblica e, quindi, luogo di riflessione aperto e pluralista, attento al confronto, non privilegia nessun gruppo sociale a scapito di altri.
- Il Dirigente Scolastico cura la propria professionalità con diligenza. Conserva ed accresce con l'aggiornamento, la formazione e la riflessione sulle esperienze, il patrimonio professionale proprio e di tutta la categoria

Docenti e cultura delle regole

- I. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- II. I docenti della prima ora devono segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione, se l'assenza è superiore a 5 giorni, accertare la presenza del certificato medico e, qualora un alunno dopo 2 giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, informare la famiglia.
- III. I docenti, in caso di ritardo di un alunno, segnano l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e lo ammettono in classe.
- IV. I docenti indicano, sempre sul registro di classe, i compiti assegnati e/o gli argomenti svolti
- V. I docenti della prima ora sono sempre tenuti al controllo dei libretti degli alunni.
- VI. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli, durante l'intervallo vigilano sull'intera classe.

- VII. Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico.
- VIII. In occasioni di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, i docenti devono raccomandare agli alunni di lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse e di chiudere l'aula.
- IX. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine
- X. I docenti accompagnano la classe in fila all'uscita, in modo ordinato.
- XI. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- XII. I docenti non ostruiscono con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- XIII. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo all'ufficio e\o ai docenti incaricati della sicurezza
- XIV. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati dai docenti in Ufficio e\o ai collaboratori del Dirigente Scolastico. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile, se individuato. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori sulle forme di risarcimento .
- XV. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia collaborativi, nella propria ora di ricevimento.
- XVI. I docenti tutti apporranno la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'Albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
- XVII. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- XVIII. I docenti devono avvisare le famiglie, tramite diario, qualora vengano svolte attività didattiche diverse da quelle curricolari.
- XIX. I docenti devono sempre compilare i registri di classe in ogni loro parte e riporli nella sala professori .

Genitori e cultura delle regole

- I. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
- II. I genitori sono responsabili della puntualità degli alunni e sono tenuti ad accertarsi dell'esistenza di eventuali comunicazioni scritte che comportino modifiche dell'orario in vigore.
- III. E' opportuno che i genitori cerchino di:

1. trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
2. stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
3. controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario;
4. partecipare con regolarità alle riunioni previste;
5. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
6. osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
7. collaborare con gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
8. educare ad un comportamento corretto a scuola;
9. gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali durante l'ora di ricevimento settimanale programmata. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, convocherà i genitori.
 - Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte, partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui con i docenti, nelle occasioni di ricevimento.
 - In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
 - I genitori che accompagnano e riprendono gli alunni all'ingresso della Scuola, avranno cura di non ostacolare l'accesso e l'uscita.
 - Ai genitori non è consentito sostare all'interno del cortile dopo l'inizio delle lezioni.
 - Durante l'orario scolastico non è consentito a genitori ed estranei l'accesso nelle aule e nei corridoi.
 - Solo in caso d'effettiva necessità sarà l'operatore scolastico a chiamare gli insegnanti o comunque a rispondere alle esigenze del genitore.
 - terminate le lezioni, gli alunni non possono rientrare nei locali scolastici poiché la Scuola non può garantirne la sicurezza.
- Per lo stesso motivo, i genitori che accedono alla Scuola per partecipare alle sedute degli organi collegiali, o colloqui con i docenti, non possono portare minorenni.

Personale amministrativo e cultura delle regole

I. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative della scuola .

Il personale amministrativo:

- al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
- non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge;
- collabora con i docenti;
- è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale;
- è tenuto a osservare il codice disciplinare stabilito dal contratto nazionale del lavoro.

Collaboratori scolastici e cultura delle regole

I collaboratori scolastici:

- sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
- In ogni turno di lavoro devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi e la possibilità di utilizzarli con facilità.
- devono essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni;
- devono essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;

- impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo alle loro classi;
- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitano di parlare ad alta voce;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule loro affidate;
- non si allontanano dal posto di lavoro, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- invitano tutte le persone estranee, che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, a uscire dalla scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei docenti, in ore libere da insegnamento;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- sorvegliano l'uscita degli alunni dalle aule e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie;
- qualora accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in presidenza o in segreteria;
- segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione;
- provvedono alla chiusura dei cancelli subito dopo l'ingresso degli alunni;
- accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe, dopodiché l'alunno, il cui genitore ha richiesto di uscire anticipatamente, potrà lasciare la scuola;
- devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto;
- non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- devono prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;

- sono tenuti a osservare il codice disciplinare stabilito dal contratto nazionale del lavoro e affisso all'Albo della scuola.
- Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
- che tutte le luci siano spente;
 - che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
 - che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 - che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
 - che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

ATTREZZATURE, RISORSE E FUNZIONAMENTO GENERALE

Accesso e uso di laboratori, aule speciali e palestre

I. I laboratori, le palestre e le aule speciali sono utilizzati per:

- a. lo svolgimento delle esercitazioni degli allievi in orario didattico, secondo quanto stabilito dalla programmazione didattica annuale;
- b. le esercitazioni inerenti progetti annuali di attività aggiuntive, integrative e formative in genere, secondo quanto deliberato dagli Organi Collegiali;
- c. le attività di aggiornamento, autoaggiornamento, sperimentazione e ricerca;

II. le attività diverse da quelle indicate sopra sono consentite, solo previa autorizzazione della Dirigenza, sentito il parere del responsabile didattico.

III. i collaboratori scolastici hanno in consegna le chiavi del laboratorio;

IV. per ragioni di sicurezza, di vigilanza e di salvaguardia delle dotazioni, delle attrezzature e dei sussidi i laboratori rimarranno chiusi negli orari in cui non vengono utilizzati;

V. ciascun responsabile dei laboratori /palestre /aule speciali darà istruzioni precise scritte per l'uso specifico del singolo laboratorio

Le disposizioni specifiche per l'uso di aule, palestra, aule speciali, laboratori e biblioteca devono:

a) essere affissi nelle sedi alle quali è destinato ed essere illustrato dai Docenti agli Studenti all'inizio dell'anno scolastico dando particolare rilievo alle norme di sicurezza da osservare;

b) tenere conto della specificità dei reparti e prevedere:

- la regolamentazione dell'accesso;
- l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;
- le norme di comportamento da rispettare e i divieti;
- la regolamentazione dell'uso delle apparecchiature, degli attrezzi e dei materiali didattici;

- la regolamentazione delle eventuali modalità di prestito del materiale in dotazione.

VII I danni alle apparecchiature, le sottrazioni di esse o di altro materiale, i guasti agli impianti in genere e quant'altro sia ritenuto pregiudizievole per il buon andamento delle esercitazioni e per la loro efficienza, anche in termini di sicurezza, oltre che annotati in un registro, vanno tempestivamente segnalati al Dirigente Scolastico. Le segnalazioni devono essere circostanziate e sottoscritte dal Docente responsabile. L'entità dell'indennizzo verrà fissata dal Consiglio di Istituto.

Utilizzo dei laboratori di informatica

Uso computer

- a) Le apparecchiature presenti nella scuola sono un Patrimonio Comune, vanno utilizzate con rispetto.
- b) Gli alunni devono essere sempre accompagnati da un insegnante che sarà garante e direttamente responsabile dell'utilizzo dei laboratorio nel rispetto del regolamento di Istituto. Durante le ore di utilizzo dei laboratori gli alunni devono lasciare le cartelle in classe, portando con sé lo stretto necessario.
- c) Quando un insegnante, da solo o con la classe, usufruisce del laboratorio deve obbligatoriamente registrare il proprio nome e l'eventuale classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario di ingresso e quello di uscita. Questo allo scopo di poter risalire alle cause di eventuali inconvenienti o danneggiamenti e comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula.
L'insegnante, altresì, è tenuto a compilare in ogni sua parte il modulo di assegnazione postazioni presente in laboratorio registrandone i nominativi alle relative postazioni.
- e) Ogni inconveniente hardware o software deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile del laboratorio (SUB CONSEGNATARIO) .
- f) E' compito specifico del sub consegnatario garantire il buon funzionamento dei sistemi presenti in Laboratorio e la gestione dei materiale di consumo, delle richieste di assistenza tecnica, della conservazione dei software e relativi manuali, nonché dell'inventario dei laboratorio.
- g) Al di fuori dei normale orari di utilizzo il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave: una chiave sarà tenuta dal responsabile dei laboratorio e una dal personale ausiliario in servizio. I docenti interessati possono fare richiesta verbale della chiave al personale succitato avendo cura, al termine delle attività, di restituirla allo stesso.
- h) Nei Laboratori è vietato utilizzare CD personali o dischetti se non dopo opportuno controllo con antivirus.
- i) E' vietato cancellare o alterare files- dati presenti in hard-disk; non devono essere variate le proprietà dello schermo e i desktop.

j) La stampa dei file didattici dei ragazzi viene eseguita alla stampante sotto il controllo dell'insegnante. Non sono consentite stampe di documenti personali.

k) All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato (se usato dai ragazzi è compito del docente accertarsi) lasciare il mobilio in ordine, le macchine spente correttamente e tastiera e mouse al loro posto.

Uso dei software

a) I software installati sono ad esclusivo uso didattico.

b) E' fatto divieto di usare software non conformi alle leggi sul copyright. Gli insegnanti possono installare un nuovo software sui PC del laboratorio previa autorizzazione del sub consegnatario. Si raccomanda quindi di verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.

c) E' responsabilità degli insegnanti che chiedono al sub consegnatario di Laboratorio di effettuare copie di floppy disk e cd per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

Accesso a internet nei LABORATORI

a) L'accesso ad Internet è consentito al personale docente e non docente, previa richiesta di account, la password sarà consegnata in presidenza in busta chiusa.

b) L'accesso ad Internet è consentito solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione, e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante.

c) Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente.

d) L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet.

e) E' vietato inserire sui PC connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati da Internet, scaricare e installare software senza licenza, scaricare per stampare, in laboratorio, materiale a uso individuale .

L'uso corretto di internet, posta elettronica è esplicitato nel regolamento PUA in vigore

Biblioteca scolastica

a) E' funzionante nei locali ad essa destinati: la biblioteca d'istituto.

b) Essa è costituita dalla dotazione libraria (volumi, riviste, ecc.) attualmente in inventario presso l'istituto, ed inoltre da quanto si verrà gradualmente aggiungendo per acquisto, donazione o altra diversa via. Raccoglie opere utili come sussidi culturali, formativi e tecnico-scientifici, con particolare riguardo a quelle rispondenti all'indirizzo specifico dell'Istituto.

c) Agli acquisti si provvederà attingendo alla somma annualmente stanziata nella relativa reversale di bilancio. Indicazioni e proposte per l'acquisto del materiale librario vanno dirette al Dirigente tramite il bibliotecario.

- d) L'accesso alla biblioteca è assicurato a docenti ed alunni nei limiti dell'orario stabilito.
- e) È prevista sia la consultazione in sede, sia il prestito per un periodo non superiore ai giorni 10. Non sono ammesse al prestito le opere in più volumi che appartengono a collane di rilevanza particolare, culturale e di pregio bibliografico.
- f) La registrazione dei prestiti è affidata al bibliotecario, che ne tiene nota nell'apposito registro. Chi usufruisce del prestito s'impegna alla restituzione a tempo debito, e in caso di smarrimento, danni, ecc., ne risponde.
- g) Il bibliotecario provvede alla conservazione del materiale librario ricevuto in consegna, ne curano la classificazione e la regolare distribuzione.
- h) Il bibliotecario cura anche la conservazione e la catalogazione dei dvd, cassette contenenti progetti delle varie classi.

APPLICAZIONE NORMATIVA DEL DIVIETO DI FUMO

Obbligo della tutela della salute dei non fumatori

Il Dirigente Scolastico è tenuto ad applicare la normativa vigente inerente la tutela della salute dei non fumatori nei locali scolastici ove vige il divieto di fumo.

Art 25 . Locali scolastici in cui vige il divieto e ove vanno apposti i cartelli di divieto di fumo

- a) Il divieto di fumo vige in tutti i locali scolastici: aule, atrio, corridoi, biblioteche e laboratori di ogni genere, servizi igienici, palestra, spazi riservati al personale ausiliario o docente, spazi destinati a deposito sussidi e attrezzature, uffici di segreteria, presidenza e ogni altro locale o spazio presente all'interno degli edifici scolastici.
- b) In ciascun locale va apposto il cartello di divieto di fumo con le indicazioni previste dalla normativa vigente, considerato il ruolo dell'istituzione scolastica nell'ambito della promozione dei comportamenti corretti a tutela dello "star bene" individuale e collettivo.

Soggetti previsti per la vigilanza sul divieto di fumo, l'accertamento e la contestazione delle infrazioni.

Il Dirigente Scolastico individua tra i dipendenti un soggetto per ogni edificio appartenente all'istituzione scolastica, cui assegnare l'incarico di vigilanza sul divieto di fumo, l'accertamento e la contestazione delle infrazioni.

Procedure per l'accertamento e la contestazione delle infrazioni

a. Come si accerta l'infrazione

- In caso di trasgressione, il soggetto preposto alla vigilanza e all'accertamento dell'infrazione procederà a compilare il modulo di contestazione, predisposto o acquistato presso le ditte di modulistica, in triplice copia, di cui una va consegnata al trasgressore. Se per qualunque motivo, non sia stato possibile consegnare una copia al trasgressore, il verbale verrà notificato dal Dirigente Scolastico secondo le consuete procedure.

b. Importo della contravvenzione.

- L'art.16 della 689/1981 consente il pagamento in misura ridotta della sanzione se il versamento viene effettuato entro sessanta giorni dalla contestazione immediata o se questa non ha avuto luogo, dalla notificazione. In questo caso l'importo può essere o un terzo del massimo, o il doppio del minimo, se più favorevole. Poiché gli importi minimi e massimi attualmente previsti possono essere modificati da norme successive, la quantificazione indicata dovrà essere aggiornata in base alle norme vigenti.

c. Come si paga la contravvenzione

Il modulo di contestazione deve riportare le modalità di pagamento.

Il funzionario che ha accertato l'infrazione non può assolutamente ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore, ai sensi delle leggi vigenti.

d. Verifica avvenuto pagamento

L'autore della trasgressione, effettuato il versamento, deve consegnare copia del modulo utilizzato per il pagamento al soggetto preposto alla vigilanza e all'accertamento dell'infrazione, il quale a sua volta rilascerà una ricevuta.

Rapporto al Prefetto

Trascorso inutilmente il termine per il pagamento in misura ridotta (sessanta giorni), il soggetto che ha accertato la violazione redigerà un rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni e notificazioni, indirizzato al Prefetto. Tale rapporto verrà inoltrato al Prefetto stesso dal Dirigente Scolastico.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E ORGANO DI GARANZIA

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(DPR 249/89 con gli emendamenti di cui al DPR 235/07)

Premessa

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatico; mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

In ogni caso, le sanzioni saranno commisurate alla gravità dei comportamenti degli studenti secondo un principio di progressività e di proporzionalità. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate ad atti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Ne consegue che

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa
2. La responsabilità è individuale; pertanto i provvedimenti disciplinari sono individualizzati e mai collettivi.
3. Le infrazioni disciplinari influiscono sulla valutazione del profitto
4. Le sanzioni sono temporanee e ispirate alla riparazione del danno
5. Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica
6. La collaborazione dei genitori viene ritenuta fondamentale per dare una corretta valenza educativa dell'intervento disciplinare.

A. Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi (S = Sanzione)

S1. Richiamo verbale.

S2. Consegna da svolgere in classe.

S3. Consegna da svolgere a casa..

S4. Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.

S5. Ammonizione scritta sul diario dello studente.

S6. Ammonizione scritta sul registro di classe.

S7. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (con allontanamento da scuola - disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari)

In casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

B. Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S6.

Il Consiglio di classe può irrogare la sanzione S7; viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Presiede il dirigente e/o suo delegato.

Il Consiglio di istituto può irrogare la sanzione superiore ai 15 giorni, e viene convocato straordinariamente dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

C. Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S6;
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per S7. Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni;
- se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso;
- gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.
- la sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili e la non partecipazione ad attività sportive.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente, sentiti i genitori, la possibilità di convertire la sospensione (S7) in attività in favore della comunità scolastica:

attività di supporto all'attività scolastica sorvegliati da un adulto

pulizia delle aule, palestre

pulizia di altri ambienti della scuola

riordino armadi

pulizia dei lavabi dei bagni, del cortile

piccole manutenzioni, tinteggiature

attività di assistenza – collaborazione con compagni in difficoltà

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D Impugnazioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, alla commissione di garanzia di cui all'appendice B

APPENDICE B

Organo di garanzia e suo regolamento

E' istituito un organo di garanzia interno alla scuola con il compito di:

o decidere sui conflitti che dovessero sorgere in merito all'applicazione del regolamento di disciplina;

o decidere sui ricorsi in merito alle sanzioni inflitte

Esso è costituito da:

Dirigente Scolastico (presidente)

Un Docente (collaboratore del Dirigente Scolastico)

Due genitori designati dal consiglio

Regolamento

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina degli studenti.
3. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta.
4. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
5. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno tre componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
9. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nel regolamento dell'istituto e/o nei suoi procedimenti.

Appendice C - Tabella riepilogativa procedure della VITA SCOLASTICA per le studentesse e gli studenti

Applicazione dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI e IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Doveri	Mancanze	Sanzioni	Organi competenti
Rispetto dell'orario scolastico	Ritardo oltre i 10 minuti senza giustificazione	Richiamo verbale e obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo.	DS o Collaboratore contatta e convoca i familiari per giustificare

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

		Per più di 3 ritardi giustificati nel quadrimestre si convoca la famiglia.	l'assenza
Portare la giustificazione	Non portare la giustificazione	Richiami verbali Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario personale.	Coordinatore contatta i familiari
Giustificare con certificato medico l'assenza di 5 giorni	Non portare il certificato medico	Impossibilità dell'accoglienza in classe	Coordinatore contatta i familiari per esibire una giustificazione
	Falsificare la firma del genitore	Ammonizione scritta sul registro di classe	Dirigente
Frequentare con regolarità le lezioni	Assenze ripetute o periodiche	Consegne da svolgere in classe con Valutazione. Consegne da svolgere a casa.	Dopo 2 settimane: coordinatore contatta i familiari. Oltre 3 settimane: Dirigente avvisa le autorità competenti
Svolgimento dei doveri scolastici	L'alunno non esegue i compiti e non ha giustificazione scritta da parte dei genitori.	Richiamo verbale e annotazione nel registro del singolo professore.	Docente Dopo due eventi, convocazione della famiglia.
Avere per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se stessi	Insulto, minaccia verbale diretti agli insegnanti e/o al personale ATA; Insulto, diretto ai compagni.	Scuse immediate e ammonizione sul registro di classe con avviso alla famiglia tramite diario immediata convocazione formale della famiglia.	Docente e coordinatore di classe

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	Minaccia	Scuse immediate e ammonizione sul registro di classe con avviso alla famiglia	Docente e coordinatore di classe
	Perdurare della minaccia	Esclusione dalle visite guidate e viaggi d'istruzione, tornei sportivi, concorsi.. . Sospensione dalle attività didattiche, comunicazione alle Forze dell'Ordine in caso di rischio di incolumità per l'alunno	Consiglio di classe E/o Dirigente o suo collaboratore delegato
	Insulti discriminatori e/o bestemmie e/o fatti che offendono la dignità delle persone	Esclusione dalle visite guidate e viaggi d'istruzione, tornei sportivi, concorsi.. . Sospensione dalle attività didattiche.	Consiglio di classe E/o Dirigente o suo collaboratore delegato
	Aggressioni fisiche e violenze psicologiche verso gli altri	Obbligo di svolgere attività con compagni svantaggiati (prima di poter riprendere la frequenza regolare) o allontanamento dalla scuola. Esclusione da visite e viaggi di istruzione, tornei sportivi, concorsi.	Consiglio di classe E/o Dirigente o suo collaboratore delegato
	Perdurare di comportamenti aggressivi e offensivi.	Convocazione della famiglia ed esclusione da visite e viaggi d'istruzione, tornei	Consiglio di classe e Dirigente

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

		sportivi, concorsi.	
	Perdurare di gravi comportamenti irrispettosi nei confronti di compagni, insegnanti, personale.	Allontanamento dalla scuola per il numero dei giorni indicato dal Consiglio di classe.	Consiglio di classe con la presenza dei genitori dell'alunno coinvolto, Dirigente o suo collaboratore delegato
	Introdurre a scuola (e/o portare in gita ecc. oggetti che pregiudichino la salute e l'incolumità fisica (compreso il fumo e bevande alcoliche)	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia – sequestro immediato degli oggetti che generano il rischio– elaborare una ricerca di approfondimento sui rischi connessi all'abuso di sostanze.	Docente Consiglio di classe
	Fumare a scuola (nei bagni)	Applicazione della normativa relativa al fumo nei locali pubblici (L.16.01.2003).	Il Consiglio di classe interviene per progettare, insieme alla famiglia, un intervento di recupero degli allievi 'a rischio'. Referente alla sicurezza e responsabile per il fumo.
	Reati e compromissione dell'incolumità delle persone	Allontanamento dalla scuola. In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, si organizza un percorso di recupero educativo che	Consiglio di classe fino ai 15 giorni Consiglio di Istituto per l'allontanamento oltre i 15 giorni

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

		miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	
	Estorsioni, furti	Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro.	Consiglio di classe e/o Dirigente
	Estorsioni, furti ripetuti più di una volta.	Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro e sospensione con obbligo di frequenza solo per alcune attività, obbligo di svolgere attività di supporto all'attività scolastica sotto la sorveglianza di un adulto.	Consiglio di classe e/o Dirigente
Allontanamento dall'aula (uscite per andare ai servizi ecc.)	L'alunno si allontana dalla classe senza chiedere il permesso	Non gli si concede di uscire dall'aula se non nei 10 minuti di intervallo, per un numero di giorni stabilito dal Consiglio di classe.	Docenti
	L'alunno rientra tardi dopo la ricreazione o si trattiene in bagno per un tempo	Consegna da svolgere in classe con valutazione	Docenti

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	eccessivamente lungo.		
	L'alunno rientra tardi dopo la ricreazione o si trattiene in bagno per un tempo eccessivamente lungo per quattro volte.	Consegna da svolgere in classe con valutazione e sospensione con l'obbligo di svolgere attività di supporto all'attività scolastica sotto la sorveglianza di un adulto	Consiglio di classe
Mantenere comportamenti corretti e conformi alle norme che regolano la vita scolastica.	Disturbo occasionale	Ammonizione verbale	Docente
	Disturbo ripetuto Perdurare di comportamenti che impediscano il regolare svolgimento delle lezioni	Ammonizione verbale – sul registro di classe e/o avviso formale alla famiglia. Sospensione di un giorno con l'obbligo di svolgere i compiti assegnati dal docente della disciplina	Docente e coordinatore Consiglio di classe
	Mancata collaborazione nell'accertamento della verità	Ammonizione sul registro di classe	Dirigente

Cellulare a scuola (si permette agli alunni di comunicare a casa, per reali emergenze e previa autorizzazione del Dirigente, con il telefono della scuola).	Utilizzo del cellulare all'interno dell'edificio,	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente che ne ha constatato la presenza, consegna al DS che preleva la scheda e la conserva, avviso ai genitori e riconsegna del cellulare	DS o Collaboratore
	Uso improprio del cellulare	Sospensione secondo regolamento attuativo punto C	Dirigente e Consiglio di classe
Utilizzo corretto e rispettoso di strutture – sussidi didattici – macchinari arrecando danno al patrimonio altrui, strutture e locali scolastici	Danni involontari procurati nel rispetto delle norme di correttezza nell'uso dei sussidi didattici	L'alunno deve segnalare subito il danno all'insegnante, ad un collaboratore scolastico Ammonizione verbale e informazione alla famiglia tramite diario personale.	Docente e coordinatore di classe
	Danni procurati per incuria e distrazione	Ammonizione nel registro di classe, convocazione famiglia e rimborso della spesa sostenuta per riparare il danno o per l'acquisto dell'attrezzatura danneggiata.	Coordinatore di classe su segnalazione docente e/o personale ausiliario presente al fatto e Dirigente
	Atti vandalici agli arredi scolastici. Segnalare il danno alla Dirigente.	Indagare sui responsabili del danno; convocazione famiglia e rimborso della spesa	Dirigente richiede alla famiglia la riparazione del danno

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

		sostenuta per riparare il danno, se il danno è grave, sospensione dalle attività didattiche.	
Rispetto della Legalità	Mancata collaborazione nell'accertamento della verità	Ammonizione sul registro di classe	Dirigente
	Atti di violenza nei confronti dei compagni	Convocazione immediata della famiglia e del consiglio di classe. Allontanamento dalla comunità scolastica Esigere da parte della famiglia il risarcimento del danno provocato al soggetto o ai soggetti danneggiato/i; Valutazione del danno ed eventuale comunicazione alle Forze dell'Ordine	Dirigente. Consiglio di classe. Consiglio di Istituto

Trasparenza e pubblicità

Del presente regolamento è fornita sintesi agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Il presente regolamento è esposto all'albo di istituto e pubblicato nel sito della scuola.

Il presente regolamento interno è deliberato in Consiglio di Istituto in data 28/09/2015 all'unanimità di voti

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Scuola dell'infanzia

PREMESSA

Il Patto educativo di corresponsabilità è uno strumento attraverso il quale tutti coloro che concorrono alla formazione dei bambini (scuola, famiglia) esplicitano i loro impegni e si assumono la responsabilità della specificità dei loro ruoli. Esso rappresenta, dunque, un accordo funzionale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso il concorso, la partecipazione responsabile e l'assunzione di specifici impegni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

I docenti si impegnano a:

Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;

Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;

Essere attenti alla sorveglianza degli alunni in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;

Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni;

Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio (vedi POF).

Comunicare agli alunni e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;

Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (una verifica con cadenza bimestrale orale o scritta);

Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;

Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli alunni;

Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze;

Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni di interclasse e del Collegio dei docenti;

Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e potenziamento il più possibile personalizzate;

Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);

Gli alunni si impegnano a:

Rispettare i compagni e il personale della scuola;

Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;

Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola (i genitori dovranno indennizzare il danno prodotto);

I genitori si impegnano a:

Riconoscere il valore educativo della scuola;

Conoscere l'Offerta formativa della scuola;

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

Rispettare gli orari di entrata ed uscita della scuola, in caso di ritardo nell'entrata o di uscita anticipata è opportuno che il genitore eviti di entrare in classe, ma faccia accompagnare o prelevare il bambino dal collaboratore scolastico;

Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;

Condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;

Collaborare alle iniziative promosse dalla scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;

Favorire la regolare frequenza scolastica dei propri figli;

Giustificare le assenze (in caso di malattia, superato il 5° giorno di assenza o, dal 2° giorno se il bambino è stato allontanato da scuola a causa di febbre o diarrea o congiuntivite o pediculosi, è consentita la riammissione a scuola solo tramite certificato medico);

Rivolgersi ai docenti e/o al Dirigente Scolastico in presenza di eventuali problemi;

Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli alunni da parte della scuola;

Evitare di sostare a scuola per tempi prolungati;

Rispettare il personale docente e non, gli ambienti e le regole adottate e condivise dal personale della scuola;

Indennizzare la scuola per i danni provocati dai propri figli;

Comunicare eventuali nuovi recapiti telefonici della famiglia in segreteria.

Il personale non docente si impegna a:

Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;

Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare per realizzarla, per quanto di competenza;

Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;

Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;

Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;

Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;

Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, insieme ai docenti e al Dirigente scolastico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PRIMARIA

PREMESSA

La scuola è un luogo insostituibile per la crescita culturale, intellettuale e morale delle nuove generazioni; dentro le sue mura, col concorso delle famiglie, gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Per raggiungere questi obiettivi l'Istituto deve poter contare sulla disponibilità aperta e dichiarata dei genitori a condividere principi e metodi di lavoro e ad evitare conflitti e antagonismi pregiudiziali che finiscono sempre per danneggiare l'efficacia del processo formativo dei giovani.

Tra scuola e famiglia è necessario costruire una solida alleanza formativa sulla base di un patto che renda esplicito il contenuto dei vincoli reciproci di corresponsabilità educativa, al fine di realizzare un servizio scolastico in grado di assicurare il più alto livello possibile di apprendimento, di accoglienza, di equità, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" attualmente in vigore si stipula con la famiglia dello studente il seguente patto educativo di corresponsabilità:

I docenti si impegnano a:

Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;

Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;

Essere attenti alla sorveglianza degli alunni in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;

Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni;

Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio (vedi POF).

Comunicare agli alunni e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;

Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (una verifica con cadenza bimestrale orale o scritta);

Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;

Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli alunni;

Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze;

Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni di interclasse e del Collegio dei docenti;

Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e potenziamento il più possibile personalizzate;

Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);

Gli alunni si impegnano a:

Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;

Non usare mai in classe il cellulare;

Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;

Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità;

Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;

Rispettare i compagni e il personale della scuola (dirigente, docenti, bidelli, personale di segreteria ..)

Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola (i genitori dovranno indennizzare il danno prodotto);

Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;

Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;

I genitori si impegnano a:

Conoscere l'Offerta formativa della scuola;

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;

Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;

Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;

Limitare e giustificare le assenze del figlio/a.

Evitare i ritardi e le uscite anticipate del proprio figlio/a;

Rivolgersi ai docenti e/o al Dirigente Scolastico in presenza di eventuali problemi;

Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli alunni da parte della scuola.

Rispettare il personale docente e non, gli ambienti e le regole adottate e condivise dal personale della scuola;

Indennizzare la scuola per i danni provocati dai propri figli;

Attendere l'entrata o l'uscita del proprio figlio davanti al portone;

Non disturbare durante le lezioni (si può parlare con gli insegnanti durante l'intervallo, il martedì pomeriggio o su richiesta tramite i collaboratori scolastici);

Comunicare eventuali nuovi recapiti telefonici della famiglia in segreteria.

Il personale non docente si impegna a:

Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;

Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare per realizzarla, per quanto di competenza;

Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;

Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;

Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;

Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SECONDARIA

PREMESSA

La scuola è un luogo insostituibile per la crescita culturale, intellettuale e morale delle nuove generazioni; dentro le sue mura, col concorso delle famiglie, gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Per raggiungere questi obiettivi l'Istituto deve poter contare sulla disponibilità aperta e dichiarata dei genitori a condividere principi e metodi di lavoro e ad evitare conflitti e antagonismi pregiudiziali che finiscono sempre per danneggiare l'efficacia del processo formativo dei giovani.

Tra scuola e famiglia è necessario costruire una solida alleanza formativa sulla base di un patto che renda esplicito il contenuto dei vincoli reciproci di corresponsabilità educativa, al fine di realizzare un servizio scolastico in grado di assicurare il più alto livello possibile di apprendimento, di accoglienza, di equità, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" attualmente in vigore si stipula con la famiglia dello studente il seguente patto educativo di corresponsabilità:

LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio si impegna a:

garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;

esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;

garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;

garantire il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;

creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;

favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;

incoraggiare il processo di formazione di ciascuno alunno;

prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;

promuovere le motivazioni all'apprendere;

favorire momenti di ascolto e di dialogo;

prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;

favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro.

I docenti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti per tutta la durata dell'orario di servizio (in classe e durante l'intervallo);
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti, tra gli studenti e con le famiglie;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente le proprie scelte metodologiche ed educative;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, per consentire agli studenti di migliorare il proprio rendimento;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro, tenendo conto dei carichi di lavoro;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
 - non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute e l'incolumità dei propri figli nell'ambito della comunità scolastica;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;

- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa incoraggiando i propri figli responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- vietare ai propri figli di usare a scuola durante le lezioni telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare;
- essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

- ad una valutazione trasparente, tempestiva ed equa;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità.

Gli studenti hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto che richiedono per se stessi;
- rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare in classe telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato);
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o sostanze eccitanti;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate;
- rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- conoscere e rispettare il regolamento di istituto;
- lasciare l'aula solo se autorizzati;
- non uscire dall'istituto durante le ore di lezione e nell'intervallo;
- usare linguaggio e abbigliamento consoni all'ambiente educativo;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche dei docenti.

NORME DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di irresponsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Allo studente e' sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate ad atti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE
Frequenza puntuale	Ritardo frequente Più di 3 ritardi al quadrimestre; Assenze frequenti e non motivate Assenze alle attività pomeridiane senza preavviso	1) Convocazione dei Genitori 2) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento
Attenzione e concentrazione nello studio	Possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica: oggetti pericolosi di vario genere.	Sequestro senza resa. Per oggetti pericolosi segnalazione alle autorità di competenza. Convocazione genitori e sanzioni disciplinari.
Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui	Danneggiare strutture, arredamenti, oggetti. Imbrattare banchi, aula e servizi igienici.	Ripristinare o pagare il risarcimento a seconda dell'entità del danno Si cercherà di individuare il colpevole, in alternativa tutta la classe verrà incaricata del risarcimento
Rispetto dei Docenti, dei compagni e del personale scolastico	Violenza fisica o verbale, foto o registrazione in violazione della privacy. Uso di un linguaggio offensivo o volgare.	Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Assumere i propri impegni con responsabilità	Assentarsi nei giorni delle verifiche	Le verifiche verranno recuperate al rientro, anche senza preavviso
Non portare a scuola il cellulare	Possesso del cellulare non autorizzato	Sequestro del cellulare e convocazione dei genitori. Non è prevista alcuna forma di rimborso per smarrimento o furto
Rispetto di tutte le regole della convivenza civile: rispetto delle norme scolastiche	Assumere un atteggiamento scorretto con i compagni. Sporcare l'ambiente; comportarsi con eccessiva vivacità	Richiamo verbale del docente Richiamo verbale del Dirigente Convocazione dei genitori Riordino dell'ambiente
Abbigliamento decoroso	Utilizzo di abbigliamento inadatto all'ambiente scolastico	Dopo il 2° richiamo, convocazione dei genitori

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno alla scuola ha i seguenti compiti:

tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari

REGIME DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (carta dei servizi, regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/ diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/ nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Approvato dal collegio dei Docenti il 12/09/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto il 28/09/2015

CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi, allo stato attuale, costituisce il documento di garanzia di qualità del servizio scolastico messo a disposizione degli alunni e dei genitori, ai fini di assicurare loro una corretta fruizione della scuola.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi Di questa Istituzione Scolastica ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana. I criteri generali individuati per la costituzione della Carta e l'articolazione del P.O.F., Piano dell'Offerta Formativa, si conformano ai principi fondamentali di:

1. Educazione alla civile convivenza democratica

2. Uguaglianza come garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi.

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

3. Imparzialità e regolarità

3.1. La scuola opera, nella più assoluta imparzialità, nel pieno rispetto dei diritti di ciascuno tenendo presenti le finalità e gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni, affinché gli alunni maturino capacità decisionali, capacità di giudizio critico, acquisiscano le conoscenze e le competenze e perfezionino le abilità necessarie per potersi inserire, responsabilmente, nella società.

3.2. L'istituzione Scolastica, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

4. Accoglienza e integrazione

4.1. L'istituzione Scolastica opera per realizzare la gradualità dell'inserimento degli alunni e la completa integrazione scolastica di tutti e di ciascuno. Particolare impegno verrà dato alla soluzione di problematiche relative agli alunni in situazione di handicap e di svantaggio.

4.2. Tutta l'attività è finalizzata al massimo rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni.

4.3. L'istituzione Scolastica individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, con particolare riguardo al passaggio tra i due ordini della scuola di base.

5. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

5.1. Tutti gli alunni hanno facoltà di scegliere fra i vari percorsi didattici che la scuola offre. La scuola accoglie, per quanto è possibile, le richieste presentate all'atto dell'iscrizione. In caso d'eccedenza di domande per uno dei moduli funzionanti presso la scuola, l'assegnazione degli alunni alle classi ed alle sezioni avverrà secondo criteri predefiniti.

5.2 L'Istituzione Scolastica previene ogni possibile manifestazione di disagio scolastico ed adotta, nei confronti degli alunni, comportamenti ed atteggiamenti positivi ed incoraggianti.

5.3 La scuola si impegna ad individuare tempestivamente le strategie per la prevenzione del disadattamento e delle possibilità di devianza, utilizzando rilevazioni oggettive e metodiche di intervento predisposte da personale adeguatamente preparato.

5.4. A tal fine l'istituzione Scolastica crea le condizioni per affrontare efficacemente i fenomeni della dispersione e del disadattamento, con l'obiettivo di creare metodi didattici alternativi e con attività operative, che rendano possibile intrecciare il fare con il sapere; si coinvolgono i ragazzi in attività di laboratorio, di animazione e di giochi di gruppo all'interno delle strutture scolastiche esistenti; si utilizzano le aule appositamente attrezzate per varie attività pratiche, il laboratorio informatico, l'aula magna, gli spazi esterni, la biblioteca, la palestra.

5.5. L'Istituzione Scolastica si impegna ad adottare iniziative di recupero per rispondere adeguatamente alle esigenze formative dei singoli alunni. Tali attività finalizzate al recupero delle abilità di base (lettura, scrittura, comprensione dei testi e dei problemi logico matematici, calcolo) si svolgono in orario curriculare ed extracurriculare. Lo svolgimento in orario extracurriculare è subordinato alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

5.6 Il personale docente si impegna a partecipare a tutte le iniziative proposte da Enti pubblici e privati, Associazioni Sportive, Culturali e/o con finalità sociali che hanno un positivo valore formativo.

Ai sensi delle normative in vigore, a richiesta dei genitori e per motivate ragioni, è possibile per gli alunni ottenere la dispensa dall'insegnamento della Religione e l'esonero dalle lezioni pratiche di Educazione Motoria.

6. Partecipazione, efficienza e trasparenza

6.1. La scuola persegue l'obiettivo di rendere effettiva e responsabile la partecipazione degli operatori scolastici e dei genitori degli alunni alla gestione del servizio scolastico:

- Agli insegnanti è garantita, nel rispetto delle norme e delle disposizioni che caratterizzano la funzione docente, la libertà d'insegnamento;
- Ai genitori degli alunni è garantito un ruolo propositivo sia all'interno degli Organi Collegiali, sia nei rapporti con l'istituzione nel suo complesso.

6.2. L'istituzione Scolastica opera in collaborazione con le agenzie formative presenti in ambito locale e con l'Amministrazione Comunale, al fine di dare omogeneità alle proposte formative e di utilizzarle secondo le finalità del POF (Piano offerta formativa).

6.3. L'istituzione Scolastica si impegna a favorire quelle attività che la pongono come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico, secondo appositi regolamenti di trasparenza.

6.4. L'istituzione Scolastica si adopererà per la semplificazione delle procedure e per offrire agli utenti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge, l'accesso all'informazione. A chiunque ne abbia interesse, la scuola consente, dietro richiesta scritta,

il tempestivo accesso alla documentazione di cui è in possesso. Periodicamente sono fornite alle famiglie informazioni circostanziate sul processo di apprendimento. La scuola pubblicizza, con la massima tempestività, il proprio operato ed i risultati conseguiti. Favorisce, inoltre, la collaborazione fra operatori scolastici, genitori e alunni.

6.5. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le sue componenti, segue criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

7. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

7.1. La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità.

7.2. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

L'istituzione Scolastica, di regola, organizza annualmente, in proprio, in collaborazione con altre scuole o aderendo a corsi organizzati dall'Amministrazione, da altri Enti e da Associazioni aventi finalità educative, apposite iniziative per l'aggiornamento e per la formazione in servizio del personale docente e ATA.

Le attività d'aggiornamento sono strettamente collegate con i bisogni di formazione del personale e con le esigenze della scuola.

AREA DIDATTICA

1. L'istituzione Scolastica, con la collaborazione delle famiglie, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi.

2. L'istituzione Scolastica sceglie i libri di testo e le strumentazioni didattiche sulla base della loro utilità culturale e della loro funzionalità didattica.

L'Istituto pur consapevole che il problema relativo al peso dei materiali scolastici che gli alunni devono trasportare, dipende, in gran parte, da fattori esterni all'organizzazione del servizio scolastico, si impegna, per quanto possibile, ad adottare soluzioni che permettano di contenere il peso degli zaini entro limiti ragionevoli.

3. L'istituzione Scolastica organizza, di norma, il tempo scolastico (ivi compresi lo svolgimento dei compiti e lo studio delle lezioni) in modo tale da consentire agli alunni l'esercizio di attività sportive, ricreative e culturali in orario extra scolastico; tuttavia considera i compiti e le attività di studio aspetti fondamentali dell'azione didattica e educativa.

4. Gli insegnanti tendono a stabilire con gli allievi un rapporto di reciproco rispetto e collaborazione costruttiva.

5. L'istituzione Scolastica è responsabile della qualità delle attività educative, ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze formative degli alunni e tiene presenti le caratteristiche culturali del territorio in cui opera.

6. La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio dei docenti e dai Consigli di interclasse e di classe, contiene le scelte educative e organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Inoltre individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale, finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici ed

elabora, compatibilmente con le risorse disponibili e sulla base dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto, le attività riguardanti l'orientamento e i corsi per il recupero e il potenziamento.

7. L'istituzione Scolastica cura la stesura del regolamento d'istituto che comprende, in particolare, le norme relative a:

- La vigilanza sugli alunni;
- Il comportamento degli alunni;
- La regolamentazione di: ritardi, uscite, assenze e giustificazioni;
- L'uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- La conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono, inoltre, definite:

- Le modalità di comunicazione con studenti e genitori;
- Le modalità di convocazione e svolgimento degli organi collegiali;
- La pubblicizzazione degli atti.

8. Nella formazione delle classi il Dirigente Scolastico terrà conto, per quanto è possibile, del livello di partenza degli alunni e dei criteri individuati dagli OO.CC. della scuola, nonché delle richieste formulate dall'utenza nei moduli di iscrizione; inoltre gli alunni provenienti dalle stesse sezioni della scuola dell'infanzia o dalle stesse classi della scuola primaria, verranno distribuiti nelle varie classi per piccoli gruppi.

9. Nell'assegnazione degli insegnanti alle classi/sezioni sarà rispettato il principio della continuità didattica e dell'anzianità di servizio, mentre per la scuola secondaria di primo grado si cercherà di garantire la verticalizzazione soprattutto per l'italiano e la matematica..

Il Dirigente Scolastico potrà accettare eventuali richieste di cambi di classe/sezione, in presenza di posti vacanti.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il Comprensivo "S. G. Bosco" garantisce la continuità educativa all'interno dell'Istituto (Infanzia/Primaria/ Secondaria) e fra i diversi ordini di scuola (primaria/ secondaria di primo grado/ secondaria di secondo grado), sia per quanto riguarda l'insegnamento e l'integrazione degli alunni, sia per quanto concerne la realizzazione di iniziative comuni in materia didattica

La continuità si realizza con:

1. Scambi di informazioni e documentazione.
2. Riunioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di raccordare il più possibile i percorsi formativi e i criteri di valutazione.

ORIENTAMENTO

La scuola realizza attività di orientamento in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e con le realtà lavorative anche attraverso visite a Laboratori artigianali e a realtà produttive siciliane. Gli insegnanti privilegeranno la trattazione di argomenti che suscitano l'interesse degli alunni.

CONTRATTO FORMATIVO

La compilazione del portfolio è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. La compilazione del portfolio e la stesura delle UA coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi collegiali dell'istituto e i genitori. Nella programmazione di classe, elaborata in coerenza agli obiettivi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali, gli insegnanti esprimono la propria offerta formativa adeguando la propria azione educativa ai bisogni, alle caratteristiche psicologiche e ai tempi di apprendimento di ciascun alunno.

All'azione degli insegnanti deve corrispondere, da parte di ciascun alunno, un'adeguata partecipazione alle attività proposte.

Le caratteristiche dei percorsi formativi elaborati dai singoli docenti, gli obiettivi, i criteri di valutazione, vengono resi noti, nelle loro linee generali, all'inizio dell'anno scolastico affinché:

1. Gli alunni possano rendersi conto di quello che viene loro richiesto e valutare il proprio operato
2. I genitori possano esprimere pareri e proposte e collaborare all'azione educativa dei docenti.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi funzionano nel rispetto dei seguenti principi:

1. Celerità delle procedure - tutti gli atti amministrativi e contabili richiesti dagli enti statali, regionali e provinciali oltre che dall'utenza (programmazione annuale, conto consuntivo, rendicontazioni, certificazioni di pertinenza, pagamenti), vengono elaborati e compilati entro i termini prescritti
2. Trasparenza - tutti gli atti amministrativi contabili, le gare, i contratti e quant'altro è previsto dalle vigenti norme di legge, vengono regolarmente pubblicati all'albo della scuola
3. Informatizzazione - la Segreteria è dotata di computer con i quali vengono esplicate tutte le procedure relative a certificazioni alunni, docenti e personale A.T.A., contratti di lavoro, assenze per malattie.

Gli uffici di segreteria, garantiscono **un orario di apertura al pubblico ogni giorno dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e il pomeriggio nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.**

PROCEDURE

1. La distribuzione dei moduli di iscrizione alle scuole superiori sarà effettuata in modo efficace e pubblicizzata con opportuni avvisi.
2. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di due giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di tre giorni per quelli con valutazioni e/o giudizi.

3. Gli attestati e i documenti sostitutivi sono consegnati "a vista" a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

4. I documenti di valutazione degli alunni relativi al primo quadrimestre sono consegnati dal Tutor durante il ricevimento dei genitori. Coloro che non saranno presenti durante il ricevimento potranno successivamente rivolgersi al Tutor durante le ore di ricevimento. Le schede di fine anno saranno consegnate entro il mese di giugno, secondo calendario fissato nella circolare interna "Adempimenti di fine anno".

5. Nel periodo estivo in cui non si svolgono le attività didattiche gli uffici di segreteria e di presidenza saranno chiusi nei giorni prefestivi. Il personale della scuola completerà gli obblighi di servizio con gli strumenti organizzativi previsti dalle disposizioni vigenti.

6. L'Istituzione Scolastica assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico informando sul nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

7. L'Istituzione Scolastica non potrà fornire notizie riservate sul personale, sugli alunni e sui genitori, sui fornitori, ai sensi delle norme vigenti sulla privacy (L. 241/00 e L.196/2003).

8. Presso l'ingresso e presso gli uffici della Segreteria sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

L'Istituzione Scolastica assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario, funzioni e dislocazioni del personale amministrativo ed ausiliario)
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente ed A.T.A.
- albi di istituto.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

1. I Collaboratori scolastici devono garantire una costante igiene dei servizi.

RECLAMI

Docenti, personale non docente, alunni e genitori possono presentare, tramite la segreteria che è tenuta a protocollare, memorie scritte e reclami al Dirigente Scolastico.

1. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

2. I reclami espressi in forma orale o telefonica, perché possano essere presi in considerazione, devono essere successivamente sottoscritti.

3. In nessun caso vengono presi in considerazione reclami espressi in forma anonima.

4. Il Dirigente Scolastico accerta la fondatezza del reclamo, raccoglie tutte le informazioni del caso e risponde, in forma scritta, non oltre il quindicesimo giorno dalla presentazione del reclamo stesso.

5. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

6. Il Dirigente Scolastico redige, annualmente, una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti e ne informa il Consiglio d'Istituto

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione

Mediante questionari rivolti ai genitori, ai docenti e al personale A.T.A.. Tali questionari vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio e devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte. Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica. Al fine di migliorare il servizio scolastico sono state già attivate due cassette per la posta nel plesso S.G.Bosco e nel plesso G. Novelli per far sì che si possano segnalare disagi o dare suggerimenti.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola, che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio d'istituto.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o a seguito di modifiche regolarmente deliberate dagli organi collegiali di istituto.

BIBLIOTECA- LABORATORI. - AULE SPECIALI- PALESTRA E SPAZI ESTERNI

Il funzionamento della biblioteca, delle aule speciali, dei laboratori, della palestra e degli spazi esterni di pertinenza della scuola è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli alunni, sia durante le lezioni antimeridiane che pomeridiane (in presenza di attività extra-curricolari) con la presenza del docente responsabile.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti nominerà i responsabili dei vari laboratori.

I suddetti docenti avranno in consegna tutto il materiale esistente e dovranno rendere conto, al termine di ogni anno scolastico, dei beni loro affidati. Ai docenti responsabili della biblioteca e dei laboratori dovranno pervenire tutte le proposte di acquisto o rinnovo delle attrezzature e del materiale di consumo.

L'accesso sarà disciplinato in modo da evitare coincidenze di esigenze fra classi diverse e garantendo una rotazione delle stesse. Gli alunni potranno accedere solo se accompagnati dagli insegnanti. Le aule dovranno essere lasciate pulite ed in ordine, non danneggiando le attrezzature ed

il materiale didattico in esse presenti. L'uso del materiale scientifico, dei sussidi didattici ed audio visivi da parte degli alunni avverrà sotto il diretto controllo dei docenti.

Norme per l'accesso e l'uso dei locali scolastici da parte di persone esterne

L'accesso e l'uso dei locali scolastici, palestra inclusa, vengono regolamentati dai seguenti principi, ferma restando la facoltà del Consiglio d'Istituto di adottare un regolamento specifico

1. L'accesso è consentito compatibilmente alle esigenze e alla disponibilità dei locali scolastici
2. L'accesso è consentito solo a Società e/o ad Enti con scopi culturali, sociali
3. L'accesso è consentito previa concessione comunale e nulla osta del Dirigente Scolastico su conforme parere del Consiglio d'Istituto
4. Non è consentito l'accesso se nella scuola non vi sia almeno un'unità di personale A.T.A. in servizio. Se non si dovesse trovare personale A.T.A. disponibile i locali non saranno concessi.
5. Prima del nulla osta deve essere concordato, fra le parti, un adeguato rimborso spese per usura materiali didattici, suppellettili, eventuali compensi al personale A.T.A. in servizio straordinario, ecc., nonché una polizza assicurativa per eventuali danni a persone o cose a cura del richiedente.

La somma richiesta sarà versata sul conto corrente della Scuola e/o sarà richiesto l'acquisto di eventuale materiale didattico così come sarà stabilito nel Consiglio d'Istituto, in relazione dei locali scolastici.

- a) Relativamente ai locali richiesti il Dirigente Scolastico richiederà una fideiussione a garanzia delle attrezzature e del materiale presente nei locali.
- b) La scuola può revocare il nulla osta in qualsiasi momento, con decisione motivata, senza alcun risarcimento per i richiedenti
- c) Resta a carico degli esterni la pulizia e la manutenzione dei locali utilizzati
- d) I danni accertati dovranno essere risarciti in tempi brevi
- e) La scuola non è responsabile di furti, smarrimenti e danni a persone o cose avvenute all'interno delle proprie strutture a carico di utenti esterni alla scuola stessa
- f) All'atto della stipula del contratto prima della consegna delle chiavi, devono essere consegnati la ricevuta del versamento sul conto della Scuola e copia della polizza assicurativa.

12. REGOLE E STATUTO DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo "S. G. Bosco" di Barrafranca nel predisporre il proprio *Regolamento d'Istituto* accoglie le indicazioni presenti nel testo definitivo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. P. R. 24/06/1998, N. 249) e del Regolamento di attuazione dell'Autonomia Scolastica (D. P. R. 8/03/1999, N.275) affermando con essi che:

Art.1)- La scuola è il luogo in cui, mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, si educa e si forma l'uomo ed il futuro cittadino

Art.2) - La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, in cui ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire alla cittadinanza la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il rispetto di interessi e attitudini e il recupero delle situazioni di svantaggio

Art. 3) - La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, puntando alla formazione di un buon concetto di sé, di un adeguato senso di responsabilità e di autonomia anche nella produzione di opinioni e valutazioni

Art.4) - La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione.

Art. 5) - L'Istituto riconosce pari dignità a tutti gli alunni indipendentemente dalle differenze di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e si impegna a garantire un servizio di qualità uguale per tutti, coerente con le finalità stabilite dall'ordinamento scolastico.

Art. 6) - L'Istituto favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto se presentano particolari difficoltà.

Art. 7) - L'Istituto si pone come propri obiettivi il successo formativo degli allievi, la prevenzione del disagio scolastico ed il contenimento della dispersione.

Art. 8) - L'Istituto si impegna a creare le condizioni per una gestione dell'attività scolastica ispirata a criteri di partecipazione democratica, efficienza e flessibilità.

Art. 9) - L'Istituto deve proporre un servizio scolastico retto sui principi della collegialità, della trasparenza e della verificabilità, garantendo che la libertà d'insegnamento si sviluppi nel rispetto delle esigenze formative degli alunni e in armonia con gli obiettivi indicati nei piani di studio.

Art. 10) - L'Istituto nell'ambito della propria autonomia definisce, promuove e valuta, in relazione all'età e alla maturità degli studenti, iniziative complementari ed integrative dell'iter formativo degli studenti.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DIRITTI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti o i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari opzionali e tra le attività extra-curricolari offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività opzionali sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) Offerte formative, aggiuntive e integrative
 - c) Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) La salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
8. La scuola garantisce e disciplina il diritto di riunione, secondo i seguenti criteri:
 - Riunione periodica dei genitori, rappresentanti di classe/sezione, anche su loro richiesta, per discutere di problemi comuni alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.
 - Assemblee di genitori finalizzate alla discussione e alla soluzione di eventuali problematiche relative alle singole classi/sezioni.

DOVERI

Affinché gli alunni apprendano i doveri e le regole che il vivere civile comporta, si confida nella collaborazione dei genitori. Nella valutazione del rispetto dei seguenti doveri da parte degli allievi va tenuto conto della fascia di età a cui ogni singolo alunno appartiene.

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni scolastici.
2. Gli alunni sono tenuti a trovarsi in aula puntualmente per l'inizio delle lezioni sia antimeridiane che pomeridiane ed evitare il più possibile l'entrata alla seconda ora di lezione e l'uscita anticipata. In caso di ritardo è opportuno che il genitore affidi l'alunno al Collaboratore scolastico il quale lo accompagnerà in classe. L'uscita anticipata è consentita in casi particolari e **in presenza di uno dei genitori.**

Ai Sigg. Genitori è permesso di accedere in classe, su autorizzazione dell'insegnante di classe, solamente prima dell'inizio delle attività didattiche o durante l'intervallo. Non è permesso l'accesso di autoveicoli nei cortili dei plessi.

3. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto all'entrata della scuola, durante gli intervalli, il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio.

4. Gli alunni sono tenuti a mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, dei compagni e del personale tutto della scuola.

5. Devono tenere puliti gli ambienti scolastici, evitando di sporcare le aule e gli spazi comuni.

6. Devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, per ogni eventuale danno accertato i genitori degli alunni responsabili saranno tenuti al risarcimento.

7. Devono avere sempre tutto l'occorrente per le lezioni.

8. È severamente proibito portare a scuola oggetti non attinenti allo svolgimento delle attività scolastiche. La scuola declina ogni responsabilità per furti, danneggiamenti o smarrimenti di oggetti non pertinenti all'attività didattica.

9. E' rigorosamente vietato l'uso dei telefonini durante le lezioni, i trasgressori saranno puniti con il sequestro del cellulare che verrà restituito successivamente ai genitori.

10. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.

11. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti della scuola.

NORME COMPORTAMENTALI

1. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 in tutti e tre gli ordini di scuola. Un coll. scolastico attenderà all'ingresso del cortile, fino alle 8,10 gli alunni della primaria e fino alle 8,20 gli alunni dell'infanzia, sia nel caso in cui vengano accompagnati dai genitori sia nel caso in cui arrivino con lo scuolabus.

2. Nella scuola primaria si effettuerà una sospensione delle lezioni secondo il seguente orario: dalle ore 10:30 alle ore 10:45, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì - dalle ore 10:00 alle ore 10:15, il martedì.

Nella scuola secondaria l'intervallo avrà il seguente orario: Plesso Don Milani: 10:50-11:05

Agli alunni in questo lasso di tempo sarà consentito di restare in classe o sostare nel corridoio sul quale si affaccia la propria aula. E' possibile, qualora l'ins. lo ritiene opportuno, trascorrere la sospensione nel cortile della scuola assieme all'insegnante dell'ora. Non sarà loro permesso di sostare in corridoi diversi dal proprio né tanto meno di andare vagando per l'edificio scolastico. Durante questo intervallo gli alunni per ogni spostamento non consentito dai suddetti punti dovranno chiedere il permesso all'insegnante della propria classe, stando davanti alla porta dell'aula. L'insegnante addetto alla vigilanza sugli alunni è quello della seconda ora.

3. Dopo il suono della campana, che segna la fine dell' intervallo, gli alunni sono tenuti a rientrare immediatamente in classe. La violazione di questa norma sarà opportunamente segnalata dall'ins. sul diario di classe; dopo la seconda ammonizione, il Dirigente scolastico prenderà gli opportuni provvedimenti.

4. Durante lo svolgimento delle lezioni, è fatto divieto agli alunni di uscire dalle aule, tranne in casi d'urgenza, valutati di volta in volta dai docenti.

5. Al termine delle lezioni, gli alunni , accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora, si muoveranno verso l'uscita, sistemandosi in ordinate colonne.

Nella scuola primaria la campana suonerà alle ore: 13:30 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì- 13:00 il martedì. Le classi a tempo pieno termineranno le lezioni alle ore 16:00

Nella scuola secondaria le lezioni avranno termine alle ore 13:00. Le classi a tempo prolungato usciranno alle ore 16:00 nei giorni di martedì e venerdì.

Nella scuola dell'infanzia i genitori possono iniziare a prelevare i figli alle ore 15,50, per consentire un regolare deflusso il personale ausiliario collaborerà con il personale inss. Anche all'uscita un collaboratore stazionerà all'uscita del cortile vigilando sul regolare deflusso degli alunni. Nel caso in cui qualche alunno non venga prelevato dai genitori, i collaboratori scolastici contatteranno telefonicamente i genitori e in mancanza di riscontro, avvertiranno gli organi di sicurezza. Vigili U. e/o Carabinieri.

In caso di pioggia o brutto tempo è consentito ai Sig. Genitori di prelevare i loro figli dalla classe/sez. qualche minuto prima del termine dell'attività didattica.

6. Gli alunni della primaria e della secondaria in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni saranno ammessi in classe per due volte con decisione del docente della prima ora. Il terzo ritardo sarà giustificato personalmente dai genitori anche telefonicamente. Se i ritardi non sono occasionali gli alunni dovranno essere accompagnati dai genitori.

7. Le assenze degli alunni, comprese quelle relative alle attività pomeridiane, saranno giustificate dal docente della prima ora che, al momento della riammissione, lo registrerà sul giornale di classe. Qualora l'alunno non fosse provvisto della giustificazione, sarà ammesso a scuola a condizione che l'indomani giustifichi regolarmente, in caso contrario verrà informata la famiglia. Le assenze ritenute non giustificabili, comprese quelle collettive, saranno comunicate alla famiglia, tuttavia gli alunni dovranno esibire al loro rientro in classe una comunicazione scritta dai genitori, che attesti come i medesimi siano stati informati di quanto avvenuto. Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima della fine delle lezioni dovrà essere rilevato da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

8. L'alunno può mettersi in contatto con la famiglia, tramite il telefono della scuola, solo in casi di necessità e preferibilmente con un numero di telefono fisso.

9. L'astensione collettiva e arbitraria dalle lezioni non è mai giustificata. Se ciò dovesse accadere, i genitori accompagneranno a scuola i propri figli per giustificarli personalmente

10. In caso di assemblee sindacali o di sciopero del personale della scuola, le famiglie saranno avvisate in tempo utile, tramite comunicazione scritte sui diari; i ragazzi saranno mandati a casa, se non sarà possibile assicurare il normale svolgimento delle lezioni o la loro vigilanza.

SANZIONI DISCIPLINARI

Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e che le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, si stabilisce quanto segue per gli alunni della primaria:

- Il Consiglio di classe al completo, il Dirigente, sentiti i genitori dell'alunno, concorderanno la sanzione disciplinare ritenuta più opportuna.

Per la scuola secondaria si applicherà la procedura prevista dallo statuto delle studentesse e degli studenti.

Il personale docente è tenuto a trovarsi in classe 5' prima dell'inizio delle lezioni, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni.

1. L'insegnante della prima ora giustifica le assenze e gli eventuali ritardi controllando l'autenticità della firma.
2. L'avvicendamento degli insegnanti della stessa classe deve essere sollecito.
3. Nel caso in cui il docente sia costretto ad assentarsi dalla classe durante le ore di lezione, deve affidare la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico.
4. La vigilanza durante la ricreazione sarà effettuata dall'insegnante della seconda ora.
5. Per le lezioni che si svolgono in aule speciali (aula informatica, palestra, ecc...) gli alunni devono essere accompagnati dal docente
6. L'insegnante dell'ultima ora è tenuto, al suono della campanella, ad accompagnare verso l'uscita gli alunni
7. I docenti sono tenuti a rispettare le norme vigenti sul divieto di fumo e sull'uso dei cellulari.

PERSONALE A.T.A.

1. Il personale ausiliario è impegnato a rendere e conservare l'ambiente scolastico pulito e accogliente
2. Il personale ausiliario è utilizzato anche per i servizi esterni
3. Al personale ausiliario viene affidata la sorveglianza della classe quando il docente si trova nella necessità di allontanarsi dall'aula
4. Il personale ausiliario sorveglierà l'accesso alle scale e ai bagni durante la ricreazione i collaboratori scolastici collaborano attivamente all'ingresso e all'uscita degli alunni secondo quanto stabilito nei precedenti punti relativi alle norme comportamentali.
5. Il personale ausiliario, come attività di supporto all'azione amministrativa e didattica, si adopererà al funzionamento di ciclostile e fotocopiatrice

6. Il personale amministrativo ed ausiliario svolge mansioni previste dalla normativa vigente in collaborazione con la Presidenza secondo i rispettivi profili professionali
7. Il personale ausiliario è tenuto a rispettare le norme vigenti sul divieto di fumo e sull'uso dei cellulari.
8. E' fatto divieto disturbare i docenti durante lo svolgimento delle lezioni sia da parte dei genitori degli alunni che altri
9. Eventuale personale estraneo alla scuola sarà ammesso nell'istituto dopo opportuni accertamenti da parte del personale ausiliario.

RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA

Consapevoli dell'insostituibile ruolo della famiglia nel processo formativo ed educativo dei ragazzi, questa scuola auspica una continua e costruttiva partecipazione dei genitori. Essi possono proporre attività, iniziative e soluzioni ai problemi che, di volta in volta, si presenteranno nell'organizzazione scolastica. La presenza dei genitori negli organi collegiali, ove essa è prevista, sarà sempre incoraggiata e la loro opinione sarà sempre tenuta nella giusta considerazione. All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti fisserà le date in cui i genitori potranno incontrare i docenti, per prendere conoscenza dello stato del processo educativo e didattico dei loro figli. Inoltre, la scuola predisporrà un orario di ricevimento per incontri settimanali con i genitori

Assemblee e comitato dei genitori

1. I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe o di istituto, nei locali scolastici, previa richiesta al Capo di Istituto, con il quale si concorderanno data e ora dell'incontro.
2. Alle assemblee possono partecipare, su richiesta dei genitori, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti del Consiglio di classe.
3. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono costituire un comitato dei genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di istituto.
4. Il comitato non può interferire nelle competenze del Consiglio di classe e del Consiglio di Istituto, avendo solo funzione promozionale della partecipazione dei genitori.

ORGANI COLLEGIALI

Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta dal presidente dell'organo con un congruo preavviso, non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione. In caso d'urgenza la convocazione può essere fatta entro le 24 ore con i mezzi più idonei al caso.

La convocazione deve essere fatta per lettera ai singoli componenti dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta dell'organo collegiale verrà redatto verbale su apposito registro a pagine numerate e verrà firmato dal segretario e dal Presidente e di esso dovrà essere data lettura nella seduta successiva.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando, in linea di massima, a date prestabilite la discussione di argomenti su cui sia possibile provvedere con certezza alla necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Si considerano, quindi, definite le competenze di un determinato organo quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Il Consiglio d'Istituto può consultare, qualora lo ritenga opportuno, il Collegio dei Docenti.

Elezione contemporanea degli organi di durata annuale e pluriennale

Le elezioni, riguardanti i vari organismi, si svolgeranno con le modalità e nei tempi previsti dalle superiori autorità o suggeriti da particolari esigenze organizzative.

L'eventuale rinnovo o surroga di membri dei vari organismi sono regolati dalla relativa normativa.

Il Consiglio di Classe/ Interclasse/intersezione

È composto dal Dirigente Scolastico, da tutti gli insegnanti delle sezioni/classi parallele e dai rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Competenze:

- Elabora la programmazione didattica della classe, le strategie educative e di apprendimento, i traguardi formativi, le metodologie da privilegiare, le attività integrative, le modalità di verifica e di valutazione.
- Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- Esprime un parere in ordine ad iniziative di sperimentazione che interessano la classe
- Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni
- Controlla periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti
- Il coordinamento didattico e la valutazione competono al Consiglio di Classe riservato alla sola componente Docenti.

Il Coordinatore/Tutor

- Tiene le relazioni tra scuola e famiglia, cercando con il consiglio di classe, i modi più idonei di collaborazione al fine di acquisire la maggiore conoscenza degli alunni, in rapporto agli interventi educativi più opportuni, specialmente in relazione alle loro assenze, al loro profitto e al loro comportamento.
- Può convocare, in accordo con il Dirigente Scolastico e con i rappresentanti dei genitori, incontri con i genitori e i docenti ogni qual volta ne ravvisi una vera utilità.

- Porta a conoscenza delle componenti (Insegnanti-Genitori) le decisioni, le iniziative ed ogni indicazione che possa risultare utile all'attività educativa.
- Coordina le attività didattico- educative della classe.
- In caso di assenza o impedimento del Dirigente, presiede il Consiglio di classe.
- Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi membri; è escluso dal computo il presidente.

Le delibere sono adottate a maggioranza

In caso di parità prevale il voto del presidente

Il Dirigente Scolastico può dispensare dalla presenza effettiva, ad alcune riunioni, quei docenti che per obiettive difficoltà non possono agevolmente parteciparvi.

Il Consiglio si riunisce secondo la programmazione annuale.

Comprende organicamente i seguenti momenti:

- Individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza degli alunni
- Definizione degli obiettivi e di eventuali interventi individualizzati
- Organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti
- Individuazione dei metodi, materiali e sussidi adeguati
- Sistematica osservazione dei processi di apprendimento
- Processo valutativo
- Continue verifiche del processo didattiche

Il Collegio dei Docenti

E' composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne veda la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre." (cfr. art. 7, terzultimo comma, del D. Leg.vo297/94).

Il Collegio si articola in dipartimenti (docenti della stessa area disciplinare) commissioni e gruppi di lavoro.

I dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro e le commissioni vengono coordinati da docenti referenti, si riuniscono su convocazione o autorizzazione del Capo di Istituto e sono presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

Consiglio di Istituto

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente Scolastico successivamente alla nomina dei componenti dopo la ratifica dei risultati delle elezioni.

Elezione del Presidente e del Vicepresidente del C. d. I. e dei membri della Giunta Esecutiva.

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Preside ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E'

considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti viene eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Convocazione del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto viene convocato in seduta ordinaria dal presidente del Consiglio stesso.

Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

Prima riunione dell'anno scolastico

Nella prima riunione dell'anno scolastico il Presidente accerta l'eventuale perdita dei requisiti di eleggibilità, richiesti dalla legge, dei membri del Consiglio. Dopo tale accertamento il Presidente segnalerà al Dirigente Scolastico i nominativi degli stessi e disporrà per la surroga.

Dimissioni- decadenze

In caso di dimissioni di qualche membro del Consiglio, il Presidente, dopo averle sottoposte all'approvazione del Consiglio, segnalerà al Dirigente Scolastico le dimissioni per la relativa sostituzione.

In caso di decadenza, per assenza a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, il Presidente, dopo il relativo accertamento, comunicherà all'interessato la decadenza e segnalerà la stessa al Dirigente Scolastico per la relativa surroga.

Funzioni del Presidente

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le iniziative necessarie per garantire una gestione democratica e pluralistica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio. In particolare:

- Convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i provvedimenti necessari per il regolare svolgimento dei lavori
- Esamina le proposte della Giunta Esecutiva, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola
- D'intesa e in collaborazione con il Dirigente Scolastico, può verificare l'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

Funzioni del Segretario

Le funzioni del Segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio.

Il Segretario ha il compito di redigere il verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscriverlo unitamente al Presidente. Il verbale deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nominativi dei partecipanti, l'esito di eventuali votazioni e le deliberazioni adottate. Ogni membro del Consiglio può chiedere che sia posta a verbale una propria dichiarazione. Il verbale deve essere approvato in apertura della seduta successiva.

Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 43 del D. Leg.vo 297/94, deve avvenire mediante affissione in apposito Albo d'Istituto, della copia integrale sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 8 gg. dalla relativa seduta del consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di almeno 10 gg.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria di Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal segretario del consiglio; il Dirigente ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo espressa richiesta degli interessati.

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Il Comitato per la valutazione degli insegnanti è formato dal Dirigente Scolastico, da tre docenti (due scelti dal c.d.d. e uno dal c.d.i) da due genitori scelti dal c.d.i. e da un membro esterno scelto dall'USR; è convocato dal Dirigente Scolastico:

a) In periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesto dai singoli interessati a norma dell'art. 448 del D. Leg.vo 297/94;

b) A conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 440 del D. Leg.vo 297/94;

a) Ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Disposizioni finali.

Il presente regolamento e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 10/09/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto il 28/09/2015

MANUALE SULLA SICUREZZA PER ALUNNI E VISITATORI

FINALITA'

Il decreto legislativo 81/08 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla **sicurezza** dei "lavoratori" e degli "utenti" negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie.

Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei **rischi** lavorativi, e non, (indicati nella "Relazione sulla valutazione dei rischi") e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari "soggetti" per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni e passa necessariamente attraverso un'adeguata "formazione" e "informazione" degli stessi.

Il D.M.382/98 parla genericamente di "utenti", termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la **scuola** anche solo occasionalmente, come ad esempio i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

L'obbligo di informare i lavoratori da parte del Titolare di un'azienda discende dagli artt 21 e 22 del Dgs 626/94 ripresi dall' Art.36 D.Lgs. 81/08 . Per quanto riguarda la scuola , il capo d'istituto deve informare anche gli alunni , i genitori e tutti coloro che hanno occasione di frequentare la scuola sui rischi presenti nella scuola e sulle misure predisposte per fronteggiarli.

La prevenzione ed i controlli sulle misure di sicurezza

La prevenzione ed il controllo della efficienza dei sistemi finalizzati alla sicurezza sono essenziali per ridurre i rischi in occasione di eventi che mettono a repentaglio la vita delle persone, in particolare nel caso di incendio .

La prevenzione si esplica, come esposto nel DVR, sulle persone con la informazione e la formazione nonché sulle strutture e sugli impianti con la loro sistematica manutenzione che ne assicuri efficienza e sicurezza.

Questa ultima funzione viene esplicitata su due livelli : il primo compete agli operatori scolastici cui sono affidati compiti di controllo della funzionalità a cura degli ASPP e del RSPP. Il secondo livello è rappresentato dalle verifiche tecniche gestite dall'ente proprietario attraverso manutentori e tecnici specializzati che devono assicurare l'efficienza e l'affidabilità dei sistemi e degli impianti sulla base di un contratto che precisi le modalità e la periodicità degli interventi.

FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA

I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretta, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

REGOLE DA RISPETTARE

1. E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
2. E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di **sicurezza** o dagli ordini scritti;
3. In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
4. E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
5. E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;
6. Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
7. E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di **sicurezza** (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)

8. E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della **scuola** (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai **docenti**);
9. Nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
10. E' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.)
11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della **scuola**.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'**evacuazione** dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Occorre quindi che siano note a **TUTTI** (alunni, **docenti**, non **docenti**, genitori ed operatori esterni), per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo. Tali informazioni sono contenute nel **Piano di emergenza ed evacuazione che si trova in ogni plesso**.

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra **scuola**, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della **scuola**, salvo precise disposizioni in merito.

Rischi connessi con Attività di laboratorio, officina e aule speciali

E' considerato laboratorio ogni locale della **scuola** nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.(laboratori informatici, linguistici, chimica-fisica, meccanici, elettrotecnici, moda, saldatura, disegno, audiovisivi)

Il rischio principale è che le varie attrezzature, i materiali e / o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei **docenti** e assistenti di laboratorio.

Altri **rischi** presenti possono essere:

1. assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
2. utilizzo di apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche e elettromeccaniche ;
3. inosservanza di norme comportamentali.

E' necessario quindi:

- a. attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei **docenti**
- b. osservare il regolamento di laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso)

Rischi connessi con l'Attività di educazione fisica

Durante le attività di educazione fisica, i **rischi** derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero **per** urto contro il suolo **per** cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della **sicurezza**, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai **docenti**.

E' opportuno quindi che i **docenti** :

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, **per** sua natura, particolari **rischi**.
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare

1. utilizzare un abbigliamento idoneo **per** ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili protettive con soles antisdrucciolo - ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);

2. attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
3. osservare il regolamento Della palestra laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso)
4. eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
5. lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
6. informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
7. evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine delle lezioni;
8. non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
9. non prendere iniziative personali;
10. non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
11. utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

Rischio incendio

Il fuoco è estremamente pericoloso – Sebbene questa frase possa sembrare banale, è la pura verità. Basti pensare cosa potrebbe provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo. Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Regole da rispettare

1. evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
 2. non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
 3. spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
 4. è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc. ;
 5. non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
 6. segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
 7. verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
 8. controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato).
- E' necessario, pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di **sicurezza** presente nella **scuola**.

In caso di incendio

1. Mantenere la calma
2. Attenersi a quanto stabilito dal piano di emergenza

IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (P.E.E.)

Il PEE definisce le misure da attuare nel caso in cui, in conseguenza di un pericolo grave ed immediato (incendio, terremoto od altro), si debba evacuare l'immobile e/o fornire un primo soccorso ad eventuali infortunati. Il P.E.E. è costituito da una parte descrittiva e da una serie di elaborati grafici che definiscono i percorsi da seguire nel caso di emergenze per uscire dall'edificio scolastico e raggiungere le aree di raccolta ("luoghi sicuri") .

Linee guida

Nella stesura del piano di emergenza si ipotizzano due scenari di rischio: l'incendio ed il terremoto. In funzione delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio, del numero di persone normalmente presenti nei vari piani, della tipologia di tali persone (bambini, operatori scolastici, operatori di ditte esterne etc), delle risorse umane addestrate e disponibili nonché delle attrezzature predisposte per fronteggiare l'evento, si definiscono le mansioni degli addetti all'emergenza, le procedure d'intervento e le modalità di esodo.

Vie di esodo

Le vie di esodo sono costituite dai corridoi e dalle scale; tali percorsi sono indicati nelle planimetrie allegare al PEE. Le vie d'esodo devono essere adeguatamente segnalate e mantenute prive di qualsiasi ingombro. La larghezza delle vie di esodo deve essere sufficiente per consentire il normale deflusso degli occupanti l'edificio. Lungo le vie di esodo è vietata l'installazione di mobili e attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse. Le porte di uscita dall'edificio devono essere dotate di maniglione antipánico; nel caso non sia presente il predetto dispositivo, le porte devono rimanere aperte per tutto il tempo in cui nell'edificio sono presenti persone.

Segnaletica di sicurezza

Nei luoghi di lavoro e dunque nella scuola i pericoli devono essere segnalati da una segnaletica normalizzata. I cartelli di colore giallo avvertono della presenza di un pericolo. Il colore rosso è presente nei segnali tondi che indicano il divieto di compiere operazioni pericolose. I cartelli di colore blu indicano comportamenti obbligatori necessari alla protezione e prevenzione degli infortuni. Il colore verde è associato alla segnaletica d'emergenza ad esempio le vie d'uscita o ai dispositivi di soccorso. I cartelli rettangolari completamente di colore rosso sono utilizzati per indicare un'attrezzatura antincendio.

Luoghi di raccolta o "luoghi sicuri"

I luoghi di raccolta esterni, predisposti per convogliare il personale e gli alunni in caso di sfollamento derivante da pericolo grave ed immediato sono rappresentati dalle aree scoperte circostanti all'edificio scolastico. Queste devono essere segnalate sul terreno e rappresentate sulle planimetrie. Nel caso delle emergenze che richiedano l'evacuazione degli alunni e del personale verso i luoghi di raccolta, al cessare dell'emergenza, il personale addetto curerà la consegna degli alunni ai familiari con le modalità previste nel PEE.

Prove di evacuazione

Per evitare che gli eventi pericolosi, colgano impreparate le persone interessate, inducendole a comportamenti improntati alla emotività e dunque privi della necessaria razionalità, occorre prevedere prove di evacuazione dall'edificio scolastico. Tali prove andranno effettuate almeno due volte all'anno. Per ciascuna prova di evacuazione va redatto, a cura del coordinatore per le emergenze, apposita relazione che sintetizzi i risultati della prova, gli eventuali inconvenienti emersi, le misure previste per la eliminazione di tali inconvenienti, i tempi registrati per il raggiungimento dei luoghi sicuri.

Procedura per l'evacuazione dall'edificio scolastico a seguito d'incendio

In caso d'incendio, chi lo rileva, deve adoperarsi, da solo o in collaborazione con altri operatori scolastici per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di fronteggiare la situazione, deve darne immediatamente informazione al Coordinatore per le emergenze o al suo sostituto e mettere in funzione il sistema di allarme acustico direttamente o avvalendosi della collaborazione di un operatore scolastico preventivamente addestrato allo scopo. Alla emanazione del segnale sonoro di evacuazione, l'addetto alla chiamata dei soccorsi, si porterà alla postazione telefonica e chiamerà gli enti segnalategli dal Coordinatore delle emergenze.

Il personale non docente di piano, preventivamente incaricato della cosa, disattiverà l'erogazione della corrente, manovrando l'interruttore elettrico di piano e collaborerà con gli insegnanti per avviare le classi lungo le vie d'esodo previste dal piano di evacuazione verso i "luoghi sicuri".

L'insegnante presente in aula, interromperà immediatamente le attività didattiche, raccoglierà il registro delle presenze e si avvierà verso la porta di uscita dalla classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Gli alunni, da parte loro, eviteranno di recuperare libri ed oggetti personali e si incolanneranno ordinatamente ed in silenzio dietro il compagno con funzioni di capofila. La fila sarà chiusa dallo studente con funzione di serrafile. Lo studente apri-fila inizierà ad uscire dall'aula seguito dai compagni. Lo studente chiudi-fila provvederà a chiudere la porta. Nel caso il corridoio sia invaso dal fumo, gli alunni non abbandoneranno l'aula ma contribuiranno a chiudere la porta, la sigilleranno con la maggiore accuratezza possibile utilizzando abiti bagnati o altro ed attenderanno i soccorsi senza aprire le finestre se non per il tempo strettamente necessario per segnalare la loro presenza e chiedere soccorso. Se il corridoio è libero, gli alunni guidati dall'insegnante, lo percorreranno alla svelta senza correre, senza accalcarsi ed in silenzio seguendo il percorso segnato sulle planimetrie affisse nel corridoio o nell'aula ed a loro ben noto. Gli alunni che al segnale d'allarme dovessero trovarsi fuori dell'aula, raggiungeranno tempestiva-

mente l'aula incolonnandosi con i compagni . In caso d'impossibilità di raggiungere i compagni , si uniranno ad un'altra classe o seguiranno la segnaletica d'esodo e raggiungeranno il luogo sicuro più vicino ricongiungendosi alla loro classe e segnalando la loro presenza al docente della stessa. Raggiunto il luogo sicuro prestabilito , ciascun insegnante provvederà a fare l'appello della propria classe e compilerà l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del punto di raccolta esterno, il quale ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo predisposto che consegnerà al coordinatore per le emergenze per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione . Nel caso vi siano degli assenti ,il coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca. Al segnale di allarme ed evacuazione chiunque sia presente nell'edificio e non rientri nelle categorie citate ,deve interrompere la sua attività , riporre le attrezzature ed i materiali in modo da non intralciare l'esodo o il soccorso, evitare di recuperare oggetti personali, spegnere computer e macchine di ufficio, chiudere porte e finestre e defluire lungo le vie d'esodo previste ordinatamente, senza clamori, seguendo le istruzioni degli addetti alle emergenze fino al luogo sicuro.

Il terremoto e relativa Procedura di protezione ed evacuazione

Il terremoto è una vibrazione del suolo di tipo ondulatorio o sussultorio . L'intensità di tale vibrazione è misurata dagli effetti provocati attraverso la scala Mercalli o dall'intensità del fenomeno attraverso la scala Richter. Di solito dopo le scosse più forti si verificano repliche di minore intensità. In caso di scossa sismica è opportuno trovare rifugio nei posti che possano offrire una maggiore protezione: sotto il banco o la cattedra, vicino ad un pilastro, sotto un arco etc. Si tenga presente che negli edifici moderni la scala è un elemento che ha una funzione irrigidente per l'intero edificio e dunque rappresenta un luogo più sicuro di altri dove cercare protezione . Le scale degli edifici d'epoca rappresentano invece l'elemento più vulnerabile della struttura e dunque non è opportuno cercarvi rifugio o servirsene in caso di scossa in atto. Dopo la scossa occorre evacuare sollecitamente l'edificio ordinatamente , mantenendo la calma, seguendo le istruzioni degli addetti alla sicurezza, evitando di avvicinarsi ad eventuali cavi elettrici caduti e dirigendosi verso i luoghi sicuri .

CONCLUSIONI

Gli eventi pericolosi come l'incendio, il sisma o l'eruzione vulcanica non sono prevedibili né per quanto concerne il tempo né le modalità . E' possibile però minimizzarne gli effetti attraverso la realizzazione di opportuni interventi tecnico-organizzativi e la consapevole partecipazione dei soggetti coinvolti cui il presente opuscolo è dedicato .I rischi presenti e non eliminabili possono essere ridotti per quanto concerne frequenza e gravità attraverso l'osservanza delle norme e le indicazioni fornite nel presente manuale .

ORGANIZZAZIONE E RISORSE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Plessi scuola dell'infanzia**Ferreri Grazia:** due sezioni**Gino Novelli:** cinque sezioni**San Giovannello:** quattro sezioniPlessi scuola primaria**San Giovanni Bosco:** sei classi (una prima, una seconda, due terze, una quarta e una quinta)**Gino Novelli:** otto classi (due prime, due seconde, una terza, una quarta e due quinte)Plesso scuola secondaria**Don Milani:** undici classi (tre corsi completi più una prima e una seconda)

I vari plessi sono muniti di laboratori e di spazi esterni.

Tabella riassuntiva delle risorse, degli alunni e delle sezioni.

Risorse umane	Inf. San Giovannello	Inf. Ferreri Grazia	Inf. Polivalente	Primaria S.G. Bosco	Primaria G. Novelli	Secondaria Don Milani	TOTALI
Sezioni/classi	4	2	5	6	8	11	36
Alunni	99	49	83	127	140	213	711
Docenti	8 + 1 di sostegno	4	11 (10+1 di religione su 3 plessi)	26 (di cui sette su due plessi) Org. Potenziato: 2		33 (di cui 9 su più scuole) Org. Pot. : 1	73
Collaboratori Scolastici	2	1	2	3	2	3	13
Personale di segreteria							4
Direttore SGA							1

INVENTARIO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE

PLESSO " SAN GIOVANNI BOSCO " primaria

Il plesso è dotato di:

- laboratorio informatico
- laboratorio musicale dotato di due pianoforti, una tastiera, chitarre, violini e numerosi altri strumenti;
- biblioteca e laboratorio scientifico;
- laboratorio di ceramica
- aula autoformazione docenti dotata di LIM e computer;
- otto aule fornite di lavagna interattiva.

Di seguito si riportano nel dettaglio le dotazioni tecnologiche.

- ❖ N.° 9 LIM di cui una mobile
- ❖ N.° 29 PC di cui 17 nell'aula informatica, 11 portatili per le LIM, 1 nell'aula docenti
- ❖ N.°2 Stampanti
- ❖ N.° 4 Casse con amplificatore
- ❖ N.° 2 Mixer

PLESSO " G.NOVELLI " primaria

Il plesso è dotato di:

- laboratorio informatico
- biblioteca e laboratorio scientifico;
- aula autoformazione docenti dotata di LIM e computer;
- otto aule fornite di lavagna interattiva.

Di seguito si riportano nel dettaglio le dotazioni tecnologiche.

- ❖ N.° 8 LIM
- ❖ N.°17 PC
- ❖ N.°1 Stampante
- ❖ N.° 5 Radio con lettore CD
- ❖ N.°6 Microfoni
- ❖ N.°6 Radiomicrofoni
- ❖ N.° 4 Casse con amplificatore
- ❖ N.° 1 Mixer

SALA AUTOFORMAZIONE DOCENTI

- ❖ N. 3 PC fissi con postazione e collegamento in rete
- ❖ N. 1 lavagna interattiva multimediale tecnologia Touch
- ❖ N.12 poltroncine ergonomiche.
- ❖ N. 1 tavolo ovale
- ❖ N.1 stampante a colori formato A4

La scuola dell'Infanzia sia al Plesso "Polivalente ", che al Plesso "S. Giovannello" sono dotate di una LIM.

INVENTARIO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE

Scuola Secondaria di primo grado **Plesso "Don Milani"**

- ❖ N° 11 LIM
- ❖ N.° 11 PC portatili in dotazione alle LIM
- ❖ N.° 1 PC fisso + stampante
- ❖ N.° 1 PC fisso + stampante
- ❖ N.° 6 PC fissi
- ❖ N.°2 stampanti funzionanti
- ❖ N.°1 televisore su carrello con lettore CD

SALA MULTIMEDIALE PER LE LINGUE E INFORMATICA

- ❖ N.°9 PC fissi con postazione e con codice per il collegamento in rete e controllo da parte dell'insegnante
- ❖ N.° 2 stampanti
- ❖ N.°1 televisore piatto a parete con cavo HD 42"

SALA AUTOFORMAZIONE DOCENTI

- ❖ N. 3 PC fissi con postazione e collegamento in rete
- ❖ N. 1 lavagna interattiva multimediale tecnologia Touch
- ❖ N.12 poltroncine ergonomiche.
- ❖ N. 1 tavolo ovale
- ❖ N.1 stampante a colori formato A4

LABORATORIO SCIENTIFICO

- ❖ N.° 1PC portatile
 - ❖ N.°1 rilevatore per la stazione meteorologica
 - ❖ N.°1 televisore a parete 32" da collegare con i 2 microscopi
- LABORATORIO PER L'EDUCAZIONE MUSICALE*
- ❖ N.° 1 Tastiera grande
 - ❖ N.° 2 Tastiere piccole
 - ❖ N.° 1 Cassa
 - ❖ N.° 1 Microfono
 - ❖ N.° 3 Radiomicrofoni
 - ❖ N.°1 Radio con lettore CD
 - ❖ N.°1 video proiettore
 - ❖ N.°1 macchina fotografica

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

INIZIO DELLE LEZIONI LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2015

TERMINE DELLE LEZIONI GIOVEDÌ 09 GIUGNO 2016 (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado); **30 GIUGNO 2016** (scuola dell'infanzia).

GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE:

- TUTTE LE DOMENICHE
- DOMENICA 1° NOVEMBRE 2015 (OGNISSANTI)
- MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2015 (IMMACOLATA CONCEZIONE)
- DA MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2015 A MARTEDÌ 5 GENNAIO 2016 (VACANZE DI NATALE)
- MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 2016 (EPIFANIA)
- DA GIOVEDÌ 24 MARZO 2016 A MARTEDÌ 29 MARZO 2016 (VACANZE PASQUALI)
- LUNEDÌ 25 APRILE 2016 (ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE)
- DOMENICA 1° MAGGIO 2016 (FESTA DEL LAVORO)
- MARTEDÌ 3 MAGGIO 2016 (FESTA DEL SANTO PATRONO)
- DOMENICA 15 MAGGIO 2016 (RICORRENZA DELL'AUTONOMIA SICILIANA)
- GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2016 (FESTA DELLA REPUBBLICA).

GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO:

- LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2015
- LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2015
- LUNEDÌ 3 MAGGIO 2016

Le suddette giornate saranno recuperate nei mesi di dicembre , maggio e giugno in occasione delle manifestazioni programmate a Natale e fine anno (giornate delle manifestazioni e giornate delle prove)

CALENDARIO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI:

- PROGRAMMAZIONE
- VERIFICA
- INTERSEZIONE;INTERCLASSE;CONSIGLIO DI CLASSE; DIPARTIMENTO
- ASSEMBLEA DEI GENITORI
- RICEVIMENTO GENITORI
- SCRUTINI
- PROVA NAZIONALE
- COLLEGI DEI DOCENTI

Il presente Piano annuale delle attività è coerente con le finalità del POF e costituisce la base di riferimento per il Contratto decentrato d'Istituto.

Ai sensi dell' Art. 28, C.C.N.L. 29/11/2007, comma 4 gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Prima dell'inizio delle lezioni, il D.S. predispone, sulla base delle eventuali proposte degli OO.CC., il P.A.A. e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive.

Il Piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei Docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico - educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'a.s., per far fronte a nuove esigenze.

1. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO art. 29 CCNL. 29-11-2007

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

c.1 L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività anche a carattere collegiale di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

c.2 Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie.

c.3 Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

c.4 Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità del servizio, il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

c.5 Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita dei medesimi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MESE	ORGANO	GIORNO LUOGO	ORA/CLASSE		ARGOMENTO PRINCIPALE
OTTOBRE	Consiglio di classe	Lun. 05/10/2015	15:00- 15:45	1^A	-Indicazioni per la definizione del piano annuale della classe; -Individuazione di un'area di lavoro comune; -Programmazione, progetti, gite.
			15:45- 16:30	2^ A	
			16:30- 17:15	3^A	
		Plesso Don Milani	17:15- 18:00	1^B	
			18:00- 18:45	2^ B	
			18:45- 19:30	3^B	
		Mar. 06/10/2015	15:00- 15:45	1^C	
			Plesso Don Milani	15:45- 16:30	
16:30- 17:15	3^C				

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

			17:15-18:00	1^D	
			18:00-18:45	2^D	
		Ven. 23/10/2015	16:00 Plesso Don Milani		Assemblea dei genitori : elezione dei rappresentanti.
NOVEMBRE	Consiglio di classe	Mar. 17/11/2015 Plesso Don Milani	15:00-15:45	1^A	-Insediamento dei rappresentanti dei genitori; -Illustrazione POF; -Approvazione del piano annuale della classe e delle griglie di valutazione; - Valutazione bimestrale (alla sola presenza dei docenti).
			15:45-16:30	2^ A	
			16:30-17:15	3^A	
			17:15-18:00	1^B	
			18:00-18:45	2^ B	
			18:45-19:30	3^B	
		Merc. 18/11/2015 Plesso Don Milani	15:00-15:45	1^C	
			15:45-16:30	2^ C	
			16:30-17:15	3^C	
			17:15-18:00	1^D	
			18:00-18:45	2^D	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

	Incontro collegiale con i genitori	Giov. 26/11/2015	16:00-18:00 Plesso Don Milani		
DICEMBRE	Riunione di dipartimento	Giov. 10/12/2015	16:00-18:00 Plesso S. G. Bosco	Verifica delle attività didattiche e di programmazione a.s. 2015 - 2016 -Curriculum verticale; - Realizzazione di progetti comuni; -Proposte organizzative	
GENNAIO	Scrutini	Ven. 29/01/2016	15:30-19:30 Plesso Don Milani		
FEBBRAIO	Scrutini	Lun. 01/02/2016 Sez. A e B Mar. 02/02/2016 Sez. C e D	15:30-19:30 Plesso Don Milani		
	Incontro collegiale con i genitori	Giov. 11/02/2016	15:30-18:30 Plesso Don Milani		
APRILE	Consiglio di classe	Lun. 11/04/2016 Plesso Don Milani	15:00-15:45	1^A	Verifica dell'attività didattica svolta e proposte di eventuali modifiche; - Analisi dei casi più problematici di rendimento scolastico e proposte di intervento; - Valutazione bimestrale
			15:45-16:30	2^ A	
			16:30-17:15	3^A	
			17:15-18:00	1^B	
			18:00-18:45	2^ B	
			18:45-19:30	3^B	
		Mar. 12/04/2016	15:00-15:45	1^C	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

		Plesso Don Milani	15:45-16:30	2^ C	
			16:30-17:15	3^C	
17:15-18:00			1^D		
18:00-18:45			2^D		
	Incontro collegiale con i genitori	Lun. 18/04/2016	15:30-18:30 Plesso Don Milani		
MAGGIO	Riunione di dipartimento	Giov. 05/05/2016	16:00-18:00 Plesso S. G. Bosco	-Valutazione dell'attività didattica svolta; -Verifica Piano di miglioramento -Curriculum verticale; -Adozione dei libri di testo	
	Consiglio di classe	Lun. 09/05/2016 Mar. 10/05/2016 Mer. 11/05/2016	15:30-19:30 Plesso Don Milani	-Andamento didattico-disciplinare; - Verifica del lavoro svolto; -Adozione/ riconferma dei libri di testo.	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

GIUGNO	Scrutini	Giov. 09/06/2016 (Pomeriggio) Ven. 10/06/2016 Sab. 11/06/2016	Plesso Don Milani	
	Preliminare	Lun. 13/06/2016	Plesso Don Milani	
	Prova nazionale	Lun. 17/06/2016	Plesso Don Milani	

Incontri individuali con i genitori

I docenti daranno un'ora di disponibilità settimanale per gli incontri con i genitori che saranno ricevuti su appuntamento. In mancanza di richieste di colloquio il docente non sarà obbligato a rimanere in servizio.

SCUOLA PRIMARIA									
SETTEMBRE	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	ARGOMENTO	PARTECIPANTI	SEDE
MAR. 22							PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 29							PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
OTTOBRE									
MAR. 6							PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 13							PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

MAR. 20						PROGAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
<u>MAR. 27</u>						- PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA -ASSEMBLEA DEI GENITORI : ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
NOVEMBRE								
MAR. 3						PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
<u>MAR. 10</u> <u>MAR. 10</u>						PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	DOCENTI CLASSI PARALLELE E RAPPR. GENITORI ELETTI	PLESSO S. G. BOSCO
						INTERCLASSE : INSED. RAPPR. GENITORI ELETTI ; ANDAMENTO DIDATTICO – DISCIPLINARE ; VIAGGI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE; ILLUSTRAZIONE POF		
MAR. 17						PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 24						PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA: OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, ESERCITAZION PRATICHE, INTERROGAZIONI, SCHEDE DA COMPLETARE, ESERCIZI SCRITTI E ORALI.	DOCENTI CLASSI PARALLELE	PLESSO S. G. BOSCO
DICEMBRE								
MAR. 1						VALUTAZIONE BIMESTRALE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
GIOV. 10						RIUNIONE DI DIPARTIMENTO	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S. G. BOSCO
<u>MAR. 15</u>						PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

							ASSEMBLEA DEI GENITORI		
GENNAIO									
MAR. 12							PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 19							PROGRAMMAZIONE PROVE DI VERIFICA PRIMO QUADRIMESTRE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S.G. BOSCO
<u>MAR. 26</u>							VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA RIUNIONE DI INTERCLASSE: VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO; ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE; PROGRAMMAZIONE PER IL PROSSIMO PERIODO; AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA; PROGETTI E LABORATORI DA ATTIVARE; ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE.	DOCENTI CLASSI PARALLELE + RAPPRES. GENITORI	PLESSO S.G. BOSCO
FEBBRAIO									
MAR. 2							PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MER. 3 GIOV. 4 VEN. 5							SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE		PLESSO S. G. BOSCO
<u>MAR. 16</u>							PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA INCONTRO COLLEGALE CON I GENITORI.	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

MAR. 23						PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MARZO								
MAR. 1						PROGRAM . ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 8						PROGRAM . ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 15						PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA: OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, ESERCITAZIONI PRATICHE, INTERROGAZIONI, SCHEDE DA COMPLETARE, ESERCIZI SCRITTI E ORALI.	DOCENTI CLASSI PARALLELE	PLESSO S. G. BOSCO
MAR. 22						VALUTAZIONE BIMESTRALE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO

APRILE								
MAR. 5						PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA INTERCLASSE TECNICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S. G. BOSCO

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

MAR. 12							PROGRAM . ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 19							PROGRAM . ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 26							PROGRAM . ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAGGIO									
GIOV. 5							RIUNIONE DI DIPARTIMENTO	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S.G. BOSCO
MAR. 10							PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA + INCONTRO OPERATORI EDITORIALI	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S.G. BOSCO
<u>MAR. 17</u>							PROGRAM . ATTIVITA' DIDATTICA	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S.G. BOSCO
							INTERCLASSE: ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE; VERIFICA DEL LAVORO SVOLTO;ADOZIONE/ RICONFERMA DEI LIBRI DI TESTO	DOCENTI DI CLASSI PARALLELE + RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	
MAR. 24							PROGRAMMAZIONE PROVE DI VERIFICA SECONDO QUADRIMESTRE: AMBITO LINGUISTICO - ESPRESSIVO	DOCENTI DI CLASSI PARALLELE	PLESSO S. G. BOSCO
MAR. 31							PROGRAMMAZIONE PROVE DI VERIFICA SECONDO QUADRIMESTRE: AMBITO LOGICO - MATEMATICO - SCIENTIFICO	DOCENTI DI CLASSI PARALLELE	PLESSO S. G. BOSCO
GIUGNO									
LUN. 13 MAR. 14 MER. 15							SCRUTINI SECONDO QUADRIMESTRE		PLESSO S. G. BOSCO
MER. 20							PUBBLICAZIONE RISUTATI FINALI		PLESSO S. G. BOSCO

I genitori potranno incontrare gli insegnanti individualmente il martedì durante le ore di programmazione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca						
OTTOBRE	ORE	16,00	ARGOMENTO	PARTECIPANTI	SEDE	
MAR. 6			PROGRAMMAZIONE ASSEMBLEA DEI GENITORI	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO	
LUN. 26			ASSEMBLEA DEI GENITORI: ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO	
NOVEMBRE	ORE	16,00				
MAR. 3			PROGRAMMAZIONE INTERSEZIONE INSEDIAMENTO GENITORI ELETTI	DOCENTI E RAPPRESENTANTI GENITORI ELETTI	PLESSO DI SERVIZIO	
DICEMBRE	ORE	16,00				
MAR. 1			PROGRAMMAZIONE ASSEMBLEA GENITORI	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO	
GIOV. 10			RIUNIONE DI DIPARTIMENTO	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S. G. BOSCO	

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

GENNAIO	ORE		16,00				
MAR. 12					PROGRAMMAZIONE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 19					INTERSEZIONE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
FEBBRAIO	ORE		16,00				
MAR. 2					PROGRAMMAZIONE ASSEMBLEA GENITORI	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MARZO	ORE		16,00				
MAR. 1					PROGRAMMAZIONE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
APRILE	ORE		16,00				
MAR. 5					PROGRAMMAZIONE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
MAR. 12					INTERSEZIONE	TUTTI I DOCENTI E RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	PLESSO DI SERVIZIO
MAGGIO	ORE		16,00				

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

Giov. 5				RIUNIONE DI DIPARTIMENTO	TUTTI I DOCENTI	PLESSO S. G. BOSCO
MAR. 10				PROGRAMMAZIONE ASSEMBLEA GENITORI	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO
GIUGNO	ORE		16,00			
MAR. 7				PROGRAMMAZIONE	TUTTI I DOCENTI	PLESSO DI SERVIZIO

COLLEGI DOCENTI

MESE	ORGANO	GIORNO	ORA	ARGOMENTO PRINCIPALE
SETTEMBRE	<i>Collegio dei docenti unitario</i>	<i>Lun. 01/09/2014</i>	<i>10,00- 12,00</i>	<i>Programmazione attività di inizio anno</i>
	<i>Collegio dei docenti unitario</i>	<i>Mer. 10/09/2014</i>	<i>10,00- 12,00</i>	<i>Designazione del Comitato di Valutazione; Criteri per l'individuazione delle funzioni strumentali al POF; Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento;</i>
OTTOBRE	<i>Collegio dei docenti unitario</i>	<i>Lun. 20/10/2014</i>	<i>16:00 – 18:00</i>	<i>Approvazione Piano annuale formazione Approvazione PT.O.F. Piano di miglioramento Organizzazione attività di orientamento Criteri di individuazione delle attività da retribuire con il Fondo di Istituto Criteri per la deroga di limite di presenze Assegnazione F.S.</i>
FEBBRAIO	<i>Collegio dei docenti unitario</i>	<i>Giov. 19/02/2015</i>	<i>16:00– 18:00</i>	<i>Valutazione intermedia dell'attività didattica. Verifica piano di miglioramento Criteri formazione classi</i>

Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" - Barrafranca

MAGGIO	<i>Collegio dei docenti unitario</i>	<i>Gio. 14/05/2015</i>	<i>16:00– 18:00</i>	<i>Criteria per la conduzione degli scrutini finali; Adozione di nuovi libri di testo per l'a.s. 2015-2016 Verifica piano di miglioramento</i>
GIUGNO	<i>Collegio dei docenti unitario</i>	<i>Ven. 26/06/2015</i>	<i>16:00– 18:00</i>	<i>Valutazione finale delle attività del POF</i>

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

coordinatore delle operazioni di evacuazione			
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE	Firme
Centrale	Dirigente scolastico	Faraci Maria Concetta Bologna Carmen	
G. Novelli	Strazzanti Giuseppa Salamone Maria	Strazzanti Andrea Cinardo Giuseppa	
San Giovannello	Patti Lavinia	Giunta Rosina	
Don Milani	Faraci Salvatrice	Patti Gina	

Mansioni:

1. gestire le emergenze;
2. diramare l'ordine di evacuazione dello stabile dopo che si è accertato l'effettivo stato di calamità e di pericolo per l'incolumità delle persone presenti;
3. raccogliere i rapporti dell'evacuazione compilati dai vari docenti;
4. interfacciarsi con gli organi di soccorso;
5. diramare l'ordine di rientro dopo che si è accertato il cessato pericolo.

responsabile della diffusione dell'ordine di evacuazione			
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE	Firme
Centrale	Spata Orazio	Bonasia Filippo	
G. Novelli	Costa Giacomo	Canale Alessandro	
San Giovannello	Salamone Marianna	Salamone Rosa	
Don Milani	Avola Giovanni	Russo Angelo	

Mansioni:

1. far scattare il sistema di allarme acustico antincendio nei modi prestabiliti.
 - a. sirena antincendio autoalimentata;
 - b. o in alternativa suono della campanella (suono lungo, pausa, suono lungo, pausa il tutto ripetuto per almeno 30 secondi).

responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione		
PLESSO	TITOLARE	Firme
Centrale	Ausiliario addetto al piano	
G. Novelli	Ausiliario addetto al piano	
San Giovannello	Ausiliario addetto al piano	
Don Milani	Ausiliario addetto al piano	

Mansioni:

1. predisporre e facilitare l'evacuazione dai piani dell'edificio scolastico (aprire porte e cancelli posti sulle vie di esodo);
2. controllare durante l'evacuazione che i locali ad uso comune sia liberi da persone (bagni, aule magne, biblioteca, laboratori);
3. assistere ed accompagnare nei punti determinati di raccolta esterna le persone singole recuperate durante il sopralluogo di cui al punto precedente;
4. assistere gli eventuali disabili o le persone con difficoltà motorie.

personale incaricato delle chiamate di soccorso			
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE	Firme
Centrale	Balsamo Maria	Siciliano Rosetta	
G. Novelli	Strazzanti Giuseppa Salamone Maria	Strazzanti Andrea Cinardo Giuseppa	
San Giovannello	Patti Lavinia	Giunta Rosina	
Don Milani	Faraci Salvatrice	Patti Gina	

Mansioni:

1. effettuare la chiamata di soccorso (al 118 o al 115) secondo lo standard già predisposto e contenuto nel cartello di chiamata;
2. indicare esattamente all'operatore che risponde al telefono l'evento in corso al fine di semplificare l'intervento dei mezzi di soccorso.

personale incaricato degli interventi antincendio			
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE	Firme
Centrale	Bonasia Filippo	Faraci Angelo	
G. Novelli	Costa Giacomo	Messina Salvatore	
San Giovannello	Salamone Rosa	Giunta Rosina	
Don Milani	Avola Giovanni	Russo Angelo	

Mansioni:

1. intervenire con i mezzi estinguenti a disposizione della struttura scolastica nell'immediatezza dell'incendio cercando di estinguerlo;
2. intervenire in due in caso di utilizzo di naspi e/o idranti.

personale incaricato del primo soccorso			
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE	Firme
Centrale	Arena Liboria	Faraci Maria Stella	
G. Novelli	Collura Maria Stella Messina Salvatore	Cinardo Giuseppa	
San Giovannello	Geraci Maria Concetta	La Rosa Grazia	
Don Milani	Avola Giovanni	Russo Angelo	

Mansioni:

1. intervenire in caso di persone colte da malore e/o infortunio raggiungendo il punto dell'emergenza portando con sé la cassetta del primo soccorso ed attuare le giuste manovre in relazione all'evento;
2. trasferire le giuste informazioni riguardanti il malore o l'infortunio in corso all'operatore del 118;
3. astenersi da operare in maniera non conforme (attenersi alle informazioni ricevute durante il corso di formazione specifico);
4. prestare assistenza di tipo psicologico in attesa dell'arrivo degli operatori del 118.

personale incaricato della interruzione delle adduzioni elettriche, gas e centrale termica			
PLESSO	TITOLARE	SUPPLENTE	Firme
Centrale	Spata Orazio	Bonasia Filippo	
G. Novelli	Costa Giacomo	Canale Alessandro	
San Giovannello	Salamone Marianna	Salamone Rosa	

Mansioni:

interrompere le adduzioni elettriche, gas e della centrale termica in caso di diramazione dell'ordine di evacuazione ed in particolar modo in presenza di incendio o di terremoto

personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e delle vie di fuga		
PLESSO	TITOLARE	
Centrale	Ausiliario addetto al piano	
G. Novelli	Ausiliario addetto al piano	
San Giovannello	Ausiliario addetto al piano	
Don Milani	Ausiliario addetto al piano	

Mansioni:

1. controllo ad inizio di giornata lavorativa che le porte, le uscite e le vie di fuga siano completamente sgombre da ostacoli e regolarmente aperte.

personale addetto al controllo periodico dell'efficienza dei presidi antincendio		
PLESSO	TITOLARE	Firme
Centrale	D'Aiera Calogero	
G. Novelli		
San Giovannello		
Don Milani		

Mansioni:

1. controllo mensile, dei mezzi antincendio presenti (estintori e/o naspi ed idranti) con regolare compilazione del registro mezzi antincendio già in dotazione;
2. controllo mensile dell'impianto di illuminazione d'emergenza;
3. controllo mensile della validità e della presenza della cartellonistica di sicurezza.
4. controllo mensile della validità e della presenza della cartellonistica di sicurezza.

DATI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Ordine e grado: Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado))

Codice meccanografico: ENIC824005

Sito web: www.boscobarrafranca.gov.it

Indirizzo: Via Mazzini, 62 -94012 Barrafranca -Enna

Tel/fax: 0934/464274

Codice fiscale: 91003950861

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone

Dirigente dei servizi amministrativi: Maria Balsamo

Fanno parte del presente documento:

1. La Carta dei Servizi (resta valida quella dello scorso anno in quanto il collegio ha deliberato di non apportare modifiche);
2. I progetti citati ma non interamente inseriti.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 28/10/2015

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Prof .Fabio Accardi

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone

SOMMARIO

	pag
CHI SIAMO	2
PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	8
FINALITA' GENERALI	10
VALUTAZIONE IN GENERALE	14
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E STANDARD DI RIFERIMENTO	17
CONTINUITA'	24
INTEGRAZIONE SCOLASTICA	29
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO GENERALE DELL'ISTITUTO	40
CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO	56
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA INFANZIA	302
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PRIMARIA	319
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVASECONDARIA	359
PIANO INTEGRATO PER AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO.....	408
CONCORSI- BANDI- FILMS-SPETTACOLI	409
VISITE GUIDATE LINEE GENERALI	409
REGOLAMENTO INTERNO	414
CARTA DEI SERVIZI	456
MANUALE SICUREZZA ALUNNI E VISITATORI	474
ANALISI E RISORSE UMANE E DELLE STRUTTURE	479
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	483
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	499
DATI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	504